

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
venerdì 15.30-19.30
Giordano

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274067, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-365565, fax (040) 366046 - Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798826. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale); libro Trieste d'Autore € 4,90

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
venerdì 15.30-19.30
Giordano

ANNO 123 - NUMERO 45
DOMENICA 22 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

Il Senato federale che piace al Centrodestra TENTAZIONI PLEBISCITARIE

di Sergio Bartole

Il problema del Senato federale, attualmente in discussione al Parlamento, sembrava uno di quelli destinati a trovare soluzioni bipartisan, anche perché consensi e dissensi si incrociavano all'interno delle stesse forze politiche. Alla prefazione della Lega per la soluzione Bundesrat, cioè di una Camera composta da rappresentanti direttamente eletti dalle Regioni, faceva riscontro l'inclinazione di larghe fette del Centrosinistra che ancora si rifanno ad un progetto analogo presentato dai Democratici di sinistra dell'Emilia Romagna. D'altra parte, all'avversazione di forze del Centrodestra per ogni soluzione che alteri il sistema attuale, per cui ogni parlamentare deve rappresentare la Nazione nella sua totalità, e non frazioni di essa, fa eco il giacobinismo di forze di sinistra che vogliono conservare il sistema di rappresentanza fondato sul consenso popolare espresso secondo lo spartiacque dei partiti politici.

Gli orientamenti da ultimo ricordati sembrano trovare oggi consenso nella maggioranza che propone di far eleggere i componenti del Senato su base regionale, ma direttamente dal popolo. Si tratta di scelta evidentemente diversa da quella patrocinata dalla Lega, che, però, secondo i suoi proponenti, dovrebbe venire in contro alle ragioni della stessa Lega fatte valere, mentre contemporaneamente salvaguarda la solidarietà politica nazionale. Si sostituisce all'idea di una Camera rappresentativa delle Regioni e, quindi, portatrice degli interessi aggregati attorno ad esse, il modello di una assemblea che è regionale soltanto perché eletta su base regionale, ma com-

● Segue a pagina 3

Un'inchiesta tra droga, mafia e traffico d'armi. Due persone sono già in carcere Trovato il corpo di Grubissa

Il p.r. monfalconese era sparito da casa tre mesi fa Sepolto a Sagrado in un cantiere edile. Un colpo al capo

MONFALCONE Svolta nel giallo della scomparsa di Paolo Grubissa, il p.r. monfalconese del quale si era persa ogni traccia il 24 novembre. Il cadavere dell'uomo è stato trovato ieri mattina dai carabinieri di Gorizia in un terreno di via Puccini a Sagrado, subito all'esterno di un cantiere edile che si sta occupando della costruzione di una villetta. Il corpo era nascosto in un bidone ripieno di cemento. Lo stato di conservazione del cadavere sarebbe abbastanza buono, tanto che sarebbero riconoscibili i tratti somatici del Grubissa sul cui cranio sarebbe stato trovato il foro di un proiettile. Anche se non è da escludere una «soffiatina», tutto lascia pensare che sia stato lo stesso Salvatore Allia, l'uomo accusato dell'omicidio del monfalconese e dell'occultamento del suo cadavere e per questo in carcere dallo scorso dicembre, a indirizzare gli inquirenti nel cantiere edile di Sagrado inattivo da qualche settimana. Ma il difensore di Salvatore Allia ha smentito categoricamente l'ipotesi di una confessione del suo assistito. Nei tre mesi di indagini, il giallo Grubissa si è dipanato tra droga, mafia e traffico d'armi. Salvatore Allia, titolare della Safar di Monfalcone per la quale lavorava il Grubissa, era finito subito nel mirino degli inquirenti assieme a un altro dipendente, Antonino Foti che si era occupato di occultare la macchina della vittima nel parcheggio di Tessera.

● Contessa a pagina 11

MALTEMPO



Nord nella morsa del gelo, Malpensa in crisi, sul Friuli V. Giulia le sabbie del Sahara

Il giorno del cielo giallo a Trieste

● Alle pagine 5-18 Le cime alpine imbiancate dalla neve si stagliano nel cielo tinto di giallo dalla sabbia sahariana.

Il ministro Castelli contro la direttiva Ue anti-razzismo

In Italia va la barzelletta antisemita

MILANO Il guardasigilli Castelli spara sulla direttiva Ue anti-razzismo. Ripetendo all'Unità, la quale aveva ipotizzato che Castelli avesse riposto nel cassetto la direttiva che prevede sanzioni anche penali nei confronti di chi delinque spinto da motivazioni xenofobe e razziste, Castelli critica la direttiva in quanto in essa sarebbe insito il pericolo che venga utilizzata per fini opposti a quelli per cui è stata varata. Sul tema del razzismo nell'Ue Roberto Finzi propone le seguenti riflessioni.

di Roberto Finzi

Mentre Bruxelles si apprestava a ospitare un evento importante - in sé, per la qualità dei suoi partecipanti, per le cose dette, per le prospettive che apre - come il seminario sull'antisemitismo organizzato dalla Commissione europea, il nostro ineffabile presidente del Consiglio non trovava di meglio che esibirsi nel racconto di una ennesima, squallida barzelletta sui lager nazisti agli albori rappresentativi delle regioni italiane. Notizia di certo ignota al presidente del Congresso ebraico europeo, altrimenti non avrebbe positivamente citato Berlusconi, mandando in brodo di giuggiole "Il foglio".

Mentre a Bruxelles si dibatteva con passione di fenomeni altamente preoccupanti - "il mostro è ancora tra noi", è stato detto - il nostro ineffabile presidente del Consiglio non trovava di meglio che esibirsi in qualunquistiche insulti ai "politici", dimenticando che anche molti fra i padri dell'Unione, e di quel Ppe a un cui incontro stava partecipando ad Atene, tali erano. E, sentendolo, mi son chiesto con che faccia in futuro avrà il coraggio di evocare, paragonandovisi, Alcide De Gasperi.

Davvero il décalage fra la nostra vita politica e quella del resto dell'Europa non potrebbe essere più grande. Un abisso che ha molte cause.

● Segue a pagina 2

È delle Generali
Cossiga si compra
la casa in cui vive:
«Sono i risparmi
di tutta una vita»



Francesco Cossiga

● A pagina 4

Tragedia nell'Udinese: la ragazza, 15 anni, è morta sotto gli occhi di decine di compagni

Studentessa uccisa da un furgone

Travolta sulle strisce pedonali, andava a prendere la corriera

UDINE Una studentessa di 15 anni, Regina Ganzini, di Grions di Sedegliano (Udine), è morta ieri mattina dopo essere stata travolta nel centro del paese da un furgone che trasportava giornali. La ragazza è stata investita mentre sulle strisce pedonali stava attraversando la strada per prendere l'autocorriera che l'avrebbe portata a scuola a Udine. La ragazza è deceduta sotto gli occhi di decine di compagni attoniti. La giovane è stata sbalzata sull'asfalto ad alcune decine di metri di distanza. Soccorso dal personale del 118, è morta durante il trasporto all'ospedale del capoluogo friulano.

● A pagina 10

CLANDESTINI



Preso la regina del racket

● A pagina 6 «Madame Gennet» arrestata in Libia.

Schwarz blocca i matrimoni gay in California. Bush d'accordo

● A pagina 7

La Croce rossa da Saddam: l'ex rais manda un messaggio alla famiglia

● A pagina 7

«Cibomatto» e «Dal tramonto all'alba» fermi per una settimana

Notti violente: chiusi due pub e altri cinque sono nel mirino

TRIESTE Notti violente in città. Schiamazzi, baruffe, danneggiamenti, lordeur del suolo pubblico sono sempre più frequenti a Trieste, tanto che i responsabili dell'ordine pubblico hanno deciso una «stretta» per togliere occasioni d'incontro e stimoli d'agire agli spiriti più turbolenti. In questa ottica si collocano i provvedimenti di chiusura per una settimana di due noti pub cittadini, il «Cibomatto» di via Machiavelli 3 e il «Dal tramonto all'alba» di via Castaldi 1/2. E altri 5 esercizi pubblici sono ancora sotto stretta sorveglianza e rischiano di subire a breve una sorte analoga.

● Maranzana a pagina 15

Aggiungi una perla alla tua collana

È ancora
in edicola con
IL PICCOLO
«La linea
dei mirtilli»
di Paolo Rumiz

Paolo Rumiz
La linea dei mirtilli



Adria Gomme
esperti in pneumatici e servizi per la tua totale sicurezza

promozione guida sicura
solo 30 €
equilibratura, convergenza
e gonfiaggio pneumatici con l'azoto

i nostri servizi:
ampio parcheggio
pneumatici moto auto scooter camper
delle migliori marche
attrezzatura computerizzata all'avanguardia
servizio magazzino gomme invernali/estive
convenzionato con le principali compagnie
di noleggio a lungo termine

Vieni a trovarci nella
Zona Artigianale «Zgonik» - Sgonico
adiacente al Centro Lanza - tel. 040.2528144

dal 20 febbraio al 20 marzo per autovetture e SUV

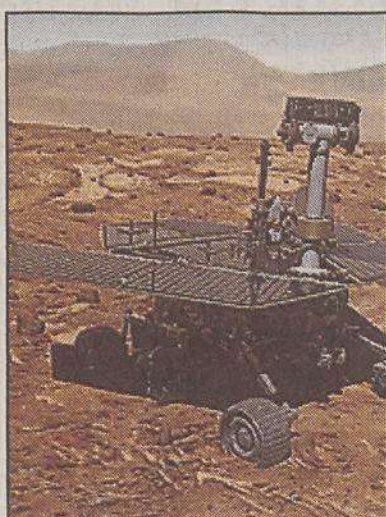
Toscani con il dente avvelenato per il 4-3 subito all'andata. Anticipi in A, il Milan demolisce l'Inter: 3-2

Triestina a caccia di punti a Livorno

Dalla Marittima
su Marte con una
navicella virtuale

A Trieste la prima
mostra europea
sulla conquista
del pianeta rosso

● A pagina 15



La sonda Spirit.

TRIESTE Triestina a caccia di punti oggi a Livorno. Certo quello labronico sarà un terreno minato per gli alabarati, vista la tradizionale rivalità che divide le due squadre e la voglia di rivincita di Protti e compagni dopo il bruciante 4-3 subito all'andata al «Rocco» quando la Triestina aveva chiuso il primo tempo sotto i 2 gol.

Strappare dunque questo pomeriggio all'Ardenza un risultato positivo a una squadra che non nasconde le sue mire di promozione non sarà per niente facile ma la pattuglia di Tesser va matta per le imprese

che rasentano l'impossibile. Basti pensare alle vittorie con Palermo e Fiorentina e alla clamorosa rimonta con la Salernitana. La Triestina di quest'anno ha dimostrato di avere grande carattere e l'entusiasmo tipico dei giovani; basteranno? Tesser è sicuro di sì, ma i rischi restano enormi. Ieri sera, nell'anticipo di serie A il Milan, dopo essere stato in svantaggio per 0-2 nel primo tempo, nella seconda frazione ha ribaltato il risultato e si è aggiudicato il derby per 3-2.

● Alle pagine 29-30

Accessorize

I negozi di
accessori moda
per donna giovane
o giovane di spirito!

A Trieste alle Torri d'Europa
2° livello - tel. 040-3481553



Con Accessorize
parcheggi GRATIS
per 1 ora* alle
Torri d'Europa

*offerta valida dal lunedì
al venerdì fino al 30.04.04

from London to

Milan, Paris, Sao Paulo
Madrid, Athens, Sydney,
CapeTown, Singapore...

www.kataweb.it

Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

KataWeb

Continua la querelle fra i poli. Il capo dell'esecutivo in questo inizio di campagna elettorale sembra in sintonia soltanto con il partito di Bossi

Prodi su Berlusconi: non vedo, non sento, non parlo

E D'Alema sfida il capo del governo: denunci gli illeciti ai giudici. Rutelli: i sondaggi danno Fi in calo

Dalla Fiamma accuse a Palazzo Chigi: con le promesse fatta solo demagogia

CATANZARO Il Movimento Sociale Fiamma Tricolore ha ufficialmente aperto la campagna elettorale per le amministrative ed europee. E lo ha fatto in una conferenza stampa presieduta dal segretario nazionale Luca Romagnoli e dal responsabile nazionale degli enti locali Salvatore Buonocore.

«Il nostro partito coprirà quel vuoto che è stato lasciato a destra da Alleanza nazionale - ha affermato Romagnoli - An infatti è diventata un partito di centro, si vuole addirittura iscriverlo al Partito popolare europeo, quindi tutto quell'elettorato che aveva come riferimento Alleanza nazionale, non ha più un riferimento: e noi abbiamo l'ambizione di poter essere riferimento per questa fascia di elettorato non ha più a chi rivolgersi». Per il segretario nazionale, la creazione di questo cartello elettorale «ha creato un nuovo entusiasmo, soprattutto in tutta quella gente che era lontana dalla politica: con la Mussolini, al di là del suo modo di fare politica e il nostro, abbiamo cercato di cercare le cose che ci uniscono e tutto sommato abbiamo trovato meno differenze rispetto a quelle che ci sono negli altri schieramenti, e abbiamo pensato

che questo valore aggiunto che rappresenta la Mussolini può essere utile». Ecco perché, ha aggiunto, «ci attendiamo un buon risultato alle europee, risultato che potrebbe portarci positivamente anche sulle amministrative, e questo sono certo che avverrà, tant'è che investiremo le poche risorse econo-



Alessandra Mussolini

miche che abbiamo sulle amministrative, perché il partito, che è centrale e motore di questa alleanza elettorale, sta vivendo il momento giusto per il rilancio».

Un rilancio, ha sottolineato il leader della Fiamma tricolore, «di tutto un mondo che per la fiamma è transito, si è generato, è rientrato, e magari di tante altre persone, sia in ter-

mini di militanti che di elettorato, rimaste alla sinistra negli ultimi anni: non dico che spero di recuperare la gran parte dell'astensionismo che c'è in Italia, ma almeno l'1%, e in questa direzione possiamo ben sperare».

Critico il giudizio del segretario nazionale del Msi Romagnoli nei confronti del premier Berlusconi. «In politica non si può partire dalle promesse così come ha fatto Berlusconi - ha stigmatizzato Romagnoli - in questo modo ha dimostrato o di avere incapacità di valutazione o di fare demagogia: il suo è il governo dell'egoismo, del meno Stato ma più mercato, è il governo che ha cementificato il sistema di gabbie con il lavoro interinale, del part-time, che tutto hanno fatto meno che creare lavoro». Per non parlare poi della legge Fini-Bossi che rappresenta «la più grande sanatoria pro-immigrazione che sia stata mai fatta, peggio della legge Martelli». Il governo Berlusconi, ha aggiunto Romagnoli, «non ha nessuna attenzione per il Meridione: il nostro governo ha deciso di regalare a tutta l'Italia, ma soprattutto al Mezzogiorno, la devoluzione, il progetto federalista che è la logica dell'egoismo leghista, e che porterà certamente danni al Sud».

ROMA Romano Prodi non parla. «Io non sento, non vedo e non parlo», risponde anzi, rientrando nella sua casa di Bologna con la moglie Flavia e due grosse borse della spesa, al giornalista che gli chiede un commento sull'attacco di Berlusconi ai politici che «rubano». Replica invece D'Alema, secondo molti il vero bersaglio del Cavaliere.

Il presidente della Quercia non si presta però al gioco. In una intervista a «Repubblica», liquida velocemente il tema: «Voglio lanciare una sfida al presidente del Consiglio: se ha malefatte da denunciare, vada dal magistrato. Altrimenti siamo di fronte alla solita spazzatura». Senza contare, aggiunge, che è proprio lui a voler reintrodurre l'immunità per i parlamentari. Subito dopo spiega invece i motivi delle sparate di Berlusconi. «Tutto nasce dal fallimento del suo governo. Lo vuole nascondere creando uno stato di endemica confusione».

Dello stesso parere anche Francesco Rutelli che, intervenendo al congresso del Pdci, avverte che l'obiettivo di Berlusconi è quello di alzare i toni perché secondo gli ultimi sondaggi Forza Italia «arriva a stento al 20 per cento». Per salire, continua, «cercherà di cannibalizzare i suoi vicini, di togliere voti ad An, Udc e forse anche alla Lega» con una campagna elettorale «misina, di destra». E Clemente Mastel-



Prodi e Berlusconi protagonisti della campagna elettorale per le europee.

la aggiunge che questo è anche il motivo per cui Berlusconi, unico capo di governo in Europa, si candida alle

prossime elezioni: «Sa che se non lo facesse il suo partito scenderebbe sotto il 20 per cento».

Certo è che il Cavaliere in questo inizio di campagna elettorale sembra in perfetta sintonia solo con il

LA SANJUST RESTA IN RAI

«La mia carriera in Rai continua regolarmente». L'annunciatrice Virginia Sanjust affida ad un breve comunicato Rai la sua smentita in merito a una notizia che la vorrebbe prescelta dal premier Silvio Berlusconi per candidarla a diventare testimonial per Forza Italia. «L'articolo non corrisponde a verità - precisa - tanto è vero che la mia carriera in Rai continua regolarmente». Secondo le notizie la ragazza sarebbe stata convocata una ventina di giorni fa a Palazzo Chigi da Berlusconi e le sarebbe stato proposto di diventare donna-immagine del partito del Cavaliere.

POMICINO CON MASTELLA

L'obiettivo è quello di dare vita a una formazione politica che sia la casa comune di tutti i centristi. Paolo Cirino Pomicino, ex ministro del Bilancio, ha bussato alle porte di Alleanza Popolare-Udner, guidata da Clemente Mastella. Il passaggio dal Centrodestra al Centrosinistra è stato ufficializzato ieri. «Le alleanze non durano per sempre - ha aggiunto Pomicino - anche la Dc è stata alleata con il Pci e con i liberali, con i socialisti e con i repubblicani». Nessuna risposta alle polemiche suscitate dalle dichiarazioni di Berlusconi sui presunti arricchimenti dei politici di professione.

Riflessioni attorno alle uscite del premier che accusa di ruberie gli esponenti dei partiti. E fa campagna elettorale per sé

Il Cavaliere e le barche: la sua e quella dei politici ladri

Il «mangia-magistrati» si improvvisa ora pubblico ministero con pretese da Mani pulite

di Giorgio Lago

Silvio Berlusconi ce l'ha fissata con le barche dei politici: quattro mesi fa era la sua; adesso è quella dei ladri senza nome e cognome.

In ottobre diceva: «Ho una famiglia, una barca, posso andare in posti bellissimi, non sto qui per smania di potere». Adesso ha invertito la rotta: «Vedo tanti signori con la casa al mare, la casa in città, la casa ai monti, la barca, e sapendo cosa guadagnano al mese e quanto danno ai loro partiti dico: come hanno fatto a farsi tutte queste proprietà? Sono soldi rubati». Parla della quarta carica dello Stato.

Toh, a cento giorni dalle concomitanti elezioni europee e amministrative, il garantista numero uno si è fatto giustizialista numero uno; prima difendeva solo se stesso, ora accusa tutti gli altri. Il mangia-magistrati a tempo pieno s'improvvisa pubblico ministero con pretese da Mani Pulite.

Dopo essersi dichiarato perseguitato politico, Berlusconi processa in massa la politica. Non promette un libro bianco, non corre in procura. Forse è anche l'effetto dell'immunità personale; sta di fatto che preferisce il comizio.

Proprio lui, uomo di lobby, denuncia in campagna elettorale gli affari economici organizzati dai lobbisti. Sembra un divertente gioco di società.

Questa ultima offensiva mediatica di Berlusconi è davvero la più curiosa. Al tradizionale «pieve governo ladro» il presidente del Consiglio replica brutalizzando i politici chiacchieroni e fanulloni ma misteriosamente benestanti. Qualunque istituzione contro qualunque popolarità visto che, soprattutto nel nostro Paese, ogni ruberia attribuita al ceto politico incontra a corrente alternata l'entusiastico favore del pubblico e, forse, i suoi voti.

Nel 1992, in piena Tangentopoli, un sacco di gente scriveva ogni giorno lettere

di gratitudine e di affetto ai magistrati di Milano. Un veronese inviò loro una poesia in dialetto: «Tuti raspa-va / tuti magnava / così l'Italia allegra andava / finché un bel giorno / tuti ino-centi / scoppiò lo scandalo delle tangenti. / E finalmente / che fassa festa la vera Italia / la gente onesta».

Il tema non è nuovo. Nel dopoguerra, la parola corruzione faceva fin troppo effetto tanto che si preferiva usare contro la Dc l'eufemismo «sottogoverno». In Parlamento chi ha urlato «Ladri!» con più veemenza è stato Marco Pannella mentre i comunisti apostrofavano i socialisti come una «banda». Per Giampaolo Pansa era una miscela di disonestà e di inefficienza, sicché ai primi arresti di sindaci e assessori nel 1983 si levò tra i testimoni presenti un boato: «Finalmente li prendono!».

Che ai contribuenti italiani la politica costasse molto, tantissimo, troppo, lo aveva del resto confessato - sia pure fuori tempo massimo - proprio Craxi alla Ca-

mera, secondo il quale i «mariuoli» erano ormai troppi nei partiti. Un gruppo di economisti calcolò che tra gli anni Ottanta e i Novanta la corruzione del sistema politico si era fatta fuori 80 mila miliardi di lire. Ladri in grande, un saccheggio da parte di «questi signori» a carico dei «cittadini» per usare lo schema adottato in queste ore da Silvio Berlusconi.

L'illegalità era diventata appunto un sistema talmente in barca da non essere nemmeno percepito come crimine dai diretti interessati. Si finì nell'Ottocento, lo scandalo della Banca Romana spinse ad esempio un deputato ad avvelenarsi per evitare il processo «come ladro» dopo aver incassato una tangente di 425 mila lire di allora. Un secolo dopo, in piena Tangentopoli, il 95 per cento degli imputati si credeva assolto in partenza dalla prassi della mazzetta, semplice routine di casa.

Alla Metropolitana milanese la tangente fissa era del 4 per le opere edili e

del 13,50 per gli impianti. Ad una eccellente lady della sanità trovarono cinque miliardi di Bot e Cct cuciti nella stoffa di una poltrona.

La corruzione persiste, anche se oggi in percentuale diverse e con minor fantasia. Il Papa sta lanciando sul tema più di un richiamo etico. I procuratori generali della Repubblica avvertono che il peggio sta tornando. E, a proposito dei professionisti della politica presi a pesci in faccia da Berlusconi, un giorno l'esperto Clemente Mastella riconobbe sinceramente che si, il movente di tante candidature elettorali è anche una carriera ricca di indennità, prebende, rimborsi, gettoni, benefit, missioni e viaggi gratis se non proprio le spese del barbiere come si usa negli Stati Uniti.

Ma di sicuro l'intemperata di Berlusconi non è una carnevalata. Se spara ogni giorno su tutto e su tutti, dalla Corte costituzionale ai politici di mestiere, dai ladri di barche alla verifica

con gli alleati, ci sarà pure una ragione studiata a tavolino. Ed è tutta politica, anzi elettorale, addirittura rivolta alla sua maggioranza più che all'opposizione nonostante lui insista a far credere il contrario.

Ovviamente fuori discussione Ciampi (mai parlamentare) e Pera (filosofo della scienza), più professionisti della politica di Fini e dei post democristiani Casini e Follini non ci sarebbe nessuno. Senza contare che l'altro slogan, «Sono soldi rubati», ruba la scena a Bossi: nel senso che gli strappa il monopolio del linguaggio anti-sistema, celodurista, pane al pane e vino al vino nel nome del suo genetico Roma Ladrona.

A Fini, a Casini e a Follini, Berlusconi denigra la loro professione: la politica. A Bossi strappa la bandiera: dell'anti-politica. Altro che opposizione di sinistra; in vista del doppio voto del 12 e 13 giugno, i primi avversari del Cavaliere saranno i suoi alleati, all'ultima scheda.

Il suo messaggio è ele-



Berlusconi in barca al largo della «sua» Sardegna.

mentare: io mi sono fatto da solo; io so che cosa vogliono dire il lavoro e l'azienda; io non ho bisogno di rubare e di giustificare la mia barca con un mestiere politico a vita. In questo modo, si smarca per così dire dal suo stesso schieramento. Sintetizza il Centrodestra in Forza Italia e fa coincidere Forza Italia con Forza Io.

Il vero lifting di Silvio Berlusconi si svela politico. Nonostante la pantomima della «collegialità» appena firmata nero su bianco, intende dichiararsi più che mai unico, leader, politico

fai da te, provvidenziale anomalia. Questo vuole. Svitando i comportamenti politici, cerca il plebiscito personale più che il successo di coalizione. Nel prendere le distanze dalla «teatrina» della sinistra che dalla «verifica» del Centrodestra e dal «politichese», cerca ad ogni costo il consenso attraverso l'immagine più differenziata, più solitaria.

Oggi Berlusconi è molto meno presidente del Consiglio e molto più candidato di sé stesso. L'anatema dei ladri non risultava nel suo programma di governo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattori:** Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Alessandra Mussolini, Roberto Degrassi, Roberto Carrella (vice-caporedattore), Pierluigi Sabatini (stiratore), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Marziano, Giuseppe Palladini, Alessio Radosi, Pietro Spino, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Gianni, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Grotzler Roberto Cozzani (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Luigi Turel, Montefiore Fabio Malacra (responsabile), Domenico Dileo (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belli, Enrico Tomaso Cuccinelli, Luigi De Puggi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nottino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciarola, Adalberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810309 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici PT: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20° Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (restivi), posizione e data prestabilita € 258,10 - Finanziaria € 375,00 (rest. € 375,00) - R.P.C. € 210,00 (rest. € 210,00) - Finanziaria 1.a pag. € 800,00 (rest. € 840,00) - Legale € 410,00 (rest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici ved. Rubrica (eiva).

La tiratura del 21 febbraio 2004 è stata di 52.450 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Una - e non del tutto secondaria - è una volta di più emersa a Bruxelles. Nel suo discorso introduttivo il presidente della Commissione europea ha fatto una osservazione importante, che purtroppo la stampa ha sottovalutato. Credo sia utile riportarla integralmente (ognuno può, se vuole, verificarla, sul sito dell'Unione): «L'orrore della Shoah e i terribili lutti provocati dalla seconda guerra mondiale hanno segnato profondamente anche i padri fondatori dell'Europa. Il loro progetto iniziale era infatti rendere impossibile il ritorno all'Europa degli anni '30 e degli anni '40. L'idea europea si fonda sulla ferma determinazione che l'Europa del futuro deve essere diversa: un'Euro-

pa di pace, di tolleranza e di rispetto dei diritti umani; un'Unione di diversità nella quale le differenze vengono accettate e, anzi, sono considerate una ricchezza per tutti».

Non v'è chi non veda come di questa idea di Europa sia costitutiva l'assunzione della catastrofe del secondo conflitto mondiale e dei suoi risultati non come supina accettazione di uno status quo ma quale coscienza di un rifiuto, del rigetto di tutto quanto si annidava nella definizione di «ordine nuovo» proclamato dal nazifascismo e fondato sulla sopraffazione da parte del vincitore sul vinto. Certo, poi anche chi ha con-

In Italia va la barzelletta antisemita

tribuito a debellare quelle barbarie non ha saputo resistere alla tentazione dei vincitori e, a sua volta, ha oppresso. E tuttavia solo accettando come base il risultato di quella tragedia e la sua legittimità si poté, si può e si potrà costruire un'Europa nuova. Le destre europee lo sanno.

Continua invece a essere confusa la destra italiana: dalle annose e un po' ridicole polemiche sulla pacificazione nazionale (in un Paese in cui è ministro della repubblica un celebre reduce di Salò) al tentativo

continuo di delegittimare la Resistenza (movimento in cui, come in ogni movimento di uomini, non mancarono

errori ed orrori) alla scelta recente - purtroppo condivisa dal Centrosinistra - di prendere a simbolo di una tragedia, che deve essere ricordata e celebrata, di migliaia e migliaia di persone la data di firma del trattato di pace, fine di una guerra voluta dal fascismo a dispetto addirittura - lo ha ben messo in luce Renzo De Felice già molti anni or sono - dell'opinione di Adolf Hitler che pensava, non a torto, all'alleato troppo debole per sostenere l'urto del conflitto.

Fini - di cui su queste pagine stesche abbiamo apprezzato i passi - non può fermarsi a gesti simbolici, per lui anche costosi. Occorre andare oltre, specie in un momento in cui con l'allargamento dell'Unione entrano in Europa democrazie giovani, non sempre solidissime, in cui la giusta rivendicazione dell'identità può scivolare più facilmente che altrove in nazionalismo. Occorre che chi nel fascismo ha riconosciuto un male sia in grado di farlo riconoscere anche al suo alleato, a cominciare dal principio del rispetto rigoroso dell'avversario, tanto più se è minoranza. Altrimenti la lotta politica in questo Paese rischia di uscire dai binari della democrazia.

Roberto Finzi

Election day: 4 milioni e mezzo in vacanza

MILANO L'Osservatorio di Milano ha effettuato un'analisi dei comportamenti degli italiani nel fine settimana di giugno in vista dell'election day del 12 e 13 giugno. Secondo la ricerca negli ultimi anni vi è stato un incremento del 20% dei vacanzieri di giugno. In totale sei milioni di italiani tra il 12 e il 13 giugno non saranno in città. Dei sei milioni, un milione e mezzo hanno un'età inferiore ai 18 anni. Sono dunque quattro milioni e mezzo gli italiani che potrebbero disertare le urne.

A 48 ore dal voto al Senato sul rifinanziamento della missione italiana in Iraq resta alta la tensione nei rapporti fra Centrosinistra e Centrodestra

Violante: la strage di Nassiriya è colpa del governo

La Casa delle libertà insorge: parole «rivoltanti». Follini: giudizio inaccettabile politicamente e moralmente

ROMA Parole «rivoltanti», «mostruose», «raccapriccianti»: la maggioranza insorge compatta contro Luciano Violante per un'intervista nella quale il capogruppo diessino alla Camera richiama le «precise responsabilità del governo» per la strage dei carabinieri a Nassiriya.

Ma Violante ribatte: finché di dimenticare che fu lo stesso Berlusconi a riconoscere: «Per Nassiriya sono preoccupato, se governavano gli altri non li avrebbero mandati e i soldati non sarebbero morti...».

A 48 ore dal voto del Senato sull'Iraq resta alta la tensione tra maggioranza e opposizione. Mentre a sinistra si fanno i conti con l'ala pacifista in vista del prossimo voto della Camera, il Centrodestra è indignato per le affermazioni del capogruppo diessino. Le dichiarazioni dell'on. Violante su Nassiriya sono rivoltanti ma ci fanno capire che cosa ne sarebbe dell'Italia se governasse il suo partito», attacca Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia. «Parole sconcertanti e mostruose», aggiunge il leghista Roberto Calderoli, come riferiamo a parte.

Stesso tono nelle reazioni di An e Udc. «Parole raccapriccianti che dimostrano come certe pulsioni antinazionali siano dure a morire nella sinistra italiana», rincara il portavoce di An, Mario Landolfi. Che aggiunge: «Se persino rispetto a una

tragedia come quella di Nassiriya il capogruppo del maggior partito di opposizione usa simili espressioni vuol dire che non gli basta certo un tricolore per fare un po' di strada in avanti».

Durissimo Marco Follini. «È inaccettabile, moralmente e politicamente inaccettabile, che Violante dia al governo la responsabilità dei morti di Nassiriya».

tanti argomenti si possono fare i girotondi ma sui morti di Nassiriya no», avverte Follini.

«Comprendo le difficoltà del Centrodestra ma sono proprio loro ad utilizzare in modo strumentale la tragedia di Nassiriya», replica Violante.

«Noi - aggiunge - insisteremo perché il governo italiano si impegni con fatti concreti per una svolta ne-

ya. Calamai si dimise dopo la strage.

Ora accusa. «C'è stata da parte della coalizione e anche da parte italiana, una sottovalutazione dei rischi che c'erano». «In sostanza si pensava che non ci sarebbero stati rischi perché Nassiriya è scita e dunque la popolazione avrebbe visto con simpatia una guerra finalizzata a eliminare Saddam Hussein. In effetti in primo tem-

Al congresso dei Comunisti italiani Cossutta rivela che il Professore gli ha chiesto di coprire a sinistra

Rutelli al Pdc: unità nel voto sull'Iraq

ROMA Nell'Ulivo, sempre più spaccato in vista del voto alla Camera sulla missione italiana in Iraq, si susseguono gli appelli all'unità per sconfiggere

la forza morale ed ideale della sinistra. Su questo punto, ha affermato Cossutta, è d'accordo anche Romano Prodi. Abbiamo parlato con lui, ha reso no-

vostra specificità, portare un grande contributo alla coalizione». Il Pdc - avrebbe affermato Prodi - ha il compito di intercettare tutte le ansie e le preoccupazioni presenti nella sinistra».

Cossutta ha escluso che da parte del Pdc ci sia un'«aggressione» nei confronti dei Ds. Al partito della Quercia, ha precisato, chiediamo solo di «riflettere» su quanto sta accadendo alla sinistra e sul «grande vuoto» che si sta creando in questo schieramento. Il popolo della sinistra è «disorientato», ha affermato Cossutta, e si sta riproponendo lo stesso scenario del 1991 quando venne dichiarata chiusa l'esperienza del Partito comunista italiano. Il Pdc, perciò, è il progetto di Oliviero Diliberto e di Armando Cossutta, propone a tutte le forze della sinistra di dare vita ad una grande confederazione della sinistra, che si collochi nel Centrosinistra «in modo unitario ma facendo valere i grandi valori della sinistra».

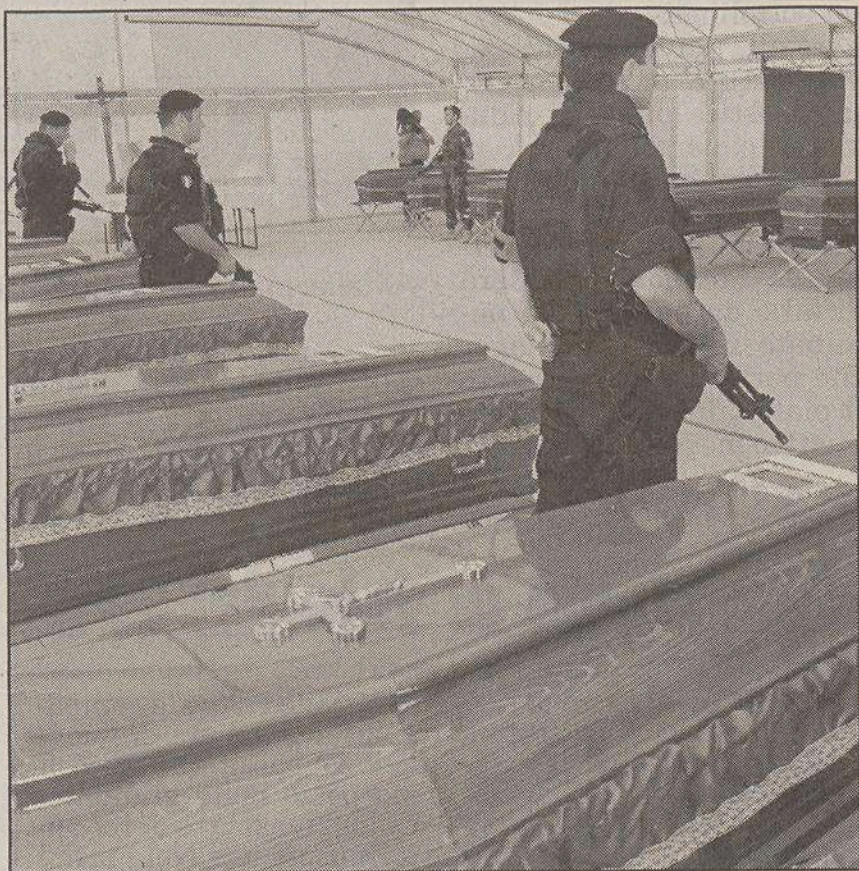
Al Centrosinistra e ai Ds Cossutta ha anche chiesto ancora una volta che alla Camera tutti votino no alla missione italiana in Iraq.

Ben venga la creazione di una confederazione della sinistra unitaria, alla sinistra del Centrosinistra, è stato il commento del leader della Margherita Francesco Rutelli, intervenuto al congresso del Pdc. Rutelli ha però chiesto ai comunisti italiani di «fare lo sforzo» di cercare un'intesa con l'Ulivo sulla politica internazionale e sui temi della pace, come la missione italiana in Iraq. C'è stata una piccola contestazione.

Lo scrittore Gianni Vattimo dalla platea gli ha gridato: «Francesco, stai con Bush». Il tema della guerra in Iraq continua così a dividere il Centrosinistra. Il segretario del Pdc Diliberto ha ribadito che con la lista unitaria dell'Ulivo «siamo alleati ma distanti nei contenuti».

Sul decreto per rifinanziamento della missione in Iraq, infatti, ha ribadito, «noi voteremo contro e chiediamo il ritiro immediato del nostro contingente». Ma in futuro, ha aggiunto Diliberto, dovrà essere trovata una linea comune, se dovremo governare. Diliberto ha rilevato che ci sono anche altri contrasti: «Restiamo distanti sulle pensioni integrative, sull'innalzamento dell'età pensionabile, sulle gabbie salariali, sulle privatizzazioni».

e.s.



Le bare dei soldati italiani morti nell'attentato a Nassiriya. A destra Violante (con D'Alema) che ha dato la responsabilità della strage al governo.



m.b.

«Non si può trascinare la polemica politica su questa tragedia che reclama semmai dai partiti unità e compostezza. Spero che Prodi, Fassino e Rutelli la pensino diversamente e lo dicano a chiare lettere: su

gli interventi in Iraq, come avevamo chiesto dopo la strage di Nassiriya».

A dare man forte alle accuse di Violante arrivano le parole di Marco Calamai, ex consigliere della Cpa, l'Autorità provvisoria della coalizione a Nassiri-

po c'è stato un clima di collaborazione e simpatia ma poi è cresciuto nella popolazione un forte malessere e si è creato un clima negativo nei confronti della coalizione e anche verso gli italiani».

Berlusconi. Al congresso del Pdc in corso a Rimini Armando Cossutta ha detto sì all'invito all'unità rivolto da Fassino, ma nello stesso tempo intende salvaguardare «la presenza e

to il presidente del Pdc, e ci ha detto: «Non vi chiedo di entrare nella lista unica per le elezioni europee, vi dico che voi potete, dentro il Centrosinistra, con la vostra autonomia e la

Udine il vicesegretario della Lega Nord Calderoli ha parlato al posto di Bossi colpito da un'influenza

La Lega: c'è accordo sul Senato federale

«I parlamentari non volevano essere sotto scacco dei governatori»

DALLA PRIMA

Tentazioni plebiscitarie

La prospettiva ora delineata si farà ancora più concreta se il Senato si eleggerà, come avviene oggi, contestualmente alla Camera dei deputati. Vi è il rischio concreto che la coincidenza in un unico giorno di tante consultazioni elettorali si trasformi in una sorta di plebiscito a favore o contro il Governo, con appiattimento di quel pluralismo delle istituzioni che proprio la federalizzazione dell'ordinamento regionale dovrebbe rafforzare. Difficilmente istituzioni elette in un unico turno esprimeranno orientamenti diversi, e non è facile immaginare che con la presenza nelle istituzioni nazionali e regionali della stessa maggioranza politica la divisione del potere che regionalismo e federalismo perseguono. La prospettiva può piacere a chi, come l'esponente più rappresentativo della coalizione di maggioranza, erroneamente legge il nostro sistema elettorale maggioritario, se non lo stesso governo democratico in chiave plebiscitaria, ma certamente non piace a chi coltiva l'ideale di un sistema costituzionale fatto da una pluralità di istituzioni rette da maggioranze politiche diverse e da meccanismi di freni e bilanciamenti. Che è quanto si riscontra oggi, ad esempio, in Germania, dove nel Bundesrat hanno la maggioranza i rappresentanti dei Länder che si riconoscono nel partito di opposizione. Si può, quindi, comprendere che alla soluzione caldeggiata dalla maggioranza, guardino con preoccupazione le forze che oggi stanno all'opposizione, e che la ricerca di un accordo bipartisan si allontani.

Sergio Bartole

UDINE Non c'è il Senatùr, fermato a Milano dall'influenza. A risolvere le truppe padane arriva a Udine il vice Bossi, Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato. Pronto a rassicurare sull'accordo in tema di Senato federale, a giustificare il Berlusconi pensiero, a replicare pesantemente al capogruppo diessino alla Camera Luciano Violante sulla strage di Nassiriya.

Calderoli ritorna a Udine per la prima volta dopo la disfatta elettorale. Nell'occasione, però, gli argomenti sono prevalentemente nazionali. Il primo è quello di un possibile accordo nella Cdl per il Senato federale. «Un accordo raggiunto in questi giorni - afferma il senatore lumbard - che, credo, possa essere votato». Per Calderoli si

trattava «di venire incontro alle esigenze espresse dai senatori che non volevano essere considerati componenti di una Camera di serie B, praticamente sotto scacco dei governatori». «La contestualità del voto è assolutamente necessaria per poterlo chiamare Senato federale. Un altro problema - aggiunge - era di avere una Camera collegata con il territorio, sullo stesso piano dell'altro ramo del Parlamento. È stato trovato un sistema che dà queste garanzie, ma non posso aggiungere

altro anche perché dobbiamo presentare il progetto agli alleati. Però l'accordo ormai c'è, è condivisibile e condiviso».

Il vicepresidente del Senato affonda quindi sulle parole di Violante. «Attribuire al governo la responsabilità di quanto accaduto a Nassiriya dice Calderoli - è come incolpare George Bush dell'attentato delle due torri. Dichiarazioni, quindi, che si commentano da sole. Da un lato ci "addolorano", perché non pensavamo che si potesse cadere così in basso; dall'altro

ci confortano, confermando quanto pochi siano gli argomenti della sinistra per poter giustificare un proprio no a una missione che non è di guerra ma di pace».

Infine, prima di un comizio in cui attacca a più riprese An («Ci pugnolano spesso»), si oppone alla grazia ad Adriano Sofri, denuncia le banche romane per il crack Parmalat, Calderoli cerca di chiedere ciò che il premier ha prima detto e poi riconfermato sulla politica di professione. «Il presidente del consi-



Il vicepresidente del Senato Calderoli e vice di Bossi alla Lega, ha parlato ieri sera a Udine. Il Senatùr è stato bloccato da un'influenza.

glio - precisa il senatore padano - si riferiva ai politici di professione e si chiedeva in che modo avessero potuto, pur versando anche

una quota dei propri introiti ai partiti, farsi la villa al mare e in montagna e addirittura la barca». E il distinguo sui politici di sini-

stra? «Io ho un appartamento di 60 metri quadrati - non ho la casa al mare, né in montagna, né la barca. Il gommone resta il sogno della mia vita. Le critiche di Follini? Avrà la coda di paglia...», scherza Calderoli. Difficile, invece, scherzare con sondaggi apertamente sfavorevoli. E allora, forse, è meglio far finta che non esistano: «Noi non li facciamo...».

Marco Ballico

PECORARO SCANIO: I VERDI PAGANO LE TASSE

I leader verdi europei hanno le carte in regola. Pagano regolarmente le tasse e non rubano soldi a nessuno.

Per sottolineare questo i leader di tutta Europa del Girasole sono saliti sul palco dell'Auditorium di Roma, dove stanno celebrando la

nascita del Partito verde europeo, sventolando i loro modelli 740.

L'iniziativa è stata presa in evidente polemica con le recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sulla moralità dei politici di professione e sull'evasione fiscale.

le giustificabile.

«Vi abbiamo mostrato i nostri 740 - dichiara Pecoraro Scanio - per dimostrare che noi le tasse le paghiamo e che per noi evadere le tasse non è giusto perché queste servono per pagare scuola, sanità e assistenza».

La maggioranza accelera. Il provvedimento sul riordino del sistema televisivo approderà mercoledì in commissione alla Camera. L'intento è di vararlo prima delle europee

Il premier annuncia un nuovo ricorso alla fiducia sulla Gasparri

ROMA Salvata Rete4 almeno fino a maggio, scatta la corsa per la Gasparri-bis. Il governo vuole approvare entro aprile la riforma del sistema radiotelevisivo, corretta dopo la bocciatura di Ciampi. E vuole evitare altri incidenti di percorso, altre perdite di tempo. Come? Con un nuovo ricorso alla fiducia. Berlusconi ha anticipato infatti che anche questo provvedimento sarà «blindato», per bloccare i franchi tiratori e levare di mezzo gli emendamenti. Certo questo non può impedire che il voto finale sia segreto, è discrezione del presidente della Camera decidere se deve essere palese oppure no.

La legge Gasparri - che ha affrontato cinque volte l'esame dei due rami del Parlamento - torna mercoledì in

Commissione alla Camera. La maggioranza aveva infatti deciso di ritirare il disegno di legge dall'aula proprio per la presenza di franchi tiratori (una quarantina) durante le votazioni a scrutinio segreto. «Dobbiamo farcela ad approvarla prima delle europee», ha detto il relatore forzista Paolo Romani, presidente della Commissione Trasporti e Comunicazione di Montecitorio.

Dunque si dovrà procedere a tamburo battente, in un clima sempre più rovente. L'opposizione si è detta pronta a tutto se verrà posta la fiducia. Farà fino all'ultimo una battaglia «per la libertà dell'informazione», come ha fatto per il decreto «salva Retequattro». Ma il ministro Maurizio Gasparri non sembra affatto preoccupato. «L'

ostruzionismo - ha già detto - è una manovra inutile».

Romani conta di spedire il provvedimento al Senato entro la seconda settimana di marzo. Ma perché questo calendario venga rispettato la maggioranza deve essere compatta. Mentre non sembrano del tutto risolti i problemi con l'Udc. Il nuovo ricorso alla fiducia non piace infatti al leader centrista Marco Follini, che non ne ha fatto mistero. Poi lo ha ribadito Rodolfo De Laurentiis: «Ci sono temi più importanti che meritano la fiducia. Mercoledì prossimo - ha proseguito - in commissione discuteremo i nostri emendamenti (sul Sic, il cuore del provvedimento, ndr). Poi credo si possa lavorare per portare il ddl in aula il 9 marzo».

Daniela Luciano

TRIESTE Il Piccolo è stato assolto dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa presentata dal vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli. Il gup di Trieste Massimo Tomassini ha deciso di non procedere nei confronti del notista dell'agenzia del Gruppo L'Espresso, Mino (Eutimio) Fucillo e del direttore Alberto Statera, in qualità di responsabile del nostro giornale, come invece chiesto dal pm e dall'avvocato Luca Marsico, legale di parte civile per conto di Calderoli, perché il fatto contestato non costituisce reato.

Il Piccolo aveva pubbli-

Il Piccolo assolto dalla querela di Calderoli: lecito il commento alle frasi sulla castrazione

cato il 30 giugno 2002 un articolo di Fucillo a commento delle dichiarazioni di Calderoli sull'opportunità della castrazione chimica dei colpevoli di reati sessuali. Calderoli, traendo spunto da quattro stupri perpetrati in una sola settimana a Milano da extracomunitari, aveva rinviato la dose invocando la «mutazione genetica» mediante l'utilizzo di farmaci, peraltro non necessariamente sterilizzanti.

Nel suo commento, Fucillo, a fronte delle pesanti

dichiarazioni del vicepresidente del Senato, aveva stigmatizzato che le parole di Calderoli rivelavano il «suo profondo disagio psichico», nonché «buio della mente e assillia dell'anima». Da qui, dopo la pubblicazione sul Piccolo, la querela di Calderoli per diffamazione.

Ma il gup Tomassini nella sua sentenza di proscioglimento, ha affermato che «è innegabile non solo che a un discorso politico non possa che contrapporsi una risposta di natura

politica... ma che il tono utilizzato per la replica sia lo stesso di quello usato per la originaria dichiarazione».

«Ciò premesso, e tenuto conto che Calderoli ha per primo scelto la via della provocazione finalizzata a un discorso di chiara matrice politica, è opinione di questo giudice - scrive il gup in sentenza - che nessun addebito penalmente rilevante possa essere mosso nei confronti del giornalista che abbia inteso seguirlo sulla stessa strada, così dunque facendosi della provocazione l'arma per la propria replica non già personale bensì politica».

I piani di Palazzo Chigi. L'a.d. della compagnia Mengozzi a un passo dalle dimissioni: ieri incontro con Letta

Alitalia verso la privatizzazione

Il governo non esclude neppure l'ipotesi di una gestione commissariale

Per il leader della Uil, Angeletti, la proposta del governo è «da rottamare». Maroni: e ora riformiamo il welfare

Pressing dei sindacati sulle pensioni

ROMA Mentre i sindacati affilano le armi per cercare di strappare in Parlamento un altro pezzetto di riforma delle pensioni, nell'Ulivo non si crede molto nella volontà di riprendere il dialogo con le parti sociali espresse a più riprese dal vice-premier Fini. E facendo bene i conti c'è anche chi mette in dubbio la capacità della riforma di ridurre la spesa previdenziale dello 0,7%. Un'accusa di scarsa incisività condivisa anche da Confindustria. A ribadire che l'innalzamento dell'età è una proposta «da rottamare» ieri è stato il segretario generale della Uil Luigi Angeletti che ha promesso interventi sul Parlamento per far passare altre soluzioni. I sindacati continuano a premere per innalzamenti di età non obbligatori e legati a incentivi. Quindi in pensione più tardi solo su base volontaria.

Un'idea che il governo non prende in considerazione. Anche nel breve il brusco inasprimento delle condizioni per le pensioni a partire dal 2008, comporterà maggiori uscite verso il pensionamento prima di quella data a causa dell'effetto annuncio. Per quanto riguarda poi il trasferimento del Tfr nei fondi pensione «senza incentivi fiscali adeguati, il rischio



Il segretario della Cgil, Epifani con Pezzotta, Cisl.

passo in avanti, ma la riforma deve essere accompagnata da una migliore definizione delle regole del mercato del lavoro». Diversa la valutazione dei Ds che mettono in dubbio soprattutto la volontà di dialogo del Governo. Chiuso il confronto sulle

pensioni, il governo punta a riformare il Welfare. Lo ha detto il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, secondo il quale Palazzo Chigi deve ora procedere con rapidità a convocare le parti sociali su questo nuovo capitolo, e lo ha scritto il vicepremier, Gianfranco

«sano» non solo perché rispettoso dei vincoli di bilancio, ma anche perché capace di rispondere alla crescente domanda di sicurezza sociale degli italiani.

«Le parole di Fini sono buone intenzioni che purtroppo non trovano riscontro nella realtà», ha spiegato Cesare Damiano, responsabile Lavoro Ds, secondo cui nel caso delle pensioni il governo ha utilizzato il metodo della concertazione «a singhiozzo, usando strumentalmente i momenti di dialogo, più per un problema di contrasto interno alla maggioranza che per una reale vocazione di confronto con le parti sociali».

Maroni ha sottolineato la necessità che il confronto sullo stato sociale parta in tempi stretti. Il governo, ha detto, «deve dare seguito all'impegno preso con le parti sociali convocando subito i tavoli. Si può e si deve fare - ha insistito - perché non è mai troppo presto per farlo». Maroni ha ricordato che i tavoli proposti riguardano mercato del lavoro, politiche sociali e sviluppo. «Noi siamo pronti», ha detto Maroni spiegando che il suo ministero ha un «quadro delle materie di sua competenza preciso e formato».

m.s.

ROMA Alitalia si avvia verso la privatizzazione, verso la cessione della proprietà ad un gruppo di imprenditori, preferibilmente italiani. Non solo, se le condizioni finanziarie della compagnia dovessero precipitare, non si esclude l'ipotesi di una gestione commissariale che consegnasse asset e parte sana dell'azienda in mano ad imprenditori disposti a rilanciarla. Possibili acquirenti, ha confermato il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, avrebbero già presentato alcune proposte al governo. E questo lo scenario che si presenta oggi, dopo il nuovo faccia a faccia tra l'amministratore delegato della compagnia, Francesco Mengozzi, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta.

Non sono ancora le dimissioni del manager di Alitalia, ma questo potrebbe essere l'epilogo se Mengozzi dovesse veramente decidere di gettare la spugna e di non piegarsi ad un piano industriale meno traumatico per l'occupazione della compagnia. Il governo, infatti, starebbe continuando a fare pressioni su Mengozzi perché si faccia carico della situazione, cercando di salvare la compagnia con un piano condiviso dai sindacati. Palazzo Chigi, dicono infatti fonti vicine alla maggioranza, avrebbe individuato alcune misure che permetterebbero di gestire la partita esuberante in modo soft, traghettando la compagnia per qualche altro mese nella

speranza di vedere risultati dall'avvio di tutte le altre misure previste dal piano industriale e dalla ripresa del mercato. Il piano per fare questo prevederebbe alcuni prepensionamenti, i contratti di solidarietà e un rinvio del piano di outsourcing di servizi e dipendenti previsto da Mengozzi. Ma questa ipotesi non avrebbe ancora convinto l'attuale numero uno della compagnia, che più volte ha sottolineato di non credere alla possibilità di salvare l'Alitalia se non con un drastico piano di riduzione del personale.

Sarebbe quindi a questo punto che scatterebbe il piano alternativo del governo: se Mengozzi deciderà di farsi da parte verrà nominato un altro manager che porterà a compimento il piano alternativo di tre-quattro mesi e, intanto, av-



Alitalia: piano di privatizzazione del governo.

viare anche la dismissione dell'azienda, ad un gruppo di imprenditori. Si tratterebbe, in questo, caso di

una cessione che, si dice, ricomprerebbe il modello seguito per il salvataggio di Swiss Air o di Sabena.

Il governo avrebbe anche già individuato la persona adatta a gestire questa partita: si tratterebbe di Maurizio Basile, il manager che ha condotto l'Eni alla privatizzazione. La scaletta definita da Palazzo Chigi è stata confermata anche dal ministro Lunardi: intanto, dice «dovrà essere varato un piano industriale condiviso con i sindacati, poi avviare la privatizzazione e poi le alleanze con le compagnie straniere». «L'ideale, come tempestività sarebbe di fare questo piano serio, perché un piano industriale condiviso con i sindacati è la cosa più importante. La prossima settimana nuovo appuntamento. Il 5 marzo stop di 24 ore dei voli.

SCHEDA

Compagnia in volo dal 1947

ROMA Alitalia è in volo da oltre 50 anni. Il battesimo dell'aria arriva il 5 maggio del 1947: il G-12 Alcione decolla da Torino, destinazione Roma e poi Catania. Il 6 luglio è la volta del primo collegamento internazionale, sulla tratta Roma-Oslo, seguito a marzo del '48 dall'esordio sulla rotta internazionale che parte da Milano e arriva dopo una serie di scali intermedi a Buenos Aires. Nel '50 salgono a bordo le prime hostess. Sono gli anni dello sviluppo dell'

aviazione civile: la compagnia di bandiera cresce e nel '57 passa al dodicesimo posto nella graduatoria del trasporto aereo internazionale. Nei primi anni '60 la compagnia raggiunge il primo milione di passeggeri trasportati e sceglie come base operativa, oggi si direbbe hub, l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino. Oggi la crisi del trasporto aereo colpisce anche la compagnia di bandiera, che perde posizioni in classifica.

IL CASO

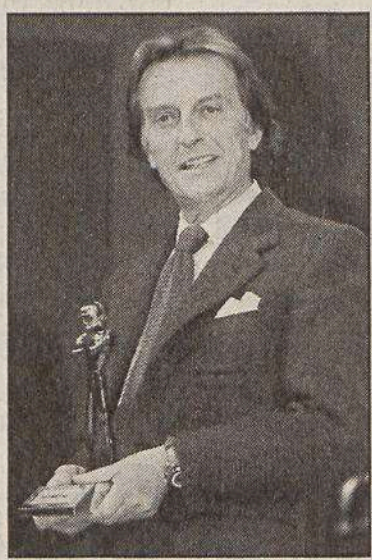
Gli industriali di Milano ago della bilancia
Assolombarda prova decisiva per i duellanti di Confindustria: Montezemolo è in vantaggio

ROMA Confindustria a meno di cinque giorni dalla tappa clou, il giorno-verità per la scelta del nuovo presidente di viale dell'Astronomia. L'appuntamento in grado di spostare definitivamente l'ago della bilancia tra i due pretendenti al dopo D'Amato, Luca Cordero di Montezemolo e Nicola Tognana, è in calendario giovedì prossimo, con la giunta di Assolombarda, la rappresentanza degli industriali di Milano e provincia che pesa per l'8,4% in Italia e muove quasi un quarto dei circa 2.200

presidenti di Assolombarda, Michele Perini, è però accreditato di un feeling con Antonio D'Amato e, quindi, con Tognana, l'industriale che fu la chiave di volta proprio per l'elezione dell'attuale numero uno della galassia di viale dell'Astronomia. «Confindustria saprà scegliere il miglior presidente per i prossimi quattro anni, liberamente e con grande serietà e rigore», ha ribadito ieri lo stesso D'Amato da Potenza. «E proprio per questo - ha aggiunto - che la scelta gli imprenditori la fanno nel chiuso delle loro stanze, discutendo fra di loro e non facendo promozione e campagne mediatiche, che non aiutano e non consentono un confronto vero».

L'attesa per la riunione del parlamento dell'associazione lombarda cresce. Giovedì non ci sarà un voto vero, ma è proprio (che infatti non è all'ordine del giorno), ma un consenso espresso dopo un dibattito e un confronto con i due candidati.

Con Assolombarda si chiude la tornata delle territoriali di Confindustria. Ad oggi si sono espresse, sia pure informalmente, a favore del presidente della Ferrari e della Fieg, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Lazio. Tra gli sponsor dell'imprenditore di Treviso c'è in prima linea il Veneto (seconda associazione territoriale dopo l'Assolombarda) e alcuni esponenti dell'attuale direttivo della Confindustria.



Luca di Montezemolo

I tre saggi, Ernesto Illy, Antonio Bulgheroni e Luigi Attanasio, stanno portando avanti a ritmi serrati le consultazioni, ma nella conta ufficiosa dei possibili voti Montezemolo sembra in chiaro vantaggio. A favore del presidente della Ferrari si sono espressi pubblicamente anche alcuni esponenti di spicco della comunità industriale milanese, da Marco Tronchetti Provera a Emma Marcegaglia. Il

Indagini serrate degli inquirenti per risalire a quel che resta del patrimonio dell'azienda. Assemblea a Milano di un gruppo di creditori

Crack Parmalat: Calisto Tanzi torna in carcere

Ma per i legali le condizioni dell'ex patron sarebbero peggiorate. Il decreto Marzano diventa legge

MILANO Calisto Tanzi torna in carcere dopo aver trascorso alcuni giorni in ospedale a Parma. Secondo il suo legale, le condizioni di Tanzi sarebbero ancora peggiorate ma i medici, evidentemente, non la pensano allo stesso modo. Nei prossimi giorni, comunque, ci sarà una nuova perizia e, in carcere, il giudice manderà due specialisti, un cardiologo e un internista.

Intanto sulla Gazzetta Ufficiale viene pubblicato il decreto-Marzano, che così diventa legge dello Stato. Era stato approvato in tutta fretta il 23 dicembre scorso per fronteggiare l'emergenza del caso Parmalat e, più in generale, è destinato ad intervenire nelle situazioni di crisi dei grandi gruppi. La nuova legge prevede che il commissario (in questo caso Enrico Bondi) possa arrivare a soddisfare i creditori con un concordato (di cui deve indicare le condizioni e le relative garanzie). I



Torna in carcere l'ex patron di Parmalat, Calisto Tanzi.

creditori potranno essere soddisfatti anche con l'attribuzione «di azioni o quote, ovvero obbligazioni o altri strumenti finanziari e titoli di debito».

E proprio un gruppo di creditori si è riunito ieri in un teatro di Milano. Azioni-

sti e obbligazionisti dell'ex impero di Collecchio sono arrivati da mezza Italia, sfidando la neve, per sentire le proposte dell'associazione «Obiettivo Riscatto Parmalat», una delle tante nate negli ultimi due mesi. Il coordinatore,

LEGGE SUL RISPARMIO

ROMA Tempi brevi per la discussione in Parlamento del disegno di legge governativo sul risparmio. Il ddl, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 3 febbraio, dovrebbe approdare alle commissioni parlamentari competenti «nel giro di una settimana o dieci giorni», ha detto il presidente della Commissione Attività produttive della Camera Bruno Tabacchi. Prima, però - prosegue l'esponente dell'Udc - il presidente della Camera Pierferdinando Casini dovrà assegnare «alle commis-

sioni competenti, che sono almeno due, la discussione del documento», cosa che avverrà «nei prossimi giorni». A un giorno dalle audizioni dei principali banchieri italiani, che hanno chiuso la fase istruttoria dell'indagine conoscitiva del Parlamento sul risparmio e sui crack Cirio e Parmalat, si fa quindi sempre più chiaro l'iter del ddl che prevede una divisione di competenze fra Bankitalia e Antitrust sulla concorrenza bancaria e rafforzamento i poteri della Consob in materia di tutela dei risparmiatori.

Roberto Portinari, chiede una proposta di legge per creare un fondo per i rischi di Borsa.

Il fondo andrebbe finanziato con un aumento (dall'attuale 12,5% al 15%) della tassazione sui guadagni di Borsa. Diventerebbe, in pratica, «un'assicurazione sulle truffe». Difficile dire che cosa potrà succedere per i creditori stranieri. In Francia già contestano la

legge Marzano mentre negli Usa contro la Parmalat è stata aperta un'azione civile e una penale. L'obiettivo è quello di mettere le mani su quel che resta del patrimonio che l'azienda di Tanzi aveva, per esempio, alle Cayman. Lì ha sede Parmalat Capital Finance che, però, ha in cassa solo 378 mila dollari (circa 700 milioni di lire) e debiti per 1 miliardo di dollari (circa 2 mila miliardi di lire).

Parmalat: Eurolat sotto la lente. I Pm romani prendono la strada di Parma, dove domani sentiranno Calisto Tanzi e Fausto Tonna, con l'obiettivo di far luce sull'operazione Eurolat. Eurolat venne venduta alla Parmalat per 334,8 miliardi di lire, una somma che la Cirio girò alla Banca di Roma, in quanto sua creditrice.

Accordo consumatori-Banca Intesa. L'accordo raggiunto ieri tra Banca Intesa e Associazioni dei Consumatori costituisce quel segnale che la Confconsumatori aveva richiesto al sistema bancario all'indomani del crack Parmalat. Gli acquirenti di bond presso le banche del gruppo Intesa potranno tentare il recupero dei propri risparmi senza doversi obbligatoriamente ed esclusivamente rivolgere al giudice. Lo sottolinea Mara Colla, Presidente di Confconsumatori, l'associazione nata proprio a Parma nel 1976.

g.f.

Cossiga compra casa dalle Generali «con i risparmi di una vita»

TRIESTE L'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga ha acquistato dalle Generali la casa in cui vive a Roma nel quartiere Prati «con i risparmi di una vita». A svelarlo è lui stesso sulle pagine del *Riformista*. Il senatore, in una lettera aperta, replica con il suo stile ironico e corrosivo al premier Berlusconi che ha definito «ladro» i politici di professione. Dice di non avere «barche, né aerei, né elicotteri». L'ex Capo dello Stato abita a Prati «fino ad ieri in una casa di locazione dalla quale le Assicurazioni Generali mi avevano sfrattato, non

per morosità, beninteso! Finalmente, al margine della vita, questa casa - scrive Cossiga sul *Riformista* - adesso finalmente sono messo in condizione di acquistare grazie al diritto di prelazione e allo sconto che ho maturato e che spetta a me come a tutti gli altri inquilini dello stabile».

La vicenda dello «sfratto» evocata da Cossiga risale a qualche mese fa. L'ex Capo dello Stato aveva ricevuto una lettera dalle Generali in cui lo si informava che il palazzo in cui viveva in affitto da molti anni era stato inserito dalla società

immobiliare del Leone nel piano vendite della società. Cossiga, che proprio la sera prima era stato a cena con il presidente Bernheim, aveva reagito molto duramente: «È possibile che io debba apprendere una cosa del genere da un foglio ciclostilato? Se il presidente italiano di una compagnia di assicurazione nazionale avesse sfrattato Giscard d'Estaing, proprio il giorno dopo essere stato suo ospite, cosa sarebbe accaduto?». La vicenda, come racconta Cossiga sul *Riformista*, si è conclusa con l'acquisto dell'abitazione da parte dell'ex Presidente «in-

vestendovi più per i miei figli che per me, che ho poco da vivere, tutti i risparmi di una vita».

Nella lettera a Berlusconi sul *Riformista* Cossiga incalza il premier dopo la sua sortita sui «politici di professione»: «Come si fa, dimmi caro Silvio, ad essere insieme uno degli uomini più ricchi del mondo e anche leader di un grande movimento politico trasversale e presidente del Consiglio dei Ministri senza essere, e, cosa che in politica è quasi più importante, senza essere considerato un "ladro" e prendere tanti, tanti voti?».

L'euro perde quota, Borsa su

MILANO Settimana finalmente positiva per la Borsa, che nonostante la frenata dell'ultima seduta ha messo a segno un progresso complessivo dello 0,76%, dopo la pausa delle ottave precedenti, tornando vicina ai massimi di fine gennaio. I segnali positivi sul fronte macroeconomico, il ridimensionamento della forza dell'euro contro il dollaro e le

altre indicazioni positive, assieme ai primi preconsuntivi sui conti 2003, in alcuni casi migliori delle previsioni, hanno ridato fiato al mercato, che però si mantiene prudente e registra l'andamento in controtendenza dei titoli bancari e, fra gli energetici, dell'Edison, dopo i recenti rialzi. Il Fib marzo, dopo aver superato i 28 mila punti, ha chiuso la settimana a 27.820.

Un'altra giornata con precipitazioni bianche abbondanti ha messo in ginocchio i trasporti soprattutto in Lombardia. Bloccato anche lo scalo torinese di Caselle

Maltempo, il Nord semiparalizzato dalla neve

In Piemonte 20 mila persone senza luce. Malpensa in tilt. Al Sud temperature primaverili e forte scirocco

ROMA È un carnevale all'ingegner della schizofrenia meteorologica, con freddo e neve al Nord, almeno nell'entroterra, e caldo anomalo con pioggia mista a sabbia sulle coste e al centro-sud. E le cattive condizioni meteo stanno rovinando i festeggiamenti del sabato grasso.

La neve continua a cadere copiosa sulle regioni settentrionali, provocando forti disagi. In Lombardia, dove nevica da tre giorni e la Protezione civile ha confermato lo stato di «realtà neve» in tutte le province, è stato ritrovato vivo un alpinista disperso da tre giorni sul Pizzo Badile in Valtellina. Situazione molto critica soprattutto a Malpensa, con numerosi voli cancellati, mentre a Varese e a Como, a causa del maltempo, sono state rinviate o annullate le sfilate di carnevale previste per oggi e domani.

Strade interrotte per il rischio di valanghe, collegamenti ferroviari e voli cancellati, centinaia di uomini dei Vigili del fuoco, della Protezione civile, dell'Enel impegnati a rimuovere alberi e tettoie cadute e a ripristinare le linee elettriche danneggiate: quasi 20 mila persone sono rimaste a lungo senza energia elettrica per un blackout nel Torinese. Il maltempo nella regione ha causato gravi disagi anche al settore dei trasporti: sono stati cancellati 140 dei circa mille treni previsti, e 15 voli, tra arrivi e partenze all'aeroporto torinese di Caselle.

Un'altra giornata di sofferenza anche a Malpensa. Colpa della neve, caduta abbondantemente per gran parte della giornata, portando a 60 ore filate il periodo di precipitazione più o meno intensa. Risultato: numerosi voli sono stati cancellati, altri sono partiti con pesanti ritardi, nell'ordine di alcune ore. E tanti passeggeri si sono ritrovati a bivaccare nei

saloni dell'hub varesino: c'è chi l'ha presa con filosofia e chi, invece, si è arrabbiato.

Malgrado fossero in campo 180 mezzi e oltre 250 uomini, risultava impossibile tenere pulite le piste e, quindi, consentire l'ok attraverso le speciali prove di frenata.

Così, mentre a Linate i problemi sorti a metà mattina sono stati rapidamente

superati, cancellazioni e ritardi sembravano mettere in ginocchio un'altra volta Malpensa, affollata di gente che non voleva arrendersi: chi pronto ad andare in località esotiche (la prossima è una settimana tradizionalmente destinata dai milanesi alla vacanza, in quanto coincide con il Carnevale Ambrosiano), chi semplicemente alle prese con viaggi d'affari.

L'inconsueta situazione meteorologica, spiegano gli esperti, è dovuta a due opposte circolazioni di aria: vento da nord a bassa quota e vento da sud-ovest oltre i 1.500 metri, che trasporta la sabbia sollevata da tempeste nei deserti dell'Africa settentrionale. Stamani è rimasta chiusa per quattro ore l'autostrada Genova Voltri-Alessandria a causa di una fitta nevicata e di un incidente, mentre oggi pomeriggio è stata chiusa al traffico la carreggiata nord dell'A6 Savona-Torino tra l'allacciamento della A10 e il casello di Altare, dopo che due camion si sono messi di traverso per le abbondanti precipitazioni.

Cielo giallo e pioggia battente che arriva da nuvole cariche di sabbia anche a Venezia, resa suggestiva dall'alone dorato ma con i festeggiamenti del Carnevale molto condizionati dal maltempo. Pioggia e vento stanno colpendo comunque tutta la regione, mentre in montagna, sopra gli 800-1.000 metri, è ancora la neve a farla da padrone.



Torino imbiancata dalla neve: una precipitazione così abbondante nel capoluogo piemontese non si registrava da 30 anni.

I disagi dovuti alle condizioni meteo nello scalo lombardo si sono riversati sui voli dell'aeroporto del Fvg

Ronchi, stop ai collegamenti con Milano



Aerei bloccati dalla neve a Milano-Malpensa.

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora collegamenti difficili, se non addirittura impossibili, tra lo scalo milanese della Malpensa, gravato dalle pessime e perduranti condizioni atmosferiche, e quello regionale di Ronchi dei Legionari.

Nell'intera giornata di ieri un solo volo Alitalia è riuscito a decollare alla volta dell'hub lombardo, più precisamente quello delle 18.25 e ciò grazie al fatto che la compagnia di bandiera era riuscita a mettere a disposizione un velivolo giunto poco prima vuoto dal "Marco Polo" di Venezia.

Per il resto sono saltati tutti i voli, sia in partenza, sia in arrivo ed ai malcapitati passeggeri non è rimasto altro che una "riprotezione" sugli altri collegamenti Alitalia diretti a Roma Fiumicino o rinunciare al loro viaggio. Cancellato anche l'ultimo volo serale in arrivo dalla Malpensa alle 21.35 e ciò avrà ripercussioni sul traffico odierno. Non decollerà da Ronchi dei Legionari, infatti, il volo AZ1336 diretto a Milano e previsto alle 7.10.

lu.pe.

IN BREVE

Semina la sostanza nella casa della donna
Era respinto dalla collega
Tenta di ammazzarla
con il veleno per lumache

TORINO Ha cercato di avvelenare una collega di cui si era invaghito e i suoi genitori mettendo del veleno per lumache nei loro cibi. Con l'accusa di tentato omicidio plurimo un commercialista del torinese è stato arrestato ieri dai carabinieri. «Lei mi rifiutava, io volevo possederla per sempre». Così ha confessato l'uomo, Metto Ponzio, 30 anni, di Torino impiegato in un noto studio di commercialista. Ponzio tempo fa era stato denunciato con l'accusa di aver installato, sul posto di lavoro, piccole telecamere nei bagni riservati alle donne.

Corteo anti-Usa a Cagliari: lancio di uova e bulloni

CAGLIARI Uova, bulloni e bombolette di vernice sono stati lanciati nel pomeriggio contro il palazzo del consiglio regionale nella centrale via Roma a Cagliari durante il corteo contro la base statunitense per sommergibili a propulsione nucleare di La Maddalena. Circa duemila manifestanti, partiti da piazza Matteotti, davanti alla stazione ferroviaria, hanno sfilato per le vie del capoluogo raccogliendo l'appello del Cagliari Social Forum. Alcuni muri sono stati imbrattati da scritte contro la base. Il consiglio regionale peraltro si è già dichiarato contrario alla ristrutturazione della base.

Concessa la semilibertà al killer Carretta

PARMA Il Tribunale di sorveglianza di Brescia ha concesso la semilibertà a Ferdinando Carretta, che dopo essere stato rintracciato a Londra nel novembre '98 confessò di aver ucciso a colpi di pistola, nell'abitazione della famiglia in via Rimini a Parma il 4 agosto 1989, i genitori Giuseppe e Marta e il fratello Nicola. Carretta si trova sottoposto dal dicembre '98 a misura di sicurezza all'Ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere, nel mantovano, dal quale comunque dal novembre scorso esce alcune volte la settimana per frequentare un corso Enaip di informatica a Mantova.

Venezia: borseggiatori romeni colti in flagrante

VENEZIA Cinque giovani borseggiatori rumeni sono stati individuati e colti in flagrante dalla squadra di polizia giudiziaria della polizia municipale di Venezia. Il gruppo, composto da tre ragazzi e due ragazze tra i 20 e i 25 anni, era arrivato a Venezia, sembra da Roma, nei giorni scorsi e, approfittando della confusione del Carnevale, avevano compiuto numerosi furti ai danni di turisti di ogni nazionalità. I cinque sono stati trovati in possesso, tra l'altro, di carte di credito rubate e di abiti firmati, forse rubati anch'essi oppure acquistati con le carte trafugate.

Truffe con i fuoristrada, Ramazzotti parte lesa

VERCELLI C'è anche il cantante Eros Ramazzotti tra le persone truffate da una società che acquistava fuoristrada in Austria e poi li importava in Italia. Nel nostro Paese, al momento dell'immatricolazione, venivano falsificati i documenti e la registrazione dei veicoli avveniva come autocarri per non pagare l'Iva intercomunale. La polizia giudiziaria della Strada di Vercelli, su ordine del procuratore capo di Vercelli Gianfranco Sandrelli, ha sequestrato in tutta Italia 147 veicoli agli ignari clienti. Un arresto e 14 indagati.

Lunedì il tribunale di Sanremo valuterà l'atto depositato ieri dalla procura. La donna che soffre di diabete forse sarà operata al piede in cancrena

Rifiuta l'amputazione, il pm chiede l'interdizione

Il magistrato: «La signora è seminferma mentale, la sua non è una scelta ponderata»

SANREMO Si deciderà lunedì prossimo la sorte della donna di 65 anni che rischia di morire perché rifiuta di farsi amputare un piede ormai andato in cancrena per il diabete da cui è affetta. Sarà il presidente del tribunale di Sanremo, Gianfranco Boccialatte, a valutare la domanda di interdizione presentata stamani dal procuratore capo di Sanremo, Mariano Gagliano, che ritiene la donna non in grado di comprendere a pieno le conseguenze della sua decisione.

Se il tribunale accoglierà l'istanza di interdizione, il giudice nominerà un tutore, molto probabilmente una delle figlie e il tutore, a sua volta, chiederà alla Asl che la donna venga operata coattivamente. L'intervento chirurgico di amputazione potrebbe essere eseguito già alla fine della prossima settimana.

La donna, di origine calabrese, ma residente a Valle-crosia, in provincia di Imperia, è ricoverata da una settimana all'ospedale Borea



Allarme evacuazione ieri nel tunnel del Frejus per l'incendio di un Tir.

di Sanremo. Ieri, i suoi familiari, perse le speranze di farla cambiare idea, si sono rivolti al procuratore Gagliano, chiedendo che venisse interdetta e costretta a operarsi.

La donna è da tempo sofferente di una forma di di-

sagio psichico, constatato già ieri dal procuratore Gagliano che si era creato a trovarla in ospedale. A nulla sono valsi i disperati tentativi dei medici, del marito, dei figli e di tutti coloro che vorrebbero vedere ancora il suo sorriso, di farla ra-

gionare e tornare indietro sulle sue decisioni. «Di operazioni non se ne parla ha ripetuto più volte - Il dolore al piede, poi, passerà».

È stato così che i medici, invocando la legge, e i suoi familiari, spinti dall'affetto per lei, hanno contattato il procuratore Mariano Ga-

gliano, chiedendo di costringerla a farsi operare. Al termine di un lungo colloquio con la donna avuto in ospedale, Gagliano, un primo responso lo ha già dato: «La signora è seminferma di mente. Il suo rifiuto di operarsi non è dettato da una scelta ponderata, ma da

una situazione caratteriale e mentale, che non riesce a farla comprendere la gravità della situazione. Per sopprimere a questa mancanza di volontà è necessario un intervento dell'autorità pubblica che dovrà agire in tempi rapidi, prima che accada il peggio».

Il tunnel è stato chiuso in entrambe le direzioni, e subito si sono formate file fino a 2 chilometri sulla rampa di accesso dal lato francese. La riapertura è stata annunciata per mezzogiorno.

Il piano binazionale francese e italiano è stato applicato alla lettera, ha assicurato il viceprefetto Perrot, affermando che non c'è stato alcun segnale di panico. Il surriscaldamento è stato constatato dal camionista italiano e dalle telecamere di sorveglianza a 3 chilometri dall'ingresso italiano del tunnel.

INQUINAMENTO

Presentata a Padova da un team di esperti una singolare proposta per assorbire l'emissione di anidride carbonica

Contro lo smog autostrade «alberate»

PADOVA Autostrade con boschetti di alberi ai lati: non solo questi nastri d'asfalto sarebbero meno impattanti sull'ambiente, ma assorbirebbero dal 20% al 100% dell'anidride carbonica prodotta dalle auto e dai tir che vi transitano. Lo sostiene uno studio sul rapporto tra il verde e le emissioni gassose presentato oggi al salone

di una corretta ripartizione tra metri quadrati di verde urbano e automobilistico consente un abbattimento totale dei gas nocivi provenienti dagli scarichi dei veicoli. Un normale intervento di verde ambientale ai lati di un'autostrada può assorbire fino al 20% dell'anidride carbonica dovuta ai tubi di scappamento; ma questo abbat-

timento può essere completo con dei veri e propri boschi artificiali su aree prossime all'autostrada. Qualcosa in Italia si sta muovendo: è il caso del progetto di dieci nuove foreste di piana della Regione Lombardia, o quello - è stato ricordato al Flormart - della maggiore infrastruttura ambientale di Venezia, il bosco di Mestre, che con i suoi 2.000 ettari è una cerniera tra il paesaggio lagunare e la terra ferma. In questo senso i parchi cittadini, - ha spiegato Campos Venuti - da luogo di relax possono divenire veri depuratori d'aria. Va però studiato il modo per imporre obblighi «verdi» per tutte le nuove costruzioni.



In futuro alberi antisog piantati ai lati dell'autostrada?

CONCORSI

Superenalotto: 2 milioni di euro vinti a Pradamanò

ROMA Nessun 6 al concorso di ieri del Superenalotto, ma sono stati realizzati due 5+1, ciascuno dei quali vince 2.042.725,27 euro realizzati uno a Pradamanò (Udine) l'altro a Montecchio Maggiore (Vicenza).

Lo studio sostiene che

Manifestazione a Roma per dire no al giro di vite: «Giusto o sbagliato non può essere reato»

Droga, in 10 mila contro la Fini

An risponde alle provocazioni del corteo: gli spacciatori ringraziano

ROMA Grosse foglie di marijuana in cartapesta e spinelli veri, maschere di carnevale e slogan irriverenti. Una festa di protesta contro una legge cupa e oscurantista quella portata in piazza oggi, a Roma, da Cgil, centro-sinistra e movimenti contro la proposta di legge Fini sulla droga all'insegna dello slogan «Giusto o sbagliato, non può essere reato».

La neve ha fermato sull'appennino il gruppo dei Persiani Jones, invitati per il concerto di chiusura, ma non il treno speciale del centro sociale Leoncavallo, confluito da Milano mentre An si mobilitava nel capoluogo lombardo «contro ogni droga». Come il maltempo non ha fermato il battaglione Don Gallo, che, stretto tra i 200 ragazzi della sua comunità di recupero genovese, non esita a lanciare la sua provocazione: «La marijuana fa bene, Fini fa male» e a smontare una proposta di legge che si fonda «su 4 pilastri: prefettura, questura, magistratura e quindi gale-
ra».

I «ragazzi di Don Gallo», come i giovanissimi studenti e universitari, sono l'anima di un corteo, partito da piazzale Ostiense e giunto alla Bocca della Verità, che ha scelto di sfogare la rabbia con la musica, il colore dei manifesti e soprattutto striscioni divertenti, come «Fini piantala», o «Ddl Fini, una casa garantita: er gabbio» o ancora «Tutto Fini, niente arresto».

A smussare la rabbia e a trasformare la manifestazione in un happening è forse il ritardo dell'arrivo del provvedimento, approvato 2 mesi fa dal consiglio dei ministri, in Parlamento, «un ri-



Migliaia di persone hanno sfilato a Roma per protestare contro il disegno di legge Fini.

tardo - sottolinea il parlamentare Prc Giovanni Russo Spena - che dimostra una difficoltà politica, anche dentro la maggioranza, a vara-

re un progetto di legge ideologico che punta tutto sulla repressione».

In 8 mila secondo la polizia, decine di migliaia di più

per i promotori, sfilano in una manifestazione che, però, assicurano gli organizzatori, non è antiproibizionista perché, se chiede «la

completa depenalizzazione del consumo», pretende anche la distinzione tra consumo, abuso e tossicodipendenza.

«Ed invece - dice Flavio del Leoncavallo - se ti beccano con 3 spinelli, con il pdl Fini rischi dai 6 ai 20 anni, più che un colpevole di associazione mafiosa». Ma la proposta non è ancora legge e allora fumare marijuana in piazza, hanno dimostrato oggi i manifestanti, ancora si può.

Immediata la risposta degli esponenti di An. «Gli slogan e le affermazioni degli sconvolti della droga pridiscono gli effetti devastanti delle sostanze stupefacenti, qualunque esse siano, e spiegano perché non bisogna farne uso». Lo sostengono i senatori Riccardo Pedrizzini, responsabili nazionali di An per le politiche della famiglia e vicepresidente della consultazione etico-religiosa del partito, e Michele Bonatesta, componente della direzione nazionale di An, criticando l'odierna manifestazione antiproibizionista.

Secondo i due esponenti di An, «non è vero che "giusto o sbagliato non può essere reato": ciò che è consentito o non sanzionato dalla legge, diventa buono, morale, lecito. La legge proibisce il male e la legalizzazione lo riconosce e lo aumenta. La proibizione, insomma, è la prima forma di prevenzione».

Rivolgendosi poi a quelli che definiscono «i fautori della tossica cultura dello sballo», Bonatesta e Pedrizzini affermano: «La droga è una, senza aggettivi, e tutta va combattuta». E aggiungono: «Gli italiani lo devono sapere: chi è contro la legge Fini, è a favore degli spacciatori».

INDAGINI

Pantani, il pm: c'è una pista ma ancora nessun indagato

Il magistrato smentisce che nel mirino ci siano quattro pusher

ROMA «Non ci sono indagati, nessun nome è iscritto nell'apposito registro, non c'è un registro degli indagati».

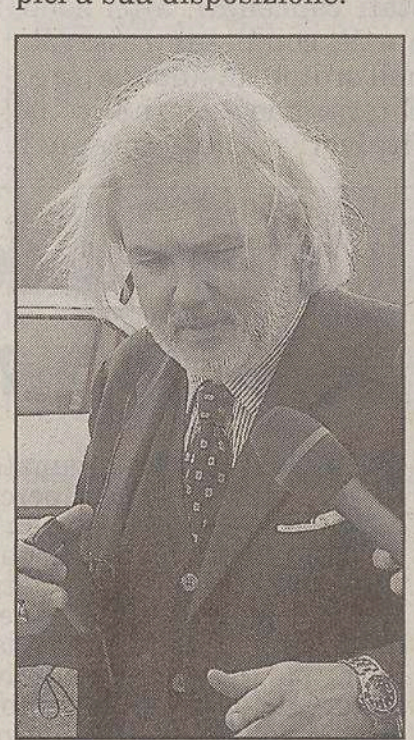
Paolo Gengarelli, il pm che da una settimana indaga sulla morte di Marco Pantani, smentisce le voci che si rincorrono lungo la Riviera Romagnola. Si era parlato di un indagato, forse addirittura quattro spacciatori.

Ma il magistrato spiega di essere tuttora in attesa dell'esito degli esami istologici e tossicologici, condotti dal professor Giuseppe Fortuni, che ha eseguito l'autopsia sul corpo dell'ex campione, ritrovato nell'appartamento del residence «Le Rose» sul lungomare Regina Elena. Si sa che Pantani è morto per un edema polmonare e cerebrale, ma le cause non sono ancora del tutto chiare.

Ci sono naturalmente i sospetti sulla polverina bianca di cui sarebbero state trovate tracce nell'appartamento al quinto piano del residence «Le Rose» e che, mixata agli antidepressivi e agli ansiolitici di cui faceva uso il 34enne l'ex campione, avrebbe potuto costituire un cocktail micidiale. Di certo si sa che qualcuno bussò alla sua porta, nelle ore immediatamente precedenti alla sua morte. Ma non basta.

La Procura dunque si stringe nel più stretto riserbo, con l'auspicio che ora possa calare il silenzio su una vicenda sin troppo chiacchierata. «Sarebbe opportuno che si abbassasse il livello di attenzione su

questa vicenda, perché così penso non si renda giustizia a quello che è stato Pantani» ha fatto sapere il titolare delle indagini, Paolo Gengarelli che evidentemente non ritiene sufficienti le prime risultanze dei test chimici e microscopici a sua disposizione.



Il medico legale Fortuni

Così come non è stata confermata neppure l'ipotesi dell'esistenza di due fascicoli: uno per l'ipotesi di «reato di spaccio di sostanze stupefacenti», nel quale sarebbe indagata la persona che avrebbe bussato alla porta di Pantani; l'altro intestato come «atti relativi alla morte di Pantani Marco».

Al contrario un investigatore l'ha messa subito a tacere: «Non c'è nessuna moltiplicazione dei pani e dei pesci».

Parrebbe tramontata anche l'ipotesi della ventilata

colletta, quella che alcuni amici del Pirata avrebbero offerto agli spacciatori, perché non vendessero più droga al ciclista, entrato in depressione dopo il colpo mai digerito dell'esclusione dal Giro a Madonna di Campiglio, per doping.

E proprio ieri si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Ravenna Christina Jonsson, l'ex fidanzata danese di Pantani, che dopo la fine della loro storia, per mantenersi era tornata a fare la cubista in discoteca. Christina è rientrata dalla Svizzera giovedì, proprio per la discussione della tesi (110 e lode).

Certo il ritorno per lei è stato doloroso, a pochi giorni dalla morte dell'ex. Un colpo che le è stato inferto quando si trovava ancora in Svizzera e a cui ha reagito isolandosi dal mondo, staccando la tv, gettando i giornali, solo lei, i suoi libri e i suoi ricordi. Gli amici e i compagni di corso l'hanno protetta dalla curiosità degli organi di informazione perché riuscisse a studiare e a laurearsi serenamente. Chi la conosce da tempo riferisce che ha sofferto e soffre della morte del Pirata, nonostante non stessero più insieme, e che ha cercato di isolarsi dal mondo, evitando di leggere giornali e guardare la televisione, per concentrarsi sullo studio e concludere un percorso formativo al quale teneva molto. Ora, sempre secondo alcuni conoscenti, dovrebbe fermarsi qualche giorno a Ravenna, ma ripartirà presto per la Svizzera, dove ha trovato occasioni di lavoro e dove potrebbe trasferirsi definitivamente.

Claudia Zamnorani

MODA



Nel centro di Milano nuova mega-boutique di Prada

MILANO Una nuova mega boutique dedicata da Prada agli accessori femminili. Il nuovo negozio milanese verrà inaugurato domani, secondo giorno di sfilate di «Milano Moda Donna». Nel nuovo punto vendita riservato interamente alla pelletteria e alle calzature saranno disponibili gli articoli più rari e originali della collezione di Prada. Come in altri negozi del marchio italiano funzionerà il nuovo servizio «Made in order»: la cliente può farsi fare accessori personalizzati scegliendo materiali, forme e dettagli.

È stata estradata in Italia su richiesta della procura di Agrigento dove in migliaia sono approdati pagando grosse somme

Preso in Libia la «regina degli schiavi»

Era la regista del traffico di clandestini dalle coste nordafricane verso la Sicilia

ROMA Venticinque anni, eritrea, Madame Gennet, al secolo Ganat Tewelde Bahre, arrestata in Libia, è stata estradata ieri in Italia su richiesta della procura di Agrigento. Una ragazza bella, alta, con una certa eleganza e una domestichezza da fare invidia con l'italiano, l'inglese e una montagna di dialetti africani. L'hanno definita la «regina degli schiavi». Lucio Carluccio, direttore dello Sco, rimette le cose a posto e la descrive come una «pedina importante» del traffico di esseri umani. Una in grado di portare ai veri padroni del commercio di uomini. Sempre che collabori.

Sulle tracce di Madame Gennet la magistratura siciliana era arrivata l'11 giugno del 2003. Uno giorno di sbarchi, come tanti. Ma quella volta i 107 clandestini soccorsi dalla Guardia di finanza sulle coste di Agrigento raccontarono di aver pagato 750 dollari a Madame per imbarcarsi su una carretta del mare. L'emergenza immigrazione si era presentata prepotente con l'estate. Il ministero dell'Interno chiese, e ottenne, alla Libia di

poter trasferire investigatori a Zuwarah, porto al confine con la Tunisia.

Bastò poco alla squadra, composta dai migliori specialisti italiani del contrasto al traffico di esseri umani, per identificare l'ultimo anello della catena. Capire cioè chi metteva in contatto disperati e scafisti. Anche perché Madame Gennet non faceva niente per nascondersi. La ragazza aveva stabilito il proprio quartier generale in un bar del porto. Là incontrava gli aspiranti clandestini, là riscuoteva soldi in contanti. Raccontano li nascondesse a rotoli sotto la gonna.

Le tariffe per i passaggi sulla carretta del mare erano alti, lontani comunque dal prezzo complessivo di un viaggio da clandestini stimato in 5 mila dollari (le economie criminali, al momento, non girano in euro). L'ultimo trasbordo poteva costare dai 500 ai 1200 dollari. Maggiore era l'azione di pattugliamento delle coste, dunque maggiore il rischio, maggiori erano i prezzi per gli imbarchi.

Gli schiavi del terzo millennio sono gli unici a paga-

re di tasca propria il prezzo della propria schiavitù. In più sono anche gli unici, nella storia del mondo, a essere riconosciuti a chi li tratta da merce. Questo perché il sogno dell'occidente ricco continua a rappresentare una speranza di emancipazione. Su questa riconoscenza fondeva la sua fortuna Madame Gennet, hanno spiegato i magistrati agrigentini.

Attorno alla giovane donna ora rinchiusa nel carcere di Civitavecchia, dopo essere stata fatta sfilare sotto le telecamere e i flash all'aeroporto di Fiumicino, sono fiorite leggende. Alcuni la vogliono «santa». Altri «lady di ferro», in grado di trattare da pari con scafisti e trafficanti. Altri ancora la descrivono come la preferita di un qualche re della moderna Filibusta annidata sulle coste libiche. Un signore sconosciuto al quale la bella versava il pedaggio dei disperati in fila per varcare il braccio di mare tra Africa e Italia. Meno squallido del vero ruolo di Madame Gennet: esattore pignolo della ragioneria del crimine.

Lucia Visca



«Madame Gennet» arrestata in Libia e ieri estradata.

Allarme in una scuola di Catania: alunni e insegnanti finiscono al pronto soccorso. Forse è stata una fialella di Carnevale

Puizza in classe, in 16 colti da malore

CATANIA Potrebbe essere stata una fialella puzzolente a far finire in ospedale 16 persone a Catania.

Quattordici studenti, un insegnante e una collaboratrice della scuola media Bruno Monterosso, stamattina hanno accusato mal di testa e nausea. Dopo il ricovero i medici non hanno constatato nulla di grave e hanno dimesso i malcapitati.

L'ipotesi che si sia trattato di uno scherzo è quella che prende sempre più piede, anche se nessuno ha sentito l'odore nauseabon-

do tipico di queste fialelle usate a Carnevale.

Ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco, con la squadra speciale Nbr, il nucleo batteriologico chimico e radioattivo e hanno prelevato due cestini della carta straccia, dove le loro speciali strumentazioni hanno rilevato «valori anomali» e fenomeni di fermentazione naturale, ma potrebbe trattarsi anche dei resti di un panino andati a male. Non è emersa nessuna fuga di gas ma gli esami proseguiranno anche domani.

Oltre agli investigatori e alle ambulanze, che hanno accompagnato in ospedale studenti e insegnanti, uno dei primi a recarsi nella scuola è stato il sindaco Umberto Scapagnini, che è anche un noto farmacologo, il quale ha spiegato che non c'è nulla di anomalo.

La direttrice didattica Laura D'Agata non si sente di escludere nessuna ipotesi, ma spera «non sia stato uno scherzo di Carnevale». È stata lei a chiamare i soccorsi, e per un pò l'allarme era sembrato davvero serio, con gli uomini dei

soccorsi a scrutare in ogni angolo. «Ho subito pensato ad una fuga di gas - spiega D'Agata - e ho chiamato la ditta che si occupa della manutenzione della caldaia a metano e poi i vigili del fuoco. Le persone che hanno accusato malore hanno detto di aver avuto nausea e mal di testa e hanno individuato un'area della scuola dove avevano percepito i primi sintomi. Man mano che si allontanavano da quella zona stavano meglio».

Passata la grande paura, la scuola potrebbe riaprire già da lunedì.

L'ipotesi di reato è tentata strage: ma il movente è ancora sconosciuto. Migliorano i tre agenti

Bomba a Perugia, fermato un pregiudicato



I congegni della bomba.

PERUGIA La svolta sul pacco bomba indirizzato a una giovane incensurata e esplosa ieri nella questura di Perugia, ferendo tre agenti, arriva nella notte. La polizia ferma un uomo di 40 anni, di origini campane, sembra con diversi precedenti penali. Nei suoi confronti - sottolinea il magistrato che coordina le indagini, il sostituto procuratore Antonella Duchini - sono stati raccolti «moltissimi indizi oggettivi».

Di quali elementi si tratti il magistrato preferisce non dirlo. Stessa linea del

questore perugino Arturo De Felice il quale parla comunque di «riscontri che non lasciano spazio a dubbi».

Quello che si va componendo appare come un mosaico complesso nel quale si va delineando (seppur in maniera ancora non netta) il movente. «Le prime possibili ipotesi - dice ancora il pm Duchini - sono quelle della vendetta o di una ritorsione nei confronti della destinataria del plico. Ma le indagini non si muovono in un ambito esclusivo».

È stata comunque ormai esclusa la pista dell'ever-

sione e anche quella del racket non trova conferma. La giovane alla quale è stata recapitata ieri la busta poi esplosa ha lavorato in passato con diversi call center di cartomanzia. Fino a poco tempo fa - spiegano ancora gli inquirenti - è stata dipendente anche di una struttura perugina.

A carico del fermato sono stati intanto ipotizzati i reati di violazione della legge sugli esplosivi, ma soprattutto quello di strage. Intanto in ospedale vengono definite «buone» le condizioni generali dei tre agenti feriti ieri.

IRAQ Due inviati del Comitato internazionale hanno parlato con l'ex dittatore nella prigione segreta vicino all'aeroporto di Baghdad

Saddam visitato dalla Croce rossa

Non è maltrattato e ha potuto inviare una lettera alla famiglia: sarà censurata

IRAQ

La democrazia può attendere Almeno ancora un anno

WASHINGTON La democrazia irachena può attendere ha detto Lakhdar Brahimi, l'inviato dell'Onu, e dovrà attendere almeno un anno, prevede Paul Bremer, il capo dell'Autorità civile provvisoria statunitense. A Washington, il presidente George W. Bush ripete che l'Iraq sarà libero e democratico grazie alla decisione di rovesciare con la forza il regime di Saddam Hussein e alla determinazione dimostrata dagli Stati Uniti dopo l'occupazione del Paese.

Ma tempi e modi della democratizzazione restano indefiniti. Dopo una settimana di moine diplomatiche tra Onu e Usa e nell'attesa d'indicazioni del segretario generale Onu Kofi Annan, l'unica data certa è quella del passaggio delle consegne dalle forze d'occupazione americana e alleate a un governo iracheno, la cui natura e legittimità sono ancora indeterminate.

Le ipotesi s'intrecciano, da Washington a Baghdad, dove i curdi sommano il loro no a quello americano a una bozza di Costituzione che dà peso alla legge islamica. Una fonte del Dipartimento di Stato, che vuole restare anonima, dice: «Circolano numerose idee. Ma nessuna ha già preso corpo».

Parlando a una tv araba, Bremer avverte che ci potranno volere 15 mesi perché elezioni democratiche possano tenersi nel Paese. Finora gli Usa si limitavano ad auspicare che le elezioni possano svolgersi «il più presto possibile», escludendo però, d'accordo in questo con le Nazioni Unite, che esse possano svolgersi prima del 30 giugno, cioè prima della transizione. Bremer a Baghdad cita, fra le difficoltà da superare, la mancanza di una legge che regolamenti partiti politici e liste elettorali. Cose giuste e risapute, ma che Washington evitano d'avallare: c'è il timore d'irritare gli sciiti. Sono la maggioranza degli iracheni e vogliono votare il prima possibile.

Bush, nel suo consueto messaggio radio del sabato mattina, non sollevava ieri il problema delle elezioni, pur se tutto il discorso ha un sapore elettorale (ma Usa, in vista delle presidenziali di novembre). Il presidente sottolinea la sua leadership nella guerra al terrorismo, prendendo l'Iraq a esempio. E cita la presenza nel Paese di Abu Musab al Zarqawi, giordano integralista che avrebbe organizzato in Iraq sanguinosi attentati, fra cui quello contro gli italiani di Nassirya. Ma, proprio ieri il «New York Times» riferisce che l'intelligence Usa ha dubbi sull'identità fra il capo di Al Qaeda Bin Laden e al Zarqawi, che agirebbe da «cane sciolto». E ancora il «New York Times» rivela che la Cia non formi agli ispettori Onu le informazioni che aveva su 21 dei 105 siti su cui si accentravano i sospetti della presenza di armi di sterminio.

NEW YORK Saddam Hussein, dittatore, sterminatore di curdi, invasore del Kuwait ma pur sempre un essere umano, che anche in stato di prigionia deve essere trattato con dignità, in base agli accordi della Convenzione di Ginevra.

Con questo presupposto che la Croce rossa internazionale premeva da tempo perché gli statunitensi permettessero di verificare le condizioni in cui si trova l'ex presidente iracheno da quando è stato catturato dalle forze Usa. Saddam Hussein era stato dichiarato ufficialmente prigioniero di guerra il 9 gennaio. Ora, finalmente, due esponenti dell'organizzazione umanitaria internazionale hanno

potuto incontrare Saddam e stabilire che il suo stato di detenzione non sconfigge la tortura o in altri metodi disumani.

Scarsi i dettagli, poiché per motivi di sicurezza gli americani hanno imposto ai rappresentanti della Croce rossa di non rivelare particolari che potrebbero scatenare la reazione d'indignità e gruppi ancora fedeli all'ex dittatore. Si è appreso comunque che Saddam è in stato di detenzione nei pressi dell'aeroporto di Baghdad, in una località non meglio precisata. La Croce rossa si è limitata a dire ieri che la visita «è avvenuta stamane in Iraq», per porre fine alle voci che parlano di un trasferimento segreto di Saddam Hussein negli Stati Uniti. Uno dei due espo-

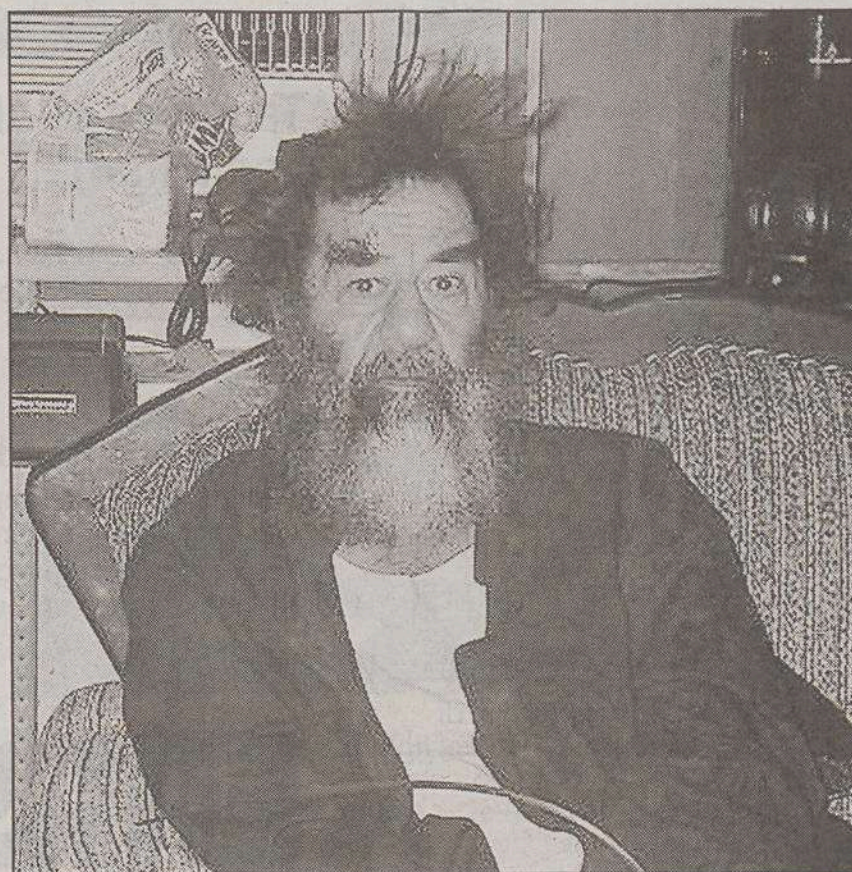
nenti della Croce rossa internazionale è un medico, che ha sottoposto l'ex rais iracheno a un check-up completo. Il detenuto è apparso in buone condizioni di salute e non ha fatto cenno ad alcun maltrattamento a cui è stato sottoposto dal giorno in cui è stato catturato in una fossa vicino alla città di Tikrit. Riceve una quantità sufficiente di acqua, cibo ed eventuali medicinali.

I due membri del Comitato internazionale della Croce rossa hanno offerto a Saddam la possibilità di mandare un messaggio scritto alla sua famiglia. L'ex leader di Baghdad ha accettato e sarà la Croce rossa stessa a far pervenire

la lettera. A una condizione però: sarà prima esaminata dagli americani che si riservano il diritto di censurare alcune parti se avranno il sospetto che Saddam stia mandando un messaggio in codice.

Non si sa la lettera sarà indirizzata alle figlie in Giordania o alla moglie, che si troverebbe in Siria. In ogni caso la «cartolina», come viene chiamata, sarà trasmessa al più presto.

«Sarà inoltrata alla famiglia», ha confermato Moin Kassis, della Croce rossa. Due delle tre figlie di Saddam Hussein, Raghad e Hala, si sono rifugiate con i loro bambini in Giordania nel luglio 2003. Il sopralluogo dei due esponenti della Croce rossa è avvenuto il



Saddam Hussein ritratto subito dopo la cattura.

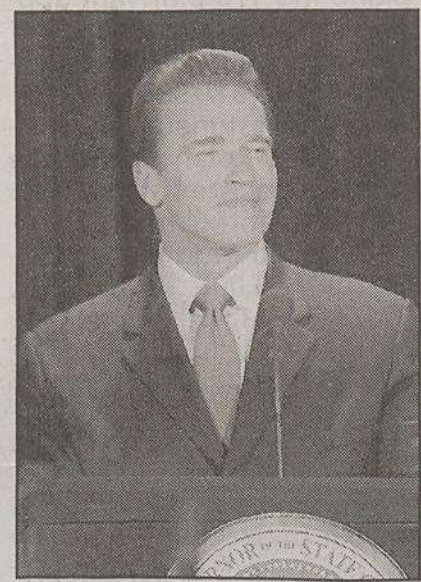
giorno stesso in cui George W. Bush ha ribadito il suo convincimento che la guerra in Iraq è stata un'azione positiva, indipendentemente dal non avere ancora trovato le armi per la distruzione di massa che la Casa Bianca aveva detto minacciare il mondo. Nel cor-

so del suo messaggio radiofonico del sabato il presidente ha difeso le sue azioni in Iraq e affermato che non abbandonerà la guerra contro il terrorismo fino a quando l'America non sarà sicura da eventuali attacchi.

Andrea Visconti

L'attore e governatore Schwarzenegger dà ordine al ministro della Giustizia statale di bloccare le unioni tra omosessuali celebrate a San Francisco. Bush è d'accordo

California, «Terminator» contrario ai matrimoni tra gay



Arnold Schwarzenegger

NEW YORK Che la Cambogia sia più tollerante della California in fatto di nozze fra omosessuali? Sembra proprio così ora che re Norodom Sihanouk si è espresso a favore di matrimoni fra persone dello stesso sesso e al contempo il governatore della California Arnold Schwarzenegger ha dato disposizione al ministro della Giustizia statale di usare il polso duro della legge per bloccare le licenze matrimoniali fra uomini o fra donne.

Sihanouk ha aggiunto anche che i travestiti devono essere «accettati e trattati bene nella società». Dichiarazioni che hanno un che d'ironico, considerata la tradizionalità cambogiana. Tanto più ironiche, poi, se paragonate alle affermazioni intransigenti dell'ex attore Terminator, diventato governatore dello Stato storicamente più libertario degli Usa. Per Schwarzenegger si tratta di un terreno scivoloso. Da una parte fa l'occhiolino ai repubblicani conservatori, dall'altra

deve tenere presente la sua popolarità in California. La questione è esplosa la scorsa settimana quando a San Francisco oltre mille coppie hanno chiesto licenze matrimoniali per sposarsi fra persone dello stesso sesso. Tutto era nato dopo la sentenza di un giudice di San Francisco per il quale non c'erano basi legali per negare a due omosessuali il diritto a sposarsi. Ciò sull'onda di un'analoga posizione di un giudice del Massachusetts. Tanto i conservatori quanto la Casa Bianca sono però di tutt'altra idea. La Destra religiosa ritiene che estendere il matrimonio agli omosessuali sia un'offesa all'istituzione stessa, la cui caratteristica di eterosessualità deve essere preservata. Anche George W. Bush è della stessa idea ma, per motivi di convenienza elettorale, sta facendo un delicato balletto per tenersi buoni tanto i conservatori quanto i liberali e i gay.

an. vis.

oligarchia legata al clero potrebbe varare qualche innovazione per spiazzare i «modernisti». Distacco tangibile tra potere politico e società

Iran, la vittoria dei conservatori fa temere repressioni

Il regime aveva indebolito il fronte dei riformisti escludendo candidati. Movimenti di truppe

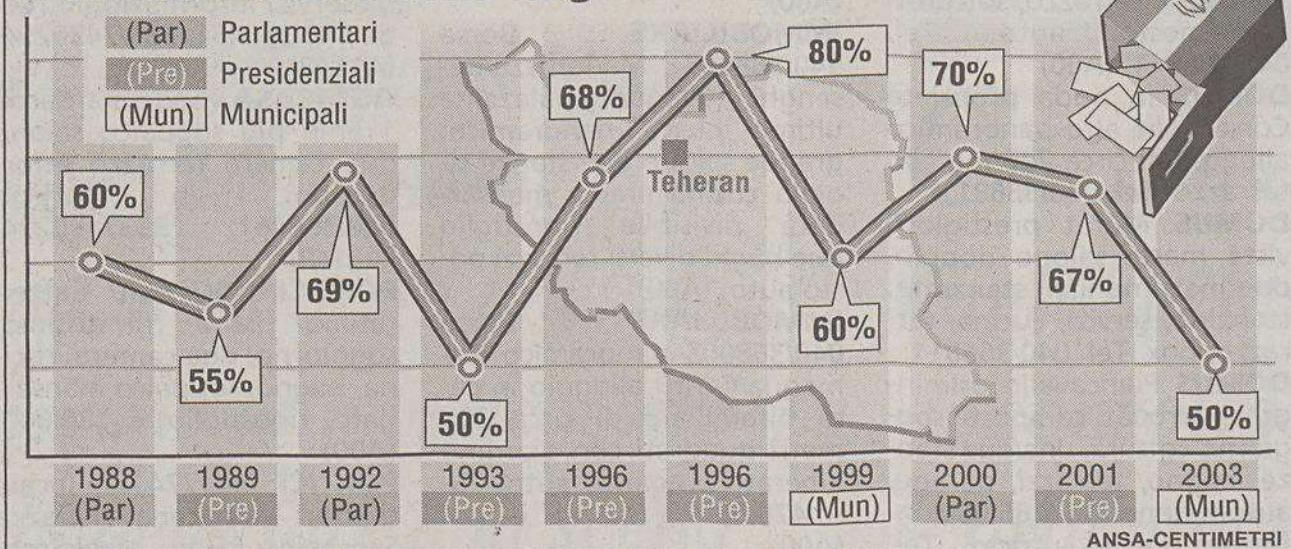
Donne kamikaze con l'esplosivo nelle parti intime

LONDRA Una donna kamikaze fa saltare in aria un aereo con una piccola quantità d'esplosivo al plastico nascosta in una parte intima del corpo e detonata attraverso un telefono cellulare: questo era l'incubo dei servizi di sicurezza di tutto il mondo. Da alcuni giorni è diventato un timore concreto. Sembra infatti che i gruppi estremisti islamici vogliano usare proprio il gentil sesso per introdurre esplosivi sugli aerei: una donna è già stata scelta. E quanto ritengono le autorità internazionali dopo rivelazioni di un esponente del gruppo Al Qaeda in prigione: obiettivo, un aereo britannico. L'ordigno sarebbe assemblato nella toilette del velivolo.

ROMA Una vittoria annunciata quella dei conservatori del regime iraniano alle elezioni legislative per il rinnovo del Majlis, il Parlamento: gli ultimi dati, anche se non definitivi, assegnano ai conservatori 110 seggi, mentre i riformisti hanno ottenuto non più di 49 e altri 9 seggi sono andati ai deputati indipendenti.

Gli altri 117 seggi, su un totale di 285, a cui bisogna aggiungere 5 seggi riservati alle minoranze religiose, verranno aggiudicati entro domani. Sul vero problema di queste elezioni, cioè l'affluenza alle urne, ci sono notizie diametralmente opposte in mancanza di dati ufficiali: i conservatori sostengono che si è trattato di una partecipazione «epica», con oltre il 60% degli elettori alle urne, ma la maggiore formazione riformista, il Mojahedat, che aveva invitato la popolazione a disertare le urne, dice che la partecipazione al voto è stata meno del 50% per cento, contro il 67 delle precedenti elezioni. Nella capitale l'affluenza al-

L'affluenza alle urne negli ultimi 15 anni



le urne è stata del 28%. La scarsa partecipazione al voto, come aveva auspicato il fronte riformista, è stata commentata da un esponente del fronte riformista Mostafa Tajzadeh come un segnale pericoloso, con «una minoranza che diventa una maggioranza nel Parlamento». I riformisti hanno riconosciuto la propria sconfitta, ma sostengono che la vera base elettorale dei conser-

vatori non supera il 15% degli elettori. Tajzadeh ha affermato che le riforme non si fermeranno, perché «mai come oggi il popolo è stato così favorevole alla democrazia».

Per il Consiglio dei guardiani (controllato dalla Guida della rivoluzione Ali Khamenei, che ha bloccato la candidatura di un terzo dei riformisti e ha aperto la strada alla vittoria dell'ala du-

ra) il voto è stato invece la «dimostrazione di vigilanza e di partecipazione entusiastica da parte del popolo».

A giudizio di molti osservatori la vittoria elettorale dei conservatori e il fallimento del progetto politico dei riformisti potrebbe avere degli effetti non trascurabili per gli equilibri interni del regime iraniano. Vengono indicati due fattori di cui tocca tenere conto per capire dove

va l'Iran degli ayatollah conservatori: l'assenza d'ora in poi della mediazione dei riformisti tra il regime e la base, e il distacco tangibile tra il vertice e la società reale, che malgrado le molte intimidazioni ha sostanzialmente negato il proprio assenso al regime.

Non viene escluso infatti che il regime, ulteriormente isolato, tenti il controllo della situazione potenziando la repressione. Le indiscrezioni dicono che i pasdaran, i «guardiani della rivoluzione», hanno già un elenco dei deputati e degli esponenti riformisti destinati a essere presto arrestati. Si parla anche di movimenti di corpi militari e paramilitari nei grandi centri, in particolare a Teheran, pronti a intervenire per soffocare ogni forma di protesta.

Non è escluso che in un primo tempo l'ala più pragmatica dei conservatori giochi la carta delle riforme economiche e delle blandite riforme sociali per mostrare che i veri «riformisti» sono loro e non lo sconfitto Mohammad Khatami.

Aristide si arrende: è favorevole al piano di pace

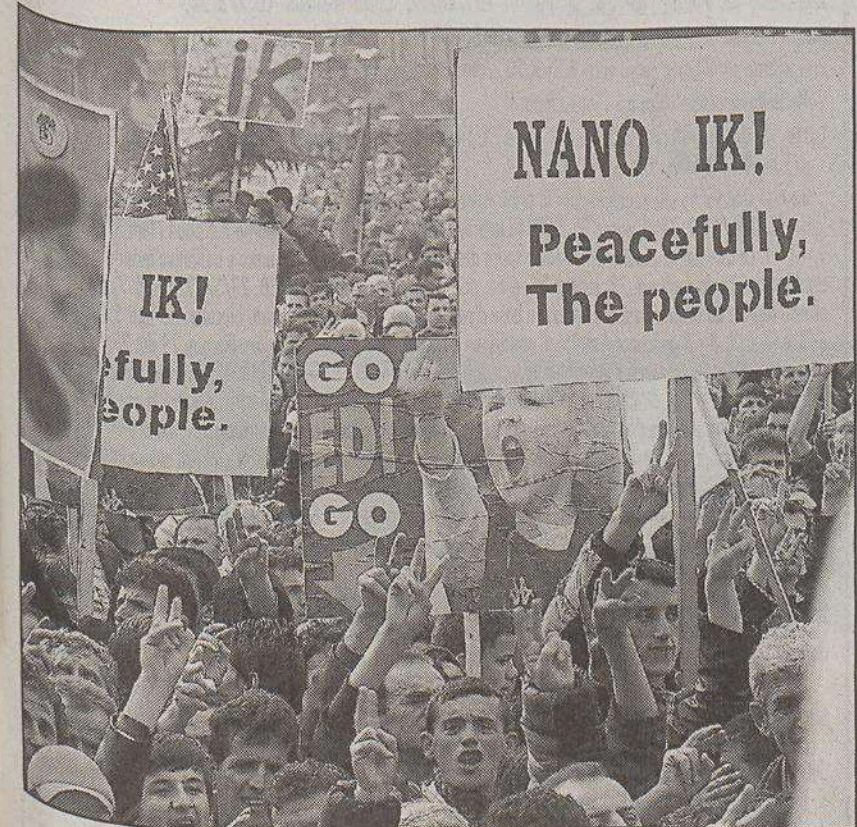
PORT-AU-PRINCE Il Presidente di Haiti Jean-Bertrand Aristide si è detto pronto ad accettare il piano di pacificazione della comunità internazionale «completamente e integralmente». Una delegazione guidata da Roger Noriega, sottosegretario Usa per l'America Latina, ieri era arrivata a Port-au-Prince per cercare di scongiurare la guerra civile. Il piano, messo a punto da Usa, Canada, Francia, Caricom (Comunità Paesi dei Caraibi) e Osa (Organizzazione Stati americani), stando a fonti prevede la nomina di un nuovo premier indipendente cui verrebbe affidata la polizia. Per il piano, Aristide potrebbe restare in carica fino alla fine del mandato, nel 2006. André Apaid, leader dell'opposizione, però è contrario a compromessi.

Mosca respinge accuse Onu di pressioni sui rifugiati

MOSCA Il Ministero degli esteri russo ha respinto ieri le nuove critiche dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr) sulle pressioni che verrebbero esercitate dalle autorità per il rimpatrio, in corso da alcuni mesi, dei profughi ceceni ospitati in Inguscezia, che come la Cecenia è una repubblica autonoma russa del Caucaso. Per il vice ministro Fedotov le denunce «destano perplessità».

I Raeliani annunciano: nati due bambini clonati

LONDRA L'organizzazione Clonaid, fondata dalla Setta dei raeliani, ha annunciato ieri la nascita di due bambini clonati, un brasiliano e un britannico. Per Clonaid, una bimba clonata è nata lunedì a Londra e un maschio è nato a San Paolo. I due per il gruppo «sono in perfetta salute». Altre cinque nascite sono previste nei prossimi 10 giorni.



Un momento della maxi manifestazione a Tirana.

In Albania imponente protesta dell'opposizione contro il premier. L'Osce loda la calma di manifestanti e polizia

Tirana, la sfida di Berisha: Nano vattene

TIRANA Migliaia di manifestanti dell'opposizione sono scesi ieri in piazza a Tirana per chiedere le dimissioni del premier socialista Fatos Nano. Il raduno è stato fra i più imponenti degli ultimi anni e si è svolto senza incidenti: per la polizia i manifestanti erano circa 15 mila, per fonti dell'opposizione guidata dall'ex presidente Sali Berisha, 60 mila.

Il ministero dell'Interno ha schierato oltre 2.500 uomini a difesa del palazzo di governo e delle principali sedi istituzionali, misura decisa per evitare quanto accaduto il 7 febbraio quando, in occasione di un'analoga pro-

testa, alcuni manifestanti tentarono l'assalto all'edificio governativo sventato solo dalla reazione della polizia che fu costretta a sparare in aria. Il raduno è iniziato in piazza Skanderbeg dove Sali Berisha ha voluto mostrare la forza del suo movimento intitolato senza mezzi termini «Nano vattene». L'ex capo dello Stato, che guida il Partito democratico, ha suggerito al premier di dimettersi immediatamente «perché poi nessun Paese gli offrirà asilo politico». Berisha, che ha chiesto la costituzione di un governo tecnico ed elezioni anticipate, ha ribadito an-

che davanti alla folla che questo deve restare un movimento pacifico. «Noi siamo guidati dal coraggio di Skanderbeg e dallo spirito di Madre Teresa», ha detto richiamando l'eroe nazionale anti turchi e la suora d'origine albanese Premio Nobel per la pace.

I manifestanti hanno poi marciato lungo sul viale principale, verso la sede del governo: in testa al corteo lo stesso Berisha. Cinque cordoni di polizia erano schierati a difesa dell'edificio, mentre gli organizzatori della manifestazione avevano a loro volta creato un proprio servizio d'ordine interposto-

si fra gli agenti e la folla. Tutto si è svolto nella più assoluta calma e la protesta si è conclusa dopo due ore con la promessa di Berisha di organizzarne al più presto una nuova. Soddisfazione è stata espressa dalla delegazione dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce): aveva messo in campo numerosi osservatori e si è congratulata per il comportamento dei manifestanti ma anche per la professionalità della polizia. Ostentando indifferenza, il premier Fatos Nano nelle stesse ore ha presieduto come previsto il Consiglio nazionale di routine.

PAHOR D.O.O. - S.R.L.
MONFALCONE (GO)
 Via XI Giugno, 19/E
 Tel. 0481 40469 - 43423
 Fax 0481 40570
 www.pahor.it
 e-mail: info@pahor.it

NUOVO MAGAZZINO METALLI
 via Grado, 64 MONFALCONE



Tecniche per la gestione di programmi comunitari

destinatari: 12 allievi disoccupati in possesso del diploma di Scuola Superiore residenti nelle aree ammissibili del territorio della Regione FVG e della Slovenia
durata: 400 ore
attestato: frequenza
titolarità e sede: CSF di Gorizia
partner: Unione Italiana - Capodistria, Mesta Občina Nova Gorica Zupan, Občina Sežana Zupan, IC & Partners Group, Finest, API Udine, Irsip, Provincia di Gorizia, Unione Culturale Economica Slovena, Confederazione delle Organizzazioni slovene

ENAIP
 Friuli Venezia Giulia

Per informazioni e iscrizioni:

CSF di Gorizia via Brigata Pavia 25, Gorizia - tel. 0481 538804, fax 0481 538838, csfgo@enaip.fvg.it

CSF di Trieste via dell'Istria 57, Trieste - tel. 040 3788888, fax 040 7606184, csfts@enaip.fvg.it

Cefap via Zompicchia 10/1, Rivolto Codroipo Ud - tel. 0432 908397, fax 0432 904278, info@cefap.fvg.it

Conduttore di charter

destinatari: 15 allievi diplomati, disoccupati con conoscenze nel settore nautico (60% donne)
durata: 400 ore
attestato: frequenza
titolarità e sede: CSF di Trieste
partner: Istituto Tecnico Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova", Irsip, Unione Culturale Economica Slovena, Confederazione delle Organizzazioni Slovene, Unione Italiana, Univerza v Ljubljani - Fakulteta za Pomorstvo in Promet, Srednja Pomorska Sola

Bio agricultural management and control

destinatari: 15 allievi disoccupati in possesso del diploma di Scuola Superiore (settore agricolo, forestale o ambientale) residenti nelle aree ammissibili del territorio della Regione FVG e della Slovenia
durata: 400 ore
attestato: frequenza
titolarità e sede: Cefap Codroipo
partner: APROBIO - Associazione dei produttori Biologici e Biodinamici del FVG, Irsip, Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "S. Sabbatini", Consorzio Promozione e Sviluppo - Consorzio di Imprese, Azienda Agricola Ermacora Achille, Azienda Agricola Sacavini Igor, Solski Center Nova Gorica, ZECCSP - Associazione degli agricoltori ecologici della Primorska del Nord

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

L'A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e

di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 3 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche si intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'in-

serzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
 VENDITA
 Feriele 1,35 - Festivo 1,97

A. CAPANNONE 1000 mq con 2600 di scoperto zona Obiettivo due. 040/661228 Effie Emme. (A1142)

A. MATTEOTTI recente, signorile, ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, poggolo verandata, riscaldamento, ottime condizioni, soleggiatissimo, € 95.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PRIMOPIANO 0432/283253 Trieste (adiacenze Tribunale) vendesi posto macchina coperto, mq 12, in struttura custodita. (A00)

A. STADIO villa bifamiliare, ristrutturata, disposta su 2 livelli con 2 appartamenti da 90 mq ciascuno, più seminterrato, garage a giardino di mq 200, € 450.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggiali, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 195.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE XX Settembre inizio, 130 mq, ristrutturato, soggiorno, 3 stanze, ampia cucina con balcone, doppi servizi, ampio ripostiglio, soffitta, termoautonomo, € 185.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SIGNORELLE APPARTAMENTO rifiniture superiori 150/mq circa zona piazza Unità 040/661228. Effie Emme. (A1142)

A. VILLA in bifamiliare a San Dorligo, 200 mq con giardino vendesi 040/661228. Effie Emme. (A1142)

AKROPOLIS vende mansarda primo ingresso zona marina rifiniture a scelta caparra € 35.000 + rata mensile 500 tel. 040/3721875. (A00)

CAPANNONE via Caboto nuovo, 1100 mq, esposizione, uffici officina, servizi, accesso camion, parcheggio, prezzo importante, trattative riservate. Pizzarello 040/766676. (A00)

CUZZOT 040/636128 Costiera mare, terreno non edificabile di circa 1.500 mq. Euro 74.000.

CUZZOT 040/636128 Costiera sul mare, lussuoso appartamento su tre livelli in villa: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, cantina, darsena, spiaggia privata, terrazzi panoramici. Euro 400.000

CUZZOT 040/636128 Donadoni 30ennale, ottimo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, box auto. Euro 141.500.

CUZZOT 040/636128 Maddalena ristrutturato, luminoso: cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, serramenti alluminio. Euro 67.000.

CUZZOT 040/636128 Prosecco casetta su due livelli da ristrutturare internamente. Con giardino, posto auto. Euro 185.000.

CUZZOT 040/636128 Valmaura signorile, piano alto luminosissimo, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Euro 135.000.

CUZZOT 040/636128 zona Pam via Broletto, autorimesa 108 mq. Passo carraio. Occasione euro 80.000.

DOMUS Grignano appartamento in villa, vista golfo: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, sottotetto, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in nuda proprietà Corso Italia alto panoramico alloggio di circa 220 mq con terrazzo. Tel. 040/366811.

DOMUS Murat prestigioso vista mare: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, servizi, cucina, terrazzo, box. Tel. 040/366811.

DOMUS Piancavallo primingressi arredati composti: soggiorno-cottura, una/due stanze, bagno, terrazzi, garage, autometano. Da € 85.000. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Roiano, negozio d'angolo, fronte strada, disposto su due piani per totale 120 mq circa, adatto a qualsiasi attività, anche istituto di credito, vendesi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo panoramico appartamento in palazzo moderno: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Roma vendesi ufficio 260 mq in palazzo d'epoca con ascensore; annessa soffitta di 50 mq. Da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Carsia terzo ultimo piano con mansarda: salone con caminetto cinque stanze grande cucina due bagni terrazzini box auto riscaldamento autonomo giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 appartamento signorile con completa vista città: saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo in zona pedonale alloggio come primingresso in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto camera con guardaroba cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza originale casa curata accuratamente ristrutturata: salone con focolare grande libreria/studio matrimoniale con guardaroba stanzetta tripli servizi cucina giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Ginnastica/Rossetti in bella casa d'epoca con ascensore molto tranquillo: due stanze cucina stanzino (da adibire a bagno) toilette. Euro 70.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Madonizza/Besenghi in elegante palazzina ultimo piano panoramico: grande salone due stanze tinello cucina ampia mansarda divisibile ripostiglio due bagni diversi terrazzi posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 panoramico Romagnolo/Cantù alloggio in casa bifamiliare di circa 200 metri quadrati con giardino alberato e accesso auto. Euro 470.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico zona tranquilla vista completa sulla città: soggiorno matrimoniale due stanzette cucina bagno poggolo ampia cantina posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Scorcio in palazzina alloggio panoramico: salone due matrimoniali cucina due bagni poggoli terrazzino box auto cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 villino in Costiera con terrazzo di circa 25 metri quadrati con vista sul mare: salone due stanze stanzino cucina bagno ampio terrazzo con accesso auto. (A00)

MONFALCONE appartamento in casetta di 68 mq con giardino proprio e 2 posti auto, ristrutturato, soggiorno, stanza, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, € 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

MONFALCONE centro centrale ufficio prestigioso 1° piano mq 170 plurivani doppi servizi postauto coperto 10 finestre su viale San Marco. ALFA 0481/798807. (C00)

NOVA investimenti immobiliari spa a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi ed occupati ottimo reddito. A partire da 45.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Resman 6 immerso nel verde appartamento di tre camere cucina doppi servizi giardino privato. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa via Massimo d'Azeleglio 2 mansarda al quinto piano libera ed occupata. Ottimo investimento. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

NOVA investimenti immobiliari spa zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da 46.000 euro. Tel. 011/3402811. (Fil.23)

2 IMMOBILI
 ACQUISTO
 Feriele 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona. € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638597

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarla nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe, soggiorno una/due camere, cucina, bagno, poggolo. Eurocasa 040/638597

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AGENZIA Ipsoa tecnoservizi cerca 2 figure professionali 1 ragioniere autonomo esperta contabilità bilanci dichiarazioni, 1 venditore/tecnico software hardware esperto sistemi operativi e reti Windows. Spedire curriculum via Cicerone 6/a Trieste o info@tecnoservizi.it (A1121)

CERCASI casetta con giardino per nostri selezionati clienti. Definizione immediata. Massima riservatezza. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI in zona periferica servita, soggiorno, cucina due camere, bagno, balcone. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/3761247. (C00)

DA Duino a Gradisca cerca appartamento anche con pochi lavori da fare. 328/

POLA Il ministero competente croato intenzionato a distruggere i mostri edificati soprattutto lungo la costa istriana

Abusivismo, 131 edifici da abbattere

Situazione preoccupante a Dignano: cinquecento le case costruite illegalmente

POLA

Terreni turistici, va modificata la legge sulla privatizzazione

POLA Lo status patrimoniale dei terreni turistici è stato il tema principale dell'incontro tra il ministro del Mare, turismo, trasporti e sviluppo Bozidar Kalmeta e il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic con le rispettive delegazioni.

Si tratta di immobili ora gestiti dalle aziende del settore che però non ne sono proprietarie legittime. Ci sono stati casi in cui alcune imprese volevano prenderne possesso senza però riuscire, dato che mancavano i presupposti giuridici.

E Kalmeta ha subito precisato che la famosa privatizzazione - o conversione della proprietà sociale di jugoslava memoria - in proprietà privata non ha riguardato tali terreni.

Lungo l'Adriatico i terreni turistici di questo tipo, dunque con lo status pendente, si estendono su venti milioni di metri quadrati, di cui la maggior parte in Istria.

Durante il colloquio Renzo Miletic, attuale presidente della direzione dell'Adria Resorts (emanazione della Fabbrica tabacchi di Rovigno

che si sta facendo strada nel turismo), parlando a nome delle aziende istriane ha sollecitato il ministro a trovare una soluzione poiché, come ha detto, «l'attuale stato di cose sta notevolmente ostacolando i nostri piani di sviluppo».

Il ministro Kalmeta dal canto suo ha proposto la costituzione di un gruppo di lavoro istriano che possa dare una mano a quello già istituito a livello ministeriale. L'intendimento è quello di arrivare a una bozza di modifica della legge sulla privatizzazione che risolverebbe in modo definitivo la questione. «Bisogna procedere subito» ha aggiunto Kalmeta.

«Aspettare altro tempo non servirebbe a niente». Secondo il ministro «i terreni che formano un'unità tecnologica dovrebbero passare nella proprietà delle aziende. Gli altri invece verrebbero ceduti in concessione pluriennale».

Kalmeta ha concluso ribadendo che «la complessa matassa non può venir sbrogliata senza la fattiva inclusione del suo ministero».

p.r.

POLA Negli ultimi anni l'Istria è diventata un vero e proprio paradiso per l'abusivismo edilizio. Da Umago a Premantura sono stati edificati illegalmente dei veri e propri villaggi, che hanno distrutto la fascia costiera e il patrimonio naturale. Ma non solo. Perché a causa dell'abusivismo il bilancio regionale rimane senza milioni di euro di tasse di soggiorno.

Ora però pare si volti pagina: il Ministero competente ha realizzato un programma d'attività per l'abbattimento degli edifici costruiti illegalmente nel 2003. Il programma prevede la distruzione di 131 edifici: 48 nella zona di Umago, 25 in quella di Peroi, 23 nell'area di Kazele, sette

nel territorio di Pomer e 28 nel comune di Medolino. La situazione peggiore si registra nel comune di Dignano dove è stata denunciata la costruzione illegale di circa 500 edifici, mentre le autorità locali sono preoccupate dal proliferare di questa attività che ha assunto proporzioni drammatiche.

Uno dei problemi è rappresentato anche dalla vendita dei terreni agricoli che spesso, dopo le decisioni delle autorità locali, vengono venduti a prezzi esorbitanti, aree che poi vengono urbanizzate contrariamente alla tutela

della natura. L'esempio più lampante in questo senso è le vendite dei terreni a Barbariga e Dragonera che, dopo la decisione dell'assemblea della Regione Istria, è stata urbanizzata.

Questo caso ha portato all'istituzione del comitato per il referendum sui terreni istriani, che chiede maggiore ordine in questo settore e accusa i funzionari regionali di aver approvato una simile decisione per «interessi privati».

Ivan Nino Jakovcic, presidente della Regione Istria, ammette che l'abusivismo

edilizio rappresenta una delle maggiori piaghe. «Però non ci saranno compromessi. Tutti gli edifici costruiti illegalmente andranno abbattuti» ha precisato. «Il problema è particolarmente presente lungo la costa» ha proseguito il presidente regionale. «Credo che si possano introdurre nuovi meccanismi in modo da responsabilizzare coloro che sono più vicini alle aree in cui fiorisce questo fenomeno. In questo senso penso ai sindaci delle singole città».

A causa delle limitate possibilità che la legislazione offre alle comunità locali per evitare e punire l'abusivismo edilizio, la situazione è particolarmente preoccupante nell'area di Digna-

Edilizia selvaggia a Peroi Umago, Pomer, Kazele e persino a Medolino. «Nessun compromesso» è il commento di Jakovcic



Umago: il cemento «selvaggio» è arrivato anche qui.

no, come spiega il sindaco Klaudio Vitasovic, che ha denunciato al dicastero competente ben 500 edifici costruiti illegalmente.

«Questo dimostra quanto il fenomeno sia preoccupante, proprio adesso che è stato portato a termine il dibattito pubblico sull'approvazione della proposta del piano territoriale». Vitasovic ha concluso rendendo noto che l'ispettore genera-

le ha approvato, per dovere d'ufficio, 13 decreti in base ai quali devono essere abbattuti gli edifici costruiti illegalmente.

I proprietari hanno una settimana di tempo e in caso contrario saranno le autorità locali a procedere all'abbattimento per dimostrare che la lotta all'abusivismo edilizio in Istria è appena iniziata.

l.f.

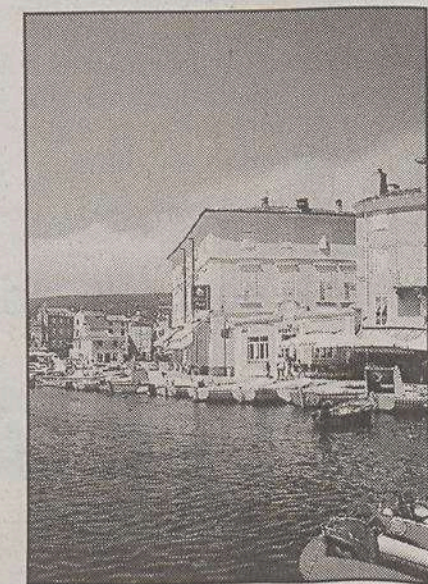
Venti milioni di euro da Zagabria per costruire nuove arterie a Veglia, Cherso e Lussino

Quarnero, viabilità potenziata

VEGLIA Alla regione insulare croata servono arterie all'altezza per attirare i vacanzieri e migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. Lo hanno capito anche a Zagabria, dove negli ultimi anni stanno formulando una serie di progetti che vedono coinvolte le maggiori isole del Quarnero.

Parliamo di Veglia e delle «sorelle» Cherso e Lussino, per le cui opere viarie lo Stato spenderà nei prossimi anni la cifra di 143 milioni di kune, circa 20 milioni di euro.

L'investimento di maggior portata riguarda la strada che consentirà di bypassare il lago di Vrana, a Cherso, impedendo al traffico pesante (leggi cisterne contenenti carburante) di mettere a rischio la salute dell'unico bacino di acqua potabile nell'isola.



Una veduta di Cherso.

Si tratta di 11,6 chilometri di asfalto, che costeranno 8 milioni e 300 mila euro e che entreranno in funzione nel 2006.

Passando a Lussino, ecco la tangenziale di Neresine che sarà lunga 4,4 chilometri e verrà ultimata nel

2008, per una spesa di 4,9 milioni di euro. Se si tiene conto che è in corso il rifacimento di buona parte della statale D-100, cioè la Faresina-Lussingrande, allora si può ben dire che viaggiare a Cherso e Lussino non costituirà più un incubo in futuro.

Capitolo Veglia: citiamo subito la circonvallazione del capoluogo, un tratto di 3,6 chilometri (l'esborso sarà di 6 milioni e mezzo di euro) ritenuto d'importanza straordinaria.

Il nuovo segmento, da ultimare l'anno prossimo, eviterà i fastidiosi imbottigliamenti estivi, permettendo una circolazione scorrevole lungo tutta l'isola. Nei piani dell'Impresa nazionale per le strade anche l'edificazione della viabile Portoré (Kraljevica)-ponte di Veglia-Veglia-Bescanuova.

a.m.

Dopo Smokvica una società italiana avrebbe acquistato una delle perle al largo di Sebenico

Mercato delle isole in Dalmazia

SEBENICO Prosegue la «compravendita» della regione insulare dalmata. Dopo Smokvica, l'isoletta di 56 mila metri quadri dislocata nell'arcipelago sebeniano e acquistata per un milione e 680 mila euro da una ditta spalatina, altre due isole avrebbero cambiato padrone.

Ne scrive lo zagabrese «Jutarnji list», richiamandosi a una fonte anonima ma definita più che attendibile. Stando a questa fonte, una grossa impresa italiana - di cui non viene fatto il nome - avrebbe rilevato un'isola di 2,2 milioni di metri quadri, pagando ben 12 milioni di euro. La «perla» in questione si troverebbe sempre nell'arcipelago di Sebenico e si tratterebbe di area urbanizzata in cui sono permessi ulteriori interventi edilizi.

Sarebbe stata venduta anche una piccola isola pro-

spiciente Trau, un lembo di terra di 40 mila metri quadri acquistato per la cifra di un milione e 600 mila euro. Pure in questo caso nulla si sa del nuovo proprietario. Va sottolineato che la tassa per la compravendita degli immobili è del 5 per cento e che pertanto per

l'isola da 12 milioni ben 600 mila euro sono finiti nelle casse statali e della municipalità di Sebenico.

Ma il maggior «colpo» relativo alle isole avrebbe potuto riguardare Skarda, isola disabitata dell'arcipelago di Zara e circondata dalle varie Premuda, Selve, Ulbo e Isto. Fosse stata venduta intera, avrebbe fruttato ai suoi titolari un gruzzolo da 52 milioni di euro. La parte più bella di Skarda (una decina di vecchie case situate nell'insenatura di Trate) se l'è aggiudicata l'azienda Ist di Pola, che ha intenzione di edificare una serie di appartamenti per turisti danarosi.

Per chi fosse interessato sono in vendita pure Oruda e Palazzol, poco a meridione di Cherso, che hanno una superficie complessiva di 456 mila metri quadri e costano in totale sui 4 milioni di euro.

a.m.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1296 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.	

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**

am

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Tragedia ieri alle 6.30 a Grions di Sedegliano. La vittima è Regina Ganzini, stava per salire sul bus che l'avrebbe portata a scuola. Il padre tra i primi soccorritori

Furgone investe e uccide una quindicenne

La studentessa stava attraversando sulle strisce. Il conducente: «Ho frenato, ma l'asfalto era scivoloso»

Volo di venti metri. La giovane è spirata durante il trasporto in ospedale. Nel pomeriggio a Colloredo di Monte Albano un altro schianto mortale

UDINE Una quindicenne di Grions di Sedegliano è morta ieri mattina dopo essere travolta nel centro del paese, poco a Nord di Codroipo, da un furgone. Regina Ganzini era appena uscita di casa ed è stata investita mentre attraversava la strada per prendere la corriera che l'avrebbe portata a scuola a Udine. La disgrazia è avvenuta davanti a decine di studenti. La giovane è stata sbalzata sull'asfalto, un volo di oltre 20 metri. Fra i primi a giungere sul posto è stato il padre Eros che ha tentato inutilmente di far riprendere i sensi alla ragazza. Soccorso dal personale del 118, è morta durante il trasporto all'ospedale.

La studentessa è stata investita mentre si trovava sulle strisce pedonali, davanti agli sguardi attoniti dei suoi compagni. Il mezzo che l'ha centrata è un Iveco TurboDaily che trasportava giornali. Alla guida c'era Sandro Mauro, cinquantunenne di Codroipo.

La Ganzini, frequentava il primo anno dell'Istituto Stringher di Udine. Ieri mattina Regina si apprestava ad attraversare la provinciale 39, com'era solita fare tutte le mattine per raggiungere la pensilina della fermata delle corriere. Erano da poco passate le 6.30, quando all'altezza di un bar è avvenuto l'incidente. Da San Daniele diretto verso Sedegliano è sopraggiunto in quel momento il furgone. «È stato un attimo - ha ammesso il conducente - ho visto comparire davanti a me la ragazza con lo zainetto quando ormai ero troppo vicino. Ho cercato di evitarla, frenando bruscamente, ma a causa del manto stradale reso viscido dalla leggera pioggia mista al nevischio che stava scendendo, ho perso il controllo del mezzo che ha proseguito la sua corsa, come impazzito, incontro a quella poveretta».

Eventuali responsabilità verranno stabilite soltanto



Grions: il luogo dell'incidente. Nel riquadro, la vittima.

al termine delle indagini che sono attualmente al vaglio degli agenti della Polizia di Palmanova, intervenuti sul luogo assieme alla polizia municipale di Coseano.

L'impatto del corpo sul paraurti anteriore del furgone bianco è stato violentissimo. Alcuni avventori che si trovavano all'interno del bar attiguo lo hanno av-

vertito distintamente. Tra i primi a soccorrere la sfortunata ragazza, sono stati i titolari e i clienti del locale, e un gruppo di studenti, compagni di studi e di viaggio della Regina Ganzini. Giunti solo dopo pochi minuti sul posto, i sanitari del 118 di Codroipo prestato i primi soccorsi alla giovane. Da subito, però, la sua situazione clinica è apparsa

in tutta la sua gravità: dopo aver cercato di stabilizzare le condizioni della ragazza, i sanitari l'hanno trasportata d'urgenza con l'ambulanza all'ospedale di Udine. Ma durante il trasporto Regina è spirata. La studentessa aveva riportato molteplici ferite su tutto il corpo ed aveva perso molto sangue.

Sul luogo dell'incidente si è presto raccolta una folla. Quel tratto della provinciale, lungo il quale gli automobilisti sfrecciano a grande velocità è già stato altre volte teatro di gravi incidenti stradali.

E in un altro incidente verificatosi ieri pomeriggio sulle strade del Friuli è morto Edi Bortolotti, 48 anni, di Buia. L'uomo è rimasto coinvolto in uno scontro frontale avvenuto a Colloredo di Montalbano. Dopo l'incidente, Bortolotti è stato soccorso dai vigili del fuoco e dai sanitari del 118, che con l'elisoccorso l'hanno trasferito in condizioni disperate all'ospedale di Udine. Qui, qualche ora dopo il suo ricovero, Bortolotti è morto. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dalla polizia stradale di Udine.

LA SFIDA IN CONFINDUSTRIA

Giovani imprenditori, stop a Montezemolo «Aspettiamo l'arrivo di Tognana a Trieste»

TRIESTE Gli industriali del Friuli Venezia Giulia stanno dalla parte di Luca Cordero di Montezemolo? All'indomani dell'incontro svoltosi a Pordenone, numerosi commenti raccolti lo farebbero pensare, ma i giovani imprenditori del Friuli Venezia Giulia, o almeno il loro presidente, tirano il freno e prima di schierarsi attendono la seconda visita elettorale, quella del candidato veneto Nicola Tognana in programma il mercoledì 25 febbraio a Trieste. I giovani imprenditori faranno la scelta in occasione del direttivo regionale convocato per il 26 febbraio. «La situazione economica ancora precaria - spiega il presidente, Alberto Venuti - e gli scandali economici ci debbono far riflettere. E debbono far compiere al sistema delle imprese quei cambiamenti necessari a costruire in modo solido e trasparente una nuova stagione di sviluppo, senza cadere nel facile rifugio di provvedimenti tampone o di facciata che non ci potranno mai ridare né la competitività, né l'etica dei comportamenti».

Insomma, i giovani imprenditori intendono compiere una delicata riflessione e

perseguire «un percorso interno di dove roso approfondimento che intendiamo compiere fino in fondo, per poter costruire una nuova Confindustria». Eppure, nonostante gli imprenditori regionali non abbiano ancora espresso una posizione ufficiale e definitiva, al termine dell'incontro con il presidente della Ferrari a Pordenone, i segnali sulle loro preferenze non sono mancati. Soprattutto dopo l'«entusiasmo» espresso dalla presidente Cinzia Palazzetti e la riflessione del presidente regionale Piero Della Valentina sul ruolo del Nordest: parole di appoggio a Luca Cordero di Montezemolo piuttosto che al veneto Tognana.

Gli uffici di presidenza delle quattro territoriali attendono, in ogni caso, l'arrivo di Nicola Tognana in programma il 25 febbraio Trieste. Subito dopo si chiuderanno in una sorta di conclave per raccogliere gli orientamenti e consegnarli al presidente regionale che il 2 marzo sarà a Milano per comunicare la scelta del Friuli Venezia Giulia. Scelta che sarà unitaria.

e.l.

A Udine congresso regionale con De Michelis Il Nuovo Psi insegue l'unità e punta su Carbone candidato Lui: «Mi riservo di accettare»



Nuovo Psi: De Michelis al congresso di Udine. (Anteprima)

UDINE Confermano l'ambizione di riunificare alle europee, sotto il Garofano, tutti i socialisti. Lanciano un appello a Ferruccio Saro affinché torni a casa. Rivendicano piena autonomia. E, infine, individuano i due candidati che, nella corsa per Bruxelles, devono ridare voce all'arcipelago socialista: il triestino Gianfranco Carbone (che ascolta, partecipa, ma non pronuncia il fatidico sì) e la friulana Violetta Iuretig. I socialisti del Nuovo Psi, alla presenza del segretario nazionale Gianni De Michelis, vanno a congresso regionale. A Udine. Affrontano i temi politici più caldi, come la crisi economica da «fronteggiare» a suon di proposte concrete, e le scadenze elettorali più ravvicinate.

L'ex ministro degli Esteri, chiudendo i lavori, parla chiaro: «Alle europee concorreremo con il nostro simbolo per unificare tutti i socialisti, sia quelli che militano nel centro-destra, sia quelli che militano nel centrosinistra». L'obiettivo, incalza De Michelis, è di confluire nella casa socialista europea: progetto difficile, certo, «ma necessario» perché «in Italia bisogna iniziare a contestare un bipolarismo tanto inefficace quanto inconcludente» e offrire un'alternativa a chi non condivide la scelta dello Sdi di «annacquare» nel tricolore di Romano Prodi. Alessandro Gilleri, il segretario regionale uscente, sottoscrive. Marca l'autonomia del partito e allarga il tiro a Riccardo Illy e alla sua giunta: «Se non ci piace un padrone di destra, ci piace tanto meno uno di sinistra». Nel dibattito, che registra il saluto del segretario dello Sdi Alessandro Dario e l'intervento dell'invitato Saro, tengono tuttavia banco le candidature alle europee. Trieste vuole Carbone che, nonostante i distinguo, non manca al congresso udinese? Il Friuli risponde, e subito, con Iuretig. Ma, alla fine, l'accordo si trova e il congresso del Nuovo Psi - dopo aver nominato la ventina di componenti del consiglio regionale che dovrà scegliere il segretario - avalla le due candidature. Carbone, tuttavia, non scioglie le riserve. Non ancora: «Le mie condizioni non sono cambiate. Sono disponibile a correre se c'è una lista unitaria dei socialisti. Non lo sono, se c'è soltanto il Nuovo Psi». Troppo schierato con Silvio Berlusconi. Ma a Roma, in contemporanea, si registra un passo nella direzione «giusta»: Claudio Signorile lancia la lista di «Unità socialista» alle europee e i primi si, inclusi quelli di De Michelis e Bobo Craxi, arrivano...

A Tavagnacco la politica regionale ruba la scena alla posa della prima pietra della faraonica sede friulana della Hypo Alpe Adria Bank

Haider assente ingiustificato, battibecco Asquini-Illy

Il forzista: «Forfait imposto dai comunisti?». Il governatore: «Non si fa certo impressionare da Antonas»

UDINE Che ci sia o che non ci sia, Jörg Haider ha il potere di riuscire a dividere la politica regionale. Nel settembre scorso le prove di dialogo di Riccardo Illy con il leader carinziano furono bacchettate da Roberto Antonas, l'assessore di Rifondazione comunista. Questa volta, alla posa della prima pietra della nuova sede udinese della Hypo Alpe Adria Bank, dove il contestato governatore d'oltralpe era invitato e atteso, l'assenza (imprevista e non spiegata) di Haider non evita un nuovo scontro, questa volta con il forzista Roberto Asquini, vicepresidente del Consiglio.

L'ATTACCO. Asquini guarda la sedia vuota a fianco di Illy e attacca, parlando con gli astanti e con i giornalisti: «Assenza strana. L'hanno forse imposta Antonas e una maggioranza che sta mettendo in crisi un rapporto di collaborazione consolidato tra noi e la Carinzia? E del tutto evidente - prosegue - che le continue critiche di Rifondazione al presidente Illy per i suoi incontri con Haider hanno alla fine ottenuto il risultato sperato». Non si ferma, il consigliere azzurro.

L'AGGIUNTA. Nel pomeriggio aggiunge altre osservazioni in un comunicato: «Sarebbe molto grave che la Regione - scrive Asquini - condizionata dalle sue forze più ideologiche,



Tavagnacco: Illy alla posa della prima pietra.

perdesse o anche solo indebolisse il suo rapporto storico con la Carinzia. I problemi di Klagenfurt sono gli stessi di Udine e Trieste: se i comunisti pensano di non far più intraprendere rapporti alla nostra giunta re-

Il presidente del Fvg spalanca il Mediocredito all'istituto carinziano: «Anche loro potrebbero presto entrare nel capitale»

gionale con Haider perché a loro «non sta simpatico», le conseguenze, devastanti, ricadrebbero sulla pelle dei cittadini e delle imprese di tutto il Friuli Venezia Giulia».

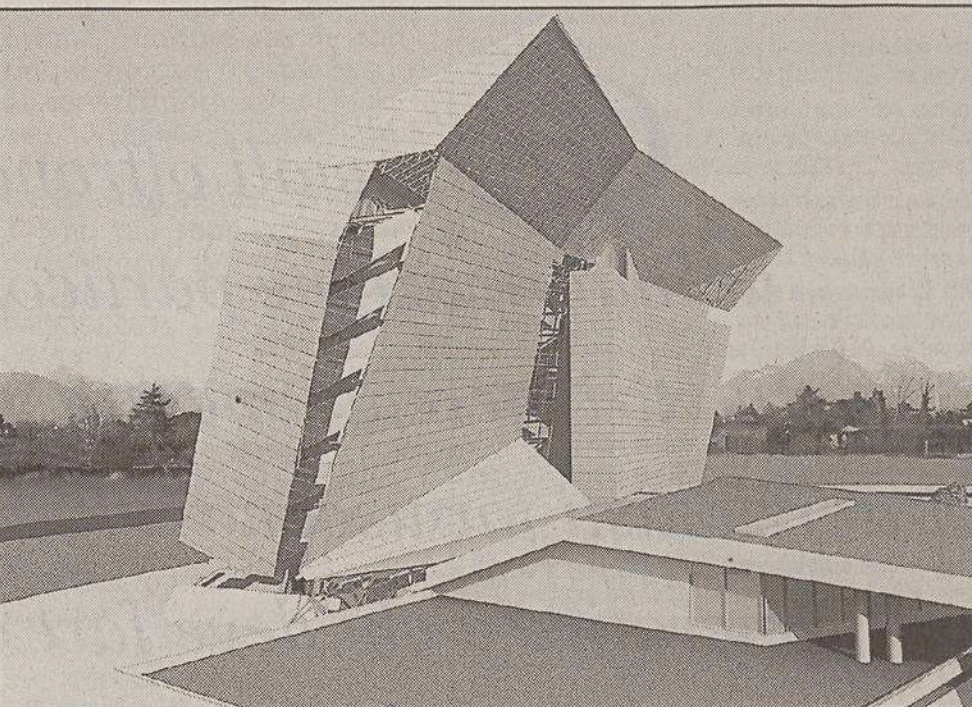
LA REPLICA. Illy reagisce con un sorriso all'affondo di Asquini. Poi non le manda a dire. «Dichiarazioni di bassa lega - afferma il presidente della Regione - vere battutacce da politica

di cortile. Figuriamoci se Haider si fa impressionare da Antonas. Il motivo della sua assenza? Il governatore carinziano è in campagna elettorale e quindi avrà preferito dedicare questo sabato mattina ai suoi elettori. Nulla cambia, ovviamente, nei rapporti istituzionali tra le due Regioni né nel progetto dell'Euro-regione che avanza. Finché sarà in sella, Haider resta naturalmente il mio interlocutore in qualità di governatore del Land. E io ho un profondo rispetto per le istituzioni».

LA CERIMONIA. La polemica a margine non rovina la grande giornata della Hypo Bank. Illy, caschetto personalizzato in testa, e con lui il presidente del Consiglio del Land Jörg Freunschlag, i vertici dell'istituto di Klagenfurt e il sindaco di Tavagnacco Valerio Frezza firmano la pergamena depositata nel cubo di cemento che andrà a comporre le fondamenta della faraonica nuova sede. Nello scambio di cortesia, anche una precisazione del presidente del Gruppo Wolfgang Kulterer («In cinque anni abbiamo versato alla Regione Friuli Venezia Giulia ben 50 milioni di euro di tasse») e un'apertura di Illy: «Vista l'importanza delle banche locali e considerata l'evidente radicamento dell'istituto sul territorio, la Hypo Alpe Adria Bank potrebbe entrare nel capita-

le del Mediocredito regionale».

MEDIOCREDITO. L'invito arriva a pochi giorni dall'annuncio del presidente di Friulcassa Carlo Apipio di «accordo fatto» per la redistribuzione delle quote di Mediocredito dopo l'acquisizione da parte della Fondazione CrTrieste del 34% dismesso dal Tesoro, costato complessivamente all'istituzione giuliana una sessantina di milioni di eu-



Il modellino virtuale della nuova sede della Hypo Alpe Adria Bank.

ro. Anche Illy, come già l'assessore alle Finanze Augusto Antonucci, preferisce però evitare le «fughe in avanti», con un implicito richiamo alla disinvoltura di Apipio: «L'intesa è verbale e non scritta - spiega il governatore del Friuli Venezia Giulia - Spero che si definisca tutto entro le prossime settimane, ma per adesso fermiamoci qui».

Marco Ballico

IL PROGETTO

Otto piani di vetro e acciaio con piscina, hotel, negozi. Costerà più di 35 milioni di euro, fine lavori nel 2006

UDINE Un edificio di otto piani da 1.350 metri quadrati di superficie coperta ciascuno. Un altro piano interrato con 90 posti auto. All'esterno un'area di sosta per 270 vetture. Un centro congressi con una sala da 364 posti e altri 60 dislocati in tre sale secondarie. Perfino una scuola materna di due classi per 25 bambini. Naturalmente lo sportello bancario. Sono i numeri della costruenda sede udinese della Hypo Bank. L'investimento da 35,7 milioni di euro del gruppo di Klagenfurt a

Tavagnacco per la gigantesca «Alpe Adria Area» prevede (su un lotto di 111 mila metri quadrati) molto di più: piscina comunale con parcheggio, centro fitness, albergo, aree direzionali e commerciali, uffici, tutte le strade interne di collegamento.

Il progetto del centro polifunzionale è dell'architetto californiano Thom Mayne. Le opere di urbanizzazione finiranno entro il 2004, mentre la costruzione della sede si dovrebbe con-

cludere a fine 2006.

Ieri, in occasione della posa della prima pietra, il presidente Kulterer ha snocciolato i numeri di un gruppo in continua espansione, pronto a sbarcare a maggio anche a Trieste (in piazza della Borsa), con la quarta succursale in Fvg dopo le due di Udine e quella di Pordenone. «Abbiamo 220 filiali nei diversi Paesi di Alpe Adria - ha ricordato Kulterer - con 500 mila clienti, ma un bacino di abitanti di oltre 50 milioni, il che vuol dire che sono ancora ampi i margini di crescita. L'utile del gruppo è stato di 130 milioni di euro. Il totale di bilancio della Hypo Italia è stato di due miliardi di euro».

m.b.

Lo ha deciso l'assemblea che rappresenta 1430 realtà e 360 mila soci. Bertossi: «Arriveremo a un testo unico per il settore. Più poteri a Finreco»

Confcooperative, Benvenuti confermato presidente

UDINE Ivano Benvenuti è stato confermato presidente dell'assemblea della Confcooperative del Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso ieri la stessa assemblea, riunita nel Castello di Udine, sotto la presidenza di Bruno Giust. I lavori si sono aperti con la relazione del presidente uscente, che ha indicato in 1.430 le cooperative e 360 mila i soci presenti nel movimento regio-

nale. Benvenuti si è anche soffermato sulle proposte della Regione a favore dello sviluppo dell'economia, ricordandole «interessanti», soprattutto per quel che riguarda l'utilizzo della ricerca e dell'innovazione. Dall'assemblea, infine, è partito un appello rivolto all'intero movimento cooperativo a diventare sistema, «per accettare e vincere - ha detto in chiusura Benvenuti - le sfide dell'integrazione, dell'al-

largamento dell'Ue e della crisi dei mercati».

Di testo unico per la cooperazione, di allargamento dell'operatività della Finreco e di concertazione ha poi parlato l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi. Rivolto alla platea, Bertossi ha chiesto a tutto il mondo cooperativistico unità d'intenti e un ulteriore sforzo di professionalità, «per fruire - ha spiegato - delle iniziati-

ve che la Regione ha in atto e allo studio a favore del settore, nel contesto di un'azione complessiva, volta a valorizzare le prerogative dell'intero tessuto economico regionale».

Bertossi ha ricordato l'impegno della giunta a produrre un testo unico per la cooperazione. «Il provvedimento - ha detto - consentirà di impiegare al meglio le risorse previste nel bilancio triennale della Regione per

il 2004-2006, per un importo di 4,25 milioni di euro».

Tra gli interventi ricordati da Bertossi, anche l'allargamento dell'operatività della Finreco, «per permettere alla finanziaria - ha precisato - di sostenere anche lo sviluppo e la promozione». Bertossi, infine, ha confermato la volontà di perseguire il metodo della concertazione nella definizione delle scelte e delle strategie regionali.

Canna fumaria surriscaldata, poi il fuoco: incendi fotocopia ad Attimis e a Latisana

UDINE Una casa è andata completamente distrutta in un incendio divampato poco prima delle 15.30 di ieri in borgo Salandri, nella cittadina friulana di Attimis. I componenti di due famiglie, residenti nell'edificio, sono riusciti a mettersi in salvo, senza difficoltà, prima che fosse troppo tardi. Le fiamme - che, secondo i primi riscontri dei carabinieri della stazione di Faedis, si sarebbero formate a causa

del surriscaldamento della canna fumaria - si sono estese rapidamente al sottotetto e poi al resto del fabbricato.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, con tre squadre: ci sono volute all'incirca due ore per domare le fiamme.

L'immobile, di proprietà del Comune di Attimis, è stato posto in sicurezza. I pompieri hanno portato all'esterno alcune bombole di gas che potevano essere coinvolte nell'incendio. I danni ammontano ad alcune decine di migliaia di euro.

Un altro incendio, causato sempre dal surriscaldamento della canna fumaria, è divampato in un'abitazione di Latisana in via La Rotonda. I danni si sono tuttavia concentrati nella stanza adibita a ripostiglio dove è andato in fiamme un armadio. Nessun pericolo per l'anziana che vive in quella casa.



Il capannone monfalconese della Safar, la ditta di Allia dove si sospetta sia avvenuto il delitto.



Salvatore Allia, in cella per omicidio



Eva Pertosi durante le ricerche: la compagna di Allia avrebbe avuto una relazione con la vittima.

Svolta decisiva nel caso dell'omicidio del «pierre» monfalconese scomparso dal 24 novembre. Il corpo è stato trasportato all'obitorio di Gorizia per l'autopsia

Ritrovato a Sagrado il cadavere di Grubissa

Era sotterrato nel cantiere d'una casa in costruzione, rinchiuso in un bidone. Sulla testa il foro di un proiettile

MONFALCONE Un terreno in via Puccini a Sagrado, subito all'esterno di un cantiere edile. Questa è stata per quasi tre mesi la tomba di Paolo Grubissa, l'ex animatore di discoteche monfalconese scomparso il 24 novembre dello scorso anno. I suoi resti sono stati trovati ieri mattina poco prima di mezzogiorno sotto pochi centimetri di terra e foglie dai carabinieri di Gorizia, che stanno indagando sulla vicenda a supporto del pm Annunziata Puglia, titolare dell'inchiesta. Un ritrovamento ampiamente documentato non soltanto con fotografie, ma anche con un filmato delle operazioni di recupero. Siamo vicinissimi, a questo punto, alla soluzione del giallo Grubissa, che da tre mesi sta appassionando tutto il Monfalconese.

La buca che ha ospitato il cadavere si trova a poche decine di centimetri dalla recinzione di plastica arancione che delimita il cantiere (fermo ormai da alcune settimane) di realizzazione di una villetta simile a tutte quelle che caratterizzano la zona a ridosso del campo sportivo di Sagrado. Profonda non più di un metro e mezzo, è lunga circa due metri e larga poco più di uno. Adesso è ricoperta alla meglio con alcune tavole di legno, vicino c'è il mucchio di terra scavata ieri e dall'altra parte una pala appoggiata alla recinzione.

La fossa è di forma rotonda, il che fa supporre che i resti fossero contenuti in qualcosa di forma cilindrica. Quasi certamente un fusto metallico ripieno di cemento. Proprio quello che da settimane, ormai, gli investigatori stavano cercan-



La buca dov'era seppellito il bidone che conteneva il corpo del «pierre» monfalconese: tavole di legno ricoprivano il terreno. Determinante per la scoperta la testimonianza di Salvatore Allia. Sotto, Paolo «Marte» Grubissa. (Foto Bumbaca)

Giudicato discreto lo stato di conservazione: i lineamenti ancora integri ne hanno permesso il riconoscimento. Ancora molti punti da chiarire

do ostinatamente. Pare che il cadavere di Paolo «Marte» Grubissa sia stato trovato in buono stato di conservazione e i suoi tratti somatici ancora abbastanza riconoscibili. E, particolare importante, avrebbe un foro nel cranio. Dunque sarebbe realmente stato ucciso con un arma da fuoco, come ha sempre sostenuto l'accusa. Ora è all'obitorio dell'ospedale di Gorizia,

in attesa del riconoscimento ufficiale e a disposizione del magistrato per tutti gli esami necroscopici che riterrà opportuni.

Anche se non è da escludere una «soffiata», tutto lascia pensare che sia stato lo stesso Salvatore Allia, l'uomo accusato dell'omicidio del monfalconese e dell'occultamento del suo cadavere e per questo in carcere dall'1 dicembre scorso, a indirizzare gli inquirenti sul posto. Una confessione, completa o parziale che sia stata, avvenuta venerdì mattina nel carcere di Padova, nel corso dell'interrogatorio condotto dalla dottoressa Puglia. Ma la circostanza viene smentita categoricamente dall'avvocato Mario Murgo, legale di fiducia del-

l'imprenditore catanese, e non confermata neppure dai carabinieri goriziani.

Una svolta molto importante nelle indagini, quella di ieri. Ma non ancora decisiva. Perché ci sono tasselli importanti da mettere a posto. Non si sa ancora dove e quando sia stato ucciso l'ex animatore di discoteche, chi sia l'autore materiale del delitto e quale arma abbia chiuso per sempre gli occhi della vittima. Bisogna capire se sia stato Allia a premere il grilletto oppure qualcun'altro. Tutte cose che forse Allia non ha anco-



gnia capire se sia stato Allia a premere il grilletto oppure qualcun'altro. Tutte cose che forse Allia non ha anco-

ra detto, ma che potrebbe raccontare al pm che indaga sul caso nei prossimi giorni. La rivelazione del luogo che custodiva la bara di cemento sarebbe insomma da considerare come un primo segnale della volontà di collaborare fornito dall'imprenditore. Una volontà espressa dopo tre mesi di silenzio imperturbabile, nonostante le richieste esplicite degli inquirenti. Evidentemente, dopo aver saputo della scoperta del garage di Fiumicello, deve aver capito che davvero gli investigatori erano vicinissimi alla soluzione del rebus. Meglio parlare, a quel punto, per non perdere anche quei pochi benefici rimasti da spendere in sede processuale.

La confessione potrebbe focalizzare meglio anche la posizione di Antonino Foti. Ha portato l'Audi A2 di Grubissa al parcheggio dell'aeroporto di Tesserà e ha custodito nel garage della sua abitazione di Fiumicello la Mercedes nera del suo datore di lavoro Allia nella quale si sarebbe consumato il delitto, questo è certo. E se avesse anche partecipato in qualche modo all'uccisione del suo capo cantiere? Una grande parte di verità dovrebbe essere scritta nei tabulati telefonici di quel 24 novembre (il giorno della scomparsa e della quasi certa uccisione di «Marte»), che gli inquirenti hanno acquisito e studiato attentamente, ma che ai difensori di Allia e Foti hanno rivelato soltanto in parte. E per ora, per quanto se ne sappia, nessun nuovo provvedimento è stato adottato dalla dottoressa Puglia nei confronti di alcuno. Vuol dire che hanno fatto tutto loro due?

Matteo Contessa

LA RICOSTRUZIONE

Indagini complesse con diramazioni mafiose

Un «giallo» lungo tre mesi sulle tracce della verità Due sospettati già in cella

■ **24 novembre 2003.** Paolo «Marte» Grubissa, «pierre» monfalconese di 43 anni, scompare dalla sua casa di via Valentini. Con lui sparisce anche la sua auto.

■ **27 novembre.** L'ex compagna di Grubissa, Elisabetta, ne denuncia la scomparsa ai carabinieri.

■ **1 dicembre.** Perquisita l'abitazione di Salvatore Allia, 35 anni, per cui Grubissa lavora alla Safar di via Bagni. L'uomo viene arrestato con l'accusa di omicidio. Motivo: la gelosia per una presunta relazione tra la sua compagna Eva Pertosi e «Marte». Sulla sua Mercedes trovate tracce di sangue giudicate dai carabinieri del Ris compatibili con Grubissa.

■ **3 dicembre.** Battuta dei carabinieri alla Safar alla ricerca del corpo del «pierre» scomparso. Ma viene trovato solo un brandello bruciato di una giacca appartenuta a Grubissa.

■ **4 dicembre.** Il Gip goriziano Comez convalida l'arresto di Allia.

■ **19 dicembre.** L'Audi di Grubissa viene trovata nel parcheggio coperto dell'aeroporto di Tesserà a Venezia. A portarla è stato nel pomeriggio del 24 novembre, Antonino Foti, braccio destro di Allia alla Safar. Lo hanno ripreso le telecamere.

■ **23 dicembre.** Nuovo ordine di arresto per Allia dalla procura di Udine, in relazione all'attentato del 2000 ai danni del commerciante Andrea Pinzan per il quale il catanese era stato a suo tempo scagionato.

■ **24 dicembre.** Respinta dal Tribunale del riesame l'istanza di scarcerazione per Salvatore Allia.

■ **30 dicembre.** Allia interrogato a Trieste dal pm antimafia Tito che indaga su un traffico di armi, droga e denaro sporco. È il terzo filone d'indagine che riguarda l'imprenditore siciliano.

■ **31 dicembre.** Seconda perquisizione alla Safar. L'Antimafia cerca armi o altri elementi utili all'inchiesta triestina.

■ **1 gennaio 2004.** Indagato nell'inchiesta per traffico d'armi dall'ex Jugoslavia anche il fratello di Salvatore Allia, Fabrizio.

■ **2 gennaio.** Interrogato dal pm goriziano Puglia l'«autista» Antonino Foti che nega ogni complicità con Allia e sostiene che è stato Grubissa a chiederli di portare a Venezia la sua auto.

■ **2 gennaio.** Salvatore Allia viene trasferito da Gorizia nel carcere di massima sicurezza di Padova.

■ **3 gennaio.** Le impronte di Allia dichiarate compatibili con quelle trovate nel dicembre 2000 a Udine sul luogo dell'attentato a Pinzan.

■ **13 gennaio.** Arrestato Antonino Foti con l'accusa di favoreggiamento nel delitto di «Marte» e nell'occultamento del corpo.

■ **16 gennaio.** Terzo blitz dei carabinieri alla Safar: si cerca il corpo di Grubissa. Nessun risultato.

■ **29 gennaio.** Quarta perquisizione nell'azienda di via Bagni: sequestrati due fusti «sospetti» che potrebbero contenere l'arma del delitto o elementi utili a ritrovare il corpo.

■ **16 febbraio.** Dopo svariati interrogatori dei protagonisti della vicenda, in un condominio di Fiumicello viene individuato il garage dove sarebbe stata tenuta nascosta per una settimana la Mercedes di Allia sporca di sangue: il box è di pertinenza dell'appartamento preso in affitto da Antonino Foti.

■ **20 febbraio.** Ennesimo interrogatorio di Allia in carcere a Padova.

■ **21 febbraio.** È il giorno della svolta: il cadavere di Paolo Grubissa viene trovato nel cantiere di una casa in costruzione a Sagrado.

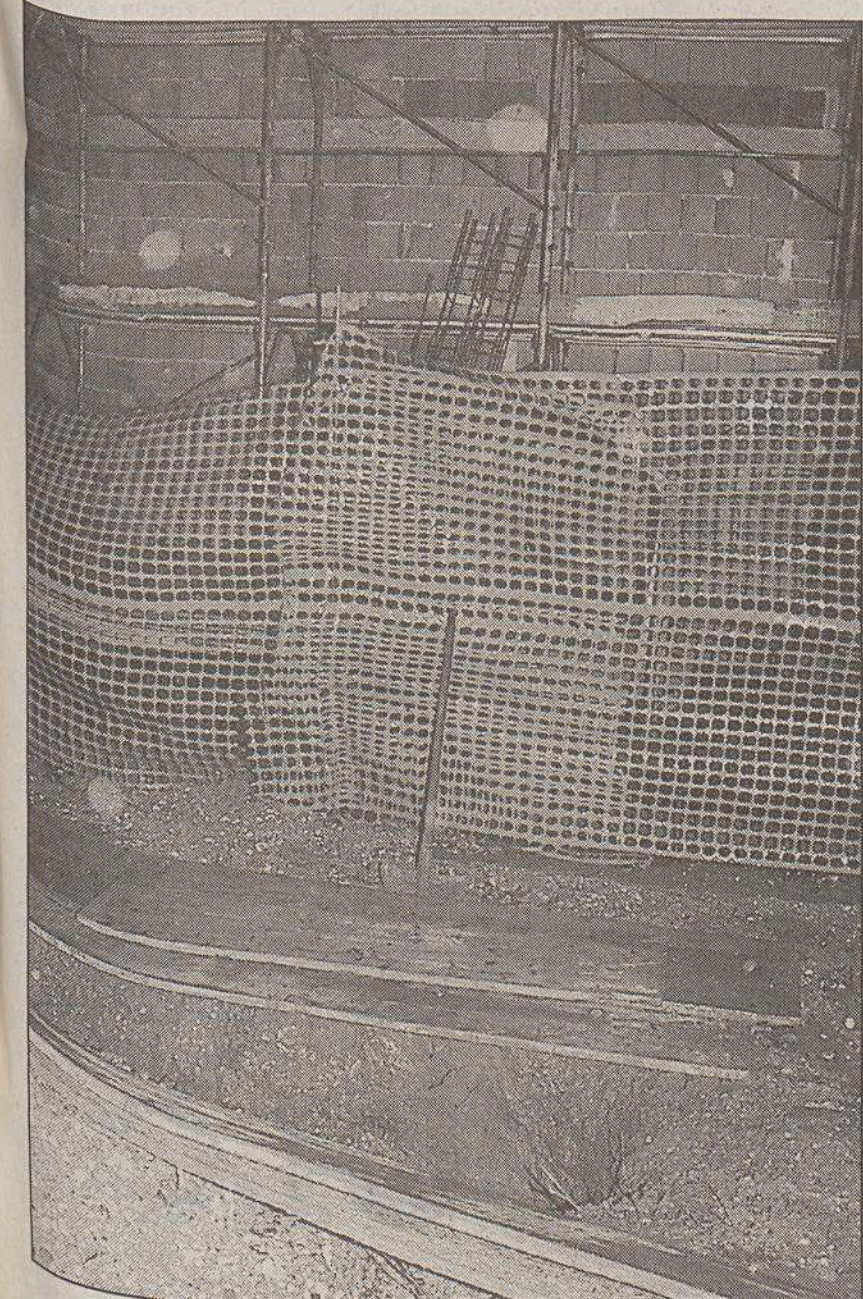


Gli inquirenti al lavoro.

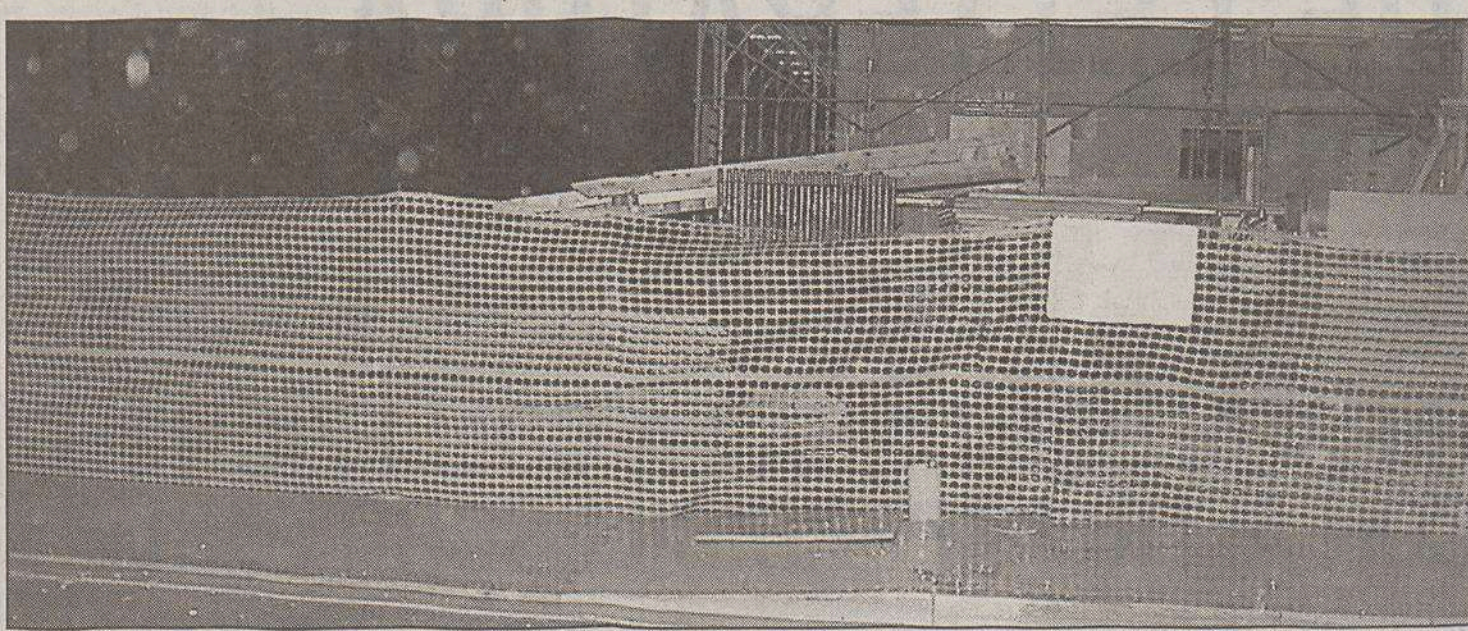
A mezzogiorno la scoperta, ma la notizia si è diffusa solo in serata. Venerdì l'imprenditore siciliano in carcere a Padova era sotto interrogatorio

La «soffiata» è arrivata dal carcere: Allia ha parlato

I carabinieri hanno scavato a colpo sicuro seguendo le istruzioni dell'indagato principale



A destra, l'esterno del cantiere di Sagrado, in via Puccini, dietro la cui recinzione si trovava il luogo dov'era occultato il cadavere; a sinistra, un particolare del punto in cui è stata trovata la buca circolare dove ieri, a mezzogiorno, i carabinieri hanno scavato. (Bumbaca)



MONFALCONE Dopo tre mesi di silenzio ostinato, dunque, il direttore del personale della Safar ha iniziato a parlare. Ha detto tutto al magistrato inquirente Annunziata Puglia nell'interrogatorio di venerdì mattina o questo è solo l'inizio di una confessione piena e definitiva ancora da completare? Chi ha ucciso Grubissa? E dov'è l'arma che lo ha «giustiziato»? Al momento non è dato sapere se Allia lo abbia rivelato o meno agli inquirenti. E chi lo ha sepolto in quel terreno? Le imprese che stanno realizzando la villetta di via Puccini (un cantiere fermo però da qualche settimana) sono la Silvana srl e la Tomat Costruzioni: è qualcuno dei loro dipendenti ad aver fatto il «lavoro» o è stato eseguito da altri a loro insaputa?

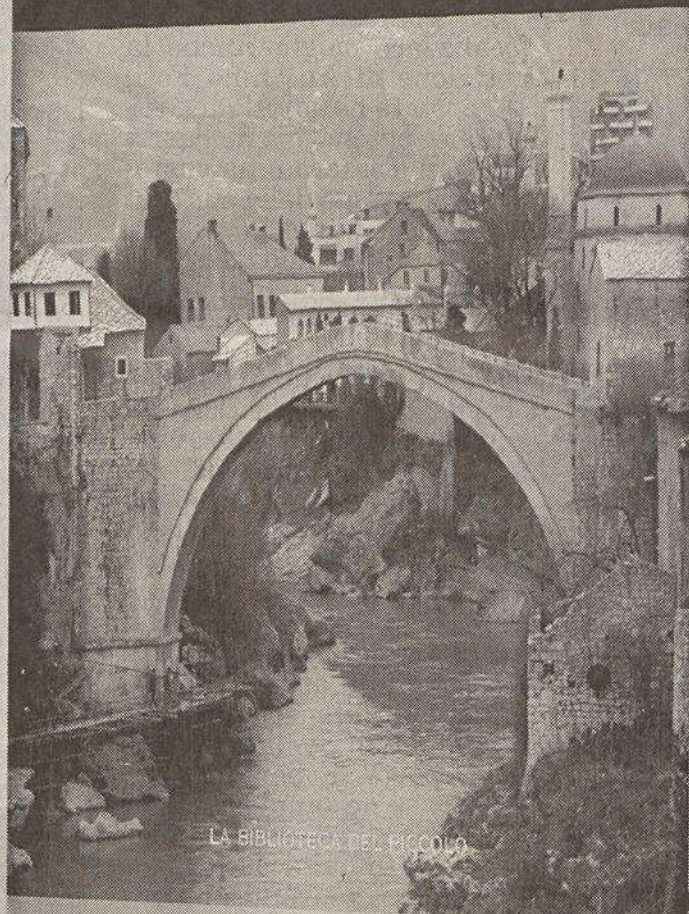
Il muro di riserbo eretto dagli inquirenti, che ha impedito che la notizia si diffondesse prima della serata di ieri nonostante la scoperta decisiva sia stata fatta verso mezzogiorno, impedisce al momento di sapere se l'uomo abbia rivelato in tutto o in parte queste notizie. L'impressione però è che venerdì nel carcere di Padova sia stato solo scritto il primo capitolo sulle rivelazioni del «giallo» e molto ci sia ancora da scrivere. Da indiscrezioni pare infatti che nella settimana entrante potrebbe esserci un nuovo appuntamento a Padova, mentre è sicuro che nel carcere di Gorizia verrà interrogato anche Antonino Foti. Che fino a ieri era accusato di favoreggiamento e concorso in occultamento del cadavere, ma la cui posizione rischia adesso di appesantirsi notevolmente.

La vicenda inizia il 24 novembre dello scorso anno con la scomparsa di «Marte», di cui però i carabinieri vennero a conoscenza solo il 27, quando la sua ex compagna presentò formale denuncia di sparizione. Nell'abitazione che Grubissa occupava a Monfalcone in via Valentini i militi trovarono il televisore acceso. Una fuga tanto improvvisa quanto inspiegabile, o c'era dell'altro?

Tanti interrogatori, tutti senza risposta. Fino a quando, il primo dicembre gli inquirenti arrestano Salvatore Allia, il capo del personale della Safar di cui «Marte» era pure dipendente. L'accusa è pesantissima: omicidio volontario. Da lì l'inchiesta si sviluppa, intrecciandosi con un'indagine della Direzione distrettuale antimafia per traffico d'armi. Ieri la svolta.

LOWE PIRELLA

Paolo Rumiz
La linea dei mirtilli



ii
sto do as
gava i
er acqua
na.
to il cam
otte sulla
e cullata
lsera pro-

o radicale
ilità
loni; m
ma erano
ze dar a
avano ind
veste.
umatici
ibuzione
ale era l
avano ad

cosa
che alcu
senza
si al tor
eranong
gola. ro
tava...

o
pofami
vano

209

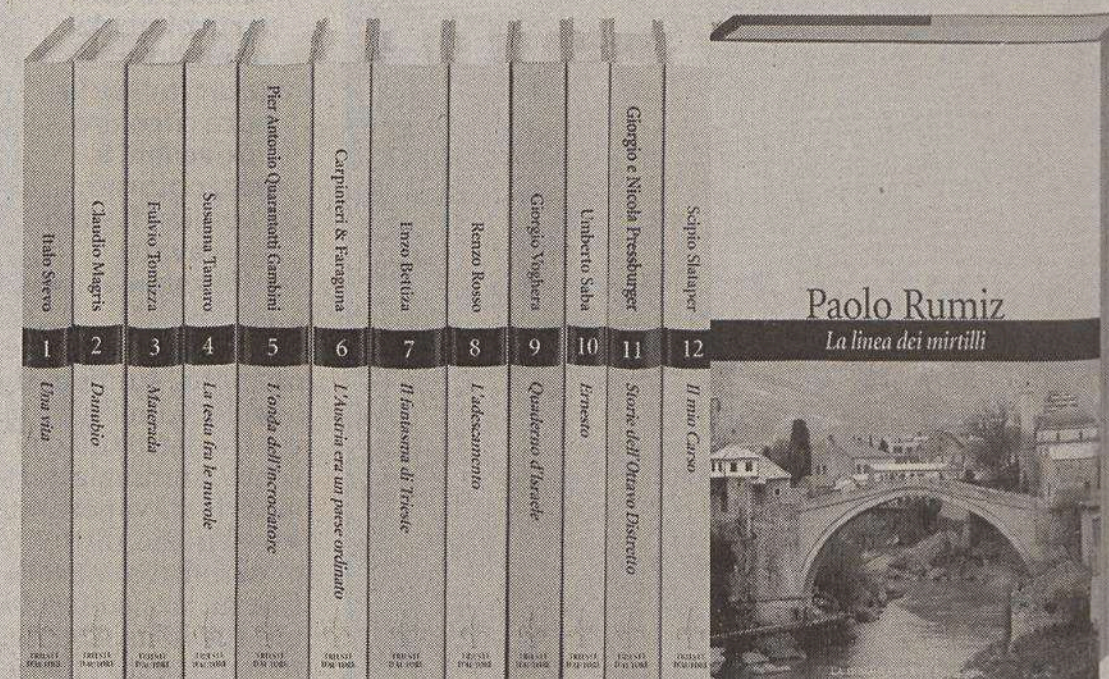
LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

TRIESTE D'AUTORE. CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Il peso del passato e della tradizione si allaccia a una quotidianità all'insegna della tensione e della divisione tra popoli e culture. Racconti dove la complessità socio-politica dell'area balcanica si intreccia e diventa scenario a storie ricche di umanità, al contempo dense di contraddizioni. Capolavoro dello scrittore triestino Paolo Rumiz, *La linea dei mirtilli* è un romanzo appassionante e più che mai attuale. Pagine che portano il lettore alla scoperta dei sottili retroscena culturali, economici e sociali di quella particolare area geografica.

"LA LINEA DEI MIRTILLI" DI PAOLO RUMIZ, È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO



Si è spenta serenamente

**Danira Bani
ved. Paolella**

Lo annunciano le figlie ALICE con ALBERTO, LINA con ENZO, BRUNA con NINO, le cognate IDA, ZORA, nipoti e pronipoti. Un affettuoso ringraziamento alla grande fam. di casa IERALLA e alla sua direttrice SUOR PRIMIZIA, per la professionalità e l'affetto ricevuti. Grazie alle care amiche ELISA e ALBINA. I funerali seguiranno mercoledì 25 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2004

Ciao

Nonna Ira

Rimarrai per sempre nel nostro cuore per quanto grande sei stata, ANTONELLA e WALTER.

Trieste, 22 febbraio 2004

Addolorato partecipa il cugino GIOVANNI MARINI.

Trieste, 22 febbraio 2004

Commosi partecipiamo al profondo dolore della nostra cara BRUNA per la perdita della sua amata mamma

Ira

MARIUCCIA, SERENO con PAOLO, GIORGIO e LAURA.

Trieste, 22 febbraio 2004

Si unisce al dolore di WALTER e famiglia, SABRINA LOPRETE.

Trieste, 22 febbraio 2004

Si associano WILMA e MARIO.

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipano al dolore di ALICE, LINA e BRUNA: la zia IDA e i cugini LIVIO, ANNAMARIA, ROMI, NADIA, ALICE, MARIO, GIANNI, TIZIANA, PAOLO con le rispettive famiglie.

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipano commossi MARIANELLA, NEVIA, MARIO.

Trieste, 22 febbraio 2004

Si associano al dolore, famiglie PESARO.

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipano al lutto gli amici BORRELO, DI DOMENICO, FACCHETIN, STECCHINA.

Trieste, 22 febbraio 2004



Ciao mamma

**Guerrina Dell'Oro
ved. Lussi**

ALDO. I funerali seguiranno martedì 24 febbraio alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipano al lutto le famiglie LOMBARDO.

Trieste, 22 febbraio 2004



È mancato all'affetto dei Suoi cari

Omero Zorzenon

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie CATERINA, la figlia LILIANA ed i parenti tutti.

Trieste, 22 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Enrica Auber
ved. Debernardi**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 febbraio 2004

Ha raggiunto i nostri amatissimi cari

Gianpaolo Cozzi

Lo annunciano il figlio GIACOMO con ERNA, la sorella MARIA LUISA, le nipoti NICOLETTA e MARIA GIOVANNA con PAOLO e CRISTIANO.

Lo saluteremo sabato 28 febbraio, alle ore 12, al cimitero Evangelico.

Trieste, 22 febbraio 2004

Resterai sempre nel nostro cuore.

- ANNAMARIA, EDDA, FERDI

Trieste, 22 febbraio 2004

Ciao

Gianni

GABRIELLA, GIOVANNI, MARINA, MADDALENA.

Trieste, 22 febbraio 2004

Ciao caro amico di una vita.

MYRIA

Merano, 22 febbraio 2004

FRANCESCO, RITA, FEDERICO FRANZIL sono vicini a GIACOMO e LUISA con affetto.

Trieste, 22 febbraio 2004

Ciao

Gianni

- GINO e RINA ULCIGRAI

Trieste, 22 febbraio 2004

Resterai sempre con noi.

- Le tue care amiche LUISA, RITA, LUISA

Trieste, 22 febbraio 2004

Ciao caro indimenticabile amico.

- UCCI, GABRI, GRAZIA, PAOLO, SARA, MAURI

Trieste, 22 febbraio 2004



Ci ha lasciato una grande e forte donna

Trieste, 22 febbraio 2004

**Antonietta Schipizza
ved. Norbedo**

di anni 97

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli LIBERO con ROSETTA e SERGIO con LAURA, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 22 febbraio 2004



È mancato il

CAVALIERE

Marcello Simoni

Lo annuncia con dolore la moglie FRANCESCA e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 22 febbraio alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2004



È venuto a mancare

Loreno Lavaggi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUDITTA, il figlio FABIO e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 24 febbraio alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipano MARIO, DIEGO BOLOGNA e collaboratori dell'ufficio.

Trieste, 22 febbraio 2004



Un uomo buono ci ha lasciato.

**Giorgio Chenich
(Gino)**

Addolorati lo annunciano la moglie MERI, i figli ALESSANDRO con PATRIZIA e CRISTINA con BRUNO, la sorella NUCCIA con CLAUDIO, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa PATRIZIA COLLARI. Il funerale avrà luogo mercoledì 25 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 22 febbraio 2004

Ciao

Nonno Gino

ANDREA, DAVIDE e ALESSIA.

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipano la consuecra MILENA, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 22 febbraio 2004

Ti ricordano.

- CETTI, SILVIO, MASSIMO, FLAVIO, MARGHERITA, ALESSIO, NICOLETTA

Trieste, 22 febbraio 2004

Le persone buone non muoiono mai.

Grazie

Gino

- NADIA, IVAN, ANNALISA, ELENA e famiglia

Trieste, 22 febbraio 2004

Ciao

Gino

Un bacio. Famiglie VOUC e SECULIN

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipano al dolore di SANDRO: ATTILIO, FRANCO, EDI, RICCARDO, MAURIZIO, GIANFRANCO, GOZZARDI, FRANCA, EDY, STEFANO.

Trieste, 22 febbraio 2004



Dopo breve malattia si è spento

Filip Federik Jerman

Ne dà il triste annuncio la moglie ANNA ZGAJNAR unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 23 alle 10.40 da Costalunga al cimitero di Muggia.

Muggia, 22 febbraio 2004

Si associa famiglia DENICH.

Muggia, 22 febbraio 2004

Si uniscono famiglie STONICH - GIACOVANI.

Muggia, 22 febbraio 2004



Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, lontana dalla sua amata Trieste

**Norma Zoch
in Mc Clain**

Affranti ne danno il doloroso annuncio il fratello MARIO con GIANNI, gli adorati nipoti ELENA, CRISTINA con ALEXANDRA e IGOR con MICHELA.

Trieste-New Bern (North Carolina), 22 febbraio 2004

Vi siamo vicini.

- TULLIO e famiglia CERNIGOI

Trieste, 22 febbraio 2004

VII ANNIVERSARIO

**Teresa Floreani
ved. Ceodek**

Ricordandoti

I figli MIRIAM e GUALTIERO

Trieste, 22 febbraio 2004

XXXIV ANNIVERSARIO

Guglielmo Ceodek

Ricordandoti

I figli MIRIAM e GUALTIERO

Trieste, 22 febbraio 2004



Ricordando la tua forza e il tuo coraggio. È venuto a mancare

**Antonio Prodan
(Toni)**

Lo annunciano la moglie MARCELLA, le figlie MARILENA con GIACOMO, IRENE con RICCARDO e il nipote ALESSANDRO. Un ringraziamento al CRO di AVIANO e al distretto sanitario di MUGGIA e alle dottoresse RUSSO e CASTIGLIONE. I funerali seguiranno mercoledì 25 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa M. Regina del Mondo di via Carsia

Trieste, 22 febbraio 2004

Vicini a MARCELLA i figli ELVY e ROBERTO.

Trieste, 22 febbraio 2004

Antonio

Sei stato un grande esempio. Ti ricorderemo sempre: il fratello MARIO con ANITA, ROBY, SUSY, TONY, ANDREA e GIULIA.

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipa al dolore, il cognato RENATO con GIANNI, PAOLO, LORENA, MARINA.

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipano al dolore FRANCESCO e TULLIA RADOVANI.

Trieste, 22 febbraio 2004

Un abbraccio, CRISTINA e famiglia.

Trieste, 22 febbraio 2004



È venuta mancare all'affetto dei suoi cari

Silvino Buzzai

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie ADRIANA e CRISTINA, i generi VINCENZO e GIUSEPPE, i fratelli GENOVEFFA e OLIVIO, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 25 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2004

Ciao nonno

Silvino

VALENTINA

Trieste, 22 febbraio 2004



Dolce zia, non piangiamo per averci persa ma ringraziamo di averci avuta.

Si è spenta serenamente

Valeria Petrich

Ne danno il triste annuncio i nipoti BERTO e GRAZIA unitamente ai parenti ed alle amiche. Si ringrazia tutto il personale dell'Ifis, in particolare il Reparto Ciclamino e la Comunità di Sant'Egidio. Il funerale avrà luogo martedì 24 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2004



Si è spento serenamente il 7 febbraio all'età di 91 anni

Vittorio Battagliarini

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli DINO e NEREO con FABIA e ROSANNA, la sorella NOVELLA e tutti i nipoti.

Bagnolo del Salento, 22 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie e il figlio di

Vincenzo Lillo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 febbraio 2004

XVII ANNIVERSARIO

Walter Jerman

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 22 febbraio 2004



È mancato all'affetto dei suoi cari

INGEGNER

Alfredo Bleiweiss

Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie SILVANA, le figlie KARIN e ANNY, i generi e la nipote ALEXA. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 24 febbraio, alle ore 19, nella chiesa N.D. Sion.

Trieste, 22 febbraio 2004

Gli amici del ROTARY CLUB TRIESTE NORD, profondamente addolorati, ricordano con rimpianto e affetto

Alfredo Bleiweiss

PHF già socio del R.C. Lima Fondatore e Past President del Club Socio Onorario del R.C. Klagenfurt Wörthersee

indimenticabile ed esemplare rotariano da cinquant'anni.

Trieste, 22 febbraio 2004

HARRY e LAURA ti ricorderanno sempre.

Trieste, 22 febbraio 2004

FURIO DEI ROSSI e GIULIANO CHERSI partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Alfredo

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di via San Vito 12/14 - De Fin 2.

Trieste, 22 febbraio 2004



È venuta mancare all'affetto dei suoi cari

Trieste, 22 febbraio 2004

È venuta mancare all'affetto dei suoi cari

Trieste, 22 febbraio 2004

Ne danno il triste annuncio i figli DAVIDE e FRANCESCO unitamente ai parenti e amici tutti.

Trieste, 22 febbraio 2004

I funerali seguiranno mercoledì 25 febbraio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2004

Ciao nonno

Trieste, 22 febbraio 2004

Il giorno 15 di febbraio è venuto a mancare

Vittorio Vatta

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli GIORGIO con MARCELLA e ARIELLA con BRUNO, i nipoti MARCO e VITALIANO. Un ringraziamento al prof. BONINI e a tutto il personale della Casa di Riposo MADEMAR.

Trieste, 22 febbraio 2004



Ha finito di soffrire

Mario Ricci

Ne danno il triste annuncio la moglie ALDA, i figli SANDRA e CLAUDIO. I funerali seguiranno martedì 24 alle 9.40 da via Costalunga.

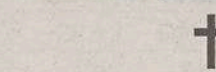
Trieste, 22 febbraio 2004



Si stringono vicini a CLAUDIO, MAURIZIO e MANUELA.

Trieste, 22 febbraio 2004

V ANNIVERSARIO



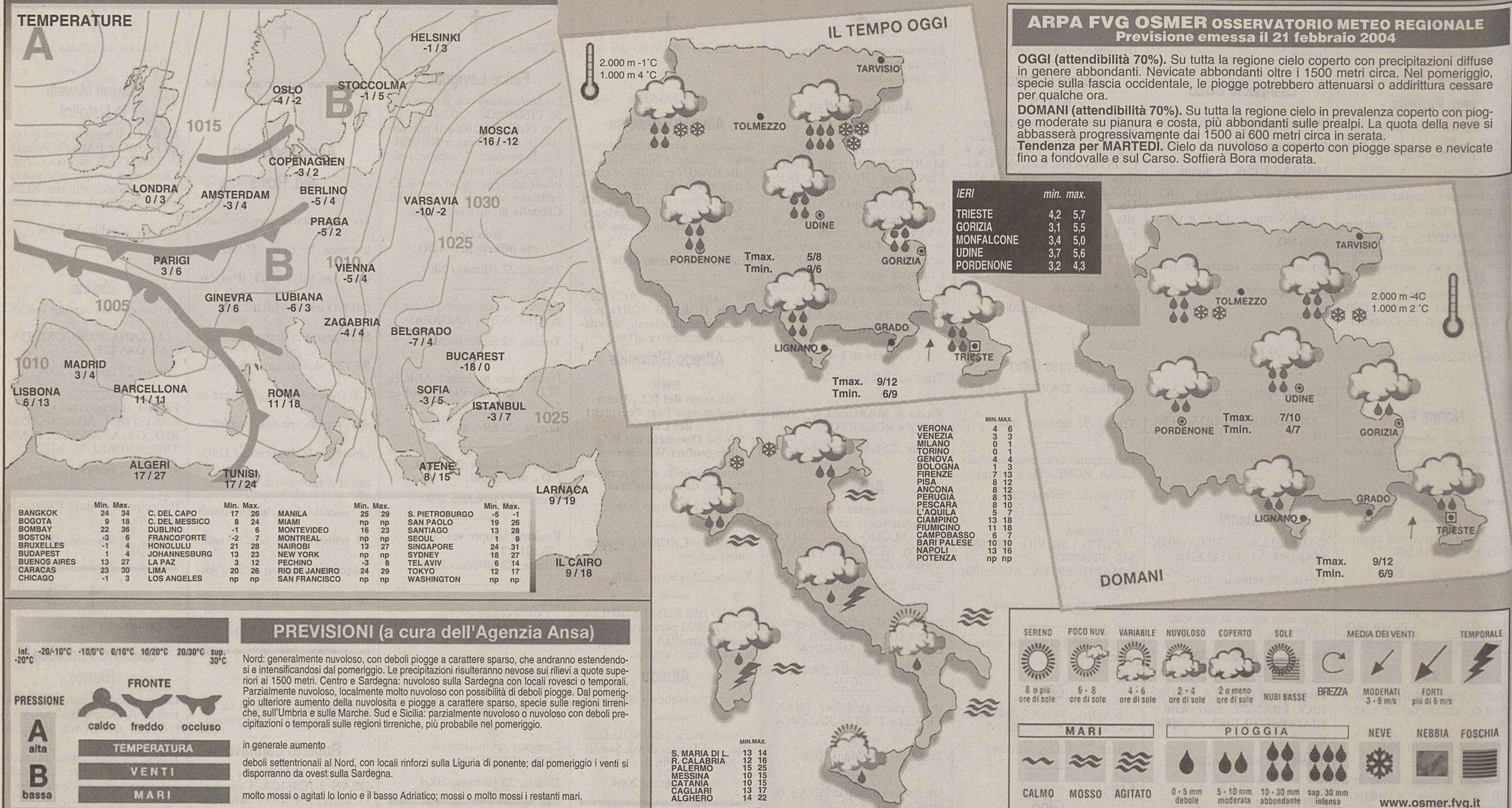
Si è spento

Felice Lavignani

Lo annunciano con dolore i figli PIERPAOLO, CATERINA con ELEUCADIO e il piccolo NICOLÒ, assieme a ROBERTA, la mamma, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 23 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2004

Partecipano commossi



la vetrina immobiliare la trovi su: www.ilpiccolo.it

CANTINA

L'unicità e la tipicità dell'enologia del Bel Paese sarà presentata in 36 capitali

Progetto Origine, uno «spot» per il vino autoctono italiano

È stata la Fiera di Gorizia, nell'ambito di Rurality, a intuire fra i primi l'importanza dei vitigni autoctoni, espressione delle peculiarità del territorio in contrapposizione ai vini internazionali che pure vi si coltivano: Tocai, Ribolla, Refosco accanto a Sauvignon, Merlot e Cabernet.

L'enogiornalista Davide Paolini ha coniato, e proposto alla rassegna isontina «Vinum loci» dedicata per l'appunto ai vini da vitigni del luogo, il termine «glocal», che riassume, come in un Giano bifronte, due aspetti contrapposti ma necessariamente connessi. Da un lato la globalizzazione, che nel mondo vitivinicolo vede sempre più acuirsi la concorrenza fra le produzioni italiane, europee, e quelle dei Paesi d'oltreoceano, statunitensi, sudamericani, sudafricani, australiani. Dall'altro lato, i vini locali, alcuni dei quali, come il Sangiovese a base del Chianti, o il Nebbiolo che dà il Barolo piemontese, sono assurti a indiscussa fama internazionale.

Ma, è questo l'assunto, i nostri grandi vini autoctoni devono ritagliarsi uno spazio sui mercati internazionali puntando proprio sulle loro specificità, che sono date anche da un paesaggio tipico, dalla storia delle zone di produzione, dall'arte e dalla cultura che sono il grande biglietto da visita dell'Italia nel mondo.

L'idea viene ora ripresa, per non dire saccheggiata, da tre potenti organismi nazionali: l'Ice, il nostro Istituto per il commercio con l'estero; l'Enoteca d'Italia, con sede a Siena; e il Vinitaly, la rassegna vinicola mondiale che ha luogo ogni anno nei padiglioni fieristici di Verona, quest'anno ai primi di aprile.

A fronte dei dati Istat che hanno rilevato una leggera contrazione delle esportazioni di vini italiani nel mondo, con un meno 3 per cento a ottobre 2003, è stato lanciato nei

giorni scorsi, nella città scaligera, il Progetto Origine. Cofinanziato dalle Regioni e in collaborazione con i maggiori produttori vitivinicoli di qualità, il programma, con un budget di 5 milioni di euro in due anni, si svilupperà fino al 2005 compreso nella presentazione dei vini autoctoni italiani in 36 grandi capitali del mondo.

Il messaggio promozionale è mirato a comunicare all'estero l'unicità dei vini italiani, all'origine dei quali c'è un vigneto tipico di un territorio che sa esprimere le tante culture d'Italia.

Alla presidenza del Progetto Origine è stata chiamata Laura Biagiotti nella sua veste di presidente del Comitato «Leonardo Italian Quality Committee», e, fra gli esperti, figurano nomi del calibro di Attilio Scienza, docente di viticoltura a Milano, Ezio Rivella, presidente dell'Unione italiana vini, e Giuseppe Martelli, direttore dell'Assenologi.

Baldovino Ulgicrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi.

Gemelli 21/5 20/6
Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: è possibile una conciliazione. Emotività durante un incontro fuori programma.

Leone 23/7 22/8
Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo.

Bilancia 23/9 22/10
Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole.

Sagittario 22/11 21/12
Per il pomeriggio prendete contatti con persone che frequentate poco, ma che rappresentano un'opportunità di incontrare persone divertenti.

Aquario 20/1 18/2
In mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Freunatevi se non volete correre incontro a una delusione.

Toro 21/4 20/5
Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi.

Cancro 21/6 22/7
Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni altrui. Vi si offrono delle opportunità di confronto, anche sul piano affettivo. Più disponibilità al dialogo.

Vergine 23/8 22/9
La giornata è tra le più adatte per un viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Serata movimentata.

Scorpio 23/10 21/11
Alti e bassi d'amore nella vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore.

Capricorno 22/12 19/1
Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi nei momenti difficili.

Pesci 19/2 20/3
Dedicate la giornata odierna interamente alla cura del vostro corpo. Se avete problemi di linea è arrivato il momento di cominciare una dieta.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40

SOLUZIONI DI IERI

C	A	I	N	O	A	U	A	D	A
I	G	N	O	M	I	N	I	A	O
G	C	N	N	M	E	T	T	O	
R	U	S	A	V	E	S	T	I	
M	A	R	T	E	L	E	T	T	O
A	V	E	N	T	U	R	I	E	R
G	I	A	N	S	E	N	I	S	T
M	O	R	T	A	R	E	T	T	I
A	S	O	L	A	T	I	A	I	A
A	D	I	R	E	T	T	E	U	G
P	I	E	A	E	R	O	S	O	L
R	O	S	A	I	A	V	A	R	O

Cambio di consonante:
L'AMATA CLIENTE = LAMA TAGLIANTE.

Indovinello:
IL VIGILE.

ORIZZONTALI: 1 Presentatore anglosassone - 6 La Porta romana resa famosa da una «breccia» - 9 Il petrolio negli Usa - 10 Piccoli vermi parassiti - 13 Filone senza fine - 14 Comprendono l'indiano - 16 Un pesce d'acqua dolce - 17 Tale da obbligar - 21 Nota attrice austriaca - 22 Degno di attenzione - 23 Perseveranti - 24 L'antica Beozia - 25 Si innamorò di Glauco - 27 C'è quel di Tenda - 29 La lingua dei trovatori provenzali - 30 Stanno tra i neri - 31 Capro letterario - 33 Acciaccio non grave - 36 Relativi alle profondità marine - 38 Personificava l'ingiustizia - 39 Sigla olimpionica - 40 Molto golosi.

VERTICALI: 1 Nota musicale - 2 Guido che scrisse «Lettere di una novizia» - 3 In mezzo alle tele - 4 Il pittore Degas (iniziali) - 5 La fine degli sperperi - 6 Prodigio - 7 Staccati e insolenti - 8 Spiazzo rustico - 11 Insufficienti, poche - 12 Grande lago dell'Africa centrale - 14 Santito e capito - 15 Lo strumento musicale di Budrio - 18 Un bastone fra le ruote - 19 Molto grassi - 20 Svelta, rapida - 21 Gestiva i telefoni (sigla) - 26 Chi vuol farlo rischia - 27 Da inizio a una ripresa da girare - 28 Clechi da un occhio - 29 Condimimento per l'insalata - 32 La «bocca» di Livio - 33 Lo dice l'incrudulo - 34 Sono ai lati della carlinga - 35 Il «King» Cole del jazz - 37 Prima di settembre e di giugno.

ANAGRAMMA (6+2+4)
Un agente di commercio deve un appuntamento stabilire, e, pure avendo poca stoffa, pare che lui un intimo effetto sappia fare.

CAMBIO DI INIZIALE (7)
Comico male accolto. La sua battuta, alquanto rimbacchate, in tronco, spesso, devono finire. Se poi fa la macchiata (qui notate lo scroscio), qualche pietra ha da... toccare.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

BARI	84	4	45	24	40
CAGLIARI	21	62	73	60	89
FIRENZE	58	4	6	7	85
GENOVA	65	90	36	10	8
MILANO	71	63	90	29	11
NAPOLI	4	62	37	61	32
PALERMO	13	10	38	7	4
ROMA	18	50	60	85	40
TORINO	38	59	34	44	27
VENEZIA	3	25	27	2	60

Endolotto (Concorso n. 15 del 21/02/04)

4	13	18	58	71	84	3
---	----	----	----	----	----	---

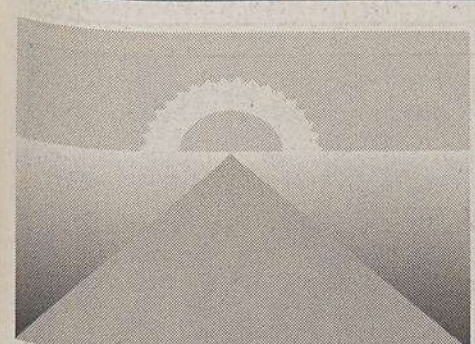
Montepremi € 7.136.140,89
Nessun vincitore con 6 punti
Ai 2 vincitori con 5+1 punti € 33.398.177,79
Ai 40 vincitori con 5 punti € 2.042.725,27
Ai 3930 vincitori con 4 punti € 35.680,71
Ai 134.984 vincitori con 3 punti € 363,16
10,57

Limes

PROGETTO JIHAD

il nuovo volume di Limes (1/2004), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.57**
tramonta alle **17.41**
La Luna: si leva alle **8.13**
cala alle **20.07**
8.a settimana dell'anno, 53 giorni trascorsi, ne rimangono 313.

IL SANTO

Catt. di S. Pietro

IL PROVERBIO

I cattivi hanno una felicità vera.



MAREE

Alta: ore 10.16 **+39** cm
ore 23.12 **+49** cm
Bassa: ore 4.42 **-31** cm
ore 16.34 **-57** cm

DOMANI

Alta: ore 10.46 **+31** cm
Bassa: ore 5.15 **-31** cm

TEMPO

Temperatura: 4,2 minima
5,7 massima
Umidità: 72 per cento
Pressione: 1024,9 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 15,5 km/h da E
Mare: 7,8 gradi



a partire da €99 al mese

TRIESTE

Cronaca della città



tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128

La questura ritira temporaneamente la licenza ai titolari dei locali in via Machiavelli e via Castaldi in seguito a numerose segnalazioni da parte dei residenti

Notti violente: chiusi due pub, altri cinque nel mirino

Per una settimana abbassate d'autorità le saracinesche del «Cibomatto» e di «Dal tramonto all'alba»

Il questore Argirò: «Dopo i controlli antiprostituzione questa è un'ulteriore operazione di bonifica del centro storico e di recupero della sua vivibilità»

Da un locale è partito un manipolo di esagitati che ha cinto d'assedio la questura con urla e invettive per «liberare» due avventori che erano stati prelevati dopo aver picchiato a sangue due poliziotti. Dall'altro un cliente è stato portato all'ospedale con la testa frantumata dopo una rissa. In mezzo a continui schiamazzi, baruffe, danneggiamenti e lorde, sono stati questi soltanto due tra i tanti episodi, accaduti di recente, che hanno innescato il provvedimento di chiusura per una settimana per

averne provocato il trasferimento in siti meno abitati e meno in vista dove evidentemente non dà fastidio dal momento che non abbiamo ricevuto alcuna nuova segnalazione.

La seconda controffensiva delle forze dell'ordine riguarda le notti violente. Secondo quanto hanno riferito lo stesso Argirò e il dirigente della polizia amministrativa, Raffaello Divona, negli ultimi sei mesi soltanto la polizia (esclusa quindi l'attività dei carabinieri e dei vigili urbani) ha ricevuto 200 chiamate per schiamazzi notturni. Ancora, vi sono state 30 denunce alla procura della Repubblica per musica ad alto volume e molestie di ubriachi e oltre cento esposti di questo tenore complessivamente a questura, prefettura e Comune.



Il questore Argirò e Divona.

Altri cinque esercizi pubblici però sono sotto stretta sorveglianza e rischiano di subire a breve una sorte analoga, mentre più rigidi si vanno facendo i controlli in particolare attorno ai locali che fanno musica e che sono proliferati negli ultimissimi anni. La chiusura d'autorità, come ha rilevato ieri il questore Natale Argirò, non è una punizione esemplare, ma un atto dovuto in base all'articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (che risale al 1931). Rientra però in una generale operazione «di bonifica del centro storico cittadino e di recupero della sua vivibilità». La prima offensiva aveva riguardato la prostituzione: gli automobilisti sono stati multati (in certe zone del Borgo Teresiano non si può circolare senza permesso), le prostitute sono state identificate e alcune munite di foglio di via. La polizia ha installato un camper in piazza Vittorio Veneto in collegamento con la sala operativa della questura e ha istituito squadre notturne di agenti a piedi. «Non mi illudo di aver così debellato il fenomeno della prostituzione a Trieste - ha detto ieri il questore - ma perlomeno di

una situazione molto sentita evidentemente dalla popolazione e che stava diventando insostenibile.

Oltre ai controlli di routine, la polizia ha reso ieri noto di essere dovuta intervenire per ben sette volte al «Cibomatto» per gravi motivi. L'episodio dei due poliziotti feriti e dell'assalto alla questura era stato innescato dal fatto che due avventori avevano gettato un ciclomotore nel canale del Ponterosso. All'alba la zona attorno al locale risulta disseminata di bottiglie rotte e di escrementi lasciati da clienti ubriachi per cui dopo la polizia dovevano intervenire anche le squadre di pulizia. Il locale di via Castaldi invece, sempre secondo quanto sostiene la questura, sarebbe frequentato da pregiudicati per reati anche gravi. Frequenti le risse. «Siamo intervenuti - ha detto il questore - prima che dai pugni si passasse alle coltellate».

I due locali dovranno restare chiusi da domani a lunedì prossimi. I titolari sono stati denunciati, ma la stagione più favorevole alle «notte brave» deve appena cominciare.

Silvio Maranzana



L'esterno del locale chiuso d'autorità in via Machiavelli.

I PRECEDENTI

L'estate scorsa risse a raffica

L'estate scorsa era stata contrassegnata da una serie di risse davanti ai locali. Già a giugno c'era stata una notte brava a Sistiana: ben nove giovani che si erano trattenuti a lungo dinanzi ai chioschi di mescolata tra il bosco e il porticciolo erano finiti all'ospedale, ricoverati in coma etilico. La rissa più furibonda, sembra innescata da uno skinhead, era però esplosa all'inizio di luglio in largo Pitteri, nello spazio tra il bar Unità e il bar Stella, a poche decine di metri dalla questura. La mazza aveva coinvolto almeno trenta giovani e sei poliziotti. Una decina le persone che avevano dovuto far-

si medicare all'ospedale, pochi meno gli indagati.

Un gruppo di kosovari aveva innescato solo un paio di giorni più tardi una rissa al bar Bios di via Carducci. Erano volati pugni, calci, sedie e tavoli. Sei muratori balcanici erano finiti in carcere. Dopo questi episodi il sindaco Dipiazza aveva decretato la chiusura anticipata obbligatoria per i locali coinvolti.

In largo Pitteri era andata in scena anche una «replica» in agosto con un giovane che, prima di venir arrestato, aveva derubato una ragazza, preso a calci un cane e mandato all'ospedale un uomo di 50 anni e un poliziotto.

s.m.



Il pub «Dal tramonto all'alba» in via Castaldi. (Tommasini)

Presentata la prima mostra monotematica europea basata sui risultati delle recenti esplorazioni. Si aprirà il 28 febbraio

Dalla Marittima un viaggio virtuale sul pianeta Marte

In esposizione una riproduzione a grandezza naturale di «Spirit». Attesi 25 mila visitatori

Sarà un viaggio virtuale sul pianeta Marte, il primo del genere in Italia e in Europa. Con un tempismo da lancio spaziale la quinta edizione di Tempo Futuro, la biennale dedicata alla ricerca e alla tecnologia avanzata, quest'anno è dedicata a Marte, il quarto e più corteggiato pianeta del Sistema solare, simbolo del futuro prossimo venturo.

La mostra, promossa dall'Associazione Trieste Science Centre e ideata e organizzata da Globo divulgazione scientifica, è stata messa a punto un anno fa, quando le recenti esplorazioni marziane erano ancora una scommessa. E adesso, con le sonde più o meno funzionanti lanciate sul pianeta rosso e le strepitose immagini arrivate fino a noi assieme a tutta una serie di importanti dati scientifici, Trieste batte tutti sul tempo e propone la prima mostra monografica su Marte a livello europeo realizzata sulla base delle ultime esplorazioni.

«Sarà come entrare in un'astronave, viaggiare nello spazio e atterrare sul pianeta», ha detto ieri il responsabile di Globo, Fulvio Belsasso, che ha presentato l'esposizione assie-

me al vicepresidente dell'associazione, l'astrofisico Mauro Mesarotti, all'assessore al Turismo del Comune Maurizio Bucci e di quello alla Provincia Fulvio Tammaro. «Tempo Futuro» si terrà dal 28 febbraio al 18 aprile alla Stazione Marittima (orario 9-13 e 15-20), con una previsione d'afflusso stimata intorno ai 25 mila visitatori.

L'allestimento, sistemato su 1200 metri quadrati, simula l'interno di un'astronave, e il percorso è stato studiato da un comitato scientifico di tutto rispetto (super esperti dell'Esa, del Cnr, della Sissa) come un ideale viaggio verso Marte: dal-



Il rover «Spirit»: sarà in mostra.

lo «Start Point», con video introduttivo, si passa all'Info Point, la biblioteca multimediale dell'astronave con tutte le informazioni relative al pianeta rosso. Da qui si entra negli altri settori denominati «Take Off» (dove si ammira il panorama interplanetario come se si fosse in volo), «Lan-

de» (l'atterraggio sul pianeta e la sua visita tramite atterraggi virtuali) e infine «Marte». Quest'ultimo settore (penultimo in realtà, perché il percorso si chiude con un filmato scientifico) esporrà, fra le altre cose, il modello a grandezza naturale del rover «Spirit», che però essendo molto richiesto e pieno di

impegni non potrà essere in mostra fino al 15 marzo.

Da subito ci saranno invece altri modelli, quello della sonda europea Mars Express, lo sfortunato lander «Beagle 2» scomparso nel nulla, il futuro rover italiano dal pacioso nome di «Casimiro» (progettato dal Politecnico di Milano) e il modello del Walkie 6 ideato dal Laboratorio di Meccatronica del Politecnico di Torino.

I visitatori dell'esposizione avranno poi l'occasione di gettare uno sguardo direttamente nel futuro: i traguardi della medicina spaziale, progetti e i plastici delle case marziane (la «Marsbase» a moduli gonfiabili), e quindi oggetti vari come il vassoio volante e gli indumenti progettati per gli astronauti della Stazione spaziale internazionale. E dopo tanta realtà virtuale un pezzo di Marte vero e proprio: il meteorite ALH84001, uno dei dodici meteoriti marziani «doc» trovati sulla Terra. L'esposizione tratterà anche il tema del turismo spaziale, e offrirà, soprattutto per le scuole, una serie di conferenze con la presenza, fra gli altri, dell'astronauta Umberto Guidoni.

p.s.

«Globo» avrà una sede: l'edificio in Campo Marzio destinato alla Polstrada

Se per l'umanità il futuro è nell'esplorazione di Marte, per il nostro Comune il futuro è nel turismo scientifico. Parola di Maurizio Bucci, che ieri non solo ha dato la sua benedizione a «Tempo Futuro», ma ha promesso un appoggio «totale» dell'amministrazione municipale all'Associazione Globo, che da sola, ha osservato l'assessore, sta mettendo in moto il circolo virtuoso delle vacanze culturali-scientifiche. E sono già 25 le scuole che, solo sulla base delle informazioni trovate su Internet, si sono prenotate per «Marte» organizzando un soggiorno scolastico a Trieste.

E' per questo che il primo passo del Comune «sarà - ha detto Bucci - di trovare una sede adeguata fissa per Globo e le sue attività». L'edificio è già stato individuato: l'ex centro di calcolo delle Ferrovie, vale a dire la palazzina accanto al Museo Ferroviario già pensata per la nuova caserma della Polstrada.

GIOCA ...E VINCI!

ogni **DOMENICA** Musica e Cabaret con El Mago de Umago, Gianfry e Flavio Furian

LUNEDÌ Festa LATINO AMERICANA

MARTEDÌ Concorso Viva Las Vegas

MERCOLEDÌ SPORTIME tutto lo sport su megaschermo

GIOVEDÌ COCKTAIL PARTY, Estrazione €500 e Concorso **SEAT IBIZA**

VENEDÌ SFILATA DI MODA con RINO Italian Fashion di Trieste

SABATO Andro Merku e MUSICA DAL VIVO

Casinò Carnevale

RABUIESE - SLOVENIA
(150 M DOPO IL CONFINE)

Vinci gettoni per giocare gratis!

Bar e buffet gratis!

Ingresso gratis!

L'INTERVISTA L'esponente diessino ripercorre le tappe del percorso sfociato nel voto bipartisan sulla Giornata del Ricordo

«Città pacificata, pensiamo al futuro»

Spadaro: «A lungo le divisioni hanno dato luogo qui a una latente guerra civile»

Stelio Spadaro, è stato ringraziato pubblicamente da Fassino che lo ha poi anche citato nel salotto tv di «Porta a Porta», caso unico per un (ex) segretario provinciale di partito. Le ha fatto piacere?

Non mi ha sorpreso. Fin dall'inizio del lavoro - risaliamo all'ultima segreteria del Pci, e all'omaggio alla Foiba di Basovizza nel 1989 - c'è stato un esplicito collegamento tra dirigenti nazionali e locali del partito. Occorreva misurare la capacità dei Ds di non essere più ciechi come a lungo sulle vicende del confine orientale era stato il Pci. Dopo decenni di silenzio, si è trattato di riportare le vicende complessive degli italiani della Venezia Giulia all'interno della memoria e dell'identità nazionale. Questo è stato il nodo di partenza che ci ha guidato negli anni. Non penso soltanto alla giustizia resa alle vittime dimenticate: penso alla rimozione delle vicende dell'esodo, alla rimozione o alla insufficiente risposta data alla tragedia delle foibe, considerate a lungo semplici episodi di eccesso di reazione. Penso anche a un'altra pagina significativa che è stata la resistenza patriottica nella Venezia Giulia e a Trieste.

Il Pci sbagliò a leggere la vicenda dell'esodo come una delle modalità dello scontro tra fascismo e antifascismo, ha detto Fassino.

Il Pci qui fallì nel 1945 come partito alla prova del confine orientale. Ma ci sono stati silenzi e strumentalizzazioni da tante parti. Il lavoro che abbiamo condotto ha avuto il significato di rispondere alla domanda che Montale fece a Saba: ma perché vi odiate tanto a Trieste? C'erano gli sloveni che sottolineavano le sofferenze subite in quel terribile ventennio che fu qui il fascismo. C'erano gli esuli istriani messi all'angolo, sempre più rancorosi in quanto ignorati e disprezzati nei loro patimenti. Tutto questo ha prodotto a lungo a livello nazio-

L'11 febbraio l'aula di Montecitorio ha salutato con un applauso la legge istitutiva della «Giornata del Ricordo» approvata con 502 sì, 15 no (Rifondazione e Comunisti italiani) e 4 astensioni. In attesa di passare ora al vaglio del Senato, la normativa fissa al 10 febbraio la data in cui la Repubblica italiana ricorda le vittime delle foibe, l'esodo dei fiumani istriani e dalmati dalle loro terre nel secondo dopoguerra e «la più complessa vicenda del confine orientale».

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha parlato di «atto di riconciliazione nazionale». Un lungo e faticoso - a tratti aspro - confronto tra Centrodestra e Centrosinistra si è chiuso con l'approvazione di

un testo concordato tra i due schieramenti sulla base delle due proposte originarie: quella del Centrodestra, primo firmatario Roberto Menia; e quella dei Ds, presentata dal segretario nazionale Piero Fassino.

La proposta di legge della Quercia era stata il risultato di un gruppo di lavoro coordinato da Stelio Spadaro. Segretario provinciale Pds-Ds dal 1993 al 2001 (gli anni dell'amministrazione comunale retta da Riccardo Illy, alla cui prima candidatura lavorò assieme all'allora Dc di Tina Anselmi), oggi componente la segreteria regionale delegata a seguire le culture politiche, Spadaro è stato il motore primo dell'annoso lavoro compiuto dai Ds per arrivare alle parole

pronunciate pochi giorni fa a Trieste da Fassino: «Sbagliò il Pci perché l'aggressione fascista alla Jugoslavia non poteva in alcun modo giustificare né la perdita di territori né l'imposizione del drammatico esodo agli italiani di Istria e Dalmazia».

Parole nette, con cui i Ds hanno compiuto quello che ritengono il passo imprescindibile verso una ricomposizione della memoria. Una ricomposizione destinata a «normalizzare» una città a lungo ferita e divisa. A liberarla dai legacci della storia. E a spostare il piano del confronto politico dal passato a un futuro in cui non ci siano più schieramenti «propriari di diritto» di una parte della memoria della Venezia Giulia.

trappolando le une alle altre.

I Ds hanno compiuto un primo passo?

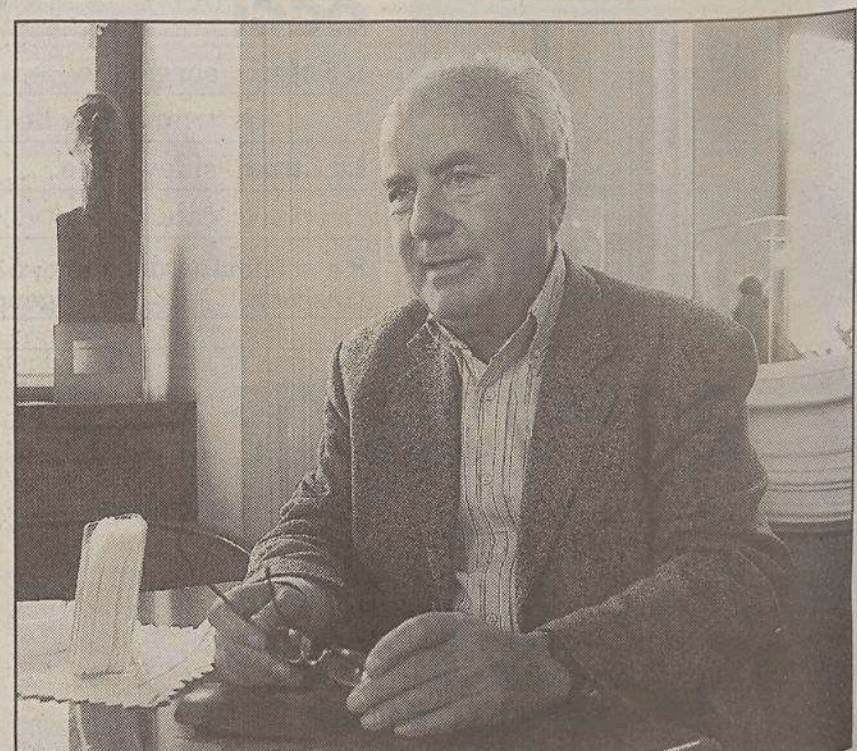
Noi non ci aspettiamo niente da nessuno: abbiamo compiuto il passo che corrisponde alla verità, alla giustizia e all'utilità per l'unità della città. Credo sia un problema della destra esserne all'altezza o ridursi a rivendicare propri morti, proprie sconfitte. Ma penso convenga anche alla destra avere chiarezza su tutte queste vicende storiche: ciò rende più forte la città, la sua italianità. Non un'italianità arroccata, difensiva, nera, sconfitta, bensì europea, aperta e capace di integrazione civica.

A Trieste esistono solo quelli che lei citava come gli anti-Fini?

Non l'ho ancora capito bene. C'è stato un dibattito, le prime reazioni a quanto detto da Fini in Israele (dove ha definito il fascismo «male assoluto», ndr) sono state molto dure. Ma sebbene non spetti a me dare consigli, io credo che anche alla destra convenga attestarsi su uno schema civile utile a Trieste: due schieramenti che abbiano chiarezza su tutto quanto riguarda il passato e che si confrontino sul futuro di una città che ha pagato molto per le divisioni interne. Il problema centrale è misurare sulle proposte per il futuro, e come Ds continueremo a dare il nostro contributo. Io credo che il risultato del percorso fin qui coperto sia una sinistra democratica riformista e affidabile su cui Trieste - compresi gli uomini di destra - sa di poter fare affidamento. Non è cosa da poco.

E il rapporto con l'Unione slovena? Anche da quel partito sono venuti accenti critici verso l'operazione spinta dai Ds.

Io credo che la stragrande maggioranza dei triestini sia d'accordo con quanto sto dicendo, con l'esigenza cioè di guardare al passato - senza restarne prigionieri - per poi pensare al futuro, a una città appetibile per i giovani.



Stelio Spadaro fotografato da Lasorte al caffè Tommaseo

ni. Su questo schema, che comprende l'apporto della comunità slovena che ha dato e deve dare un grande contributo allo sviluppo della città, credo sia possibile andare avanti. A destra come a sinistra come tra parte degli sloveni troveremo qualcuno che rivendicherà posizioni del passato: ma questo è marginale, credo. Nei quasi dieci anni di Illy e dell'Ulivo la città è cambiata, è maturata, ha acquisito fiducia. Trieste può oggi dare molto a questa euroregione forte che vada dal Veneto all'Istria, e che stia dentro i processi di modernizzazione di questo pezzo d'Europa segnato troppo a lungo dagli etnonazionalismi e dai totalitarismi. Dobbiamo ricordare un elemento delicato e ri-

re terre e case. Noi ci conteneremo a lavorare: ho già proposto e idee per una serie di iniziative che mettano in risalto il patrimonio culturale e civile di quella che chiamiamo la cultura giuliano-dalmata. Il motivo è semplice e preciso: riportare questo patrimonio degli italiani della costa orientale dentro il patrimonio nazionale. Ecco una grande questione europea: quale rapporto si deve stabilire tra democrazia e nazionalità? Come si atteggiavano le istituzioni democratiche rispetto alla pluralità delle presenze etniche? È un argomento che riguarda tutta l'Europa, e in particolare quella centrale segnata in modo terribile dagli etnonazionalismi: riguarda la Slovenia, riguarderà la Croazia quando - spero presto - entrerà nell'Ue. E l'Italia non ha riflettuto a fondo su questo problema, che sarà sempre più urgente in Europa rispetto ai temi della eterogeneità delle appartenenze culturali e nazionali.

Le responsabilità del fascismo sul confine orientale: anche Fini dovrà riconoscerle

Francesco Storace a proposito delle foibe ha commentato: «Quando la verità affiora sulle labbra del tuo avversario vuol dire che hai vinto». Che fine fa la riconciliazione delle memorie divise?

Storace porti avanti le sue considerazioni e se ne consoli. Io credo che la storia abbia dato ragione alla Repubblica del 27 aprile e vedrete che anche Storace prima o poi andrà a Gerusalemme e si accorgerà che la ragione sta dall'altra parte, così come Fini dovrà riconoscere le responsabilità che il fascismo ebbe sul confine orientale. All'autopropaganda di Storace resto completamente indifferente: i miei interlocutori sono i cittadini e la città.

Paola Bolis

La sinistra non poteva accettare fattori di contrapposizione imposti da destra

frontare il nuovo in termini di lavoro, futuro, possibilità per i giovani.

Durante la sua segreteria però il partito è precipitato al 4,5%. A causa dei malumori interni creati da Illy, che lei sostiene pienamente fin dall'inizio. Ma anche a causa delle posizioni assunte sul nodo dell'esodo.

Il lavoro era e doveva essere di lunga prospettiva: la sinistra rischiava di mettersi su un binario morto accettando quei fattori di contrapposizione che taluni elementi della destra imponevano alla città, e su cui potevano vivere di rendita. In termini

di voti le politiche del 2001 hanno segnato un punto molto basso dei Ds, legato in parte al processo di rinnovamento della cultura politica e degli atteggiamenti del partito, e in parte al fatto che una fetta cospicua di voti è andata direttamente a Illy, che rappresentava - rappresenta - un punto di riferimento alto di unificazione cittadina. Questa unificazione continua: alle elezioni regionali siamo tornati ai nostri livelli storici normali, al 13-15%. E oggi siamo in grado di offrire a Trieste, credo, non dei residui del vecchio Pci ma una prospettiva di riformismo di sinistra, componente della socialdemocrazia europea, che è l'elemento che mancava nella città e che per la città è utile.

Comunisti italiani e Rifondazione non la pensano così: Igor Canciani (Rc) per esempio ha sottolineato come questa operazione abbia offerto alla destra l'occasione per un rigurgito di patriottismo retrivo unito a una buona dose di mistificazione della verità storica.

La destra come sempre ha cercato di strumentalizzare le divisioni e di vivere di rendita. Ma credo ci siano cambiamenti in corso: non è un caso che Francesco Storace e alcuni altri dell'ala anti-Fini si siano mossi in termini così sponziosi. È un problema di identità e di lotta politica al loro interno, penso.

Quanto alla sinistra, reputo sia stato un errore da parte di Cossutta (Comunisti italiani, ndr) o, in sede locale, di Canciani, il non rendersi conto fino in fondo che chiedere sia fatta chiarezza su tutte - tutte - le pagine è una cosa giusta, necessaria,

gime comunista di Tito. Dal 1945 al '55, gli anni dell'esodo, cioè, si è avuto un regime comunista di Tito particolarmente duro e feroce. Allora, deve essere netta la condanna dei tre etnonazionalismi che nel Novecento hanno devastato queste regioni plura-



Esuli in partenza da Pola con il «Toscana» nel 1947.

positiva. Significa capire che qui c'è stato uno scontro per l'appartenenza nazionale statale, che ci sono stati due progetti nazionali a partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento. Il fascismo si è manifestato con le sue tragiche politiche di repressione e di violenza, qui particolarmente feroci perché rivolte contro sloveni e croati. E poi c'è stato l'etnonazionalismo di sloveni e croati uniti al re-

li. Profondamente sbagliato è che a lungo la sinistra, invece di prendersela con i fascisti, se la sia presa con gli istriani.

Ma le responsabilità del fascismo continuano a restare nell'ombra, sostengono Comunisti e Rifondazione.

Al riconoscimento di tutte le responsabilità si arriva parlando di tutte le tragedie di questa regione, non con-

Illustrata l'iniziativa «Fradei» con filmati e documentari d'epoca

Bongiorno junior firmerà un video sull'esodo istriano

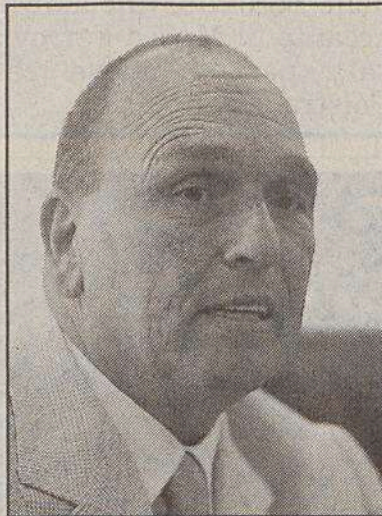
L'Autorità portuale smentisce le voci No al terminal traghetti nell'area dell'Arsenale

Gira voce che si vorrebbe realizzare un terminal traghetti nell'area dell'Arsenale San Marco, oggi occupata con attività che cercano di ridare un ruolo produttivo e specializzato in quella che fu la sede storica della cantieristica triestina.

Attualmente occupano, in regime di concessione, quelle aree, importanti società della cantieristica: Fincantieri, Ocean, Cartubi, oltre alla Sterbati, che già vive momenti di incertezze a causa delle vicende che vedono coinvolto il suo fornitore principale: la Ferriera di Servola.

Un finanziamento all'Autorità portuale, concesso dalla Regione ai tempi del governo di Centrodestra, di sette milioni e mezzo di euro doveva permettere alla stessa di procedere a tutta una serie di opere di manutenzione straordinaria sui bacini, per renderli ancora più funzionali all'attività cantieristica legata alle manutenzioni, alle riparazioni e agli allestimenti di navi che, numerose, nonostante il calo dei traffici, arrivano nel nostro porto.

Basta pensare al traffico delle petroliere grazie ai terminali della Siot. Il solo



Sergio Dresti

rebbes estremamente utile che l'Autorità portuale smentisse immediatamente ogni ipotesi di spostamento del terminal traghetti dal molo VII all'area dell'Arsenale San Marco, per dare tranquillità alle attuali società che lo operano e ai lavoratori che vedono in questa ipotesi un serio rischio per il loro posto di lavoro.

Sergio Dresti consigliere regionale An

Le memorie vanno conservate e tramandate. Per ricordare le vicende dell'esodo istriano delle terre perdute e i drammi dei rifugiati italiani, il Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata proporrà, in collaborazione con la Civica scuola di arte drammatica di Trieste e la Venice Film, un video didattico per le scuole dal titolo «Fradei».

«Il video - ha spiegato il coordinatore generale Claudio Grizon - intende colmare una lacuna culturale che per anni è perdurata nella didattica nazionale. L'esodo di migliaia di italiani dall'Istria e dalla Dalmazia e le sue connessioni con Trieste, è argomento scarsamente o per niente trattato».

L'idea di «Fradei» è di utilizzare filmati e documentari d'epoca sui fatti e le vicende dell'esodo. Alle immagini storiche, frutto di un'accurata ricerca della Venice Film, s'intreccia una vicenda immaginaria: un anziano testimone del-

l'esodo racconta ai nipoti i drammi e le sofferenze di quel periodo. «Dobbiamo ancora identificare chi reciterà la parte del nonno - afferma Grizon -. Per i ragazzi, abbiamo iniziato a promuovere all'interno delle scuole triestine una selezione

per individuare due giovani attori che saranno i protagonisti del video che vedrà alla regia Nicolò Bongiorno, figlio del celebre Mike. Lo stesso Nicolò Bongiorno ha curato due documentari per conto della sede nazionale dell'Associazione Venezia Giulia-Dalmazia. Una sorta di itinerario in giro per l'Italia in diverse realtà dove sono presenti i giuliano-dalmati. Parte delle documentazioni inedite di questi due documentari verranno riprese anche in «Fradei».

Le selezioni saranno tenute dall'8 al 10 marzo nella sala Bartoli del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e sono riservate ai ragazzi che frequentano la prima e la seconda classe della scuola media inferiore. Per partecipare alle selezioni è possibile telefonare allo 040/3480435 dalle 15 alle 18 entro il 7 marzo.

«Fradei» - aggiunge Sardo Albertini - si riferirà pure a Trieste, città con cui gli esuli hanno un grande debito di riconoscenza per come sono stati accolti. La venuta in città di oltre 70 mila persone dalle terre perdute ha avuto l'effetto di una «bomba atomica» in un tessuto sociale già provato dalla guerra e con grandi problemi di disoccupazione e immigrazione.

Maurizio Lozei

I sindaci del Carso al presidente della Camera: «Renda omaggio anche ai fucilati di Basovizza»

Appello al presidente della Camera, Pierferdinando Casini, affinché - in occasione della sua prossima visita a Trieste, in programma il 12 marzo - renda omaggio al monumento che ricorda a Basovizza i quattro antifascisti fucilati dai fascisti ancor prima della seconda guerra mondiale. L'iniziativa è di Boris Pangerc, Mirko Sardoc e Alessio Krizman, sindaci rispettivamente di San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino.

Ricordando che il programma di Casini prevede le visite ai campi di concentramento di Gonars e della Risiera di San Sabba, nonché alla Foiba di Basovizza, i tre sindaci si dicono «convinti che le maggiori istituzioni dello Stato che visitano Trieste con l'intento



I sindaci della provincia davanti al cippo di Basovizza.

di rendere omaggio alla sua storia recente hanno il dovere di fare visita a tutti i luoghi che simbolicamente rappresentano tutti i punti più sensibili della storia tragica della nostra città».

«Fra questi - scrivono Pangerc, Sardoc e Krizman - dobbiamo sicuramente annoverare anche il monumento ai quattro eroi di Basovizza, che furono tra le prime vittime del regime fascista e dalle quali attingevano l'esempio durante la seconda guerra mondiale tutti movimenti di liberazione».

Progetto 4



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzionale regionale della Formazione Professionale

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

in collaborazione con il DPAU - Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana dell'Università degli Studi di Trieste e GreenLab

organizza il corso

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA BIOCOMPATIBILE

Destinatari e Requisiti: 15 giovani e adulti disoccupati laureati in materie tecniche

Principali Tematiche: architettura biocompatibile, ecologia, ambiente, tecnologia dei materiali

Sede di Svolgimento: Trieste

Durata del Corso: 500 ore di cui 230 di stage. Possibilità di prolungare l'esperienza di stage tramite work experience di 3 mesi alla fine del corso

Attestati rilasciati: specializzazione di secondo livello, attestato di frequenza per Addetto al Primo Soccorso, Addetto alla Prevenzione Incendi e alla Gestione delle Emergenze

Crediti Formativi: ai partecipanti verranno riconosciuti crediti formativi

Modalità di Iscrizione: inviare curriculum vitae et studiorum entro il 25/02/04 ad ASSEFORM (sede di Trieste - Via S. Francesco 25)

ASSEFORM - Associazione Servizi Formativi

Trieste
Via S. Francesco 25
Via Cicerone n. 2
Via Fabio Severo 19/a
Via Caboto 16

Mariano del Friuli (GO)
Via della Chiesa

Genova
Via Cantore 62 - int. 4/5/6/8

Tel. 040.635.292 - 040.635.494
040.660.410
800 33 00 42
Tel / Fax 0481.69.698
Tel / Fax 010.414.328
010.640.02.66

www.asseform.it

asseform@asseform.it

Per alcuni degli edifici ultimati sono state usate tinte che non passano inosservate anche se rientrano fra quelle previste dal piano di via dei Capitelli

Area Urban, la storia sbiadisce sotto i colori forti

Di fronte al rischio di perdere i finanziamenti europei le scelte cromatiche sono state messe in secondo piano



A sinistra un cantiere in via dei Capitelli. Nella foto in centro edifici ultimati all'angolo fra via Crosada e via Punta del Forno. A destra la Casa della musica si staglia fra i ruderi che hanno caratterizzato Cittavecchia per troppi anni. (Foto Sterle)



Rosa confetto, azzurro carino, giallo limone, rosso grana. Accanto a colori più tenui, nell'area di Cittavecchia che si sta portando a nuova vita spiccano diversi edifici le cui tinte non possono passare inosservate. E che a più di qualcuno sembrano forzate, oltre a non trovare solide radici nella storia architettonica del nucleo storico cittadino.

Negli anni in cui il piano Urban doveva procedere secondo precise scadenze, pena la perdita dei finanziamenti europei, il colore dei futuri edifici era in effetti considerato l'ultimo dei problemi, assieme a quello dell'accostamento della tinteggiatura di stabili affiancati.

Adesso qualcuno riconosce che fu un grave errore aver attuato le scelte cromatiche e architettoniche edificio per edificio, in maniera autonoma, senza considerare il risultato finale. E sull'effetto attuale pesa anche il fatto che, nell'area, agli interventi pubblici sono seguiti quelli privati, con le immaginabili difficoltà di «dialogo».

Sull'effetto-colore già qualche anno fa Vittorio Sgarbi, ex sottosegretario ai Beni culturali, si era espresso in maniera decisamente critica. A distanza di tempo il vulcanico parlamentare conferma la sua «colorita» opinione: «Sembrano i colori del Lego, scelti con criteri da condottiero di periferia».

Sgarbi punta l'indice accusatorio anche sulle modalità dell'intervento: «Si tratta di un restauro di immobili - tuona - che ora sembrano fatti di plastica. Un'operazione condotta da chi non intende il restauro come tale, ma come il rifacimento di volumi, con un gusto che qualunque scenografo teatrale sa che non si può realizzare a quel modo». E su certe «modalità» di intervento ricorda che «le case di piazzetta Trauner furono buttate giù

in una notte. Da lì - rimarca - è cominciata una ricostruzione che ha rispettato solo i volumi. Tutto il resto mi pare abominevole. Non è un restauro ma un rifacimento».

Ma chi ha autorizzato l'uso di certi colori? La scelta dei progettisti passava prima al vaglio del Comune, che la autorizzava o meno, e poi della Soprintendenza per il definitivo via libera.

Quanto alle possibilità cromatiche, va detto che ci si è rifatti al piano particolareggiato di via dei Capitelli.



Vittorio Sgarbi (nella foto): «Sono come i colori del Lego, scelti con criteri da edifici di periferia. Ora quelle case sembrano fatte di plastica»

giato di via dei Capitelli (1991), divenuto variante a metà degli anni '90 e di cui Urban è un momento attuativo. E il piano di via dei Capitelli contiene una «tavolozza» dei colori dalla quale si sono scelti quelli usati per l'area Urban, fatta eccezione forse per il «celestone» della Casa della musica. Se dunque per certi edifici da poco ultimati si sarebbero potuti scegliere colori più adeguati alla zona, resta il fatto che quelli utilizzati rientrano comunque fra le tinte previste.

«Trieste è una città arrogante e ignorante», commenta allargando le braccia Giorgio De Rosa, già capogruppo Ds in consiglio comunale, che da quei banchi critici più volte le scelte del piano Urban. «Se ci sentiamo come Tirana - prosegue - dove il sindaco ha deciso di colorare le case perché erano troppo grigie, allora andiamo avanti su questa strada... Le vacche ormai sono scappate: inqualificabili manate di colore sono diffuse in tutta la città. Per Urban - ricorda De Rosa - il colore era un problema secondario rispetto a tanti altri, come ad esempio i lotti minimi di intervento. C'era la necessità di andare avanti. La commissione edilizia e la Soprintendenza avevano ruoli dominanti. Il colore non era un tema che coinvolgeva molta passione...».

Roberto Dambrosi, architetto, a capo del team di progettisti che ha realizzato la Casa della musica e una delle Case dello studente, non si sente sul banco degli imputati per quell'azzurro carico che contraddistingue l'edificio di via dei Capitelli.

«C'è una giusta tendenza della Soprintendenza - spiega - a usare per i colori la vecchia calce, che ha un tempo di ossidazione rapidissimo. Noi abbiamo «caricato» un po' la tinta perché negli anni, con l'ossidazione e l'inquinamento, i colori perdono di brillantezza e si stemperano. La Casa della musica l'abbiamo dipinta apposta così perché si distingua dagli altri stabili, in quanto accenta un pubblico giovanile e creativo. E a posteriori la Soprintendenza ha riconosciuto che questo tocco di giovinezza di addice all'edificio».

E quel giallo «pesante» della Casa dello studente? «Fra i pochi, vecchi intonaci rimasti sulle facciate prima dell'intervento - risponde Dambrosi - si intravedevano colo-

ri simili a quelli poi scelti per l'edificio attuale».

In consiglio comunale, le battaglie sul piano Urban fra maggioranza e opposizione non mancarono, ma almeno sul problema-colore pare ci fosse una visione comune: «Non esisteva un piano del colore - racconta Alessia Rosolen, attuale capogruppo di An - e ci si rifaceva a quelli previsti per il piano di via dei Capitelli. Tutti dicevano che quelli scelti non erano i colori tipici di Cittavecchia. Le discussioni non mancarono, ma c'erano problemi più urgenti: bisognava accelerare perché si rischiava di perdere i fondi europei Urban e anche perché si era alla vigilia della campagna elettorale».

Secondo Mauro Tommasini, ex assessore della giunta Illy con delega al piano Urban, il problema dei possibili colori era invece già stato risolto nel '98, prima di partire con gli interventi: «Si era individuato e approvato - ricorda - un mix di colori. Il piano diceva esattamente quali erano le tinte possibili. C'era una combinazione di colori ripetuti, riferiti a quella zona. Questo per gli interventi pubblici, ma anche per quelli privati era prevista la scelta fra una certa gamma di colori».

In piazza Libertà, nella sede della Soprintendenza, il problema del colore sembra quasi archiviato. «Fino a due anni fa - sottolinea il soprintendente regionale Franco Bocchieri - del colore non si è mai parlato; si discuteva solo dei volumi. Poi non me ne sono più occupato. Il colore è adesso controllato dalla Soprintendenza e ai beni architettonici e al paesaggio».

Bocchieri lancia dunque la palla a Giangiacomo Martines, soprintendente ai beni architettonici e al paesaggio, il quale premette che quando è arrivato a Trieste (giugno 2002, ndr) «il piano

Urban era in dirittura d'arrivo sia nelle linee edilizie sia nell'estetica dei colori, che nelle finiture».

Martines sottolinea però che «Trieste non è una città con grande vivacità cromatica. Anzi, la sua immagine cromatica la direi austera» e ricorda che quando venne approvato il progetto della Casa della musica non esisteva un piano del colore per il centro storico, strumento che il Comune ha varato solo qualche mese fa.

«Fra tutti gli effetti indesiderati nell'area Urban - rimarca il soprintendente -

si col tempo in condizioni più che fatiscenti».

A parte occasionali crolli, le reali condizioni di una singola casa si toccavano con mano solo quando si rendeva necessario metterla in sicurezza. E spesso era troppo tardi per intervenire.

Sembra per certo che in tanti anni il Comune non abbia mai sottoposto alla Soprintendenza ipotesi di demolizioni. Va comunque ricordato che, nel caso dei privati, eventuali demolizioni non autorizzate si risolsero con una multa o il sequestro del cantiere per qualche tempo. E ci sono imprenditori, ri-

- nella quale come legante si usavano calce e argilla, e si costruiva senza un progetto. Era un'edilizia disastrosa dal punto di vista statico - aggiunge - che per questo ha richiesto interventi importanti. Nell'800 si usava poi fare sopraelevazioni di uno, due piani, che indebolivano la struttura sottostan-

za, che approvò le nostre scelte».

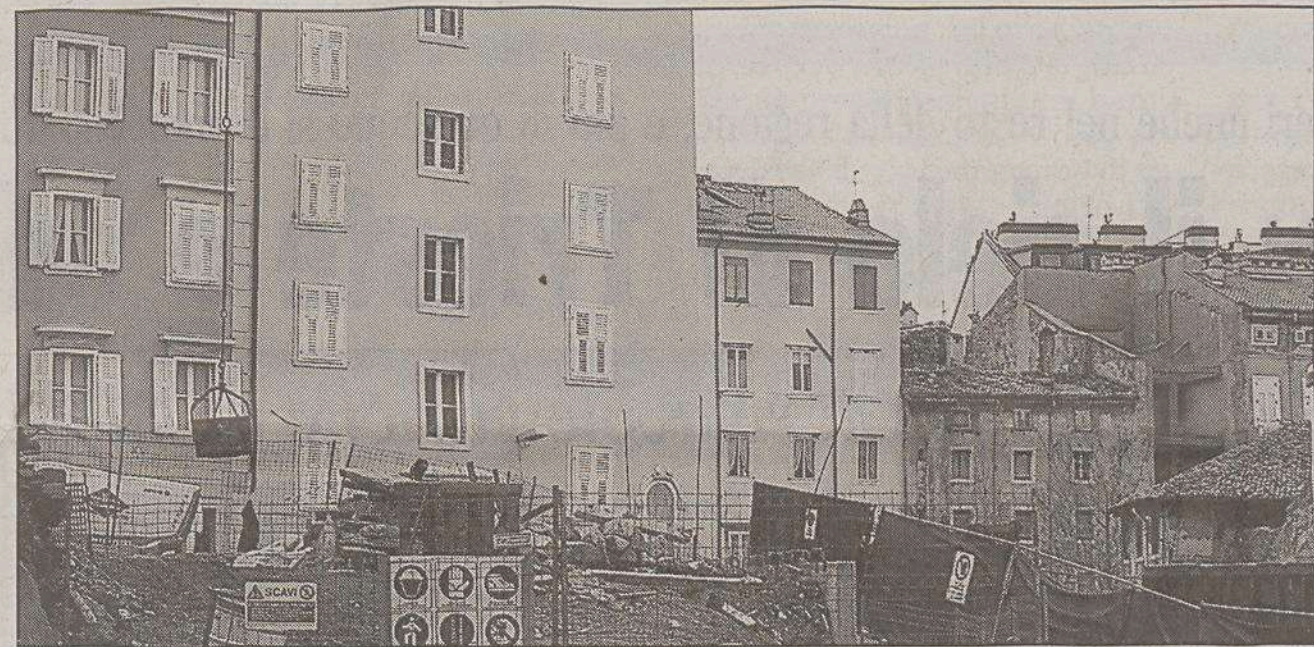
E Dambrosi ricorda che anche le condizioni dell'edificio scelto per la Casa della musica imponevano un rifacimento complessivo: «I solai non c'erano più, crollati da anni. Le finestre erano «vuote», senza alcun infisso».

Tutto ciò non toglie che il risanamento della zona abbia fornito sinora risultati non proprio rispondenti alle attese. «In consiglio comunale - racconta De Rosa - lo scontro, rimasto irrisolto, era fra interventi mimetici e interventi innovativi. Tutte le disgrazie di quella zona nascono dall'intervento di via Donata (metà degli anni '80, ndr), dove si sono realizzate quinte false e fondali teatrali ad uso di un pubblico distratto».

In sostanza il risanamento dell'area Urban non è stato gestito, almeno finora, in maniera ottimale. «Nonostante i ritrovamenti archeologici - sottolinea Alessia Rosolen - c'era fretta di concludere per ottenere i fondi europei. Certe aree archeologiche sono state salvate dal consiglio comunale. In aula vi furono pesanti battaglie sulle modalità di attuazione dell'intervento, compreso il colore».

Su un punto sono però tutti d'accordo. Il rifacimento con pietra a vista non era storicamente possibile, non essendoci a Trieste una tradizione in questo senso. Le case di Cittavecchia risalgono al '700 e all'800, e in origine erano tutte intonacate. L'arenaria che dominava nei cadenti edifici era appunto il risultato di un progressivo degrado, aggravatosi nel corso di diversi decenni.

Giuseppe Palladini



Sulla sinistra due case completate di recente all'angolo fra via Crosada e via dei Capitelli.

quello del colore lo considero il danno minore, dato che il colore è destinato ad essere rinnovato ogni 30-50 anni. I veri mali - afferma con forza - sono stati prodotti all'interno degli edifici. E' mai possibile che nell'area Urban non ci fosse neanche un tetto o un solaio da salvare?».

Questa domanda di Martines apre un altro, complesso problema dei tanti affrontati nell'attuazione del piano Urban. Decenni di abbandono e incuria avevano minato la solidità di tanti edifici, ridotti-

leva un esperto, che preferiscono rischiare...

Sta di fatto che anche gli edifici sinora ristrutturati si trovavano all'inizio in condizioni alquanto degradate. «Della Casa dello studente - ricorda l'architetto Dambrosi - era rimasto un po' di tetto. Lo stabile non era in condizioni da potersi entrare».

Un'altra casa in condizioni pessime era quella all'angolo di via Crosada, sulla quale è intervenuta l'impresa Riccesi. «Si trattava di edilizia povera - sottolinea l'architetto Donato Riccesi

te. Nel nostro caso abbiamo rifatto completamente i solai. E' stata una fatica già conservare i muri perimetrali».

Più in generale, l'ex assessore Tommasini ricorda come gli edifici versavano in un tale stato di degrado che «in certi casi era impossibile recuperare anche un solo muro. Delle case in piedi nessuna era abitabile. La ricostruzione con la pietra era impossibile - spiega - perché tanti edifici presentavano parti crollate. Ne discussemo con la Soprintenden-

I consiglieri comunali Alessandro Carmi (Cittadini) e Peter Mocnik (Ulivo) intervengono sui punti critici del bilancio

«Il canile non può sorgere a Trebiciano»

Problemi ambientali e logistici. Dimezzati i fondi per il mercato ittico

In tema di opere pubbliche il bilancio comunale, approvato nei giorni scorsi, presenta non pochi punti critici, che l'opposizione intende portare alla luce. A cominciare dalla vicenda del canile municipale e dal mancato completamento delle strutture del mercato ittico all'ingrosso. Due argomenti al centro della conferenza stampa tenuta ieri mattina dai consiglieri Alessandro Carmi (Cittadini per Trieste) e Peter Mocnik (Ulivo).

Sulla sede del nuovo canile, con annesso cimitero degli animali, che il Comune intende realizzare in un'area a nord di Trebiciano, a ridosso del confine, è in corso da mesi una contesa fra l'amministrazione e la seconda Circoscrizione. «A bilancio approvato - ha rilevato Carmi - il sindaco ha dichiarato alla sesta commissione che non ci sono alternative a quel sito. Ma così il canile sorgerebbe al centro di una vasta area boschiva in cui il piano regolatore vieta qualsiasi costruzione».

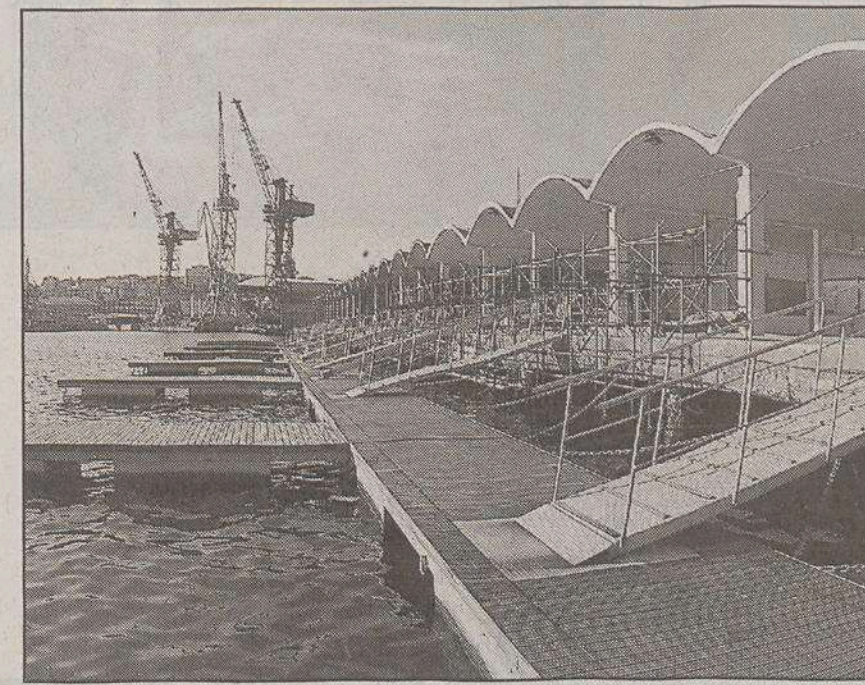
A parte l'interruzione di una strada che porta a un ca-



Alessandro Carmi

sello ferroviario, il canile sarebbe costruito nei pressi della stazione sperimentale Ipo-ga del Cai e a qualche centinaio di metri dall'abito di Trebiciano e dalle cosiddette «doline soffianti». «E' una zona di alto interesse naturalistico - ha rilevato Peter Mocnik - sulle cui peculiarità Fabio Forti, esperto di carsismo, ha inviato tre pagine di fuoco al sindaco, che non ha nemmeno risposto».

Un parere negativo all'insediamento del canile, ha sottolineato a sua volta Carmi, è giunto anche dal direttore della riserva di caccia di Opicina, Ferdinando Rauber. In



I pontili d'attracco del mercato ittico all'ex Gaslini.

una lettera al sindaco e alla Circoscrizione, nel novembre scorso Rauber ha definito intoccabile quell'area naturalistica e faunistica.

«Quella zona per il canile, di cui non si conosce neanche il proprietario, è la scelta peggiore che si potesse fare in tutto l'Altipiano Est - ha rimarcato ancora Mocnik - De-

licata dal punto di vista geologico, a contatto con il Timavo, rientra poi nel perimetro del previsto Parco del Carso. Nell'area non c'è alcun impianto fognario, e una fosse biologica per 250 animali non è semplice da realizzare».

Il sito alternativo che i due consiglieri propongono per il canile, che tra l'altro dovrebb-

be servire l'intera provincia, è la vecchia polveriera sotto Cattinara, abbandonata e servita da strade, parcheggi e mezzi pubblici al contrario della zona a nord di Trebiciano. E c'è in ogni caso il problema dei fondi: nel bilancio i soldi per il canile sono previsti dalla vendita di non meglio precisati immobili comunali.

Quanto al mercato ittico all'ingrosso, i due consiglieri hanno rilevato che le poste di bilancio sono dimezzate. «La giunta precedente - ha ricordato Carmi - aveva in cassa 4,5 milioni di euro per potenziare il sito dell'ex Gaslini. I soldi erano pronti, ma sono stati dirottati su illuminazione pubblica, fontane e cimiteri. Per il mercato ittico il bilancio prevede 2 milioni di euro: uno quest'anno e uno per il 2005, anche questi da ricavare dalla vendita di immobili comunali. Ciò vuol dire - ha fatto notare - che non si farà nulla per completare le strutture del mercato. Stornare questi fondi in un momento di crisi significa poi penalizzare chi lavora nella pesca e nella commercializzazione dei prodotti ittici».

gi. pa.



La Filt-Cgil sull'ipotesi di vendita del palazzo di piazza Vittorio Veneto

«Ferrovie, non spostate la sede»

Per la Filt-Cgil Ferrovie del Friuli Venezia Giulia, «non ci sono motivazioni oggettive» dietro al piano di chiusura di alcune sedi delle Ferrovie, che potrebbe coinvolgere nel 2005 o al massimo l'anno successivo anche la sede amministrativa di piazza Vittorio Veneto, a Trieste.

Una chiusura che, se confermata, comporterebbe l'obbligo per una ses-

santina di persone di spostarsi a Verona.

«Non risulta infatti essere vero - afferma in una nota il responsabile regionale del sindacato, Giorgio Miotto - che la sede triestina sia antieconomica, poco produttiva».

«Al contrario - prosegue nel suo documento Miotto - le partite di business riescono benissimo a autosostenersi, dimostrando la capacità pro-

fessionale del personale in grado di occuparsi anche di altre realtà territoriali vicine».

Secondo la Filt-Cgil Ferrovie regionale, dietro al ridimensionamento c'è forse la volontà da parte delle Ferrovie di vendere il palazzo di piazza Vittorio Veneto per far cassa «ancora una volta - continua Miotto - con il patrimonio di questa Regione, in termini di immobili e di risorse umane».

In Carso la comparsa del fenomeno atmosferico con la pioggia che si ghiaccia appena tocca gli strati freddi

E ora il pericolo arriva dal gelo

Da domani ancora maltempo con neve e giovedì una seconda ondata

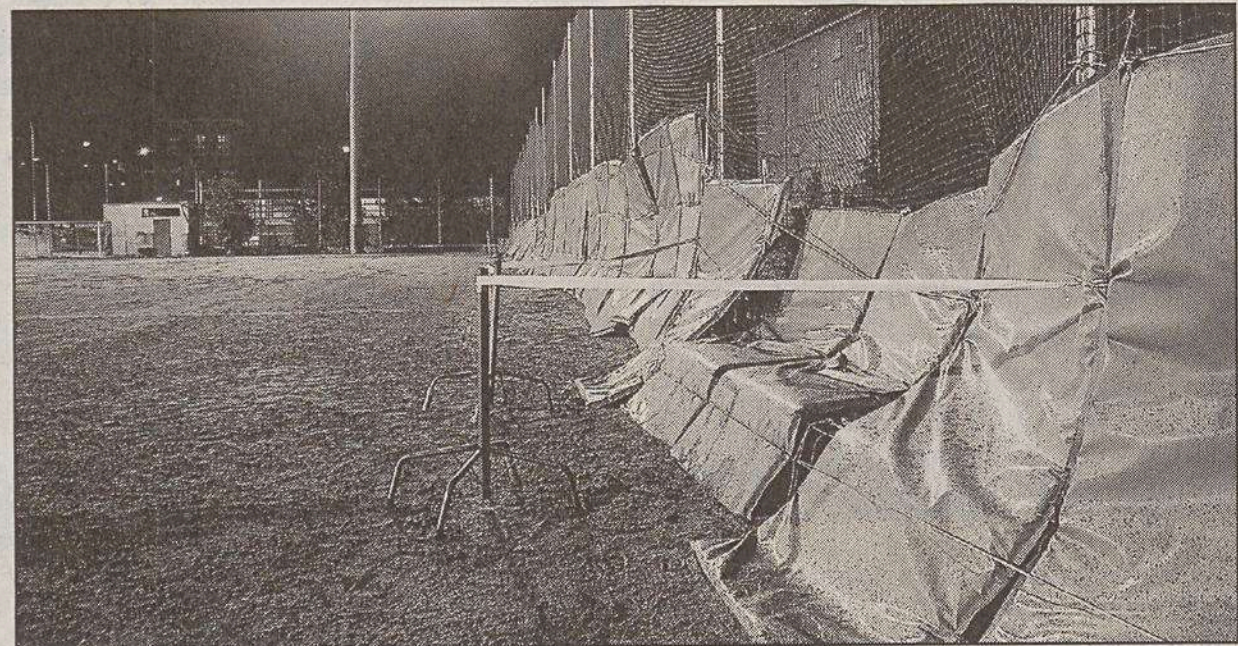
Le folate spazzano la rete che divide il campo di calcio in via Locchi da uno strapiombo di 10 metri

Recinzione divelta dalla bora, non si gioca

«Partita non disputata per mancanza delle condizioni necessarie a garantire l'incolumità dei giocatori».

E quanto scritto sul referto dall'arbitro chiamato a dirigere ieri pomeriggio Sant'Andrea San Vito-Gallery Dui- no Aurisina - partita valevole per il campionato juniores provinciali, in programma sul campo di calcio di via Locchi - che il direttore di gara non si è sentito di iniziare dopo aver riscontrato la mancanza della rete di protezione.

Il divisorio, che si affaccia sull'ex Fabbrica macchine, era stato spazzato nella notte dalle raffiche di bora: davanti a uno strapiombo di 10 metri era rimasta



Si è cercato di rimediare così ai danni della Bora ma non è bastato. (Lasorte)

solo una sottile rete da pesca. Serve a bloccare i palloni non il peso di un uomo.

Un crollo da tempo annunciato dal presidente del Sant'Andrea San Vito, Dario Vascotto, che materialmente si è accorto del pericolo. «Le squadre erano già in campo, stavano svolgendo gli esercizi di ri-

scaldamento. Ho richiamato l'attenzione dell'arbitro, la partita è stata immediatamente rinviata e, con ogni probabilità, lo stesso accadrà questa mattina con gli incontri della categoria Allievi e Esordienti del Costalunga. Nel corso di una partita un ragazzo in velocità può fare un volo di 10 metri: qui si rischia

la disgrazia», dice Vascotto che da tempo ha segnalato al Comune la precarietà della recinzione. «Il Comune si era impegnato a ripararla ancora a dicembre dello scorso anno, ma da quella volta abbiamo ricevuto solo delle risposte evasive da parte dei tecnici. Quanto accaduto l'altra notte - dice il presidente del Sant'Andrea

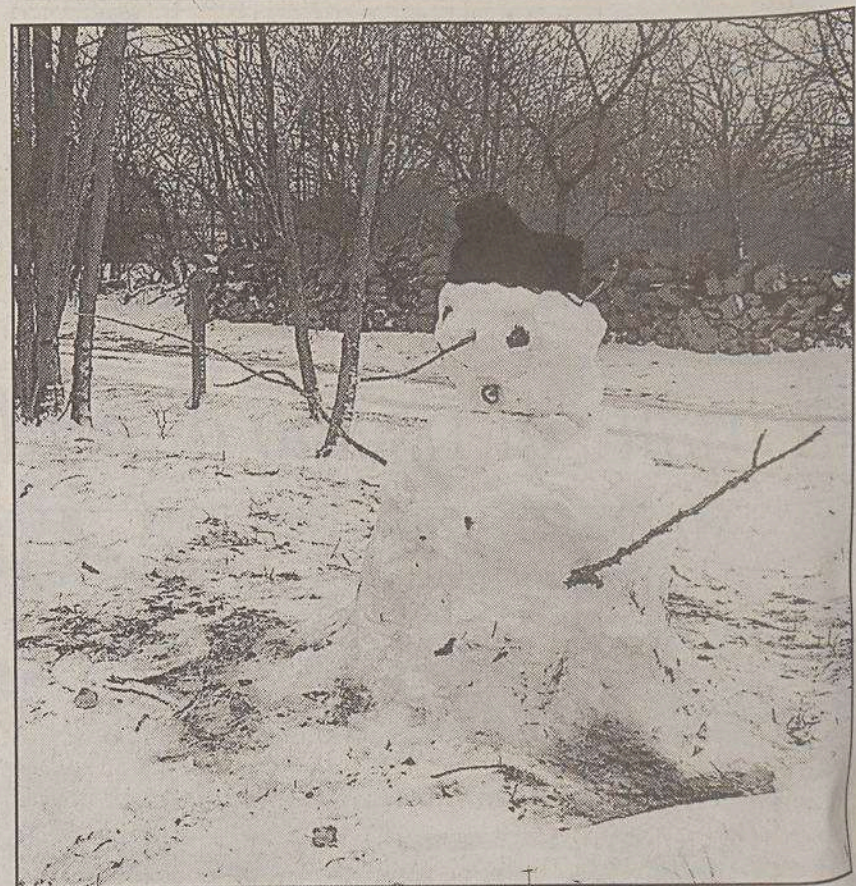
Pietro Comelli

Il gelicidio, uno dei fenomeni atmosferici più pericolosi, ha fatto la sua comparsa ieri sul Carso. «L'aria fredda portata dalla Bora già nei giorni scorsi - spiega il meteorologo Renato Colucci dell'Istituto talassografico Cnr della Stazione meteorologica di Grotta Gigante - scorre negli strati bassi e a contatto con il suolo, mentre sopra questa aria fredda spira aria calda umida. C'è lo scioglimento in quota. Per questo motivo pur essendo una temperatura di zero gradi in Carso e di qualche grado sopra in città invece di nevicare cade la pioggia. Ma le singole gocce d'acqua appena arrivano a contatto con strati freddi, come ad esempio i rami degli alberi, congelano istantaneamente».

«Se la pioggia dovesse aumentare e le condizioni meteo rimanessero simili - afferma Colucci - le strade potrebbero gelarsi con grave pericolo per gli automobilisti. Tra il 24 e il 25

gennaio del '96 ci fu un gelicidio eccezionale. In Carso dai 2 ai 4 centimetri di ghiaccio sopra ogni cosa, a Grozzana fino a 10».

Intanto tra domani e martedì è attesa una nuova ondata di maltempo con piogge e nevicate anche a bassa quota con il rischio di gelate notturne. E con ogni probabilità tra giovedì e venerdì ancora brutto tempo. Le previsioni, insomma, non promettono nulla di buono e la primavera sembra per ora ancora lontana mentre l'inverno sembra deciso a regalarci



Un omino di neve su un campo di Grozzana.

temperature rigide, neve, Bora e gelo.

E ieri proprio il fondo stradale scivoloso deve

aver innescato due spettacolari uscite di strada a Opicina. Nel primo incidente il conducente di una vettura è rimasto

contuso nella mattinata lungo la strada nuova per Opicina. Nel secondo, una vettura, all'altezza dell'Obelisco, si è fermata in corrispondenza dei binari del tram di Opicina che non ha potuto più transitare fino a quando l'automobile non è stata rimossa.

c.g.



L'automobile finita sui binari del tram di Opicina alla curva dell'Obelisco. (Tommasini)

Il fenomeno osservato ieri anche nel resto della regione, e più di qualcuno si è preoccupato pensando forse a una forma di inquinamento

Sorpresa: il cielo di Trieste è «dipinto» di giallo

Ma la spiegazione è semplice: «Nuvole cariche di sabbia di provenienza africana»

Premio al Comune per il verde realizzato in città

Gli spazi da adibire a verde pubblico sono uno dei temi che ogni amministrazione comunale deve affrontare. Su questo fronte il Comune di Trieste ha ottenuto un significativo riconoscimento per gli interventi nel settore del verde pubblico, da parte dei promotori dell'edizione 2004 del premio «La città per il verde» (Fondazione Fiera di Milano, Padova Fiere e il Verde editoriale).

All'amministrazione municipale triestina è stata attribuita, infatti, con votazione unanime da parte di un'apposita giuria riunitasi nel mese scorso a Milano, una specifica «segnalazione» di merito riservata ai Comuni con oltre 100 mila abitanti.

La cerimonia di premiazione ha avuto luogo l'altroieri nella sala Carraresi della Fiera di Padova, alla presenza dei presidenti di Padova Fiere, Ferruccio Macola, della Fondazione Fiera di Milano, Luigi Roth, dell'Upi (Unione delle province italiane), Lorenzo Ria e dell'Ance, Leonardo Domenici.

A ritirare il riconoscimento, simbolicamente rappresentato da una targa con il logo de «La città per il verde», è stato l'assessore al Territorio e patrimonio, Giorgio Rossi.

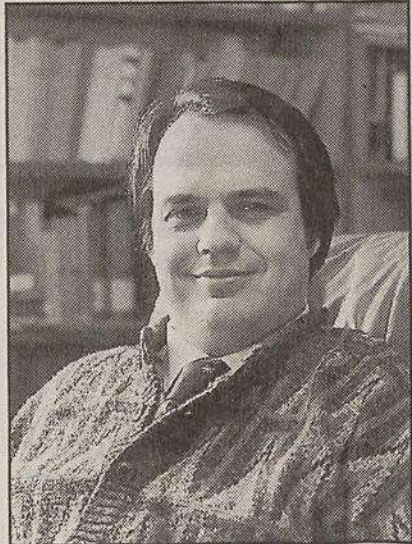
L'assessore Rossi ha quindi illustrato ai presenti - per la maggior parte amministratori di enti locali e tecnici specializzati - gli interventi inerenti il verde pubblico già realizzati dal Comune di Trieste, nonché i programmi futuri di riqualificazione previsti in questo settore.

L'astrofisico Steno Ferluga: «È un fenomeno legato al cambio di circolazione atmosferica. In passato era più raro, ci dovremo abituare»

Cielo giallo in tutta la regione, ieri. Un fenomeno curioso, che in molti hanno notato, anche perché era un giallo talmente intenso che più di qualcuno ha telefonato in redazione per chiedere le spiegazioni di quell'inusuale spettacolo, che per altro ha una spiegazione molto semplice.

A spiegare il fenomeno, che in sé non ha proprio nulla di preoccupante, ci pensa l'astrofisico Steno Ferluga che il cielo lo guarda non soltanto di notte per «catturare» le stelle.

«Perché il cielo è giallo? Semplice, è carico di sabbia di provenienza africana. Si tratta - spiega Ferluga, noto anche per la sua attività nell'ambito del Cicap - di un fenomeno legato al cambio di circolazione atmosferica: il nostro clima si sta sempre più «africanizzando» e il maggiore riscaldamento delle nostre zone richiama con sé questa polvere giallastra che altro non è che sabbia del deserto. Ecco perché il cielo ha assunto quella colorazione invitando tutti a stare con il naso



Steno Ferluga

all'insù. Uno spettacolo che non poteva certo passare inosservato».

Il fenomeno, sottolinea Ferluga, è diventato assai

più diffuso negli ultimi anni proprio per il cambiamento di circolazione atmosferica.

«Quando ragazzino un fatto simile era un evento straordinario, paragonabile quasi a un'eclissi. Oggi è diventato molto comune». Anche se una colorazione così marcata della giallastra del cielo come ieri mattina non si era mai verificata.

Ma c'è anche chi ha pensato di analizzare i granelli di sabbia contenuti nelle gocce di pioggia. Si tratta del geologo goriziano Graziano Cancian che ha raccolto un campione dell'acqua piovana dal tetto della sua auto e l'ha sottoposto a un monitoraggio che, in gergo scientifico, si chia-

ma «diffrattometria a raggi X».

E ha scoperto, grazie alla collaborazione del Dipartimento di scienze della terra dell'Università di Trieste, che accanto a minerali come fillosilicati, calciti e quarzo ci sono anche palygorskite e me-tahalloysite, «tipici di un clima caldo e arido e quindi, molto probabilmente, di origine africana».

Dunque dal cielo giallo ieri è piovuta sabbia dei deserti africani. E a quanto pare dovremo abituarci a fenomeni di questo tipo, coisiderati i mutamenti climatici in atto, che portano a un tempo decisamente bizzarro: dopo la neve, la sabbia.

f.f.

Alcuni studenti non riescono a entrare. Arriva la Digos. In bilico i viaggi-studio

«Dante» occupato, anzi no



L'ingresso del «Dante» sbarrato.

L'idea era quella di occupare il Dante per protestare contro la riforma della scuola voluta dal ministro Moratti. E l'idea era anche di farlo nel fine settimana, ieri e oggi, «per non interrompere la regolare attività didattica, per garantire in ogni caso il diritto allo studio a persone frequentanti la scuola contrarie o indifferenti a questo tipo di opposizione». Invece non se n'è fatto niente. «Noi alle 13 eravamo pronti a occupare il liceo» spiega Ian,

18 anni e una forte «coscienza sociale». «Volevamo informare la preside ma appena entrati il nostro gruppo è stato spezzato in due. I bidelli hanno chiuso le porte d'ingresso, e alcuni ragazzi sono rimasti fuori. E dopo nemmeno una trentina di

minuti è arrivata la Digos» racconta sempre Ian. «Ma il peggio è che i nostri professori ci hanno «minacciato» di cancellare i viaggi studio nel caso in cui avessimo comunque deciso per l'occupazione. A questo punto, visto che la protesta non era già di per sé unitaria, non ce

la siamo sentita di andare avanti e abbiamo rinunciato».

Ma i ragazzi «anti Moratti» non si fermano qui. Per domani hanno organizzato, alle 11, un sit-in davanti al Dante.

d.t.

Trieste Trasporti e Lloyd Adriatico pronti per gli asili nido aziendali

E adesso anche a Trieste arrivano i nidi aziendali. Per il momento saranno solo due: le aziende che accetteranno bimbi dai tre mesi ai tre anni sono la Trieste Trasporti e il Lloyd Adriatico. Hanno approfittato di un finanziamento statale (in tutto dieci milioni di euro) messo a punto dal ministero delle Politiche sociali, retto dal leghista Roberto Maroni.

«Su 227 progetti in campo nazionale, 131 sono stati dichiarati ammissibili e 97 finanziabili» ha spiegato Federica Seganti della Lega Nord (è vicepresidente del comitato per i problemi del nord) nel corso di una conferenza stampa insieme al segretario provinciale Massimiliano Fedriga e al consigliere regionale di Dolina Sergio Rudini.

«In regione - è stato illustrato - su cinque progetti presentati hanno avuto via libera tre, di cui due in città. I finanziamenti? Il 50% del contributo sarà a fondo perduto, l'altra metà a tasso agevolato».

I requisiti: un piano pedagogico e uno architettonico. Ad aprile la firma della convenzione tra ministero e aziende, e se fila tutto liscio, forse il prossimo sarà il primo anno scolastico «aziendale» per i piccoli.

«Un servizio gratuito molto utile per le mamme che lavorano» hanno aggiunto gli esponenti leghisti. «Anche perché il nido non sarà legato a iscrizioni precedenti e soprattutto in questa maniera si libereranno dei posti nelle strutture comunali o private».

ESPERTI DI MARKETING IN CATTEDRA AL MIB

Di «strategie di marketing e vantaggio competitivo» si è parlato ieri mattina al Mib School of management con la presentazione di quattro aziende leader in regione e a livello nazionale: Lamborghini, Danieli, Granitifiandre (di Reggio Emilia) e Rds consulting. Ciascuno dei relatori, Gianfranco Sassi (Granitifiandre), Claudio Galli (Lamborghini), Antonio Fossati (Rds consulting) e Marco Lerz (Danieli) ha descritto le strategie di marketing della propria azienda e i motivi del loro successo, lasciando spazio, al termine di ogni intervento, a un breve dibattito



I relatori dell'incontro: da sin. Galli, Sassi, Lerz e Fossati. (Bruni)

Julia viaggi

Le nostre proposte di Pasqua:

7-11/04	Madrid, in aereo	da € 380
8-12/04	Palma de Mallorca, in aereo	€ 330
8-12/04	Istanbul, in aereo	da € 330
8-12/04	Berlino, in pullman	€ 590
9-16/04	Tour della Sardegna, in aereo e pullman	€ 945
10-12/04	Rimini, in pullman	€ 220
10-12/04	Alto Adige, in pullman	€ 220

INOLTRE SONO ARRIVATI I CATALOGHI ESTIVI PER: ISOLE GRECHE

(Lefkada, Samos, Karpathos, Cefalonia, Lesvos, Kos), e Malta, Djerba, novità ROMANIA

Partenze da Lubiana - trasferimenti in pullman da Trieste

Pizza Tommaso 2/b, Trieste, tel. 040367636-040367886

Aperti anche sabato mattina!



E. MIRÒ e MY LADY per le signore forti.
MY TIME e DREAM per l'elegante e lo sportivo.
LEBOLE e MABRUN per l'uomo dinamico.

Ampio parcheggio

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

VOUOI VINCERE AL GIOCO DEL LOTTO? LOTTO GIOVANE
Per informazioni tutti i martedì su Serenissima Televisione dalle 14.00 alle 15.00
o chiama il 0431/621833
merc. e giov. 14.30 - 18.30
o il 338/8869548
da lun. a ven. 9 - 18.30

la garanzia di 30 anni di esperienza autotecnica
SAN GIUSTO
via Monfort, 8
tel./fax 301500

Cariche e riparazioni climatizzatori
Autorizzati Bollino Blu diesel e benzina

COMPRO ORO PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9-12

Le previsioni meteo non lasciano troppe speranze alla 51.a edizione della manifestazione ma gli organizzatori scioglieranno le riserve solo all'ultimo momento

Carnevale a Muggia, la decisione in extremis

Alle 13.30 il via al corso mascherato, i primi saranno i Bulli e pupe. Le premiazioni alle 18.30

«Cielo coperto con precipitazioni diffuse, in genere abbondanti. Attenuazione dei fenomeni al pomeriggio, specie sulla fascia occidentale della regione». L'avviso è dell'osservatorio meteorologico dell'Arpa, ma non solo.

Per chi gravita attorno all'organizzazione, compagnie naturalmente in primis, sarà questo il pensiero di stamattina, giorno della sfilata numero cinquantuno del Carnevale muggiano. «Speriamo almeno che la sfilata riesca a svolgersi tra una pioggia e l'altra» afferma il sindaco Gasperini, che però condivide su una giornata di cielo sereno, stando al sito Internet da lui consultato.

Magari (ed è più un augurio che una vera possibilità) stamattina il tempo è diverso da quanto prospettato dalle previsioni, consultate ieri al momento di andare in stampa, ma è un dato di fatto che questo 51esimo Carnevale finora si è svolto davvero tra una pioggia e l'altra, con questa serie di perturbazioni giunte da noi proprio giovedì grasso dopo - ed è qui la beffa - settimane di sole.

È accaduto anche ieri pomeriggio, quando il Carnevale per i bambini è stato in parte graziato dalla fine della pioggia gialla (dopo la neve, ci mancava anche lo sciocco che ha portato fino a noi le sabbie del deserto del Sahara...) e da temperature più miti, essendo calata nel frattempo la bora.

Da copione, la sfilata - se annullata oggi - si rimanda a domenica prossima. Ma, ancora come da copione, si aspetterà fino all'ultimo. I precedenti comunque non sono incoraggianti. A parte la scorsa edizione, «graziosa» almeno dall'assenza di pioggia pur se con cielo plumbeo, nei due anni prima le sfilate sono state rinviate per ben due volte (nel 2002 non senza polemiche). In entrambi i casi si sono svolte addirittura ad



Muggia: un'immagine del corso mascherato dell'edizione targata 2003. (Foto Sterle)

aprile.

Arretrando ancora nel tempo, rinvii anche nel 1956, nel '62, nell'86 e poi nel '94 e '95. Sempre a causa di pioggia o bora, a volte anche assieme.

Ma abbandonandoci all'ottimismo, oggi pomeriggio il programma della sfilata inizierà alle 13.30 con l'apertura del corso mascherato da parte della

«Luganiga Band», un gruppo carnascialesco di Lugano. Alle 14 inizia la parata (in diretta su una tv regionale).

Ad aprire il corso i Bulli e pupe, con «Viva noi supereroi!». Un viaggio quindi tra gli eroi, con un «Super Silvio» sul carro principale intenzionato a dominare su tutto il vecchio continente, ma controllato dall'alto da una «Wond

derwoman-Europa».

Tanti cani invece per la compagnia Bora che dal detto «vita da cani» ha tratto l'ispirazione per il suo motto «Cani di vita».

Arriverà poi l'Ongia con altri personaggi dei fumetti misti ad altre figure e situazioni particolari, ispirate al tema prescelto: «Arriba Mexico... Gente allegra il ciel l'aiuta» (mai motto poteva essere più azzeccato, visto il clima e la più volte dimostrata allegria «testardaggine» dei muggesani).

I Mandrioi invece, ancora in tema di clima, ci faranno assaporare colori e forme della primavera. Tra fiori, insetti e animali vari, anche le feste della stagione: dai «santi de iazzo», che usciranno da un frigo un po' fuori misura, al Primo maggio.

Con la Lampo si passerà «da Polo a Polo», soprattutto geografico, ma velatamente anche politico. Si vedranno pinguini, eschimesi, orsi bianchi e sul carro principale alcuni animali preistorici dei ghiacci.

Toccherà poi alle Bellezze naturali, che con una sorta di novella Divina commedia, hanno scelto il tema «le divine Bellezze naturali». In sfilata Inferno, Purgatorio e Paradiso con i vari personaggi.

La Brivido (vincitrice l'anno scorso) festeggerà un «Carnevale in India», pieno di colorati santoni, fahiri, artigiani, incantatori di serpenti, divinità.

Chiuderà la sfilata la Trottoia, con «Tutto fa musica». Dagli strumenti musicali, ai suoni della natura, a tutto ciò che fa suoni o semplicemente rumori. Senza dimenticare i «pianisti» di Montecitorio.

Premiazioni alle 18.30 in piazza Marconi, e a seguire bande e maschere a ruota libera. Dalle 10 alle 18, inoltre, annullo postale speciale presso la sede delle compagnie del Carnevale, in via Roma 20.

Sergio Rebelli

Appuntamento rimandato sul Carso a sabato prossimo

Opicina, tutto rinviato Oggi la sfilata a Servola

Niente da fare. La pioggia battente ha mietuto un'altra «vittima»: è saltata infatti anche la sfilata del trentasettesimo Carnevale carsico che avrebbe dovuto svolgersi ieri pomeriggio, a Opicina.

Una decisione sofferta ma inevitabile che gli organizzatori hanno comunicato in tarda mattinata: «Carri e compagnie erano pronti a sfilare anche con la bora - spiega per il comitato Igor Malalan - ma la pioggia avrebbe inevitabilmente rovinato i carri e tutto il lavoro dei costumisti sarebbe stato speso per niente. Pertanto abbiamo deciso di rinviare la sfilata: ci ritroveremo sabato prossimo».

Tutto da rifare dunque per il classico appuntamento carsolano, una festa di Carnevale che solitamente richiama a Opicina migliaia di curiosi, appassionati e maschere sciolte non solo dal centro ma anche dalla vicina Slovenia.

Il maltempo ha continuato a rovinare anche la programmazione del Carnevale servolano. Bora e precipitazioni non hanno permesso al classico «Corso delle serve» di giovedì grasso di decollare come dovuto. Sotto l'incalzare dei refoli siberiani, le poche maschere non hanno potuto far altro che venir «dirottate» verso alcuni ritrovi per riprendere animo e temperature più consone.

Ma è per oggi che gli organizzatori si augurano una tregua climatica. In mattinata infatti avrà inizio uno dei due appuntamenti clou del Carnevale servolano. Alle 11.30 parte una simpatica sfilata di cani mascherati. I quadrupedi, agghindati con fantasia, si contenderanno assieme ai padroni l'ambito trofeo dell'«Osso d'oro».

E dopo i più fedeli amici dell'uomo, alle 14.30, è in programma l'inizio della sfilata dei carri e gruppi mascherati, che si contenderanno quella «pancogola d'oro» che ricorda l'ormai perduta arte di cottura del pane delle servolane che un tempo fornivano quotidianamente di «bighe» e altre prelibatezze le tavole patrie triestine.

L'allegro corteo sarà spalleggiato dalla banda musicale di Doberdò del Lago. Domani pomeriggio (e restiamo sempre a Servola) ballo, giocolieri e clown per i più piccini nel ricreatorio Gentili. Per gli altri musica in piazza e alle 20 il carnevale secondo la «Vecia Trieste Big Band».

Maurizio Lozei

MUGGIA Centrosinistra infuriato dopo le dichiarazioni del sindaco di «strumentalizzazione»

«Gasperini non accetta le critiche»

Mariucci: «Non siamo i mandanti né gli istigatori di nessuno»

Ancora polemiche dopo il rinvio a giudizio di un cittadino di Muggia, Fabio Longo, accusato dal Comune di aver intasato gli uffici con richieste eccessive di informazioni in materia urbanistica e ambientale. Dopo la presa di posizione del sindaco Gasperini («vorrei sottolineare come a strumentalizzare il cittadino Longo e, di conseguenza i muggesani tutti, sia proprio l'opposizione») la palla ripassa proprio all'opposizione che poco ha gradito le esternazioni del primo cittadino.

«Ancora una volta questo sindaco usa la stampa non per rispondere a questioni alle quali è chiamato in causa come primo cittadino, ma per attacchi d'estremo cattivo gusto a mezzo stampa» ri-

leva Andrea Mariucci, dei Cittadini per Muggia. «Dalle parole usate da Gasperini emergerebbe che l'opposizione locale e in special modo il sottoscritto, strumentalizzerebbero un cittadino "al fine di interferire al normale svolgimento del lavoro comunale". Se ciò ora costituirebbe reato, e c'è un rinvio a giudizio in corso, egli avrebbe affermato che di questo reato noi e in particolare me, il sottoscritto, ne saremmo mandanti o gli istigatori? Se così è, invito il sindaco a denunciare anche il sottoscritto, altrimenti ritratti le sue parole, poiché simili illazioni devono necessariamente essere smentite da un primo cittadino».

«Se inoltre il sindaco - prosegue Mariucci - per giustifi-

care il suo operato deve usare sulla stampa parole così, e se per fare ciò ha bisogno di un portavoce da venticinquemila euro annui, allora sarebbe il caso che chieda scusa non tanto ai consiglieri, ma a tutti i cittadini» conclude Mariucci.

Altrettanto dura la replica di Stefano Tarlao, di Rifondazione. In una nota fa sapere che «nessuno ha mai strumentalizzato Fabio Longo. Per quel che mi riguarda ho delegato Longo in commissione perché è il regolamento a consentirlo, come del resto è stato fatto anche in passato con la precedente amministrazione comunale. Posso invece ricordare, per quanti ora fanno finta di avere la memoria corta, come altri lo portavano in giro per aizzarlo con-

tro le opposizioni» annota Tarlao.

Infine il commento della Margherita. «Per l'ennesima volta Gasperini utilizza la stampa per offendere l'opposizione» si legge in un comunicato. «Ma in quest'ultima occasione supera se stesso assegnandoci il ruolo di persecutori dei dipendenti comunali e fautori di azioni di disturbo tali da generare gravi inefficienze nell'apparato comunale. Queste affermazioni, in questi giorni di Carnevale, potrebbero essere prese come una battuta non molto felice, ma non è così perché traspare da tutto il contenuto del comunicato una profonda insofferenza e una radicata acredine verso tutto ciò che è può essere percepito come critica all'operato della giunta».

DUINO «I primi documenti sono arrivati in Comune, stiamo ricevendo molte richieste» dice Ret

Aurisina avrà la zona artigianale

I progetti approderanno a breve in commissione edilizia

Potrebbero essere le battute finali per il sospirato progetto della zona artigianale di Aurisina. Dopo anni di attesa, non pochi contrasti, non poche polemiche con gli ambientalisti, i progetti potrebbero approdare a breve in commissione edilizia.

A renderlo noto è il sindaco Giorgio Ret, che analizzando le priorità in tema di urbanistica nel comune di Duino Aurisina ha confermato che la conclusione della lunga storia relativa alla zona artigianale potrebbe essere vicina. «I primi documenti relativi ai progetti - ha affermato il sindaco - stanno



Duino Aurisina dovrebbe avere presto la sua zona artigianale.

arrivando in Comune. Intendo vederli, e poi attivare l'iter necessario, che porterà alla conclusione di questa lunga storia».

La zona artigianale, ad Aurisina Cave, è stata bersaglio di molte polemiche

degli ambientalisti, poiché la sua costruzione andava a danneggiare parte del bosco. Dopo una lunga querelle, l'iter autorizzativo è proseguito, e parte dell'urbanizzazione del sito è già partita alcuni mesi fa.

Il sindaco Ret ha ribadito l'importanza della zona artigianale: «Si tratta di uno sviluppo importante per il tessuto economico del nostro comune - ha dichiarato - e attorno a questo progetto c'è l'interesse della gente, e molte richieste che denotano la necessità di fare presto». Solo qualche mese fa un'altra zona artigianale è stata inaugurata sul Carso, a Sgonico, registrando un notevole successo: i capannoni sono stati presto riempiti da nuove realtà economiche, o da aziende già avviate che hanno deciso di ampliarsi utilizzando i nuovi spazi.

fr. c.

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie
Tel. 011 34028(11)

Nova Investimenti Immobiliari vende:

TRIESTE
Via Scussa, 5
In stabile di pregio
Appartamento ristrutturato
uso abitazione/ufficio:
soggiorno, cucina, 6 camere e servizi.

TRIESTE
Via Belpoggio, 10
Ristrutturato
Locali Affari 365 mq
Adatti a palestra, attività commerciali,
show room, studio, loft.

TRIESTE
Via Caprin, 17
Liberi ed occupati
Locali d'affari sopralcati
e cortile privato

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato **Nova** è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Corso Unione Sovietica, 612/15 A - 10135 Torino - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812 - E-mail: info@novaspa.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Bancarella benefica

Oggi L'Inner Wheel Club sarà presente dalla ore 10 alle 18 presso le «Torri d'Europa» con una bancarella benefica.

Attività

Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, per festeggiare la «domenica grassa» un pomeriggio di divertimento e spensierata allegria con il pianista Plinio Postogna, le sue interpretazioni, i suoi virtuosismi e i suoi ballabili.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Prini Emanuele con Biasin Monica; Gelloni Tommaso con Baccano Francesca; Carboni Gilberto con Cortese Paola; Didonè Paolo con Rupil Pamela; Chenda Fulvio con Ferneti Anna Maria; Taccheo Giulio con Carotenuo Elisabetta; Cicogna Manuel con Russignan Raffaella; Cardillo Claudio con Daquanno Cecilia; Marocco Marco con Hrovatin Giuliana; Postogna Fulvio con Budolig Grazia; Ruberti Alessandro con Pipan Martina; Sciolis Stefano con Milocchi Franca; Cattonaro Gianluca con Persi Margherita; Capochiani Gino con Capuzzo Marina; Rondi Michele con Fortuni Raffaella; Dicandia Maurizio con Vojvoda Janja; Acquavita Alessandro con Cardea Michela; Lalovic Marino con Stare Elena; Malandi Michele con Coccani Marina; Iuretta Dario con Rizzi Daniela; Vascotto Giulio con Bianco Dania; Basile Giuliano con Fania Florinda; Ebbin Marino con Cusumano Monica; Grasso Salvatore con Bressan Rosanna.

FARMACIE

Domenica 22 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Combi 17; via Fabio Severo 122; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 122; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Tunisia

documentario

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «Tunisia». Ingresso libero.

Biblioteche chiuse

Il Comune informa che nella giornata di martedì la Biblioteca Civica e la «Quarantotti Gambini» resteranno chiuse al pubblico.

Scuola

del Vedere

In occasione della giornata mondiale della fotografia pinhole (senza obiettivo), la scuola del vedere promuove un seminario in 5 lezioni dirette da Lorenzo Tommasoni riguardante il metodo alternativo alla fotografia tradizionale che è il pinhole o foro stenopeico per realizzare immagini prospetticamente perfette, delicate, concettuali. Inizio domani sera alle 20.20 alla Scuola del Vedere - Libera Accademia di Belle Arti, via Mazzini 30, tel. 347/8554008.

Lions Club

Alto Adriatico

Il Lions club Alto Adriatico organizza la conviviale per soci e ospiti al ristorante Suban, via Comici, giovedì alle 20.30, sarà ospite l'ing. Pier Paolo Ferrante, project manager, che parlerà sulle «prospettive dell'Expo 2008 per la città e per il territorio triestino».

Polifonia sacra a Roiano

Proseguono ogni giovedì alle 20.30 gli incontri di canto corale del coro polifonico della chiesa decanale dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano. Gli interessati sono benvenuti, previo colloquio con il direttore. Oggetto di studio: polifonia sacra di tutte le epoche, con attenzione al canto gregoriano. Per informazioni tel. 340/3138982.

Ginnastica in piscina

Il Circolo Krut organizza per soci e amici corsi di ginnastica dolce nelle piscine termali di Grado e Strignano a partire dal mese di marzo. Per informazioni rivolgersi alla sede in via Cicerone 8, tel. 040/360072 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, il venerdì dalle 9 alle 13.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Associazione Panta rhei

Oggi, alle 17, nel salone dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, è in programma «Pomeriggio insieme: canto, poesia, musica e... tanta allegria». Con Laura Petelin Benedetti e Meaple Sugar. Per informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Museo postale

Oggi il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva. Sarà possibile visitare la mostra di Armando Bassa «Istria Veneta».

Visita guidata

Oggi alle 11 Barbara Coslovich sarà a disposizione del pubblico per illustrare il percorso della mostra di Ugo Carà e della sezione della mostra di Edoardo Devetta allestita al V piano del Museo Revoltella. Il servizio è gratuito. Biglietto ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro.

Scuola ed Europa

Domani alle 16 nell'aula magna della scuola interpreti (via Filzi 14) si svolgerà il convegno «Quale scuola per il nuovo cittadino europeo». Interventi di David Sneling, Roberto Antonaz, Diego Marani, Piero Alzetta, Margherita Hack, Roberto Spazzali, ecc. Il convegno è organizzato da Dialoghi europei e Gruppo-Skupina 85.

Inner Wheel Club

Domani alle 16.30 avrà luogo in casa di soci la consueta riunione sociale mensile dell'Inner Wheel Club.

Centro studi voce-corpo

Oggi dalle 9 alle 17 al ricreatorio «Padovan» di via Settefontane 45, si terrà un seminario sulla voce. Temi trattati: ricerca ed esplorazione della voce: energia, soffio, colore, ritmo, melodia, legati al movimento del corpo, ecc. Per informazioni: Cristina Adriani, 040/368375, Renata Sanzin 339/6591553.

Steidler all'Aiat

Domani alle 17.30 alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra personale del pittore e grafico triestino Ennio Steidler: «Opere recenti inedite». La mostra rimarrà aperta fino al 10 marzo. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Risiera orari

La direzione dei Civici musei di storia e arte ricorda che il Civico museo della Risiera di San Sabba (ratto della Pileria 43) è aperto con un nuovo orario: tutti i giorni 9-19 (chiuso 25 dicembre e 1.º gennaio). Ingresso libero.

Sede Unms, orari di apertura

L'Unms (Unione mutilati per servizio istituzionale) che rappresenta le forze armate, di polizia e il pubblico impiego, la sanità e la scuola, comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 19, per assistenza agli associati e ai loro familiari e per dare qualsiasi risposta inerente alle problematiche delle cause di servizio, eventuali aggravamenti, equo indennizzo e pensioni privilegiate. Per informazioni e appuntamenti telefonare allo 040 569 739 (martedì e giovedì 16-19).

PICCOLO ALBO

Rinvenuto alla fermata dell'autobus n. 37 in Strada di Fiume 20 un mazzo di tre chiavi, di cui una verde, con dicitura: «CAMPER». Chi le avesse smarrite può telefonare al seguente numero: 347/8729044.

Cerco le due persone che mi hanno soccorso dopo l'incidente subito sabato 14/02 alle 05.15 in piazzale Cagnoli. L'autore della manovra azzardata aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Ringraziando anticipatamente, allego n° telefonico: 040-381857/040-368028.

Smarrito in data 15/02 orologio marca Longines zona centro città. Grande valore affettivo. Offresi ricompensa all'onesto rinvenitore. Contattare i numeri 040-828379 (ore ufficio) o 348-6909155, Roberto.

Mercoledì 11/02 in zona Rozzol-Melara, sono stati smarriti degli occhiali con lenti correttive (causa malattia agli occhi). Si prega il gentile rinvenitore di telefonare al numero 347-7980918.

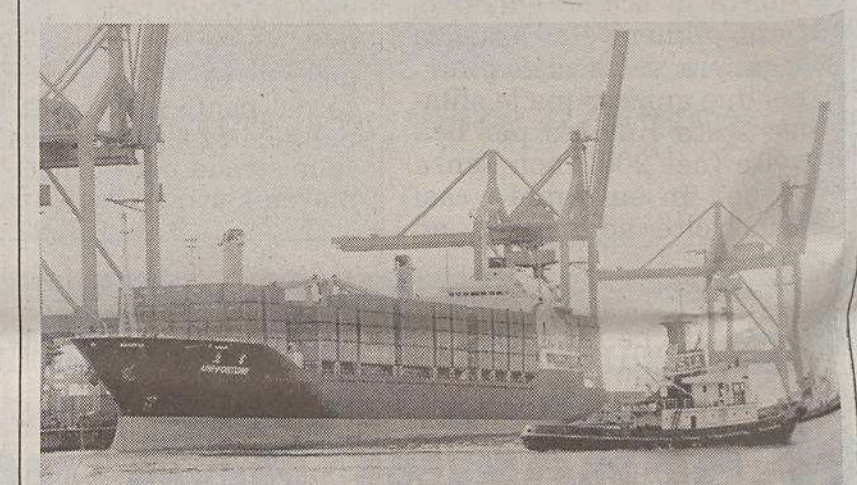
LE LINEE NEL GOLFO

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACTIONI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 9 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Pa SILVER PARADISE da Tartous a Slot; ore 14 Le BADR EL MUSTAFA I da Beirut a orm. 3; ore 21 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 13 Il SCORPIUS da Slot 1 per ordini; ore 14 Ma NESSEBAR da Molo VII per Acona; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 per Istanbul; ore 23 Tu UND DE-NIZCILIK da orm. 39 per Ambarli; ore 23.30 Gr MINERVA ALEXANDRA da Slot 3 per ordini.

MOVIMENTI
Ore 8 VALLOMBROSA da rada a Slot 1.

All'«Arnia» un quaderno frutto di un corso di scrittura creativa Sette poetesse per una rosa



Foto d'archivio riguardante uno dei corsi che si tengono all'Arnia di piazza Goldoni.

È un semplice quaderno poetico senza pretese di elegante veste editoriale, questo «La forma della rosa»; ma è fatto con impegno, frutto com'è di un corso di scrittura creativa tenuto da Graziella Atzori presso l'Associazione «L'Arnia» (libera associazione per la ricerca in naturopatia igienistica e autoguarigione) di piazza Goldoni 5. E nella sede del sodalizio, domani alle ore 19 ci sarà la presentazione di questo quaderno

da parte della stessa Atzori con il presidente, Giorgio Minca che ha firmato la breve nota introduttiva. Mentre la relatrice, nella postfazione, spiega, tra l'altro, il significato dell'emblema del titolo, «La forma della rosa», che sta a indicare il «tutto», ovvero l'essenza della bellezza rappresentata dalla rosa, e l'anima segreta del mondo che, in senso aristotelico, chiarisce il significato di forma.

Sette le poetesse presen-

ti in queste pagine: Graziella Atzori, Maria Teresa Atzori, Nives Atzori, Anna Bazzoli, Claudia Brai, Mirella Felluga e Samantha Millo.

Il corso di scrittura creativa - otto mesi, con cadenza quindicinale - che ha dato come risultato questo quaderno, è stato un «percorso di salute con l'intento di far riscoprire il valore simbolico della parola poetica...».

Grazia Palmisano



comune di trieste
servizio comunicazione

info

informazione in comune

L'ufficio relazioni con il pubblico è al servizio dei cittadini, delle imprese e degli ospiti della città 24 ore su 24 attraverso il sito del Comune di Trieste www.comune.trieste.it. Promuove la comunicazione e la conoscenza sui principali servizi del comune e degli enti pubblici territoriali. Presso il nuovo sportello in via della Procureria 2 fornisce consulenza e assistenza personalizzata, accesso ai documenti amministrativi e raccoglie i suggerimenti e i reclami dei cittadini al fine di migliorare la qualità dei servizi comunali. Particolare attenzione è rivolta alle giovani generazioni dallo sportello informagiovani, che dispone di schede tematiche sui principali argomenti di interesse. Favorisce la partecipazione e il dialogo dei cittadini con l'amministrazione comunale attraverso molteplici canali di comunicazione: telefono 0406754850, fax 0406756060, email urp@comune.trieste.it, sportello con operatori dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 17. Gli operatori accolgono le richieste di appuntamento con il Sindaco per i mercoledì del cittadino.

CODesign foto covi

MA. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - via XXX Ottobre 4
Tel. (040) 6728311
UDINE - via dei Rizzani 9
Tel. (0432) 246611
PORDENONE - via Molinari 14
Tel. (0434) 20432

Trieste

Mercoledì al Circolo Generali l'undicesimo volumetto del poeta

Zovatto, il canzoniere dell'anima

È dal 1995 che Pietro Zovatto va raccogliendo il suo canto poetico in una serie di volumetti tutti uguali nella loro raffinata veste editoriale arricchita all'interno da numerose illustrazioni di notissimi artisti. Pubblicazioni nelle quali l'autore, triestino di adozione, ha esternato, sullo sfondo di una Trieste amata, la storia di un'anima, della sua anima votata a Cristo.

L'undicesimo di questi volumetti, significativamente intitolato «Il canzoniere dell'anima» (edizioni Parnaso 2004) sarà presentato al Circolo delle Associazioni Generali di piazza

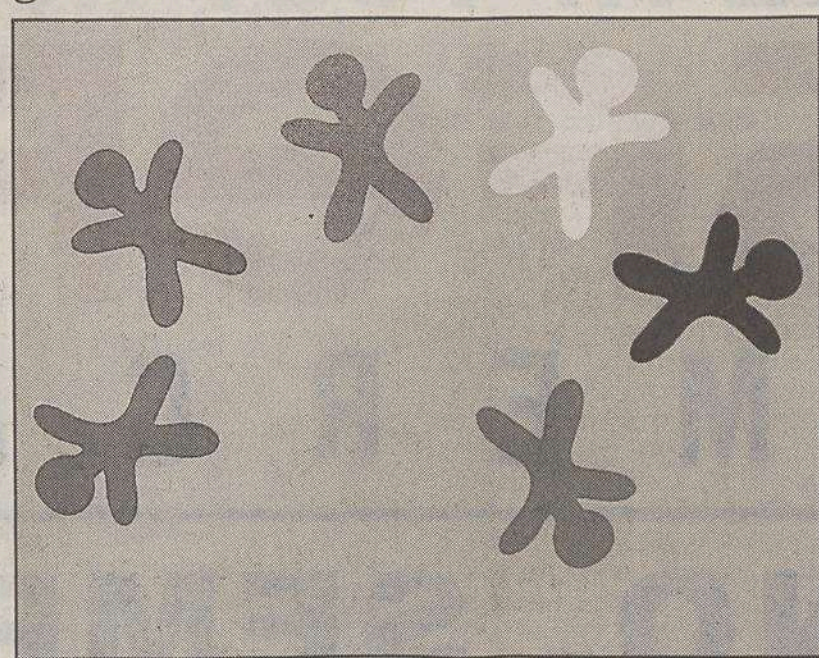
Duca degli Abruzzi 1, mercoledì alle ore 18. Zovatto, introdotto da Livio Chersi, presidente del Circolo - e dopo il breve intervento di Sergio Bossi - parlerà lui stesso di questa sua nuova pubblicazione che traduce una volta di più, l'eccezionale esuberanza o il bisogno di scrivere di questo autore, sacerdote e docente universitario, che ha al suo attivo dal 1968 una copiosa produzione storico-religiosa e letteraria. Bisogna di scrivere di questo autore, sacerdote e docente universitario, che ha al suo attivo dal 1968 una copiosa produzione storico-religiosa e letteraria.

E sofferenza sprigiona infatti la poesia di Zovatto.

to, pur nella luminosità del suo canto: canto di un'anima che cerca e si cerca, dubita e implora, inabissata nel mistero dell'eterno e soggiogata da quella scelta d'amore, tenace, per Cristo. «Pur se faccio la ronda sulle mura della mia anima/ provvidi Signore, fallito mi sento/ con la tua grazia infallibile». Canzoniere che si specchia ancora una volta, in una scrittura colta e lieve, ovattata in un silenzio di emozioni e di sussulti nei quali l'autore naufraga perché la poesia è un dono che... «ti deruba, restituendo il dono».

Grazia Palmisano

Un libretto per poter conoscere gli indirizzi di studio al Carducci



L'Istituto «G. Carducci», nell'ambito delle attività di orientamento ha pubblicato un libretto esplicativo sugli indirizzi di studio offerti per il prossimo anno scolastico e destinato agli allievi che frequentano l'ultimo anno delle scuole medie inferiori.

Per imprimere alla comunicazione un tratto dalle caratteristiche giovani e convincenti, l'Istituto ha indetto un concorso interno al fine di accompagnare con un'adeguata veste grafica.

Al concorso di idee «Dai una immagine alla tua scuola» hanno partecipato più di quaranta studenti che hanno saputo rappresentare con grande efficacia le caratteristiche della scuola che frequentano. Le proposte grafiche che sono risultate vincitrici si sono segnalate in particolare per il forte impatto comunicativo.

L'impaginato è stato curato invece dai ragazzi iscritti al terzo anno del corso per operatori grafici dell'Opera Villaggio del Fanciullo di Opicina.

Non nuovi a collaborazioni interistituzionali di questa natura, nell'ambito della programmazione didattica svolta presso il locale Centro di formazione professionale, hanno messo a disposizione del Carducci tutta la loro abilità tecnica per fotocomporre, stampare e confezionare il volume prodotto in quadricromia.

Gli elaborati premiati, assieme a tutti gli altri selezionati sono esposti nella succursale dell'istituto in via Corsi 1.

Conferenza di Marzia Vidulli Torlo mercoledì al Circolo della stampa

I Greci nella terra dei faraoni

L'interessante realtà della presenza di Greci e Romani nella terra dei faraoni verrà illustrata con una carrellata di immagini di un gruppo di statue in terracotta dei Civici musei di Storia ed Arte di Trieste mercoledì alle 16.30 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, I p.) dalla dott. Marzia Vidulli Torlo. La presenza di stranieri greci in Egitto è attestata dal VII secolo a.C., da allora in poi gruppi sempre più numerosi di militari e mercanti ellenici si stabilirono gradualmente nel Paese.

Con la conquista greca dell'Egitto (Alessandro Magno, nel 332 a.C.) e romana (Ottaviano Augusto nel 32 a.C.) molte cose cambiarono nella vita politica ed amministrativa. Nutrite comunità di greci e romani si insediarono stabilmente soprattutto nelle città, mantenendo propria lingua, educazione e statuti autonomi.

Non fu così per l'ambiente religioso nel cui confronto non rimasero estranei trovando un importante punto di coesione che favorì il processo d'integrazione: Greci e popolazione autoctona adorarono gli stessi dei, quelli nazionali egizi, utilizzando gli stessi luoghi di culto. Non vi furono due religioni distinte, lo stesso dio era conosciuto con due nomi, uno greco l'altro egizio. Quanto all'architettura, si continuò a far costruire templi ex novo o ad ampliare o ristrutturare quelli esistenti in perfetta sintonia col passato.



Due busti di Serapide dei Civici musei di storia ed arte.

Nel mondo faraonico erano molto diffuse piccole immagini in bronzo degli dei, soppiantate in epoca tarda, per il loro elevato costo, dalle più economiche figurine in terracotta. La bella collezione dei locali Civici Musei documenta la diffusione di tali statue, realizzate con tecnica tipicamente greca, con forme e costumi derivati dal mondo greco, ma raffiguranti divinità egizie. Erano oggetti di pietà privata e personale, conservati su altari domestici nella pro-

pria casa o eventualmente nelle tombe. Il ritrovamento di un gran numero di esse documenta il largo favore popolare che godettero e, in particolare, nella sfera domestica, l'adozione del culto familiare introdotto dai greci. La presenza degli idoli, infatti, parte integrante della vita familiare. Erano caricate del potere apotropaico ma, al tempo stesso, con le loro forme comiche, grottesche, erano fonte di allegria nel gusto per la derisione.

Fulvia Costantinides

Domani al «Ladybird» si inaugura la rassegna di pittura

«Imprevisti» di Ciro Insera



Accostarsi al mondo pittorico di Ciro Insera significa soprattutto fare i conti con «il silenzio che si lascia lentamente scoprire». Con questa premessa si apre domani alle 19.30 la mostra di pittura dal titolo «Sguardi ed altri imprevisti» al Ladybird in Androna S. Saverio 1. Ciro Insera vive e lavora a Firenze; dipinge dal 1984 e a Trieste presenta i lavori degli ultimi anni: immagini di sguardi raccolti con realismo dal quotidiano, elaborati attraverso varie tecniche pittoriche. La mostra «Sguardi ed altri imprevisti» rimane aperta fino al 13 marzo.

I colori di Insera sono «atmosfera di solitudine e silenzio».

Con «Deutsche far niente» cabaret al Goethe Zentrum

Il Goethe - Institut Triest e il Goethe Zentrum Trieste Centro culturale italo tedesco, presentano il cabaret «Deutsche far niente» - dove viene messo in scena il rapporto tra l'Italia e la Germania sul piano politico, culturale e soprattutto gastronomico - la

rappresentazione, in lingua tedesca, si svolgerà il 3 marzo nella sala grande di via Coroneo 15, alle ore 11 e alle ore 20.30. L'ingresso è gratuito. Le scuole sono pregate di prenotare in anticipo. Per informazioni: via Coroneo 15, tel. 040/635763, ore 10-13.



Sono sempre più i giovani affetti dal disagio psichico.

Il disagio psichico, un male che non si può curare da soli

Come poter aiutare le persone afflitte dal disagio psichico, uno dei mali che permeano una società distorta da miti e ritmi ossessivi sempre più diffusi e pervasivi: è il tema del quinto incontro proposto dal Cif, Centro italiano femminile, nell'ambito del corso «Volontariato: nuovi problemi, nuove prospettive». La riflessione sarà guidata da Ester Bucic, psicologa impegnata presso la Comunità di San Martino al Campo. L'appuntamento è per domani con inizio alle 17, nella sala del Centro sociale di San Giovanni, via S. Cilio 101.

VETRINA

a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Società Triestina della Vela

I Soci della Società Triestina della Vela si riuniranno nell'Assemblea Generale Ordinaria domenica 29 febbraio alle ore 10.00.

Associazione sportiva Edera

Continuano le iscrizioni ai corsi di scuola nuoto per bambini, ragazzi e nuoto per adulti presso la piscina «Bianchi». Per informazioni contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 al numero 040/306605.

Ultimi posti corsi «Click inform@tic»

Iscrizioni ai corsi di informatica per tutti i livelli! Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazioni al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven., 10-12 e 16-20, tel. 040/3220908.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040/6728311

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio e Nevia Chicco per i loro compleanni (22-26/2) da Anna e Marisa Chicco 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppeina (18/2), Giovanni (3/2) e Luigia Bauer (14/2) da Angela Bauer 20 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20 pro Astad, 20 pro Mani Tese.
- In memoria di Dario Bencic dalla moglie e familiari 50 pro Airc.
- In memoria di Giovanni Clamena nel 60° anniv. dalla nuora Franca 25,83 pro Astad, 25,83 pro gattile di Cociani.

- In memoria di Egidio Dobriga nel XIV anniv. (22/2) dalla moglie Paola 20 pro Ass. Amici del cuore (Rovis).
- In memoria di Domenico Eramo per il compleanno (22/2) dalla moglie Antonietta e figli 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dei miei genitori nell'anniv. (22-24/2) dalla figlia Liliana e nipote Mauro 30 pro Residenza Campanelle (cerebrolesi), pro Amare il rene onlus.
- In memoria di Giordano Giorgi da Olivetti Piccolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Oreste No-

cent dalla fam. Fautiano Stefani 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Rosa (15/2) e Francesco (4/3) Pagano dalle figlie 25 pro Agmen, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Sez. femm. Cri.
- In memoria di Luigi Pittao nel IV anniv. (22/2) dalla moglie e dalla figlia 35 pro Airc, 35 pro Fond. Ota-Luchetta D'Angelo-Hrovatin; da Adriana e Angelo 50 pro Uldm.
- In memoria di Giordano Premoli nell'anniv. (22/2) dalla moglie 10 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Anna Sain-

ved. Sain nel XIII anniv. (22/2) dagli amici 50 pro Unitalsi, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Aldo Trani nel 50° anniv. (22/2) dalla figlia Gioia 30 pro Burlo Garofolo (leucemici).
- In memoria di Vittorio Zucca nell'anniv. (22/2) dalla figlia Vittoria 35 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Maria Basa ved. Bartolomei dagli amici del giovedì 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Olivo Bencich dai nipoti Mario e Daniela Bencich 50 pro Airc.

- In memoria di Armida Braico da Emma e Giuliana Mameli 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Nadia Coltro 80 pro Linea azzurra.
- In memoria di Dario Dapelo da Giusto e Mary Pesle 50 pro Agmen.
- In memoria di Ezio De Pol dalla famiglia Zuliani 20 pro Divisione oncologica (dott. Taveri).
- In memoria di Maria Dussi ved. Selibara da Tullio e famiglia, Italia e Pino 200 pro Unione Italiana Ciechi.
- In memoria di Ennio Ellero dalla muliera dela campagne-

ta 105 pro Medici senza frontiera.
- In memoria di Fabio Flumiani dalla muliera dela campagna 105 pro Medici senza frontiera.
- In memoria di zia Gianna da Claudia Mauro e Lorenzo 100 pro Airc.
- In memoria di Ciso Mechi dagli amici «gruppo carte» 70 pro Centro tumori (Lovenati).
- In memoria di Sergio Molinaro da Giorgio Stabile 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bianca Ostini Serani da Rossella, Riccardo, Gabriella, Betty 100 pro Agmen.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.59	regionale	Venezia S.L. (6.35)		13.07	interregionale	Udine (14.17)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorati	13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorati
5.53	regionale	Venezia S.L. (7.40)		13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
6.45	regionale	Udine (7.10)	G. lavorati	13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
7.11	regionale	Cervignano (8.48)	G. lavorati	14.13	regionale	Cervignano (14.46)	G. lav. escluso sabato
7.17	regionale	Udine (7.20)	G. lavorati	14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorati
7.20	regionale	Tarvisio (8.48)		14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
7.37	regionale	Udine (7.37)	G. lavorati	14.50	regionale	Udine (16.17)	
7.50	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4	15.07	interregionale	Udine (16.17)	
8.30	regionale	Udine (8.05)	G. lavorati	15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
8.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)		16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorati escluso sabato
8.51	regionale	Cervignano (7.28)	G. lavorati	16.07	regionale	Udine (17.38)	
8.58	regionale	Udine (8.14)		16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorati
9.07	regionale	Montebelluna (7.24)	G. lavorati	16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
9.17	interregionale	Udine (8.17)		17.07	interregionale	Udine (18.17)	
9.20	intercity	Roma Term. (15.13)		17.30	regionale	Cervignano (18.06)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
9.22	EuroNight	Napoli C.le (17.24)		17.30	regionale	Tarvisio B. (20.05)	
9.57	regionale	Venezia S.L. (9.25)		17.35	regionale	Udine (18.09)	G. lavorati
9.57	regionale	Udine (9.41)	G. festivi	17.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
9.59	regionale	Udine (9.38)	G. lavorati	17.56	regionale	Udine (18.17)	G. lav. escluso sabato
9.59	Eurostar	Roma Term. (15.05)		18.07	regionale	Udine (19.17)	Sabato escluso 1/5
9.59	regionale	Venezia S.L. (10.50)		18.25	regionale	Udine (19.53)	G. festivi
9.59	interregionale	Udine (10.16)		18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
10.25	regionale	Venezia S.L. (12.05)		18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
10.47	regionale	Udine (11.57)	G. festivi	19.07	interregionale	Udine (20.17)	
10.52	regionale	Lubiana (13.41)		19.14	regionale	Venezia S.L. (21.30)	
11.07	interregionale	Budapest D. (22.23)		19.47	regionale	Udine (21.30)	
11.30	regionale	Udine (12.17)		20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)		20.29	regionale	Udine (21.51)	
12.00	regionale	Udine (13.10)		21.25	intercity	Roma Tiburtina (8.56)	no 24-25-31/12 e 10/4
12.07	regionale	Venezia S.L. (15.05)		21.25	intercity	Napoli C.le (8.40)	G. lavorati
12.25	regionale	Udine (13.38)	G. festivi	22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.19)	
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorati	22.32	EuroNight	Lubiana (1.45)	
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)					

Valido fino al 19 giugno 2004

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55)		14.33	interregionale	Venezia S.L. (11.55)	
1.13	regionale	Udine (23.40)		15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
2.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)		15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorati
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorati	15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorati
6.32	EuroNight	Budapest Del. (7.15)		15.48	regionale	Udine (14.28)	G. lavorati
6.32	EuroNight	Graz Hof (22.45)		15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorati	16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorati	16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55)	
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorati	17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorati	17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorati
7.39	regionale	Udine (5.53)	G. lavorati	17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
7.51	regionale	Udine (6.51)	G. lavorati	17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55)	G. lavorati
8.00	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lavorati	18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
8.05	intercity	Napoli C.le (20.27)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4	18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorati
8.29	regionale	Udine (5.56)		18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55)	
8.36	regionale	Tarvisio Bocov. (8.14)	G. lavorati	19.05	espresso	Budapest Del. (7.25)	
8.46	regionale	Venezia S.L. (6.41)	G. lavorati	19.13	regionale	Udine (17.10)	
8.56	intercity	Lecco (19.26)	No 25/12 e 1/1	19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorati
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorati	19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55)	G. festivi e prefestivi intrasettimanali
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorati	20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55)		20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorati
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17)	G. lavorati	20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55)	
11.13	regionale	Venezia S.L. (8.10)		21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
11.32	regionale	Udine (8.59)	G. festivi	21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)		22.11	regionale	Udine (20.40)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55)		22.17	EuroNight	Udine (20.10)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato, circolo 1/5	22.29	intercity	Napoli C.le (12.38)	
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorati	22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55)	
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)		23.27	Eurostar	Roma Term. (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- -----7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 21.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHAR EL SHEIKH	20.00	03.00	-----7	charter	SHAR EL SHEIKH	16.00	20.00	-----7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale * il giorno prima



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
 IPERMERCATO

Fino al
28 febbraio
2004

**OGNI GIORNO, SEMPRE DI PIÙ:
 MASSIMA CONVENIENZA!**



6,50
 L. 12.586

**Formaggio
 MONTASIO**
 60 gg - al Kg

4,95
 L. 9.585

**Fesa a Fette
 di Tacchino**
 confezione risparmio
 al Kg



5,39
 L. 10.436

ORATE
 al Kg



**POMODORO
 Rosso
 Ramato**
 al Kg

0,69
 L. 1.336

**SOTTO
 COSTO**



**PEPERONI
 GIALLI**
 al Kg

0,99
 L. 1.917

**SOTTO
 COSTO**



0,50
 L. 968

**Passata
 SANTA ROSA**
 gr 700 - al Kg € 0,71



**Acqua
 VERDIANA**
 6 bott. x ml 1500
 al Lt € 0,06

0,54
 L. 1.046



0,35
 L. 678

**Pasta
 TOMADINI**
 gr 500
 al Kg € 0,70

1,00
 L. 1.936

**Olio di
 semi vari
 TOPAZIO**
 litri 1



3,00
 L. 5.809

**Birra
 DREHER**
 6 x cl 66
 al Lt € 0,76



1,50
 L. 2.904

**Ammorbidente
 GENERAL**
 profumazioni assortite
 ml 4000

249,00
 L. 482.131

**Telefono Cellulare
 NOKIA 7250 - I**
 triband - gprs - mms -
 wap - 500 memorie -
 suonerie polifoniche e a vibrazione -
 vivavoce incorporato -
 batteria litio -
 fotocamera integrata -
 radio fm stereo -



**fotocamera
 integrata**

8,90
 L. 17.233

**Servizio Piatti
 19 pezzi**
 composto da:
 - 6 piatti piani - 6 piatti fondi
 - 6 piatti frutta - 1 insalatiera



**virtual dolby
 surround**

Tv Color SAMSUNG 28V53
 stereo virtual dolby surround - televideo -
 osd - timer - chiave elettronica - equalizzatore
 audio e video con 5 effetti - 2 prese scart -
 ingressi audio e video laterali - presa cuffie

249,00
 L. 482.131

39,90
 L. 77.257

**Pneumatici
 BRIDGESTONE**
 mis. 185 / 60 / 14



a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.30

OGGI SIAMO APERTI CON OCCASIONI STREPITOSE!

Marciapiedi scivolosi

Ho letto che il Comune di Trieste, tempo fa, ha istituito un corpo speciale di «osservatori ambientali» (7 elementi dei quali 2 part-time), per combattere, tra l'altro, la malacrenza, assai diffusa in questa città, di coloro i quali evitano di asportare le deiezioni dei loro cani. Sembra che in un anno siano sfociate un'ottantina di contravvenzioni di cui ben 21 «per mancata raccolta di deiezioni canine». Un bel risultato, non c'è che dire. E infatti i nostri marciapiedi continuano a essere... scivolosi.

Dato che i cani, come quasi tutti gli esseri viventi, vanno al gabinetto alla mattina appena alzati, suggerirei di far uscire la squadra, almeno una volta la settimana, in abiti borghesi pure in regime di straordinario, alle 6 del mattino. Scommetto che in un mese farebbero più contravvenzioni di tutto lo scorso anno.

Boris Morelli

Assistenza scrupolosa

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine in relazione a quanto è accaduto alla nostra congiunta Lelia Oblak Faggioli. L'azienda sanitaria triestina ha risposto in pieno alle nostre necessità. La signora Lelia, colpita da ictus alle 2.30 del 26/10 è stata ricoverata all'ospedale di Cattinara, al reparto neurologico, sezione Stroke Unit, dopo un intervento tempestivo del 118, quindi sottoposta alla TAC; le cure per l'emiparesi destra sono state immediatamente attivate.

Dopo qualche settimana è stata trasferita all'ospedale Maggiore nel reparto di riabilitazione recentemente ristrutturato. Anche qui l'assistenza, nei quasi tre mesi successivi, è stata assidua e scrupolosa. La lenta ripresa è stata continua. Grazie, grazie a tutti i medici e agli operatori sanitari che hanno reso possibile, con la loro disponibilità, competenza e gentilezza, il superamento dell'infermità.

Giorgio Faggioli

Targa dispari

Venerdì 6 febbraio, mentre in automobile porto i miei due gemelli di 4 anni in asilo, leggo sulle locandine delle edicole che è scattato il provvedimento delle targhe alterne. Bene, mi dico, meno male che il Comune fa qualcosa per salvaguardare la salute dei suoi cittadini, in particolare delle cate-

IL CASO

Il «Casanova» che collega Lubiana a Venezia passando per Opicina

Quel treno è molto comodo



Il treno Venezia-Lubiana accorcia sensibilmente i tempi da Trieste alla città lagunare.

Confermiamo, come segnalato nel Piccolo del 1.º febbraio che da pochi mesi un treno Eurocity che da Lubiana va a Venezia e viceversa, ferma a Opicina. Effettua solo le fermate di Monfalcone, Portogruaro e Mestre. È un comodo treno con personale gentilissimo e, soprattutto, fa risparmiare mezz'ora su questo «interminabile, lento e monotono» tragitto. Al suo arrivo a Mestre inoltre ci sono coincidenze con Eurostar per Milano-Torino e Bologna. Lo stesso vale per il percorso inverso: con un'attesa a Mestre che non supera la mezz'ora i viaggiatori da Milano o da Bologna possono giungere a Opicina dopo un'ora e mezza. È una notevole opportunità che si offre a tutti gli abitanti dell'altipiano, ma purtroppo pochi

ne sono a conoscenza; tant'è che se l'utenza continuerà a essere scarsa (tutte le volte che l'abbiamo preso, eravamo gli unici viaggiatori dell'altipiano), la fermata di Opicina, con l'entrata della Slovenia nella Comunità Europea, verrà soppressa.

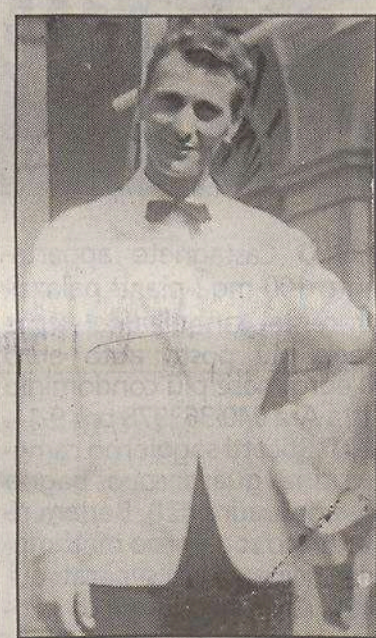
Paola e Gianni Amirante Opicina

gorie più fragili, tra cui credo rientrino i bambini. Ma subito dopo questa doverosa riflessione, vengo colta da addolorato stupore: come è possibile che avendo noi 3 asili nelle immediate vicinanze, uno (Pallini) a 60 metri, due (Tor Cucher-

na e Duca d'Aosta) a 5 minuti a piedi, siamo finiti all'asilo Stuparich di Rozzoli? E sì che avevamo fatto regolare domanda presso quello di competenza, ma niente, benché la maggioranza dei bimbi ammessi venisse da tutt'altra zona della città, ovviamente in automobile.

Improvvisamente, mi rendo anche conto di avere la targa dispari: se non mi sbirgo a rientrare, infrango il provvedimento. Entro le nove per fortuna sono di ritorno a casa, ma come farò alle 15.30 ad andare a riprendere i miei due gemelli senza incorrere in una multa?

Se l'assessore Brandi crede che sia cosa semplice farsi tre quarti d'ora di strada, tra autobus e percorso a piedi, con due bambini di venti chili ciascuno, contenti ma stanchissimi, probabilmente è perché non lo ha mai dovuto fare in vita sua. Ma allora perché costringe gli altri a fare una cosa tanto insensata e scriteriata per il traffico, quando ogni grado di scuola d'obbligo ha come primo filtro di iscrizione il distretto di appartenenza?



Rino, 80 anni

Rino ha 80 anni. Auguri da moglie, figli, nuore e nipotine.

Mentre penso a tutto questo, una rivelazione mi illumina: il Comune di Trieste forse soffre di schizofrenia amministrativa e non lo sa. Ciò mi è di enorme consolazione, e mi auguro tra me che le multe che finirò per pagargli, serviranno a fi-



Paolo, 50

Paolo ha oggi 50 anni. Auguri da Gianna e da tutti i parenti.

nanziare le cure dei nostri amministratori, ai quali va la mia sincera ammirazione per la capacità di gestione dei servizi pubblici.

Clara Gardoni

L'ultimo saluto alla maestra Ida

Stamattina ho accompagnato la mia vecchia maestra. La signora Ida. La signora Ida l'ho vista per la prima volta quando avevo sei anni. Se ne stava ferma all'uscio della classe a riceverci noi con la faccia impaurita, l'andatura incerta ed intimidita, i pianti sconsolati e le mani protese verso i genitori appena fuori dall'edificio.

La signora Ida era dolce e delicata, i suoi gesti morbidi e soffici le sue carezze. Parlava ad ognuno e le sue parole ci consolavano e ci rinfacciavano, spogliandoci dai timori e ridandoci la naturale curiosità infantile.

La signora Ida ci lesse i primi racconti, quella volta tratti ancora dal libro «Cuore» e ci insegnò ad amare la lettura, ad amare la vita, a rispettare il prossimo e a non fischiarci per strada. Era piccola ed esile e pareva rompersi da un momento all'altro, eppure aveva una forza inimmaginabile. La stessa forza che rimasta sola ancora giovane ha dovuto incrementare per allevare i suoi due figli, insieme a noi tutti suoi alunni che considerava alla stessa stregua.

L'ho rivista dopo molti anni, sempre nel suo rione. Ogni volta mi salutava ricordandosi sempre il mio nome, ma si ricordava perfettamente anche i nomi degli altri. Fino a qualche anno fa, quando confondeva il percorso e si perdeva tra il Nord e il Sud, l'Est e l'Ovest. Ma non dimenticava mai come mi chiamavo e a me, oramai adulto e avanti con gli anni, pareva sempre di vederla come il primo giorno di scuola.

Stamattina l'ho accompagnata e ho lenito la sua mancanza pensando che come diceva Seneca, è solo andata avanti.

Arrivederci signora maestra. E grazie.

Pasquale Marrazzo

Posteggiatrice maleducata

Venerdì 13 febbraio, ore 10.59: lascio la mia automobile in via del Teatro Romano, in uno dei posteggi a pagamento. Un'ora e tre quarti dopo mi ripresento: ho una certa fretta, vorrei pagare il ticket e andarmene.

Ma si verifica un problema: dell'addetto alla riscossione non c'è traccia. Aspetto cinque minuti: niente. Dieci: niente. Mi sposto verso largo Riborgo:

UN AMICO DA ADOTTARE

Un meticcio femmina di cinque anni al Gilros di Opicina

Adora stare con i bambini



La proposta dell'Enpa

Accasate le due gatte

Le due gatte proposte la scorsa settimana dall'Enpa protezione animali di via Marchesetti hanno subito trovato casa. A riprova del grande amore per i gatti che c'è nella nostra città.

L'Enpa si prodiga per dare una casa ai tanti animali della nostra provincia e svolge una funzione centrale in quest'attività di volontariato.

La sezione di via Marchesetti 10/4 risponde al numero telefonico 040 910600.

Al Gilros di Villa Opicina diretto da Henry Coronici c'è un meticcio femmina di taglia media che ha un'età di circa cinque anni. Si trova nella struttura convenzionata con il Comune di Trieste da un mese e attende una casa tutta per lei. E' affettuosa

e affidabile, adatta a una famiglia con i bambini (che la simpatica meticciosa adora). Il villaggio vacanze del cane Gilros di via di Prosecco 1904 è aperto al pubblico dalle 10 alle 12, tranne il martedì e i festivi. Telefono 040 215081.

niente. Davanti alla Questura c'è un poliziotto a cui chiedo se ha visto il posteggiatore. Mi risponde di no: forse è andato a bere un caffè.... Aspetto ancora: invano.

La lancetta dell'orologio corre: 15 minuti, poi 20. Che fare? Andarmene senza pagare? No, perché non è corretto e poi perché mi addebiterebbero l'intera giornata, rintracciandomi col numero di targa.

Inizio a disperarmi: i minuti di attesa diventano 25, infine 30 e oltre. Mi

spingo fino a davanti al palazzo dell'Anagrafe. Sono le 13.10.

Lì finalmente trovo un posteggiatore: si tratta di una giovane donna. Le faccio notare, direi con una certa gentilezza, che sono lì da mezz'ora al freddo. La risposta è glaciale e molto, davvero molto scor-

tesa. Mi appresto comunque a saldare il dovuto e, sorpresa, il conto finale è comprensivo della mezz'ora e passa trascorsa andando avanti e indietro. Oltre al danno del tempo perso, la

beffa della tariffa gonfiata. A quel punto, protesto: in fondo perché dovrei rimetterci ancora io? Replica dell'addetta: «Se la ga qualcosa de dir, la se pol rivolger all'Act. Mi faccio zà 14 ore al giorno».

Ecco tutto. Cosa mi risponde l'Act?

Benito Benci

«L'Act non può rispondere che scusandosi vivamente con il signor Benci per quanto gli è successo.

Sono cose che dispiacciono e desideriamo assicurare l'interessato che si sta già intervenendo nei confronti dei posteggiatori che sono stati opportunamente individuati.

Purtroppo l'Act, pur cercando di esercitare un controllo rigoroso ed avendo dato disposizioni comportamentali precise, non può rispondere anche per l'educazione personale dei singoli che, ricordiamo, non sono dipendenti Act ma di cooperative.

Va peraltro sottolineato quanto situazioni del genere dispiacciono in modo particolare, perché, per la poca professionalità o la maleducazione di qualcuno, si rischia di coinvolgere l'intera categoria che invece è composta, nella stragrande maggioranza, da persone valide, educate e capaci.

Pier Giorgio Luccarini
Direttore generale Act
Azienda consorziale trasporti

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

22 febbraio 1954

● La Triestina in maglia verde per dovere di ospitalità, è stata sconfitta 0-6 dal Milan allo Stadio di Valmaura. Esordiente fra i pali il 27enne Pugliese, Rocco ha utilizzato Trevisan mediano, a fianco di Ganzer e Giannini e avanti ai terzini Maldini e Valenti.

● La «Taormina», creata per la Società «Antartide» di Palermo, la grande motocisterna a due eliche di 27.500 tonn., è stata felicemente varata a Monfalcone, novantesimo varo per l'ing. Verzegnassi, vicedirettore del Cantiere monfalconese. Al termine, la Società armatrice ha offerto la somma di un milione in favore delle opere assistenziali per gli operai dello stesso arsenale.

● Presso il Cenacolo Triestino è stato studiato il possibile incremento fra i vari enti economici, culturali, industriali e sociali della Provincia di Udine con quelli di Trieste, dovendo le nostre attività, ormai, orientarsi sul territorio friulano anche per quanto riguarda l'afflusso di studenti friulani nella nostra università.

www.alfaromeo.it

Alfa Romeo presenta Alfa GT.

Tutta la sportività di un coupé dalle linee aggressive e raffinate disegnate da Bertone. Tutta l'eleganza di una berlina e il comfort di cinque posti veri con una capacità di carico inaspettata. Con Alfa GT tutto va oltre le vostre aspettative.

La bellezza non basta.



Superate le vostre aspettative

Vi aspettiamo per una prova su strada dalla Concessionaria Alfa Romeo

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Alfa GT



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,7 (1.9 JTD M-JET 15V) - 12,4 (3.2 V6 24V)
Emissioni CO₂ (g/km): 178 (1.9 JTD M-JET 15V) - 295 (3.2 V6 24V)

CULTURA & SPETTACOLI

BIOGRAFIA Ricostruita da Brenda Maddox la vita dell'inglese Rosalind Franklin, geniale quanto sfortunata

La «dark lady» della scienza moderna

Esempio emblematico di quanto per le donne sia difficile «emergere»

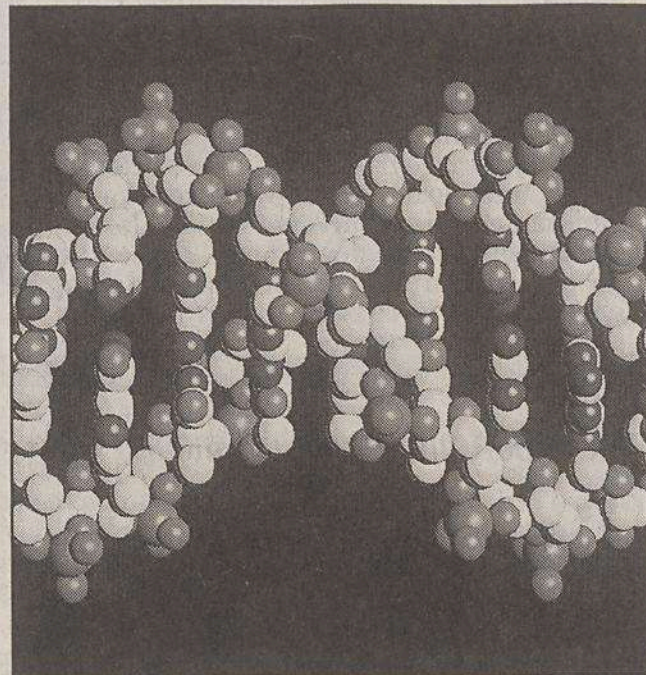
Forse non sono stati due uomini, universalmente noti, come James Watson e Francis Crick, a scoprire la struttura del Dna. Forse la grande intuizione arrivò qualche anno prima, da una giovane, brutta, «preoccupatamente intelligente», ebrea, scienziata, inglese, Rosalind Franklin. Una fotografia scattata nel 1951, un'immagine ai raggi X realizzata dalla giovane scienziata, è risultata essere, infatti, la base per confermare l'intuizione circa la struttura dell'acido deossiribonucleico, il Dna, una foto scattata dalla Franklin, che giunse per via traversa nelle mani di Watson e Crick, ma della quale, fino agli anni Settanta, non si seppe nulla.

I due scienziati vincitori del premio Nobel per la scoperta della «forma» del Dna non hanno mai riconosciuto merito alla scienziata inglese, mentre hanno parlato di lei in termini negativi: «Sarebbe potuta essere interessante, se si fosse tolta gli occhiali e avesse fatto qualcosa ai suoi capelli», scrive Watson nel 1969, volendo minimizzare la figura di una scienziata sfortunata, e dimenticata, ma assolutamente geniale, in grado di ottenere 37 pubblicazioni scientifiche in vent'anni, lavorare al pari con i massimi scienziati

del tempo, prima di morire a soli 38 anni a causa di un cancro alle ovaie.

La storia di Rosalind Franklin è diventata così un simbolo femminista, l'esempio emblematico di quanto, per le donne, risulti difficile emergere nel mondo della scienza: ma è anche la storia affascinante di una donna complessa, sofferta, volitiva e assolutamente determinata in una Inghilterra anni Venti, dove la condizione della donna risulta radicalmente cambiata a seguito della guerra.

Se prima le donne non potevano accedere a Cambridge, o a Oxford, dopo la guerra le regole e le consuetudini cambiarono, e per il gentil sesso si concretizzò la difficile occasione per puntare in alto, nonostante le difficoltà indotte dal dover gestire un rapporto alla pari con gli uomini.



A sinistra, la molecola del Dna, somigliante a un'elica come provò la fotografia ai raggi X numero 51 scattata da Rosalind Franklin alla fine degli anni '40. A destra la geniale scienziata inglese (1920-1958), assieme ai colleghi.



Divenuta, grazie ai risultati scientifici ottenuti nello studio del carbone, e grazie all'ostracismo di cui fu vittima, un'icona per le donne scienziate che hanno appreso la sua storia, ora Rosalind Franklin tro-

va, a oltre cinquant'anni dalla scoperta del Dna, un giusto tributo nella biografia dedicata dalla giornalista scientifica inglese Brenda Maddox, che negli ultimi anni più volte si è dedicata a far riemergere

dal dimenticatoio della storia donne che sono state protagoniste del loro tempo, ma sono state offuscate da uomini a loro vicini. E' il caso, emblematico, di Rosalind Franklin, sul cui personaggio la Maddox si

ferma a descrivere tutte le sfaccettature, tutti i comportamenti, così come alcuni anni fa era accaduto con Nora, il libro che aveva dedicato alla moglie di James Joyce.

«Rosalind Franklin, la

donna che scoprì la struttura del Dna» (Mondadori, pagg. 345, euro 20,00, tradotto in italiano dalla triestina Cristina Serra) è un libro per riflettere sulla condizione delle donne nel mondo della scienza, ma è anche un'occasione per capire come la scienza sia, alla fine, un grande lavoro di gruppo. Per due scienziati, come Watson e Crick, insigniti del premio Nobel, ce ne sono stati molti altri - e tra questi, in particolare la Franklin - che direttamente o indirettamente hanno contribuito alla scoperta, ma sono stati, semplicemente, dimenticati.

Secondo la Maddox, alcune critiche devono essere mosse, in questo senso, al premio Nobel, «il riconoscimento al lavoro intellettuale più ambito del mondo, ma anche arbitrario, ingiusto per sua stessa natura

e, talvolta, dannoso. Molti che lo meritavano non l'hanno vinto, molti che non lo meritavano affatto l'hanno ricevuto». Secondo la scrittrice inglese gli effetti nella scienza di una attribuzione parziale di un Nobel, come accaduto nel caso della Franklin, sono pericolosi, perché la scienza è un lavoro collettivo, e man mano che la ricerca diventa più costosa diventa difficile attribuire le scoperte a singole persone: «Omissioni ed esclusioni - scrive la Maddox - non sarebbero importanti se non fosse che il Nobel cambia la vita e divide i colleghi dai colleghi, ammantando i vincitori di una magia il cui generoso premio in danaro è solo una piccola parte».

Ma per Rosalind Franklin, tutte queste riflessioni sono necessariamente postume: la scienziata, infatti, non ha mai corso volontariamente alla primogenitura della scoperta della forma del Dna. Ha ottenuto i suoi importanti risultati in altri settori, ma un altro, importante premio le è stato negato: quello di poter vivere sufficientemente a lungo per godersi i suoi risultati, e per vivere anche al di fuori delle sue ricerche scientifiche, restando una «dark lady» della scienza moderna.

Francesca Capodanno

SAGGI Esce martedì in Italia, edito dal Mulino, «L'intelligenza delle emozioni» della studiosa americana di etica e diritto

Martha Nussbaum: anche i sentimenti hanno ragione

Dolore, ansia, paura e amore rappresentano una forma autonoma di discernimento

Aveva ragione Proust, che le definiva «sommovimenti geologici del pensiero», sostiene Martha Nussbaum aprendo il suo imponente «L'intelligenza delle emozioni» (il Mulino, pagg. 868, euro 45), un saggio uscito negli Usa nel 2001 e in libreria da martedì in Italia nel quale si sostiene un'ipotesi, destinata a far discutere, sull'importanza di sentimenti quali il dolore, l'ansia, la paura e l'amore nell'esperienza conoscitiva di ciascun individuo. Le emozioni, precisa la filosofa americana, non rappresentano il lato irrazionale del pensiero ma vanno invece giudicate come una forma autonoma di intelligenza e di discernimento. Partendo da questo presupposto Nussbaum - docente di etica e diritto all'università di Chicago -

riesamina gran parte dei risultati ai quali sono giunti gli esperti di filosofia morale per poi concludere che occorre metterli in discussione per elaborare un'analisi complessiva dell'agire umano. «Una teoria del comportamento degli individui che si basi solo su testi astratti e non tenga conto del ruolo delle emozioni è probabile che si riveli troppo elementare per offrirci quel tipo di autocomprendimento di cui abbiamo bisogno», scrive.

Diviso in tre parti, il libro esamina in primo luogo la natura delle emozioni suscitate dal dolore e dal lutto, quindi affronta il tema delle emozioni che segnano la vita pubblica e vengono utilizzate dai media e, infine, mette a fuoco il dibattito sull'amore nel pensiero greco, cristiano e romantico, di cui la studiosa segue le tracce nei dialoghi socratici, in Dante, Proust, Whitman, Joyce e nelle partiture di Mahler. Nussbaum affronta e

discute le teorie sulla natura delle emozioni proposte nel corso dei secoli dall'antropologia e dall'estetica, dalla letteratura e dalla scienza, chiama in causa i maestri del pensiero filosofico occidentale (da Aristotele a Platone, da Rousseau a Kant) e quindi propone un nuovo punto di vista sul rilievo dei sentimenti che può essere riassunto con una frase tratta da un romanzo di J. M. Coetzee: «Nel cuore risiede una facoltà, l'empatia, che ci permette di capire l'essere di un'altra persona meglio di quanto non riusciamo a farlo utilizzando la fredda ragione».

Dal volume di Martha Nussbaum anticipiamo le pagine sugli effetti prodotti dai media sulle emozioni.

Roberto Bertinetti



Disegno di Franco Summa tratto dalla rivista «Téléma».

ziano e debbono influenzare in infinite maniere il modo in cui le problematiche razionali, e molte altre, vengono rappresentate.

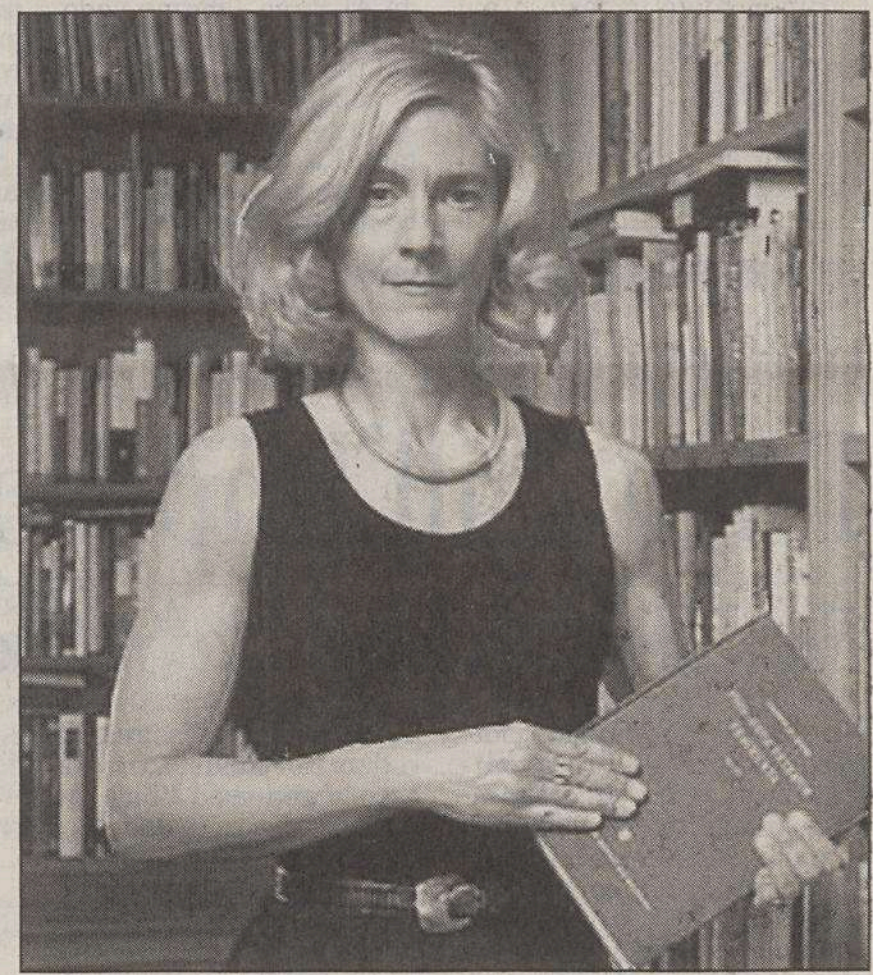
Se non pensiamo solo all'empatia, ma anche alla formulazione di giudizi corretti, possiamo constatare che i media hanno un considerevole potere anche sotto

questo aspetto, rappresentando le disgrazie come più o meno gravi, l'infelicità come qualcosa che colpisce dal di fuori o come prodotto della colpevole mancanza d'impegno, e persone più o meno vicine a noi come meritevoli del nostro interesse. I media, inoltre, sono uno strumento di discussio-

ne pubblica: oltre a presentare una varietà di ragionevoli concezioni dei tre giudizi, essi possono e debbono promuovere la valutazione giusta sulla scelta di quella da adottare.

Tutti questi problemi nascono anche nell'aula scolastica, ma vi è un'assimmetria rilevante tra i media e l'aula: la loro diversa vulnerabilità alle pressioni del mercato. Le università e le scuole non sono così indipendenti come dovrebbero essere: le decisioni sul piano finanziario, se non altro, influiscono in molti casi sull'offerta dei corsi e sull'assunzione dei docenti. Ma c'è relativamente più libertà di insegnare quel che si vuole, in una scuola o in

un'università. Una volta che il dipartimento e il posto esistono, un docente è di solito alquanto libero di assegnare i lavori che crede opportuni. Così, alla ragionevole richiesta di includere più materiali sulle minoranze, sulle donne e nelle culture non occidentali si può rispondere senza troppa difficoltà, se c'è la volontà di farlo. La televisione e la stampa sono molto meno libere, ben più vincolate a giustificare le proprie scelte in base a criteri di mercato a breve termine. Di rado vi è il tempo di creare un pubblico adeguato a una programmazione potenzialmente innovativa, come sarebbe necessario se volessimo, per esempio, rendere i



Martha Nussbaum, docente di etica e diritto a Chicago.

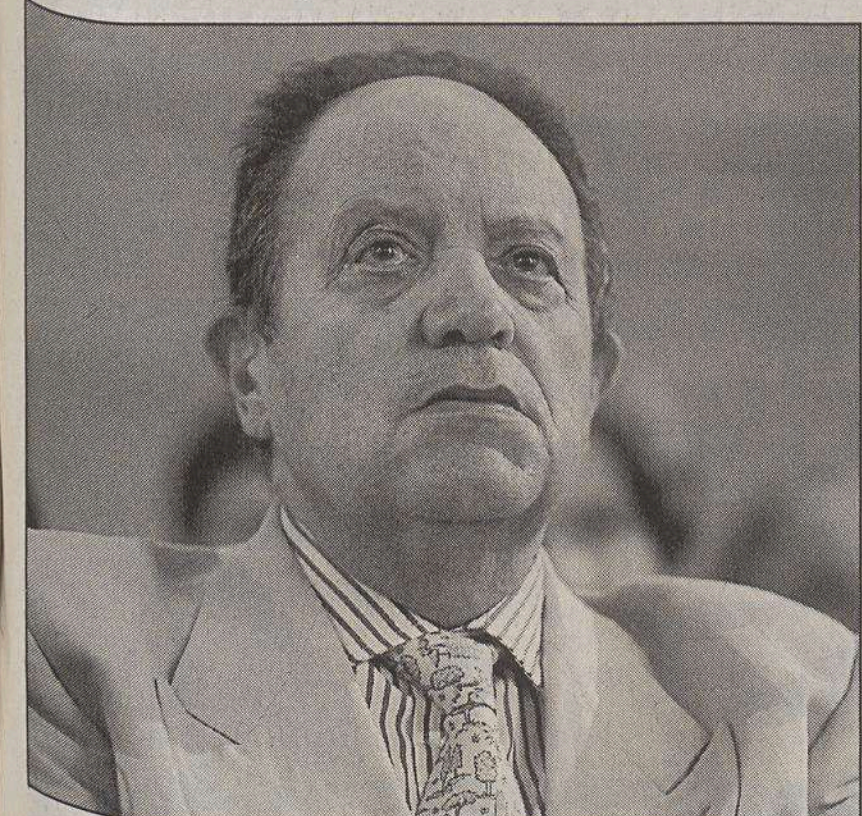
ciudadini consapevoli delle difficoltà che affrontano le donne o i poveri in Asia meridionale o in Africa. Di tali situazioni siamo infatti così a corto di informazioni generali che non possiamo facilmente entrare in empatia, e di conseguenza ci annoiamo.

È difficile per la televisione adempiere ai compiti sociali che ho descritto, tanto importanti per l'educazione dei cittadini, trovandosi costantemente in ostaggio dei criteri di mercato, e se le persone coinvolte non vogliono accettare delle perdite in vista del bene pubblico. Svariate soluzioni sarebbero possibili. [...]

Ci si può aspettare che le pressioni dei cittadini migliorino le cose quando si

tratta di minoranze del proprio paese; così è stato, per quel che riguarda la rappresentazione degli afroamericani, delle donne, degli omosessuali e delle lesbiche. Ci si può aspettare che i cittadini aprano una discussione a proposito del ruolo della violenza nei media, e del suo rapporto negativo con la compassione. Ma quando si tratta della nostra deplorevole ignoranza a proposito delle altre nazioni, mi sembra che soltanto dei media pubblici, indipendenti e ben finanziati, possano occuparsi in modo creativo del problema. A ogni modo, la riflessione sull'empatia e sulla compassione ci aiuterà a occuparci ancora di questi difficili problemi.

Martha Nussbaum



Tullio Kezich, giornalista, scrittore e critico. (Foto Sterle)

LETTERATURA A partire da giovedì sarà in vendita nelle edicole, abbinato al giornale, il nuovo volume della Biblioteca del Piccolo

Kezich: l'avventura di un «balilla a Trieste» raccontata con ironia

Grande critico cinematografico, amico di registi come Federico Fellini e Ermanno Olmi, scrittore e comediógrafo, Tullio Kezich entra adesso tra gli autori della Biblioteca del Piccolo. Da giovedì 26 febbraio i lettori potranno acquistare, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, il nuovo volume della collana «Trieste d'autore»: «Balilla a Trieste».

Questo libro comprende testi diversi per genere e linguaggio (racconti, ricordi, ricordi-racconti nell'accezione sabiana, ritratti, una commedia-racconto) ma

omogenei nell'impianto e nell'intonazione, e collegati da un filo molto resistente: «Il campeggio di Duttogliano» (del 1959), una serie di ricordi-racconti compresi nella ristampa recente (2001) della stessa opera, la commedia «Un nido di memorie» rappresentata con successo, nel 2002, dal Teatro Stabile La Contrada.

Sono «racconti» di eventi e personaggi vissuti o conosciuti dall'autore a Trieste negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, o comunque collegati agli anni della sua formazione.

Spiccano, in queste pagine, il rapporto - tenero, commosso e fermo - con una figura paterna ironica e generosa; il mondo della scuola e delle organizzazioni giovanili del regime con i loro lati anche comici e grotteschi; il risvolto tragico di quel regime con i processi del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, le esecuzioni capitali, la violenza contro



gli sloveni, poi la guerra con le sue sofferenze, l'antisemitismo e le persecuzioni razziali; la tragedia di una città che avrebbe continuato a vivere un clima di guerra e di violenza anche dopo la fine della guerra.

Accanto agli affetti domestici, e all'ambiente che circonda la casa e la famiglia, ha un suo rilievo anche la formazione del bambino

che diventa uomo, con una maturazione accelerata in ragione dell'esperienza di quegli anni, restando capace - però - di mantenere una vena di poesia e una sensibilità acuta dietro la naturale capacità di cogliere con umorismo situazioni e personaggi di quel mondo.

E spicca anche la capacità di un'osservazione disincantata del conformismo, delle debolezze, dei cedimenti alle imposizioni, delle sofferenze della gente, delle vicende di vita e del carattere di figure emergenti del multiforme e comples-

so - non sempre facile - mondo cittadino.

Un libro - questo di Kezich - pieno di ironia e di pietà, un libro lucido e anche drammatico (dietro la patina dell'umorismo), questo «Balilla a Trieste».

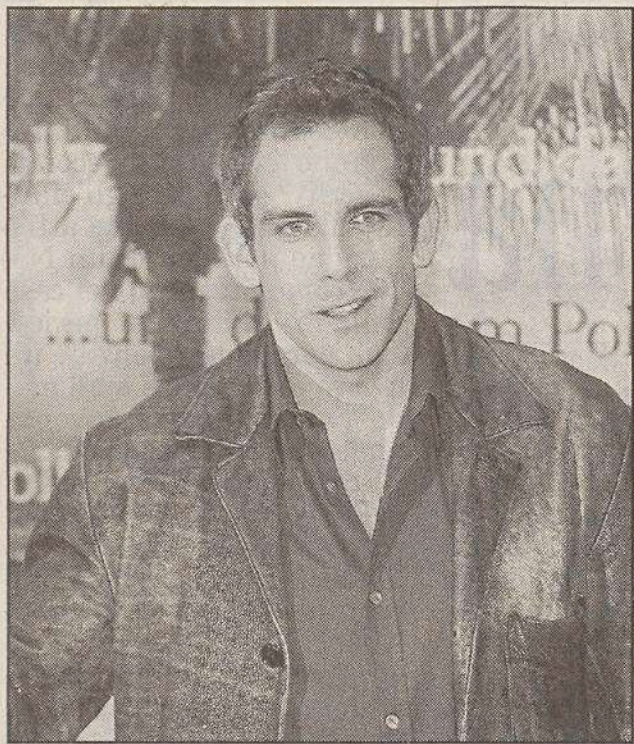
Un libro, infine, realizzato attraverso una lingua sempre ricca di sfumature e di inflessioni a rappresentare la varietà psicologica e culturale, oltreché sociale, della città: un libro sostenuto dal ritmo sempre incalzante di un autore dotato di grande verve e incisive capacità critiche.

I.st.

CINEMA In cantiere versioni di telefilm storici, il primo dei quali sarà «Starsky & Hutch» con Ben Stiller e Owen Wilson

«Operazione nostalgia» a Hollywood

Nicole Kidman ridarà vita alla protagonista di «Mia moglie è una strega»



Ben Stiller darà volto al detective Starsky.

LOS ANGELES I telefilm storici, le pietre miliari della storia della televisione, continuano ad approdare sul grande schermo. Dopo «Star Trek», «Charlie's Angels» e «Hulk» è adesso la volta di «Starsky & Hutch». Presto toccherà a «Mia moglie è una strega», a «Wonder Woman» e «Hazzard».

Quando a Hollywood mancano le idee, le case produzione si rifugiano nei successi della televisione di ieri portando al cinema personaggi amati da intere generazioni di telespettatori. Un'operazione che contiene anche un rischio: un film che tenta di imitare un enorme successo televisivo rischia di svuotare quello che è stato, o è diventato nel ricordo del pubblico, un mito.

Meglio dunque evitare «Happy Days» e puntare a successi altrettanto consolidati ma meno mitizzati. Successi come «Starsky & Hutch», ad esempio. I simpatici poliziotti della Los Angeles degli anni Settanta, amatissimi dal pubblico di tutto il mondo, torneranno il 5 marzo ad intrattenere gli amanti del genere poliziesco in un film che sarà interpretato da Ben Stiller, nei panni del detective Dave Starsky (che furono di

Paul Michael Glaser) e Owen Wilson, in quelli di Ken «Hutch» Hutchinson, allora interpretato da David Soul. Il film è una sorta di prologo della serie tv: racconterà le origini di una delle coppie di poliziotti più famose al mondo. Stiller e Wilson, già visti insieme in «Zoolander», hanno una straordinaria somiglianza con gli attori dell'originale televisivo. L'auto, terza protagonista della serie e del film, sarà sempre la stessa, una scassata Ford bianca e rossa da far partire sgommando, inventando uno stile di guida che ancora oggi viene indicato come «alla Starsky & Hutch».

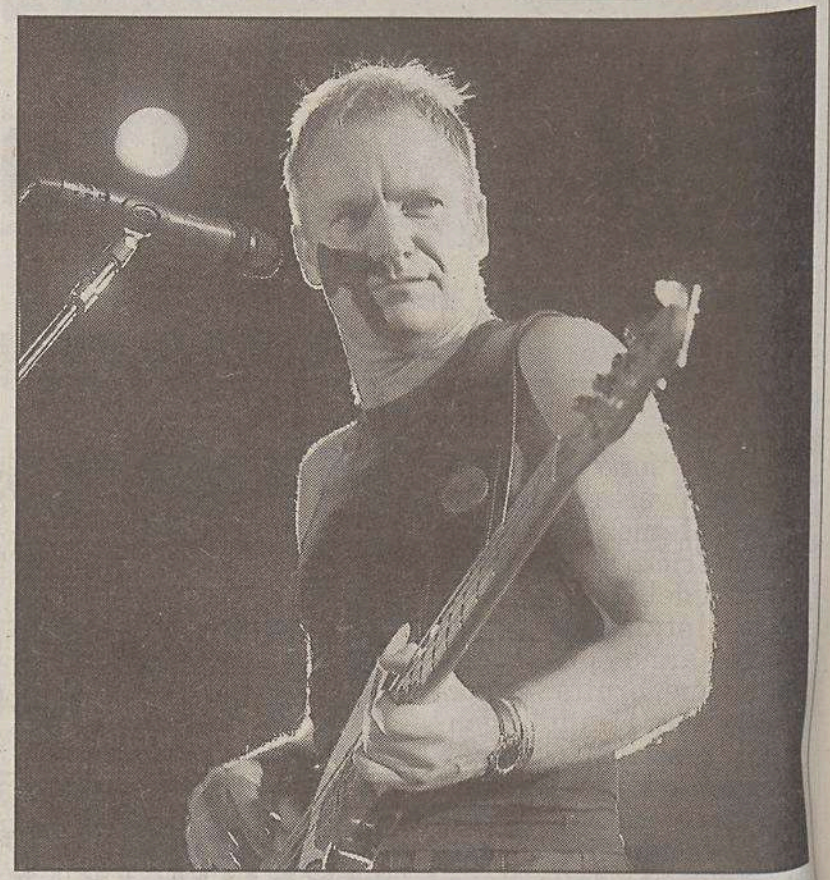
Guida pericolosa anche in «Hazzard», altra popolare serie tv andata in onda dal 1979 all'85 che vedeva protagonisti Bo e Luke Duke, inseparabili cugini sempre al volante della Dodge color arancione e sempre intenti a provare a farla in barba allo sceriffo della contea, il terribile Rosco. Bo e Luke in tv erano interpretati da Tom Wopat e John Schneider, ora, tramontata l'ipotesi Brad Pitt, a vestire i panni dei cugini Duke potrebbero essere Hashtun Kutcher e Paul Walker, il protagonista di «Fast & Furious». Nicole Kidman sarà invece protagonista

della versione cinematografica di un altro popolare telefilm prodotto a Hollywood negli anni Sessanta, «Mia moglie è una strega», storia di una giovane deliziosa fatucchiara, felicemente sposata con un comune mortale, alle prese con la quotidianità della vita in famiglia e qualche magia, rigorosamente realizzata a fin di bene, attraverso un rapido movimento della punta del naso.

Parè che il naso della Kidman (già messo a dura prova con la protesi indossata lo scorso anno per «The Hours») sia ormai da tempo sottoposto ad allenamento per imparare a muoversi a comando, proprio come sapeva fare la protagonista del serial tv Elisabeth Montgomery, morta nel 1995.

Hollywood dunque sta sfruttando un filone, quello del ricordo. Una sorta di «operazione nostalgia» e in questo ambito sono in cantiere anche altri progetti, anche se ancora in fase embrionale. Fra questi c'è la versione cinematografica di «Wonder Woman», una serie del 1976 che vedeva protagonista l'ex Miss Universo Linda Carter nei panni di un'eroina dei fumetti. Forse al cinema quei panni saranno indossati da Jennifer Aniston.

L'11 GIUGNO



Sting canterà gratis a Roma

ROMA Sting canterà gratis in piazza del Popolo a Roma. L'11 giugno l'ex leader dei Police sarà l'«headliner» dell'evento musicale inserito nel cartellone dell'Estate Romana, che l'estate scorsa portò nella capitale Paul McCartney e Caetano Veloso. Prima del concerto gratis a Roma, Sting si esibirà in Italia il 9 giugno all'Arena di Verona e il 10 in piazza Grande a Modena.

Il film di Gibson esce mercoledì
**Bush vedrà
«La Passione»**

NEW YORK «La Passione» di Mel Gibson si tinge di politica: anche il presidente George W. Bush è tra gli americani decisi a vedere la controversa pellicola che racconta le ultime 12 ore di vita di Gesù. Lo ha detto il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan.

Il film debutterà mercoledì nelle sale Usa: «Bush vuole vederlo e a un certo punto lo vedrà, nella sala di proiezione alla Casa Bianca», ha detto McClellan, rispondendo alle domande dei giornalisti.

Al Bano escluso da Sanremo diventa uno spot per la Tim

ROMA Escluso dal Festival di Sanremo, Al Bano si consola nella nuova campagna pubblicitaria Tim «Free Tv - la Tv sul telefonino» di cui è testimonial, raccogliendo il testimone di Sofia Loren. «Abituito da sempre alla vittoria, alle esclusioni, alle riammissioni», all'indomani della bocciatura da Tony Renis del brano «Le radici del cielo», cantato con Mireille Mathieu, Al Bano aveva detto: «Lo ammetto: ognuno ha il suo tallone di Achille, e io non posso fare a meno di Sanremo... L'Ariston risveglia il gladiatore che è in me».

Giocando proprio su questo suo amore e sull'esclusione, lo spot (in tv da oggi) inizia nell'hotel Royal di Sanremo, dove Al Bano viene raggiunto da due cronisti di Mtv che gli chiedono della kermesse. «Il Festival non mi interessa...» - risponde Al Bano - «me ne vado a pesca». Poi però viene sorpreso in barca dal cane Ettore mentre non visto segue il Festival sul telefonino, usando il nuovo servizio di Tim che permette di vedere i grandi eventi tv sul cellulare.

Sanremo, intanto, sarà fatale per «La talpa». Il reality game di Raidue non andrà in onda venerdì 5 marzo per non scontrarsi con il festival di Sanremo. In quella settimana sarà programmato eccezionalmente di domenica.

ARTE Leonardo Sonboli citato fra i cento più importanti grafici del mondo nella «bibbia» della Phaidon Press Triestino l'unico italiano nel «Gotha» dei designer



Il grafico Leonardo Sonboli

Il triestino Leonardo Sonboli, co-fondatore con Paolo Tassinari e Pierpaolo Vetta dello studio CODEsign di Trieste, è l'unico italiano citato tra i migliori cento grafici del mondo nel libro «Area» (448 pagine, euro 69,95), pubblicato da Phaidon Press, casa editrice specializzata in arte, dedicato al lavoro di 100 tra i più importanti graphic designer del panorama mondiale.

Dotente al Corso di laurea specialistica in Comunicazione Visiva e Multimediale della Facoltà di design e arte dell'Università IUAV di Venezia, Sonboli è presidente nazionale dell'Alliance Graphique Internationale, l'associazione mondiale di graphic designer alla quale appartengono solo 14 professionisti made in Italy.

I suoi lavori - conservati in numerose collezioni pubbliche internazionali (dal Louvre al Museo delle arti decorative di Zurigo; da San Francisco Museum of Modern Art alla Merrill C. Berman di New York) sono stati esposti anche in importanti mostre temporanee tra cui, solo per citarne alcune, «4:3, 50 anni di design italiano e tedesco» (Bonn); «Chamont Poster Festival» (Francia); «Golden Bee» (Mosca); «Grafica di pubblica utilità in Italia 1975/95» all'Istituto italiano di Cultura di Strasburgo; «The World Most Memorable Posters» a New York, fino alla più recente, appena conclusasi, «The 5th Color. Self Portrait Poster Exhibition 2004» alla Eliahe Gallery di Teheran (Iran).

Tra i riconoscimenti ottenuti da Sonboli, la medaglia d'argento alla Triennale di Tokyo (Giappone), la menzione d'onore al XIX Premio Compasso d'Oro/ADI e il Merit Award dell'Art Directors Club di New York.

Nel suo prossimo film Johnny Depp «paralizzato»

ROMA Johnny Depp è in trattative per interpretare Jean-Dominique Bauby, il redattore capo della rivista «Elle» rimasto paralizzato nel 1995 in seguito a un attacco di cuore, in un film di Julian Schnabel: «The Diving Bell and the Butterfly». Pur essendo cosciente, Bauby poteva comunicare solo con il battito della palpebra sinistra. Grazie a questo gesto che dettò il libro autobiografico, «Lo scafandro e la farfalla» pubblicato nel marzo del 1997 due giorni prima della sua morte.

LIBRI

«Il colpo di Zurigo», romanzo d'esordio del monfalconese Tullio Poian Fuga dall'Impero, per fare la spia Fra Udine, Trieste e la Svizzera durante la Grande guerra

Un caso di spionaggio risolto con destrezza. Protagonista, tra gli altri, un giovane triestino volto a ripercorrere parte del suo tracciato fino al fatidico incontro con la storia.

Quella maiuscola, legata allo scoppio e al decorso della prima guerra mondiale, ma anche quella degli umili protagonisti - come lui - allineati nelle retroguardie. Ecco, a grandi linee, il canovaccio de «Il colpo di Zurigo» (Nordpress Edizioni, 2003, euro 15,00) del monfalconese Tullio Poian, qui al suo esordio narrativo.

Un libro che, con dosi misurate, alterna invenzione e realtà. Da un lato, infatti, la capacità dello scrittore di ricostruire atmosfere, dialoghi e situazioni; dall'altro il porre al centro della narrazione un personaggio modulato su una figura realmente esistita. Ossia un ingegnere coinvolto, per sua scelta, nel baillamme scatenato dal primo conflitto mondiale con l'aggiunta di una postazione atipica. Quella di tutti coloro che, a

Trieste, si professavano irredenti in ansiosa attesa di essere redenti. Volti, dunque, con lo sguardo verso la madrepatria, quel Regno d'Italia posizionato a due passi.

Tra loro il protagonista, Ugo, del quale Poian traccia un profilo a più lati e cronologicamente lineare, dall'infanzia, seguita passo dopo passo, fino agli studi universitari compiuti in parte a Vienna e in parte a Graz. Tanto che, per le prime sessanta pagine, la tendenza sfiorata a più riprese è quella di un romanzo di formazione, ricco di sintagmi diaristici.

Poi il salto: la coraggiosa fuga nel regno italico e l'approdo a un mondo diverso, sotto il segno della belligeranza. Con il desiderio di combattere per l'Italia e le preoccupanti notizie in arrivo non solo dal fronte, ma anche dai porti italiani, dove sospette esplosioni hanno distrutto le corazzate modello della nostra Marina.

Da qui la necessità di combattere la guerra anche

su un altro versante: quello spionistico. Ed ecco il perché dell'inserimento di Ugo, perfetto conoscitore della lingua tedesca ma neofita riguardo ai sistemi di spionaggio, nel reticolato che l'Italia si appresta faticosamente a organizzare, in antitesi alla provata efficienza dell'Evidenzbureau austriaco.

Obiettivo particolare per il protagonista è la cellula di Zurigo, mascherata sotto la veste ufficiale di consolato. Una gara all'ultimo istante il cui premio è costituito da un'agenda folta di nomi e indirizzi. Quelli di coloro che hanno tradito o sono in procinto di farlo, scatenando nuove distruzioni all'interno del paese.

Accade così che la seconda parte del romanzo vibri tutta di una serie di corde connesse ai classici meccanismi delle spy story. Ricca di un contorno di indagini, appostamenti, deduzioni e, perché no, anche colpi di fortuna come quello costituito da un prezioso cronografo. Tassello utile per l'aggancio, da parte del prota-

gonista, con le pedine essenziali che gravitano attorno all'ufficio consolare.

Sullo sfondo scenari diversi che si alternano con rapidità sulla pagina. Non solo Udine e dintorni, non solo una Zurigo letta nel dettaglio, quanto e soprattutto Trieste. Una Trieste rivisitata con affetto, colma di luci e colori. Anche di atmosfere, in particolare con il clima di quegli anni turbolenti, percorsi da notizie altalenanti e con tutto un corollario di associazioni segrete, manifestazioni e sabotaggi. Un libro, dunque, volto a indagare, sullo scorcio della Grande Guerra, anche un angolo un po' in penombra della nostra storia. Ossia il ruolo dei servizi segreti e di coloro che coraggiosamente si sono prodigati in tal senso. Nomi spesso dimenticati eppure indiretti artefici del nostro presente.

Il libro sarà presentato domani, alle 17.30, alla Biblioteca statale di Gorizia e venerdì 17 febbraio, sempre alle 17.30, alla Biblioteca statale di Trieste.

Angela Fabris

MOSTRE

Al Museo archeologico Megasculture (32 tonnellate) di Richard Serra a Napoli

NAPOLI Cinque grandi blocchi d'acciaio forgiato, pesanti ciascuno 32 tonnellate: ecco «Five blocks, four rooms», il titolo dell'opera realizzata appositamente per Napoli da Richard Serra, il grande artista americano. La mostra al Museo Archeologico Nazionale segue così la spirale d'acciaio «Naples» installata in piazza Plebiscito dallo scorso 21 dicembre scorso e visitabile fino al 10 maggio. Serra ha presentato ieri al Museo Archeologico una nuova opera prodotta appositamente per Napoli.

Le cinque grandi sculture d'acciaio forgiato, delle dimensioni di 190x130x60 cm, sono identiche, ma posizionate su lati diversi, così da sollecitare e ingannare lo spettatore.

La mostra di Richard Serra, a cura di Edoardo Cicelyn e Mario Codognato, si è inaugurata ieri sera e resterà aperta fino al 10 maggio.

Espone a Moraro Fabio de Visintini, fotografo e pittore Dipinti come bassorilievi spaziali con una spiccata vena ironica

GORIZIA Divertirsi e divertire: da qui inizia l'avventura artistica di Fabio de Visintini, responsabile generale della comunicazione della Regione, fotografo e pittore, presente in questi giorni con una selezione di fotografie e dipinti alla galleria civica di Moraro.

Autodidatta, de Visintini ha iniziato a fotografare più di vent'anni fa, concentrando la sua attenzione sul ritratto, rigorosamente in bianco e nero.

Attento nello studio della luce e nella giusta saturazione tonale, de Visintini ha fotografato diversi personaggi noti della triestinità, dell'arte, dell'economia, amici, cantanti, sportivi. Ha sempre affidato a «illuminazione ed espressione il compito di caratterizzare sguardi che avessero qualcosa da evocare o da provocare».

L'avvento del digitale segnò, però, una svolta nella sua produzione e, smarrito il gusto della ricerca nella fotografia, iniziò ad interessarsi alla pittura.

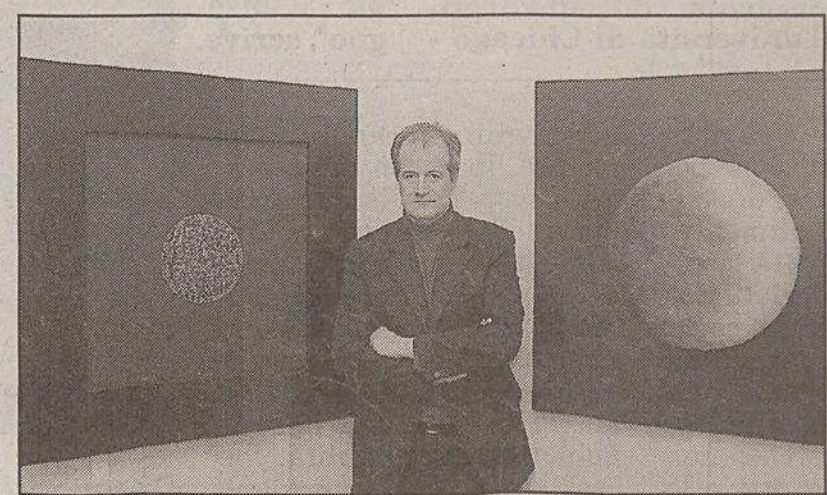
Nonostante la mancanza di esperienza a riguardo, de Visintini ha saputo guardarsi intorno e soprattutto trovare continuamente spunti e suggerimenti per il suo lavoro.

Ha individuato in Spal e Fontana i maestri a cui ispirarsi, pur mantenendo sempre due delle caratteristiche che gli sono proprie nella produzione fotografica, il bianco e nero e il formato quadrato.

Nelle opere esposte emerge un interesse particolare per la materia e lo studio del colore. Gomme, plastiche, filo di rame, affiorano da fondi monocromatici e trasformano i dipinti in bassorilievi che riproducono pianeti, sistemi solari, spazi infiniti, con una spiccata vena ironica, caratteristica principale di tutta la sua opera.

L'esposizione alla Galleria civica di Moraro è visitabile fino al 22 marzo, lunedì venerdì e sabato dalle 17 alle 20, domenica e festivi dalle 10 alle 13.

Cristina Feresin



Fabio de Visintini accanto ai suoi quadri. (Bumbaca)

Studio UNIVERSAL

ore 21.00

Apollo 13

In viaggio nello spazio su una navicella in avaria, il premio Oscar Tom Hanks tenta di riportare sulla Terra il suo equipaggio. Introdurrà il film una guida d'eccezione: Umberto Guidoni, il primo astronauta italiano in orbita.



ore 21.40

PRIMA TV

Cosmodrome

Un'eccezionale prima TV: seguiremo l'evoluzione del miglior motore da razzo del mondo, il «Crown Jewels», dallo sviluppo segreto svolto da scienziati sovietici nel corso della guerra fredda, alle sue più recenti applicazioni nel cuore dei razzi americani.

Discovery science

SKY E' ANCORA PIU' CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER SATELLITARE SARA' TUO A SOLI 99 EURO

Chiama l'199.100.900
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

*IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO E SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.00 - 18.30 SAB 8.00 - 13.00 E 0,05 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30 - 8.00 SAB 13.00 - 8.00 - FESTIVI 24 H).

I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

TEATRO Fino al primo marzo in scena al Cristallo «Parenti apparenti» di Alan Ayckbourn

Adulterio, ma tutto da ridere

Gaspard e Zuzzurro in una frizzante girandola di equivoci

TRIESTE L'adulterio? Una faccenda mica da ridere. Ma molto spesso a teatro si, soprattutto se il tradimento, vero o presunto, diventa la miccia per una commedia degli equivoci. In questo caso quella che si accende in «Parenti apparenti» di Alan Ayckbourn, in scena al Teatro Cristallo sino al 1.º marzo. Tolti anche stavolta i noti panni di Zuzzurro e Gaspard e sempre affiatati, Andrea Brambilla e Nino Formicola, assieme a Magda Mercatali e Roberta Cartocci, si immergono in un'elegante atmosfera «british» (nelle belle e curate scenografie di Paolo Polli) che fa da fondo ad una vivace trama di scambi di persona.

L'autore, qui tradotto da Filippo Ottone, gioca con i malintesi e con il contrasto di diverse motivazioni, affiancando, ad esempio, alla classica figura del fedifrago, quella di chi (forse) un amante neppure ce l'ha, ma semina indizi per instillare nel partner un po' di dubbio e gelosia.

Nella vicenda in scena, tutto inizia allorché Greg, a casa della fidanzata Ginny trova un paio di pantofole da uomo troppo grandi e «allene», e un'invasione di scatole di cioccolatini e mazzi di fiori. E' piuttosto ingenuo e spontaneo, va bene, ma non può che sospettare che lei gli stia nascondendo qualco-

sa. Quando Ginny sostiene di recarsi dai suoi genitori (in realtà sta andando dal suo ex amante Philip) Greg decide di seguirla. Arriva prima di lei e per caso scambia Philip e la moglie Sheila per i suoi futuri suoceri, mentre Philip, a sua volta, crede di veder materializzarsi quell'amante di sua moglie alla cui esistenza non aveva mai creduto.

La vivacità dello spettacolo, diretto dallo stesso Brambilla, esplode soprattutto nel secondo atto, dove le situazioni e i dialoghi si fanno via via sempre più frizzanti e dove gli attori, oltre che singolarmente, si mettono in luce in un ottimo affiatamento di squadra.

Più misurato il primo atto, in cui le battute e le atmosfere rischiano talvolta di avere un sapore un po' troppo televisivo. Il ritmo più lento serve comunque a preparare il terreno per una variazione e accelerazione di toni, soprattutto nei personaggi di Philip e Sheila, interpretati da Brambilla e Magda Mercatali, efficaci, questi ultimi, nel rendere le varie sfumature di due caratteri dai modi dapprima composti e man mano sempre più travolti dagli eventi. Azzeccate le musiche di Ricky Gianco.

Applausi al «Cristallo».

Annalisa Perini



Zuzzurro e Gaspard al «Cristallo».

APPUNTAMENTI

Quartetto Kuss alla SdC A Udine concerto di Nek

TRIESTE Ancora oggi, al Rossetti, il musical «Il ritratto di Dorian Gray» con Irene Fargo e Luca Biagini. Domani, alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei concerti, appuntamento con il Quartetto d'archi Kuss. Martedì, alle 18, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi, concerto del Fabrizio Bosso Jazz Quintet. UDINE Oggi, alle 21, al «Nuovo», Paolo Rossi presenta «Il signor Rossi e la Costituzione». Oggi, alle 11, in Sala Ajace, concerto aperitivo del violinista Pavel Berman.

Domani alle 21, al Nuovo, concerto di Nek. SAN DANIELE Martedì, alle 20.45, nell'auditorium Alla Fratta, in scena «L'anatra all'arancia», con Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada, Nathaly Caldonazzo. PORDENONE Oggi, alle 16.15, nella sala consiliare di Vigonovo (Fontanafredda), «Pulcinella e l'asino del Diavolo», spettacolo di burattini tradizionali napoletani. LATISANA Martedì, alle 20.45, al teatro Odeon, «L'apparenza inganna» di Francis Veber con Neri Marcorè e Ugo Dighero.

VENEZIA Mercoledì, alle 21, al teatro Toniolo di Mestre, «La bottega del caffè» con Ugo Pagliari e Paola Gassman (fino a domenica).

SLOVENIA Martedì, allo Cankarjev Dom, alle 21, concerto «Arabesque» di Jane Birkin (per informazioni e biglietti: Radioattività, tel. 040-311777).

CINEMA A Trieste il protagonista, Vitaliano Trevisan

Un «Primo amore» che lascia senza fiato

TRIESTE Un film che lascia senza respiro. Storditi. Annebbiati. E «Primo amore» di Matteo Garrone. Così «FilMakers», la rassegna dell'Agis curata da Mario de Luyk, ha proposto l'altra sera al Cinema Excelsior un incontro con Vitaliano Trevisan, lo scrittore vicentino co-sceneggiatore e protagonista del film in concorso all'ultima Berlinale; la pellicola si sta facendo onore al box office italiano, con una prima settimana di programmazione molto soddisfacente.

Trevisan, sguardo magnetico e vagamente inquietante, ha raccontato alla numerosa platea l'incontro con il regista romano de «L'imbalsamatore», avvenuto in occasione dei premi conferiti dalla rivista di Goffredo Fofi, «Lo straniero»: «Matteo mi ha poi scritto proponendomi di lavorare con lui, prima come sceneggiatore, poi come attore».

Reazioni contrastanti nel pubblico a fine visione: c'è chi è entusiasta e chi definisce «Primo amore» un film sgradevole a livello patologico, che provoca solo sofferenza. Più d'una persona è infatti uscita dalla sala, forse disturbata da un film che risulta terribile e bellissimo nella sua crudeltà assoluta. E che non lascia indifferente nessuno.

Trevisan colpisce per il suo essere di poche e scarse parole: «Se a qualcuno un film

non piace se ne va, lo faccio anch'io. Se uno non ha voglia di mettersi in gioco è giusto che esca dalla sala».

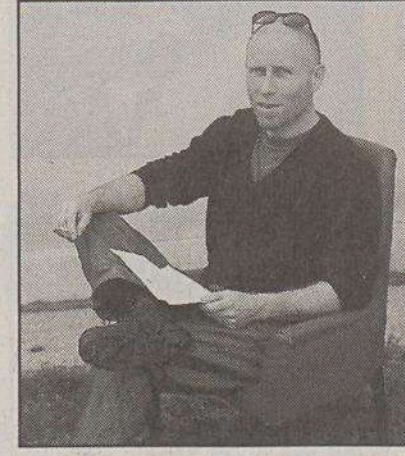
E' opportuno rilevare il «mettersi in gioco» per un film come quello di Garrone. Alla cruda storia che viene raccontata si può infatti opporre resistenza, ma se ci si lascia andare si viene trascinati in un vortice emozionale davvero profondo.

Grande curiosità del pubblico intorno al tema del dimagrimento progressivo della protagonista, l'intensa Michela Cescon: «Ha perso 3 chili prima di girare, e i successivi 12 nei 2 mesi di riprese. Ma abbiamo perso peso tutti, sia io che Garrone».

Interrogato sul lato «eccessivo» della pellicola, Trevisan glissa: «Il film è liberamente ispirato a una storia di cronaca: mi sembra che, purtroppo, questi fatti accadano, e piuttosto spesso», ma poi ammette anche perplessità personali prima di intraprendere la collaborazione con Garrone.

Si è infine parlato del modo di lavorare del regista, molto diverso dal consueto, con una sceneggiatura modificata in corso d'opera. E gli altri attori? «Sono tutti miei amici - spiega Trevisan - Il fratello di Michela è un mio amico tassista, i due orafi facevano realmente quel mestiere e ora sono in pensione: risultano anche bravi a recitare».

Federica Gregori



Vitaliano Trevisan

Emozionante Josipa Lisac regina del pop-rock croato

GORIZIA Sembra una dark lady uscita da una saga spaziale, Josipa Lisac, quando fa il suo ingresso sul palco del Teatro Verdi. Chiama azzurra, abito nero di tessuto e tulle, catene e bracciali d'argento, stivali turchese. Una dea di un altro pianeta, e già quando intona l'Ave Maria - la preghiera che nei panni di Jana (la protagonista della rock opera Gubec Beg) la rese famosissima e la portò anche a Trieste nel 1976 - la diva croata fa vedere cosa siano quella voce e quella presenza che da più di trent'anni la portano a calcare le scene. E a essere una cantante molto amata dal pubblico.

E l'artista pop-rock più celebre della Croazia, una donna che ha saputo rinnovarsi passando attraverso i generi e gli anni. Trascorso qualche anno di silenzio, è tornata recentemente con nuovi album, conquistando le giovani generazioni. A lei hanno pensato il Kulturturn dom di Gorizia e il Kulturturn dom di Nova Gorica per realizzare con il Comune al «Verdi» l'evento fuori abbonamento della stagione musicale. Tanto pubblico in sala, soprattutto sloveni e croati, un «popolo» che si inchina alla sua principessa, alla voce intensa e potente che Josipa affonda come una lama alga sul tessuto musicale della band di cinque elementi, dopo che i due didgeridoo hanno aperto la serata defilandosi poi dalla scena.

Nel concerto ritornano alcuni dei successi di Josipa Lisac - 54 anni splendidamente portati - come «Magla», «Ja bolujem», «Zivot je samo most», per atmosfere pop venate di rock e poco blues che guardano da lontano certo jazz, prima di virare decisamente sul funky. Pubblico entusiasta, lunghi applausi e ancora un po' di musica, prima che Josipa Lisac infili al braccio la sua vezzosa borsina argentata e si congedi da Gorizia.

Dalia Vodice

MUSICA Il cantautore veneto protagonista di un concerto di atmosfere Le piccole cose di Dall'Armellina

TRIESTE Si parla di lui come un cantautore «moderno nella tradizione». Stefano Dall'Armellina, Premio Recanati '99 e 2000, conferma il suo talento nell'ultima data del tour davanti a un pubblico non fortissimo ma selezionato.

E' un'atmosfera da show-case quella che si respira nell'accogliente Casa della Musica. «Buonasera» e si entra nel vellutato mondo del cantautore veneto. Dolci tastiere ci proiettano «In Aprile». E sono «Giorni buoni», sottolineati dalla leggerezza. La band sorregge con brio la limpida voce di Stefano con suoni essenziali, come la scenografia (4 tele di Gianpaolo Barazza): semplice come la risposta che si sa.

«Stiamo portando in giro uno spettacolo pieno di ottimismo, di piccole cose di cui spesso ci dimentichiamo». In scaletta l'ultimo cd «nato dopo mesi di scrittura positiva» eseguito «come un colloquio». Nell'immediato futuro «brani più crudi, che spero di far uscire a breve».

Indossa «Una maschera». La facilità compositiva è disarmante; tutte le parole al loro posto come in un cruciverba risolto. Disegna «Come fossi Picasso» in un'esplosione di colo-

ri dai contorni precisi, anche se fa «Meno del previsto» (ma è solo un gioco di parole). Il tempo scandito dal campari si versa nei bicchieri dell'«Albergo alla Posta». L'originale e ironica «L'acaro» è la nanostoria di un amico delle massaie, il più «aspirato».

Micro poesia. «La prima e l'ultima» è il momento più intenso. Dall'Armellina, che ha lavorato con Finardi «mi ci sento molto vicino per tematica e motivi storici» e Vecchioli, si dice un cantautore semplice, dei nostri tempi: massima aspirazione, l'essenziale. Disincanto, un pizzico di cinismo, colori pastello e il prendersi poco sul serio gli ingredienti del suo lavoro. Il testo? «Per me è tutto». Dal primo album, ecco «Fiat Corto» che mi ha permesso di fare bene a Recanati. Un respiro a fondo e via con «Si fa di cuore». «Ci dimentichiamo spesso di artisti che ci hanno insegnato a fare musica: l'omaggio è a Pierangelo Bertoli con «C'era un tempo». «Avremmo dovuto collaborare, non abbiamo fatto in tempo».

Prima del bis, reintroduce simpaticamente in dialetto l'ottima band e annuncia il finale. E sono ancora «Giorni buoni».

Gianfranco Terzoli



Stefano Dall'Armellina

Debutto mercoledì a Bolsano Un musical da «Metropolis»

BOLZANO Sabrina Marciano, giovane talento italiano del teatro musicale leggero, reduce dal successo in Bulli e pupe, sarà la protagonista femminile (nel doppio ruolo di Maria, creatura del bene e creatura del male) di Metropolis, il Musical tratto dal leggendario film di Fritz Lang del 1926 con Brigitte Helm, che andrà in scena, con la regia, le scene ed i costumi di Ivan Stefanutti, mercoledì al Nuovo Teatro Comunale di Bolzano nella rassegna «La Musa Leggera».

Lo spettacolo si ispira in particolare all'edizione del film restaurata e sonorizzata da Giorgio Moroder, il compositore altoatesino autore di celebri colonne sonore, e utilizza anche le musiche dei Queen. Tra gli altri interpreti Antonello Angiolillo, Lucia Poli e Marco Carena.

Ristoranti & Ritrovi
Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
"PARADISO CLUB" BALLO DEI BAMBINI
dalle 15 - 19 ingresso € 6,00 con CONSUMAZIONE

CARNEVALE alla SPATEN
via Valdivino 32
OGGI IL CAMPIONE DEL MONDO DI FISAROMONICA "DENIS NOVATO"
info 040 639428

ristorante unco!
TORCUCHERNA
aperto dal giovedì alla domenica fino a tardi
via Chiaia, 7 - Trieste
per prenotazioni 040 368 874

RISTORANTE "AL PARCO"
Domenica pomeriggio
Festa mascherata dei bambini
con animazione costumi e tanto altro...
S. Croce 401 Trieste Tel. 040/220350

Ristorante DAMA BIANCA
Duino Porto
chiuso il mercoledì
HA RIAPERTO
Tel. 040 208137
VI ASPETTIAMO!

the tender pub
ogni venerdì musica dal vivo.
Carnevale in maschera!
via C. Cesare, 1 Tel. 040 305654

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI Un film che lascerà... il segno DIANE KEATON JACK NICHOLSON DIANE KEATON KEANU REEVES SCARY MOVIE 3 UNA RISATA VI SEPPELLIRÀ	GIOTTO VINCITORE GOLDEN GLOBE NOMINATION PREMIO OSCAR DIANE KEATON MIGLIOR ATTRICE - COMMEDIA JACK NICHOLSON DIANE KEATON KEANU REEVES TUTTO PUO' SUCCEEDERE	TOM CRUISE CANDIDATO A 4 OSCAR L'ULTIMO SAMURAI	NAZIONALE un film di Carlo Verdone L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA Laura Morante Carlo Verdone Stefania Rocca regista corale musica composta e suoni autistici presentato dal vittorio cocchi gori	CANDIDATO A 11 OSCAR SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE	VAL KILMER e John Holmes WONDERLAND a film di John Dahl	CANDIDATO A 10 OSCAR MASTER & COMMANDER STELLA AL CONFINI DEL MARE	LE BARZELLETTTE un film di Pupi Avati La Rivincita di Natale	Fellini cinema d'essai CANDIDATO A 4 OSCAR BILL MURRAY SCARLETT JOHANSSON Lost In Translation	SUPER CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR JUDE NICOLE LAW KIDMAN ZELLWEGER RITORNO A COLD MOUNTAIN
--	--	---	--	---	---	--	--	---	--

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Promozione all'opera di Andrea Mercurio, oggi, 11, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004 ore 20.30 (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore 20.30 (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore 20.30 (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore 20.30 (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore 17 (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore 16 (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore 20.30 (turno F/E), venerdì 5 marzo, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore 16 (turno G/G, Opera in famiglia turno F/N). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040/6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione teatrale 2003-2004. «Buon coeano, Rossini!», Camerata Strumen-

tale Italiana, direttore Fabrizio Ficuri. Domenica 29 febbraio ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040/6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE FVG - Politeama Rossetti, V.le XX Settembre 45, tel. 800/554040. Oggi alle 16 (turno P): Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Nazionale del Mediterraneo presenta «Il ritratto di Dorian Gray» uno spettacolo di Taro Russo, liberamente tratto da Oscar Wilde, regia di Taro Russo, con Michel Altieri, Irene Fargo, Luca Biagini. Durata 3h con intervallo.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI, Ore 20.30, Domani concerto del Quartetto d'archi Kuss. In programma musiche di Wolfgang Amadeus Mozart (quartetto in sol maggiore K80), Béla Bartók (quartetto n. 6) e Felix Mendelssohn (quartetto in fa minore n. 6).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 16.30 «Parenti apparenti» con Zuzzurro e Gaspard. Paraggio gratuito. 2h30'. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35,

tel. 040-662424. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà». Oggi anche alle 11 del mattino a solo 4 €.

ARISTON, Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16 e 18: Pedro Almodovar presenta «La mia vita senza me» di Isabel Coixet, con Sarah Polley, Mark Ruffalo, Maria De Medeiros. Ore 20.10 e 22.15: «Paycheck» di John Woo, con Ben Affleck, Uma Thurman. Domani: «Derzu Uzala - Il piccolo uomo delle grandi pianure».

CINECITY MULTIPLEX, Via D'Alviano 23, info. 040-6726800. «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà»: 11, 15, 16, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20.

«L'amore è eterno finché dura»: 10.55, 15.20, 17.40, 20, 22.20. «Tutto può succedere»: 10.50, 15, 17.20, 22.25.

«Ritorno a Cold Mountain»: 10.45, 16.25, 19.15, 22.05.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 10.45, 14.30, 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.

«Paycheck»: 10.50, 17.40, 20, 22.20.

«L'ultimo samurai»: 10.45, 19.40.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 22.00: «Primo amore» di Matteo Garrone. Orso d'Argento al Festival di Berlino 2004.

Ore 20: «21 grammi - il peso dell'amore» di A. Gonzalez Iñarritu

con Sean Penn, Benicio Del Toro e Naomi Watts.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA, I GIOVEDÌ, 26 febbraio: «The mother». Ingresso 5 euro.

F. FELLINI, Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

16.35: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta. Una pagina dimenticata della persecuzione nazista. A solo 5 €, rid. 4 €.

18.50, 20.30, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. A solo 5 €, rid. 4 €.

15: «Missione 3-D Game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali per vedere il film in 3 dimensioni. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA, www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.45, 17.50, 20, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004.

17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.

15.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo».

A solo 5 €, rid. 4 €. Oggi anche alle 11 del mattino a solo 4 €.

NAZIONALE MULTISALA, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.10, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca. Durata 115 min.

16.30 e 21.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar. Durata 195 min.

18.30, 20.15, 22.15: «Wonderland». Val Kilmer è John Holmes. V.m. 14. Durata 105 min.

16.30, 18.15, 22.20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film. Durata 95 min.

16.30 e 20: «La rivincita di Natale». Il nuovo capolavoro di Pupi Avati. Durata 100 min.

20: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar. Durata 125 min.

NAZIONALE MATTINATE A 4 €. Oggi, alle 10.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Alle 11: «Scary movie 3». «L'amore è eterno finché dura». «Alla ricerca di Nemo». A solo 4 €.

NAZIONALE A 2 €. Martedì 16, 18, 20, 22.00: «Calendari girls». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore». Giovedì 16, 18, 20.10, 22.20: «La casa di sabbia e nebbia».

SUPER, www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30, 19.15, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «In America - Il sogno che non c'era» di Jim Sheridan. Pluricandidato all'Oscar.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La giuria» da un romanzo di J. Grisham con D. Hoffman e G. Hackman.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI», 23 febbraio ore 21: Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo in «Tutto per bene» di Luigi Pirandello, con Aldo Alori. Prevediamo: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO. Sala Rossa. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.

Sala Blu. 15, 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

Sala Gialla. 15, 17.30: «Payche-

ck», con Ben Affleck e Uma Thurman. 20, 22.20: «Le Barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

VITTORIA

Sala 1. 15.40, 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura».

Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Ritorno a Cold Mountain».

Sala 3. 15.40, 17.40, 20.10, 22.10: «Primo amore».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione. «Spy kids: missione 3D - game over» ore 17.15. «Mona Lisa smile» ore 19.15, 21.30.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore 16, 18, 20, 22 «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber. In vendita anche i biglietti per il concerto di Lisa Batiashvili e Steven Osborne (25 febbraio).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Scary movie 3»: 15, 16.50, 18.30, 20.15, 22.15.

«L'amore è eterno finché dura»: 15.15, 17.30, 20, 22.15.

«Tutto può succedere»: 14.45, 17.15, 19.50, 22.10.

CORMONS

TEATRO COMUNALE, 23 febbraio ore 21: «L'anatra all'arancia» di Marco Gilbert Sauvajon. Info: 0481/532317, 0481/630057.

TEATRO COMUNALE, «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 16.45, 20.15. Interlo € 5, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

UDINE

TEATRO CONTATTO 03-04, Stasera, ore 21, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, «Il signor Rossi e la Costituzione» di e con Paolo Rossi. Botteghino al Teatro Nuovo dalle ore 20, biglietteria @cssudine.it, www.cssudine.it.

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. Dal 23 febbraio prevendita per gli spettacoli di marzo. (Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina 10-12.30 e 16-19).

26 febbraio 2004, ore 20.45 (abb. 3 danza): Martha Graham Dance Company. Biglietteria online: www.teatroudine.it. Info: 0432/248418.

I FILM DI OGGI



«IPOTESI DI COMPILOTTO» (1997) di Richard Donner, con Julia Roberts (nella foto), Mel Gibson, Patrick Stewart (Retequattro, ore 21). Un tassista vede complotti ovunque, ma quando incappa in una vera cospirazione viene creduto solo da una bella procuratrice. Coppia azzeccata ma la suspense va e viene.

«PECKER» (1999) di John Waters, con Christina Ricci (nella foto), Edward Furlong, Bess Armstrong (Canale 5, ore 1.46). La vita di un giovane, appassionato di fotografia, cambia radicalmente dopo l'esposizione dei suoi scatti nel fast food presso cui lavora. Una parabola agrodolce sul mondo dell'arte.



«THELMA & LOUISE» (1991) di Ridley Scott, con Susan Sarandon, Harvey Keitel (Retequattro, ore 23.40). Thelma e Louise sono due amiche che, abbandonate alla famiglia e al lavoro, partono per un viaggio senza meta alla ricerca della felicità. Intelligente apologo dalla parte di «lei».

RAIUNO

- 6.00 RICOMINCIARE
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN
18.10 90MINUTO
19.00 DOMENICA IN
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 IL COMMISSARIO MONTALBANO
22.50 TG1
22.55 SPECIALE TG1
23.55 OLTREMONTA
0.30 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.55 COSÌ È LA VITA... SOTTOVOCE
1.40 IL CASO THOMAS CROWN. Film (poliziesco '68). Di Norman Jewison. Con Faye Dunaway e Steve McQueen.
3.20 OVERLAND 4 - DAL PORTOGALLO ALLA CINA
4.05 DEAD MAN'S GUN
4.50 ZORRO
5.10 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE

RAIDUE

- 6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.15 GATTODAGUARDA
6.25 EDITORIALE
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2
9.00 TG2
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRILIA
10.10 PLAYHOUSE DISNEY
10.45 DOMENICA DISNEY
11.35 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 PARADE
19.05 SENTINEL Telefilm. "Banks in pericolo Sentinella".
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
21.00 GEORGE RE DELLA GIUNGLA? Film (comico '97). Con Brendan Fraser e Leslie Mann.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.45 TG2 NOTTE
1.05 SORGENTE DI VITA
1.35 METEO 2
1.40 BILIE E BIRILLI
2.10 NON LAVORARE UCCIDE? 3.10 TG2 SALUTE
3.25 CERCANDO CERCANDO
3.35 ANIMA
4.10 LEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NETTUNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 CARTOGRAFIA TURISTICA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO E DOMENICA PAPA'
8.00 È DOMENICA PAPA'
9.10 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 RACCONTI DI VITA
13.20 PASSEPARTOUT
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR
21.00 TG3
21.30 TG REGIONE
22.30 DCC 3
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 TELECAMERE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-SU
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.20 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 CARNEVALE CARISCO

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.20 SUPER PARTES
9.50 GIÙ LE MANI DAL MIO PERISCOPIO. Film (commedia '96). Di David S. Ward. Con Lauren Holly e Kelsey Grammer.
12.00 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA
18.15 IL MAMMO Telefilm. "Una famiglia tutta da ridere".
18.45 BUONA DOMENICA SERA
20.00 TG5
20.42 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm.
22.40 GRANDE FRATELLO
23.10 GRANDE FRATELLO
23.40 NONSOLOMODA - E... CONTEMPORANEAMENTE
0.10 CORTO 5: Mastrandrea in cortoplay girl/La verità
0.35 TG5 NOTTE
1.06 PARLAMENTO IN
1.46 PECKER. Film (commedia '98). Di John Waters. Con Christina Ricci e Edward Furlong.
3.15 SHOPPING BY NIGHT
3.45 TG5
4.15 COSBY Telefilm. "Paranoia crescente".
4.45 NEW YORK UNDERCOVER Telefilm. "Organizzazione clandestina".
5.30 TG5

ITALIA 1

- 6.00 TALK RADIO
6.05 STUDIO SPORT
6.30 BAYSIDE SCHOOL
7.00 SUPER PARTES
7.30 GLI ORSETTI DEL CUORE
7.50 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 SIMSALAGRIMM
9.10 PIXIE E DIXIE
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 LUPO DE LUPIS
10.25 WHAT A MESS SLUMP ARALE
10.40 ZORRO
11.25 POWER RANGERS WILD Telefilm. "I fratelli orso".
11.55 CAMERA CAFÉ
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 LUPIN E IL MAGO DEI COMPUTER. Film (animazione '89). Di Osamu Dezaki.
16.00 ATTILA - IL CUORE E LA SPADA. Film (avventura '01). Di Dick Lowry. Con Gerard Butler e Powers Boothe.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 FINAL ROUND - L'ULTIMA SFIDA. Film (thriller '93). Di George Erschbamer. Con Lorenzo Lamas e Anthony Delongs.
3.50 TALK RADIO
4.05 DON TONINO Telefilm. "Don Tonino è il re del regno dell'orrore".
5.30 STUDIO SPORT
5.55 BAYSIDE SCHOOL

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "La gabbia dell'aquila".
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Una mamma speciale".
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
12.30 MELAVRIDE
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 BUS 17 - ULTIMA FERMATA. Film (thriller '96). Di Paul Schrader. Con M. Walker e Maria Conchita Alonso.
15.50 IL COMMISSARIO CORDIER
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Dossa.
18.30 COLOMBO: I parte Un delitto...
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 COLOMBO: Il parte Un delitto...
21.00 IPOTESI DI COMPILOTTO. Film (thriller '97). Di Richard Donner. Con Julia Roberts e Mel Gibson.
23.40 THELMA & LOUISE. Film (drammatico '91). Di Ridley Scott. Con Susan Sarandon e Geena Davis.
0.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.35 DOMENICA IN CONCERTO
3.20 IL VEDOVO. Film (commedia '88). Di Dino Risì. Con Franca Valeri e Alberto Sordi.
4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 COME ERAVAMO

Raiuno, ore 14 / Cucinotta a «Domenica In»

Oggi a «Domenica In» Paolo Bonolis incontra Maria Grazia Cucinotta, protagonista del film «Vaniglia e cioccolato». Tra gli altri ospiti: l'attore Luca Zingaretti, la scrittrice Samira Bellil e l'attore e regista Carlo Verdone.

Raidue, ore 6.45 / Adozioni internazionali

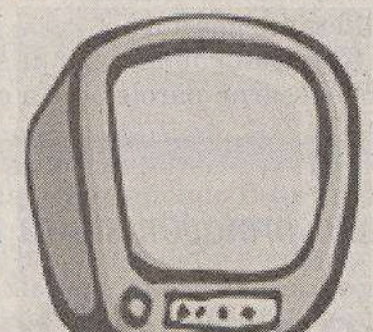
Si parlerà di adozione internazionale nella puntata di «In famiglia - Mattina 2». In studio Anna Genni Miliotti, mamma adottiva di due bambini e autrice del libro «Mamma di pancia, mamma di cuore», in cui illustra come rispondere alle tante domande dei figli adottivi.

Raitre, ore 14.30 / Acconciature dal mondo

Dimmi come porti i capelli e ti dirò da quale parte di mondo arrivi. Questo, in sintesi, il contenuto di una delle rubriche di «Alle falde del Kilimangiaro», il varietà di viaggi di Licia Colò. Otto modelli sfogheranno acconciature tipiche di otto diverse parti del mondo per un ideale viaggio attraverso i cinque continenti.

Raitre, ore 18 / «Memorie di Adriano»

Oggi a «Per un pugno di libri», il book game condotto da Neri Marcorè, si giocherà con il libro «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar.



Programmi
tu

Oggi e domani il finale di «Elisa» su Canale 5

Scoppia la guerra delle fiction: «Orgoglio» di Raiuno sfiderà i bellissimi Gassman e Valle

ROMA Elisa e Fabrizio salvi. Ci penserà Clelia, la cugina del Neri, vista solo in una puntata, a rendergli la vita, a costo del suo sacrificio.

Fiatto sospeso e gruppi di ascolto all'opera su Canale 5 oggi e domani per le ultime due puntate della fiction «Elisa di Rivombrosa» che è stata capace di attirare un pubblico sempre più vasto per 13 puntate. E mercoledì 3 marzo, per chi ne sentisse già nostalgia, Canale 5 contro il festival di Sanremo manderà un puntatone riassuntivo, in attesa della seconda serie prevista tra un anno.

Ma non finirà qui: tra Raiuno e Canale 5 si annuncerà per domenica 29 febbraio uno scontro all'ultima passione impossibile e all'ultima crinolina. I responsabili della programmazione hanno scelto infatti di sfidarsi reciprocamente e sullo stesso terreno.

Sull'onda lunga della fiction in costume che a sorpresa ha avuto così tanto successo Raiuno trasmetterà «Orgoglio», 13 puntate ambientate tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, storia dell'amore impossibile questa volta tra Pietro (Daniele Pecci) un umile contadino e Anna (Elena Sofia Ricci), figlia dei marchesi Obrofari, sullo sfondo della campagna romana e con un cattivo di mezzo, il conte Herman Ludovici (Franco Castellano) con cui la protagonista è costretta a sposarsi.

Sempre domenica 29 febbraio (e come «Orgoglio» con una doppia puntata d'avvio il lunedì 1 marzo), Canale 5 schiera «Le stagioni del cuore», fiction anch'essa in costume anche

se in un periodo diverso: l'Italia prima e dopo la guerra. Una grande storia d'amore che comincia negli anni '40 e dura trenta anni, protagonisti i componenti di una famiglia dell'alta borghesia torinese; centrale è la storia tra Sergio (Alessandro Gassman) e Claudia (Anna Valle).

Parallelamente si evolve anche il rapporto tra Claudia e la figlia (interpretata da Martina Stella) che, in una sorta di staffetta narrativa, percorreranno un tragitto umano speculare mentre vedranno il mondo cambiare intorno a loro. Ma, a differenza di quanto accade per la Storia, la loro evoluzione avverrà principalmente in nome dei sentimenti, degli affetti e delle passioni. Insomma, in nome dell'amore.

Quale delle due avrà la meglio? Se è lecito ipotizzare una certa eredità di pubblico su Canale 5 lasciata da «Elisa», c'è da non dimenticare che il pubblico fedele della fiction Rai in cerca di rivincita. Ma forse per nessuna delle due si può pensare ad un «caso tv» come è accaduto per «Elisa», con un sito web perenne, intasato, accessi forum, boom di vendite in libreria e persino album e figurine in edicola.

Intanto, anche se non ci sono conferme ufficiali, pare che il finale di «Elisa» sia responsabile del rinvio a lunedì 1.º marzo della partenza del nuovo «Excalibur», il programma di informazione in prima serata di Raidue. La trasmissione, con la nuova coppia Antonio Succi e Giancarlo Giolitti, era prevista in palinsesto per domani sera.



Anna Valle

TELEQUATTRO

- 6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARIO
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 VIAGGIO A ORIENTE
9.30 MARTA Telenovela
10.00 CRAZY CAT
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO ANGELUS
12.20 EASY ENGLISH
12.40 USATO AUTOMOBILISTICO
13.05 LIBERAMENTE
13.45 SPECIALE 51MO CARNEVALE DE MUJA 2004
17.30 TELEQUATTRO... IN SCENA
18.00 FOX KIDS
19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA
21.00 ANTENNA 13
23.15 UOMO D'ACCIAIO. Film (film tv)
0.55 LA VITA INTORNO A NOI
1.30 AMORE VIOLATO. Film (film tv)
3.00 SEDUZIONE MORTALE. Film (film tv)
4.30 FERMATE IL MONDO VOGLIO SCENDERE. Film (film tv)

ANTENNA 3 TS

- 7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORD EST
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 A MARENDIA COI BELUMAT
19.30 SPECIALE ISTRIA
22.45 AGORA
23.00 ANTENNA TRE SPORT TS
24.00 PENTHOUSE

TELEORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
8.30 SUPERAMICI
10.00 BOTTEGA ARTE
12.35 LA VITA DEL GUSTO
13.10 IL PENSIERO
13.35 I FLINTSTONES
14.00 ENJOY TV
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.35 SPORT NORD EST
0.40 LA VIA DEL GUSTO
1.05 EROTICO
2.05 ENJOY TV
2.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 11.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.00 SCI ALPINO
13.00 EURONEWS
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.15 O'!
15.15 UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Magazine
15.40 CIAK JUNIOR
16.05 ECO
16.35 RELLY, LA SPIA PIÙ GRANDE
17.30 ITINERARI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 L'UNIVERSO E...
20.30 ISTRIA E
21.00 LE DONNE DI HITLER
21.55 TUTTOGGI
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.25 SALTO CON GLI SCI
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 618.00 AZZURRO
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.00 INBOX
22.30 MUSIC ZOO
23.00 RAPTURE
0.00 NIGHT SHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

Radiouno

- 6.00: Gr 1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: Gr 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Gr 1; 8.30: Gr sport; 8.37: Capitano Cook; 9.00: Gr 1; 9.06: Luci dell'est; 9.15: Tam Tam lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: Gr 1; 10.57: Con parole mie; 11.00: Gr 1; 11.03: I nuovi italiani; 11.08: Oggi e domani; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.32: Oggi e domani; 12.40: Gr regione; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 14.02: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: Gr 1; 17.00: Gr 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: Gr 1; 19.18: Tutto basket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.25: Gr 1 Calcio; 21.19: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.33: Radiocorridoio; 23.50: Oggi e domani; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Permessi di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr sport; 8.00: Radio2 Rai; 8.30: Gr 2; 9.00: Fazio; 10.00: 3151; 10.30: Gr 2; 11.33: 810 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: Gr 2; 17.30: Gr 2; 17.38: Strada facendo; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Catersport; 21.17: Gr 2; 22.35: Fans club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

- 6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Il terzo anello musica; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.52: Il terzo anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 15.30: La storia in Giallo; 16.15: Domenica in Concerto; 17.30: Gr 3; 18.20: Il terzo anello musica; 18.45: Gr 3; 19.05:

Il terzo anello musica

20.50: Radio3 suite; 21.00: Il cartellone; 22.00: Il cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.55: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz).
8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Pot-pourri; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Uno strano processo a Viesja Gor», racconto di Josip Jurcic, sceneggiatura di Zora Saksida, regia di Franco Zerjav; 10.50: Musica in allegria; 11: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.50: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verc; 14.30: Pot-pourri; 15: Domenica pomeriggio: Da Muggia a Duino: segue Qui Corbetta; 16: Musica a sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Il carnevale di Savogna; segue: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

- 6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zuconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zuconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulins rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash

Radioattivit 

97.5 o 97.9 MHz / 97.5 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara De Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano news; 8.20: Radiotrafic viabilit ; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekom-nema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Mattina machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24.00: Capital groove master; 2.00: Nightingale - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliai con Radio Capital.
News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovamenia club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Mattina machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24.00: Capital groove master; 2.00: Nightingale - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliai con Radio Capital.

Radio Deezy

- 6.00: 6 sveglia; 7.00: Platinsima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamata Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deezy time; 16.00: Playdeazy; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordamenti; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deezy time; 14.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero

- Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di attivit  autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18: Rassegna;

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G
6.35 SPORT SERA
6.45 SPORT IN... CLUB
7.50 TELEGIORNALE F.V.G
8.10 SPORT SERA
13.00 CAMPAGNA AMICA
13.30 LIBERAMENTE
14.00 CALCIO DILETTANTI
14.30 BAR STADIO
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 - CALCIO DILETTANTI
19.30 LIBERAMENTE
20.00 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN... CLUB
21.30 B & V
22.00 1 X 2 - CALCIO DILETTANTI
22.30 SPORT IN... CLUB
23.30 B & V

ITALIA 7

- 14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOALI
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA BASKET... ED È SUBITO CANESTRI
20.15 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOALI
23.00 DOVE VA SE IL VIZIETTO NON CE L'HA? Film (commedia '80)
0.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
0.55 TG7

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
6.30 LA NATURA DELLE COSE
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENTIDE
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
21.00 KILLING STREET. Film (commedia)
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

- 8.00 PECCATORI GUARDANO IL CIELO. Film (drammatico)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 CON I PIEDI PER TERRA
14.00 IL LOTTO E SERVITO
17.00 BILL IL SANGUINARIO. Film (western)
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 COPERTINA
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 BARBA E CAPELLI
23.00 MADE IN VOLLEY
24.00 ITINERARI D'AUTORE
TELECHIARA LUXA TV
7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91 MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.30 VIAGGIANDO, VIAGGIANDO

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfogatore (con Cristina Dotti); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Vex»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dotti); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dotti); 12: Coppia Company (con Cristina Dotti); 13: Company news 2 a edizione; 13.05: Olele olele faccisa ascolta (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max B.); 15: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrarini); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ed. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrarini); 17.45: Gioco «Company Vex»; 17.45: Mix to mi (con Stefano Ferrarini); 18.15: Company Mixation (con Stefano Ferrarini); 18.45: Calling London (con Severino in Ferrarini); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sigomero di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.

TORNANO LE COPPE

Tornano da martedì prossimo, dopo la pausa invernale, le Coppe che vedono 6 squadre italiane in lizza. Questo il programma: - Champions League martedì: Sparta Praga-MILAN (20,45) mercoledì: Deportivo La Coruña-Juventus (20,45). Coppa Uefa giovedì 26 febbraio: Gaziantep-Sparta Praga (18), PERUGIA-Psv Eindhoven (19,30) PARMA-Gentlerbirli (19,30), Sochaux-INTER (21).

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

OGGI IN TV

9.17 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Perugia-Cuneo
11.00 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Valencia-Barcellona

11.27 Sky Sport 1: Boxe Europeo Pesi Massimi: Sam-Sam-Krasniqi
15.09 Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Ferrara-Padova

17.02 Sky Sport 2: Premier League 2003/2004 Tottenham-Leicester
19.30 Telequattro: A tutto sport - Domenica
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Antenna 3 Trieste: Antenna Tre sport ts

23.15 Sky Sport 1: Calcio - FA Cup 50 turno replay: Portsmouth-Liverpool
2.30 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Ferrara-Padova

TORNEO DI VIAREGGIO

Sono Juventus ed Empoli le finaliste del Torneo internazionale giovanile di Viareggio, 56/a Coppa Carnevale. Nelle semifinali i bianconeri hanno superato la Roma 2-0, mentre i toscani hanno superato la Venezia 2-1 grazie ad un golden gol realizzato nel primo tempo supplementare da Tempini su corta respinta del portiere.

AI Club

Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856

RINNOVO PATENTI

VISITA MEDICA IN SEDE

MARTEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ

dalle 17.00 alle 18.00

SPORT

CALCIO SERIE A Forti emozioni a San Siro: nerazzurri avanti di due gol ma i rossoneri nella ripresa rimontano e sorpassano

L'Inter butta via il derby, il Milan lo raccoglie

Dopo aver subito due reti rocambolesche, segnano Tomasson, Kakà (il migliore) e Seedorf



MILANO Magico e caparbio Milan, sciagurato Inter che trova sempre il modo per farsi del male. Stavolta è riuscita a buttare nel cestino un derby che dopo i primi 45', avanti di due gol, aveva praticamente in tasca. Neanche nella serata in cui finalmente la fortuna sembrava averla baciata in fronte (gol su calcio d'angolo e su autogol), riesce a cavarne qualcosa di buono. Ma dove finiscono i demeriti di una formazione inizialmente molto determinata cominciano i meriti dei rossoneri che ci hanno creduto anche nel momento peggiore. Dagli spogliatoi è rientrata una squadra ringhiosa e spietata che con Tomasson, Kakà ha raggiunto i rivali mettendoli in confusione. Poteva starci il pareggio ma nel finale è arrivata anche la grande stoccata di Seedorf. L'uomo partita, quello che ha fatto la differenza, è stato il brasiliano Kakà, praticamente imprendibile dietro una o due punte. Ha scardinato la difesa ma tutta la squadra gli è andata dietro mettendo in mostra un grande temperamento.

Si gioca su un campo pesante, pieno d'acqua. Milan con una sola punta (Shevchenko) che ha alle spalle Rui Costa e Kakà. L'Inter apparentemente ha optato per una formazione offensiva con due punte (Vieri e Adriano), Stankovic al vertice del centrocampo e Kily Gonzalez a sinistra in realtà costretto a fare quasi il terzino da Cafu. Partita intensa, come nelle previsioni, con l'Inter all'inizio più intraprendente nel tessere trame di gioco. I rossoneri ripartono negli spa-

Milan

Inter

MARCATORI: pt 14' Stankovic, 40' C. Zanetti; st 11' Tomasson, 12' Kakà, 39' Seedorf.
MILAN (4-3-2-1): Dida, Cafu (st 21' Pancaro), Nesta (st 28' Laursen), Costacurta, Kaladze, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Rui Costa (st 1' Tomasson), Kakà, Shevchenko.
ALL. Ancelotti.
INTER (3-4-1-2): Toldo, Helveg, Adani, Cordoba, J. Zanetti, C. Zanetti, Farinos, Kily Gonzalez (st 42' Recoba), Stankovic (st 24' Karagounis), Vieri (st 28' Cruz), Adriano, Ali. Zaccaroni.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: Angoli 3-2 per Inter. Recupero: 1' e 3'. Ammonizioni: Shevchenko per proteste, Kily Gonzalez, Cordoba, Cafu e Stankovic per gioco falloso, Kakà per comportamento non regolamentare. Spettatori: 78.334 per un incasso di 1.663.001,18 euro.

zi che vengono loro concessi. Al 10' Kakà chiude l'uno-due con Seedorf (tocco di tacca) e Toldo è bravissimo a sventare in uscita sul brasiliano. Quattro minuti più tardi nerazzurri inaspettatamente in vantaggio in maniera rocambolesca: Stankovic beffa

Dida calciando direttamente dalla bandierina; tanti si avventano su questa «palla magica» ma nessuno la tocca. E allora picchia a terra davanti la porta e gira dentro beffardamente sul secondo palo. Milan annichilito. Il Diavolo reagisce e Sheva di te-

sta sfiora il bersaglio. Il Milan ha la possibilità di radrizzare la gara al 28' quando Cafu scende sulla sua corsia e serve in area Kakà che calcia forte ma in bocca a Toldo. Scintille in campo per un'entrata di Kily (subito ammonito) ai danni di Cafu. Altro efficace intervento del portiere nerazzurro su una punizione violenta di Shevchenko. Ma è l'undici di Zaccaroni che al 37' potrebbe raddoppiare quando Adriano colpisce il palo.

Il 2-0, tuttavia, arriva subito dopo, sempre sugli sviluppi di un angolo battuto dal solito Stankovic; Dida esce di pugno e Cristiano Zanetti riprende dal limite, stoppa di petto e scarica in porta: sulla traiettoria c'è la gamba di Kaladze che spiazza il portiere. Altra beffa.

Nella ripresa un altro Milan con Tomasson a fianco di Sheva. I rossoneri schiacciano gli avversari nella loro metà campo ma prima di capitolare l'Inter spreca con Adriano il colpo del 3-0 che calcia sopra la traversa con Dida che era scivolato. Al 10' Seedorf suona la carica con una conclusione centrale e non irresistibile su cui Toldo pasticcia non trattenendo: arriva Tomasson e deposita in porta. La banda Zac è in bambola. Un 1° dopo Kakà dai 22 metri ha il tempo di aggiustarsi il pallone e mira nell'angolino basso dove Toldo non può arrivare. Incredibile. Sheva col destro cerca il 3-2 ma il portiere nerazzurro stavolta c'è. Il 3-2 lo sfiora invece il Milan agli sgoccioli della partita (40'): Seedorf da 30 metri lascia partire un bulide che va a pescare l'angolino alto. Per l'Inter è ancora notte.

Antonioli affossa la Samp

Samp

Parma

MARCATORI: st 13' Gilardino, 28' Bresciano, 38' Floro Flores.
SAMPDORIA (4-4-2): Antonioli, Zenoni, Conte, Carrozzi (st 40' Valtolina), Bettarini, Diana (st 25' Zivkovic), Volpi, Donati (st 18' Floro Flores), Doni, Cipriani, Bazzani, Ali. Novellino.
PARMA (4-5-1): Frey, Bonera, Ferrari, Castellini, Potenza, Marchionni, Barone, Donadel, Bresciano (st 37' Benarrivo), Zicu (st 1' Morfeo), Gilardino (st 31' Cammarata), Ali. Prandelli.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

zi che vengono loro concessi. Al 10' Kakà chiude l'uno-due con Seedorf (tocco di tacca) e Toldo è bravissimo a sventare in uscita sul brasiliano. Quattro minuti più tardi nerazzurri inaspettatamente in vantaggio in maniera rocambolesca: Stankovic beffa

Dida calciando direttamente dalla bandierina; tanti si avventano su questa «palla magica» ma nessuno la tocca. E allora picchia a terra davanti la porta e gira dentro beffardamente sul secondo palo. Milan annichilito. Il Diavolo reagisce e Sheva di te-

IL CASO

Diktat del Cavaliere: da lunedì la squadra sempre con 2 punte

MILANO «Ogni tecnico del Milan da lunedì in avanti dovrà obbligatoriamente schierare in campo due punte sennò rinunci a fare il tecnico del Milan». Lo ha detto il premier e presidente rossonero Silvio Berlusconi, alla fine della partita, ai microfoni di Sky, annunciando l'intenzione di scrivere una lettera con quello che ha definito non un consiglio ma un ordine.

La grande rimonta del Milan, con l'ingresso di Tomasson a fianco di Shevchenko, ha convinto Berlusconi della validità della sua teoria sulle due punte, già espressa prima della gara. «Quando una squadra ha una sola punta - ha spiegato - diventa tutto più difficile. Nel secondo tempo, con la seconda punta, il gioco si snodava in maniera diversa e sono venuti i risultati. Il primo addirittura dalla punta entrata, che si è trovata in una situazione per cui una sola punta non avrebbe potuto esserci, e il secondo gol di Kakà perché le due punte si sono aperte e per cui ha avuto lo spazio per poter tirare direttamente a rete, stessa cosa per il terzo gol».

Ed è stato categorico: «Ho annunciato che mi accingo a scrivere, da presidente, una lettera al tecnico del Milan, in cui - se ci chiamiamo Milan e siamo in testa alla classifica, se siamo protagonisti in Europa e se abbiamo la storia che abbiamo alle spalle - non possiamo andare in campo con una formazione che rinuncia a metà del potenziale offensivo. Quindi, ogni tecnico del Milan da lunedì in avanti dovrà obbligatoriamente schierare in campo due punte, sennò rinuncia a fare il tecnico del Milan».

O addirittura a tre? gli è stato chiesto. «Anche tre, se si è sotto di due gol. Io infatti pensavo che mettesse dentro a sinistra addirittura Serginho. Poi c'era Cafu che aveva preso una brutta botta, e quindi era difficile». Ma, secondo il suo presidente, è «assolutamente obbligatorio per una squadra del rango del Milan di scendere in campo con il massimo della volontà offensiva» e «quella che esplica sul campo un assetto d'attacco adeguato alle aspirazioni di vittoria della squadra».

Arriva il fanalino di coda Ancona al «Friuli» ma i bianconeri non abbassano la guardia

Un Galeone fantasma per l'Udinese

UDINESE Teoricamente non dovrebbe esserci partita. Ma la pensava così anche la Roma una settimana fa, prima di bruciare proprio contro l'Ancona una parte consistente delle sue chance di scudetto. Udinese avvisata: mai quindi a guardare troppe la classifica, che nega già marchigiani ogni realistica chance di salvezza. Per frenarsi le idee e la memoria, oltre che tenere a mente il passo falso della Roma, i bianconeri possono rifarsi a un altro precedente: campionato 1997-98, fine della girone d'andata, l'Udinese di Zaccaroni a ridosso della zona scudetto: al Friu-

li arriva un Napoli ultimo in classifica e inesorabilmente avviato verso la serie B, che però a Udine va vicinissimo alla vittoria, raggiunto solo al 92' su autogol. Bene, sulla panchina di quel Napoli era da poco arrivato Giovanni Galeone, friulano d'adozione e ultimo traghettatore dell'Udinese dalla B alla A (correva l'anno 1995).

Ospite fisso della tribuna del Friuli fino a qualche settimana fa, Galeone non è un ex qualunque: sull'Udinese ha un vantaggio: la conosce molto meglio di quanto Spalletti conosca l'Ancona, che pure il tecnico bianconero allenò due anni fa. Ma se Gale-

one sa quali sono i punti deboli dei bianconeri, formazione alla mano la superiorità dei bianconeri sembra schiacciante, specie in mezzo al campo. Il ritorno di Pinzi ha portato la qualità che mancava in fase di costruzione, dando senso al moto perpetuo di Pinzi. In più Spalletti può contare su due esterni molto offensivi come il rientrante Castroman e Jankulovski, che dovrebbero garantire cross a volontà per Fava e supportare a dovere la creatività di Jorgensen.

Sebbene Spalletti rinunci nuovamente a una punta (la quinta) per confermare

Muntari a centrocampo, quella di oggi dovrebbe essere un'Udinese capace di produrre gioco e occasioni. Cosa che raramente le riesce nelle gare interne: non a caso ne ha vinte solo 4 su 11 (perdendone altrettante). Oggi la quinta vittoria è d'obbligo, indispensabile per la corsa alla Uefa e utile per cullare qualche sogno più ambizioso. «Ma all'Ancona dobbiamo il massimo rispetto - ammonisce Spalletti - e per fortuna che c'è il precedente della Roma a ricordarcelo. Guai a noi se credessimo che loro sono già spacciati: lo spargere salvezza è ancora alla loro portata».

Riccardo De Toma

Ma la squadra di Lippi l'avrà dura sul campo del Bologna. I giallorossi, invece, ospitano il Siena

Juve e Roma adesso devono correre

ROMA Nella corsa a tre per lo scudetto, ieri sera il Milan ha giocato d'anticipo. Oggi toccherà a Roma e Juve, che scenderanno in campo col vantaggio di conoscere già il risultato del derby di San Siro: per i giallorossi impegno casalingo contro il non irresistibile Siena, per i campioni d'Italia trasferta insidiosa a Bologna, squadra che ha perso una sola volta in questo 2004.

QUI ROMA Il deludente pareggio di Ancona ha raffreddato gli entusiasmi accesi dal trionfale successo sulla Juve. Fabio Capello però non vuol sentir parlare di ultima spiaggia per la sfida ca-

salanga contro il Siena: «Francamente, mi sembra eccessivo, mancano ancora 13 partite. Questa partita è importante, ma punti in palio sono ancora tanti». Nella gara di andata il Siena riuscì ad imbrigliare i giallorossi, costringendoli al primo 0-0 stagionale.

Il rumeno Chivu e il brasiliano Mancini sono recuperati e questo consente di schierare di nuovo difesa e centrocampo con tutti i migliori al loro posto (unica eccezione Dacourt, che sarà sostituito dal giovane De Rossi). Resta il dubbio in attacco relativo alla condizione di Antonio Cassano ma l'ex barese do-

vrebbe farcela ad essere regolarmente in campo per ricomporre il tridente con Toti e il norvegese Carew.

QUI JUVE I bianconeri, terzi in classifica, hanno ormai pochi conti da fare: «Noi andiamo a Bologna con un solo obiettivo: vincere», ha detto chiaramente Marcello Lippi. «Se vogliamo rimanere in lizza per lo scudetto dobbiamo ottenere i tre punti senza sperare nei passi falsi degli altri». La Juve, che scenderà in campo con il lutto al braccio per onorare la memoria del grandissimo John Charles, non potrà contare sull'erede del «gigante buono», il francese David

Trezeguet, alle prese con un guaio muscolare alla coscia. Incerto il suo recupero anche in vista della Champions League. Proprio l'impegno di coppa lascia supporre che ci saranno parecchie novità, ma il tecnico non ha voluto anticipare nulla: «Ci saranno dei cambi nella formazione, ma di più non intendo dire». Probabile che in attacco la Juve si affidi al tandem Miccoli-Di Vario, mentre a centrocampo, stanti le assenze di Tudor e Tacchinardi (squalificato), saranno Conte e Appiah a comporre la cerniera centrale, col vivacissimo Maresca libero di agire e scambiarsi la posizione con Nedved.

LUTTO

Morto Charles, il gigante maestro di fair-play

TORINO È morto ieri mattina a Leeds, all'età di 72 anni, John Charles, ex attaccante di Juventus, dove aveva giocato per 5 anni, e Roma. Charles è morto nella sua casa di Leeds, dove era tornato dopo essersi sentito male il mese scorso quando era in Italia per partecipare alla Domenica Sportiva del 6 gennaio. Ricoverato d'urgenza all'ospedale San Carlo di Milano, l'ex attaccante era stato sottoposto a un intervento urgente per un aneurisma alla aorta addominale, ma in seguito a

complicazioni circolatorie, gli erano state amputate le dita di un piede. Soprannominato il «Gigante buono» dai tifosi italiani, Charles aveva giocato 5 anni nella Juventus, dove era arrivato nel 1957, segnando 93 gol in 155 partite. Charles, che era nato nel Sud del Galles, aveva giocato anche nella Roma.

Il «gigante buono», «mr. 110»: erano due dei soprannomi che i media del tempo, a cavallo degli anni '50 e '60 avevano coniato, senza spreco di fantasia, per John Charles. Gigante per

stazza, buono per carattere e il molto britannico «fair play» in campo. Quanto a quel 110, non stava a indicare la lode alla sua abilità di cannoniere, ma la cifra, enorme per quei tempi, che Umberto Agnelli personalmente portò a Leeds per vestirlo di bianconero. Un esborso di cui il ricco ma oculato presidente della Signora, non si sarebbe mai pentito.

Charles sarebbe subito diventato capocannoniere, con Sivori e Boniperti avrebbe immediatamente conquistato l'ennesimo scu-

detto della storia juventina, occupandovi un posto importante con le imprese sportive e i gesti umani compiuti poi nel corso dei cinque anni di una permanenza felice e senza ombre a Torino.

Nato a Swansea (Galles) il 24 dicembre del 1931 da umile famiglia di minatori - nel mondo abilmente descritto da Cronin -, il ragazzo fu subito notato, mentre già compiva sfracelli in una squadra locale, dagli osservatori del Leeds United, che a soli sedici anni lo

ingaggiarono. Per dieci il gigante gallese (1,87, 83 chili) giocò con la celebre squadra inglese, in tutti i ruoli e non solo in attacco. Infatti il fisico gli permetteva di sviluppare una potenza incredibile, con progressioni notevoli in velocità, grande capacità aerobica nei ripiegamenti difensivi, forza esplosiva nei tackle e soprattutto nello stacco di testa, davvero imperioso. Segnò oltre cento gol nel Leeds e di lui era entusiasta Gigi Peronace, un talent scout abilissimo che fungeva anche da mediatore di merca-

to ante litteram, in ottimi rapporti con le squadre italiane, in particolare la Juventus.

Fu lui a convincere l'allora presidente bianconero Umberto Agnelli a ingaggiarlo alla cifra iperbolica di 110 milioni di lire, contemporaneamente a Sivori, il campione argentino che ne era costato addirittura 180. Arrivò a Torino nel giugno del '57 e subito fu scudetto. Charles segnò la bellezza di 105 gol tra campionato (93) e Coppa Italia (12), in cinque anni di bianconero, con 178 presenze (se-



Uno degli storici gol segnati da John Charles col Leeds.

gno di una straordinaria salute fisica) e conquistò tre scudetti e due Coppe Italia. Il soprannome di «gigante buono» gli fu dato dopo pochi mesi di calcio italiano, constatandone la straordinaria correttezza e generosità: non si lamentava mai

per i numerosi falli che subiva, non ne commetteva praticamente mai e aiutava compagni e avversari ogni volta che si trovavano in difficoltà. «Buono» anche nel senso di energico, finalizzando il proprio intervento a riportare la calma.



I TIFOSI

Al seguito dell'Unione centoventi sostenitori. Niente diretta tivù

TRIESTE Due pullman, qualche macchina, per un totale di 120 persone. È il contingente di tifosi alabardati che ha deciso di seguire la Triestina a Livorno. Una trasferta considerata a rischio - visti gli episodi accaduti in passato tra le opposte tifoserie, da sempre divise da una forte rivalità - che non ha comunque scoraggiato gli affezionatissimi dell'Unione. Il tempo inclemente, la contrapposizione con i livornesi, i chilometri e la domenica di carnevale hanno, in ogni caso, ridimensionato i numeri di una trasferta che, oltre al pullman organizzato dagli ultras, ha coinvolto anche quello del Centro di coordinamento dei Triestina club. Il torpedone partirà alle 6.45 dallo stadio Grezar, sede del Centro: «È un viaggio lungo, ma la gente ha risposto al nostro appello. Passeremo anche per Luca, un po' di amarcord prima di una sfida così difficile chissà che non porti bene...», dice soddisfatto Mario Susa, capo gita di un pullman che raggiungerà lo stadio Picchi scortato dalla polizia. È ingente il servizio d'ordine per un incontro che non sarà trasmesso in diretta né da Sky né da Giochi calcio: la società labronica non ha voluto firmare il contratto televisivo preferendo oscurare le partite. Chi vuole vedere in diretta il Livorno deve andare allo stadio, pagando il biglietto. Una scelta estrema, quella adottata dal «ribelle» presidente Spinelli, che oggi non sarà nemmeno presente al «Picchi» per protesta contro il «palazzo» e quindi, come il resto della tifoseria, potrà seguire la partita solo alla radio o consultando il risultato al Televideo. p.c.

CALCIO SERIE B Difficile trasferta per gli alabardati contro i labronici di Protti che vogliono rifarsi dopo il 4-3 del «Rocco»

Triestina a Livorno per dare battaglia

Rigoni recuperato in extremis. In porta Campagnolo e Beati davanti alla difesa

Serie B

Programma e classifica

Pescara-Ascoli 2-1

OGGI ore 15

Atalanta-Genoa

Bari-Verona

Catania-Salernitana

Fiorentina-AlbinoLeffe

Livorno-Triestina

Napoli-Avellino

Ternana-Palermo

Treviso-Cagliari

Venezia-Piacenza

Venezia-Messina

DOMANI ore 20.30

Torino-Como

CLASSIFICA: Atalanta p. 49;

Ternana 47; Cagliari, Palermo,

Piacenza 44; Messina 42;

Livorno 40; Salernitana 38; Torino,

Triestina 37; Catania 36;

Treviso 35; Ascoli*, Fiorentina,

Pescara* 34; Verona, AlbinoLeffe 32;

Napoli 31; Venezia 30;

Venezia 29; Bari, Como,

Genoa 27; Avellino 18.

*una partita in più

anche le carte in regola)

non sarà per niente facile

ma la pagnuglia di Tesser

va matta per le imprese che

rasentano l'impossibile. Più

difficili sono e più si esalta.

Basti pensare alle vittorie

con Palermo e Fiorentina e

alla clamorosa rimonta con

la Salernitana. È una squadra con attributi grandi come palle di cannone e che ha dalla sua anche l'entusiasmo dei giovani. Basterebbe? L'allenatore spera di sì, ma i rischi restano enormi. La Triestina scesa in campo nei primi 45' a Salerno non avrebbe possibilità di farla franca, finirebbe presto in pasto alle belve livornesi; quella della ripresa, più aggressiva e autoritaria almeno può giocarsela. Tesser, ieri pomeriggio a Viareggio non per il Carnevale ma per vedere Juve-Roma del torneo giovanile, neanche stavolta potrà schierare la miglior formazione. Minieri è squalificato, ma almeno è rientrata l'emergenza treguati. E' rimasto a casa Muntasser (malanno tendineo), in compenso si è ripreso Rigoni: il ginocchio malandato si è sgonfiato e ieri mattina ha svolto tutto il lavoro di rifinitura nel ritiro di Tirrenia.

Merita dare subito un'occhiata allo schieramento dato che c'è qualche novità: tra i pali si sistemerà Campagnolo e Tesser ci tiene a

sottolineare che è «un normale avvicendamento». Anzi, Pinzan l'ho visto bene durante la settimana ma Campagnolo ha diritto a un'altra chance dopo l'infortunio di Catania». In difesa rientra Bega accanto a Pecorari ed è presenza importante al di là della bravura e del-

l'esperienza. Capitan Ciccio è uno che ha la personalità giusta per svegliare la squadra se la vede un po' pigra e sonnolenta. In più davanti ci sono tipi tosti come il capocannoniere Protti e l'ariete Lucarelli. I due terzini saranno Ferronetti e Mantovani, quindi una retroguardia bloccatissima senza cu-

rosori. Il tecnico ha rinviato l'esordio dal primo minuto di Federici perché ha in mente di schierare un centrocampo (solito rombo) molto tecnico ma leggero in fase di interdizione. Ecco finalmente Beati dall'inizio davanti alla difesa con Ma-

rianini a destra e Aquilani a sinistra con Rigoni sulla tre quarti. Un solo uomo di fatica (il pisano Marianini) che sente la partita più degli altri perché per il resto è tutta gente che sa giocare molto bene la palla. In attacco la solita coppia Gas-Moscardelli con la spinta di Beati che ora è più di una riserva. «Ha avuto una lieve indisposizione ma è in grande forma», assicura Tesser. Andrà in panchina con Pinzan, Federico Carbone, Parola, Boscolo e Noselli. Esiste però la variante B ossia una formazione con Federici a sinistra e Parola al posto di Aquilani. «Molto dipende anche da come giocherà il Livorno. Non voglio snaturare la squadra ma devo adottare le necessarie contromisure. E' una partita molto difficile contro una formazione piena di rabbia per i recenti torti subiti e che ha veletta di promozione. Dovremo giocare al massimo per uscire con un risultato positivo. L'importante è ripartire ma non farli ripartire altrimenti fanno male».

Maurizio Cattaruzza



Godeas dopo ogni gol va a ricevere l'abbraccio dal massaggiatore Bassanese.

casalingo. «Al Rocco possiamo contare sul calore del nostro pubblico, oggi invece il clima che si respirerà a Livorno sarà completamente diverso. Le difficoltà sono evidenti, loro vogliono la serie A, però il nostro è un gruppo che non guarda in faccia nes-

suno. Contro la Salernitana, per parlare dell'ultima trasferta, all'inizio abbiamo pagato il gran ritmo degli avversari, non riuscendo a entrare in partita. Ma appena prese le misure ci siamo assestati, già alla fine della prima frazione di gioco, giocando nella

ripresa con molta serenità. È quello che dovremmo fare anche oggi, solo che dovrà iniziare dal primo minuto».

E convinto di portare a casa qualche punto l'attaccante alabardato che, nella gara di andata, lanciò la rimonta della Triestina accorciando il

L'attaccante: «Avranno ancora il dente avvelenato per la gara di andata»

risultato e lasciando poi sfuggire Moscardelli (doppietta) e Aquilani completare l'opera. La sfida con la coppia Protti-Lucarelli non lo preoccupa, può contare su una spalla collaudata come Moscardelli e guidare con tranquillità al futuro: «Questa serie B è talmente equilibrata che, nell'arco di una settimana, la classifica può essere stravolta. Nessuno riesce ancora a staccarsi, nel bene e nel male, quindi bisognerà aspettare il mese di aprile per capire come andranno a finire le cose. La partita di oggi, per entrambe le squadre, potrebbe dire molte cose».

Pietro Comelli

Secondo Godeas ai toscani non si deve concedere nulla per uscire indenni dal Picchi

«Non possiamo fare regali»

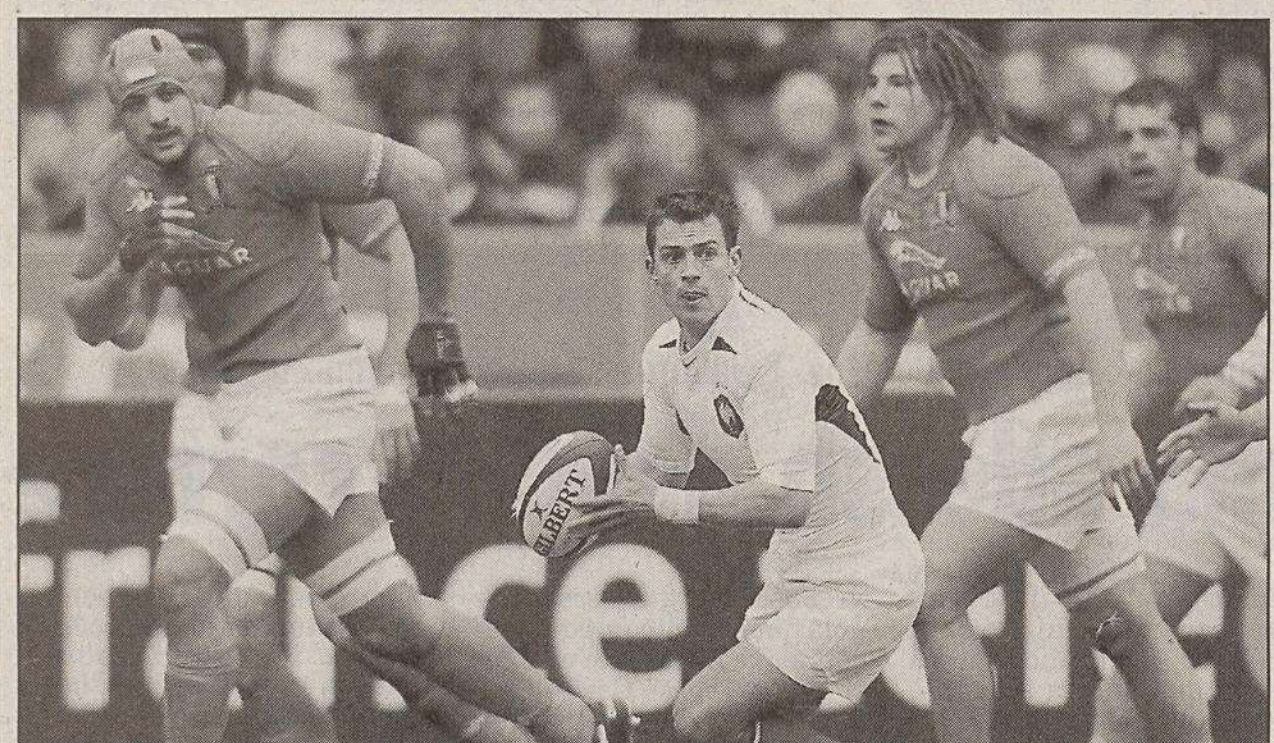
TRIESTE «In questo momento siamo nel limbo: basta poco per essere risucchiati in fondo alla classifica, oppure avanzare di qualche posizione. La partita di Livorno dirà cosa vuole fare da grande la Triestina». Davanti alla sfida contro i labronici, Denis Godeas comincia a fare qualche conto: Protti e compagni precedono l'Alabarda di soli tre punti, basterebbe una vittoria per acciuffarli. Mica roba di poco conto, quest'anno il «Picchi» è stato espugnato una sola volta. «È un ambiente molto caldo che ho vissuto per un breve periodo (stagione '98-99 in serie

C1, con 11 presenze e un gol all'attivo, ndr). In quello stadio ho giocato anche da avversario più volte e con la Triestina, anche fuori dal campo, la rivalità è sempre stata molto accesa: la nostra vittoria dell'andata (4-3), proprio per come avvenuta (primo tempo chiuso su 2-0 per il Livorno, ndr), peserà anche sulla partita odierna».

La compagine livornese, anche se Godeas non lo dice espressamente, se l'è proprio legata al dito e vuole vendicarsi: motivazioni di squadra, aggiunte a quelle di un pubblico caldissimo. «È un tifoso che può condizionare, ma

è soprattutto della loro qualità in campo che dobbiamo stare attenti. Sono molto più forti della Salernitana, anche perché saranno al gran completo: possono schierare giocatori d'esperienza, capaci di castigare in qualsiasi momento. Rispetto alla gara di lunedì, dove siamo stati messi sotto per un tempo, al Livorno non si possono concedere nemmeno 20', altrimenti sono dolori». Se a Salerno, in quel primo tempo, alabardato Godeas era stato uno dei pochi a tenere in piedi la baracca, per uscire indenne dal «Picchi» la Triestina è chiamata a una prestazione for-

RUGBY



Sei nazioni: Francia vittoriosa ma Italia a testa alta

PARIGI Onorevole sconfitta degli azzurri al «Sei Nazioni» contro la forte Francia (25-0). Il risultato finale non rispecchia l'equilibrio espresso dal campo per tutti gli 80' dell'incontro. L'Italia però è stata condannata da due mete del numero 8 transalpino Imanol Harinordoquy e una meta nel finale del tre quarti Elhorga. La nostra nazionale ha fornito una prestazione difensiva di alto livello.

TRIS

Sopran Martin in straordinaria

ROMA Tris straordinario oggi a Capannelle. Un miglio sulla pista in sabbia con sedici cavalli al via, ecco come si presenta la corsa, protagonisti i giovani, molti da scoprire. Paracocchi e numero più basso di gabbia possono aiutare sensibilmente Sopran Martin che potrebbe rivelarsi il cavallo da battere. Affidato a Maurizio Vargiu, Sopran Martin si presenta con le carte in regola per risultare un protagonista, anche se Foscallo, La Zicchia, Payson Park, Cecilia's Dream, Golden Bill e il top weight Igor Son (un peso in sella) possono rendergli duro l'assunto.

Premio Chastar, euro 22.000, metri 1600, pista sabbia. 1) Igor Son (62 1/2 A. Corniani); 2) Foscallo (57 I. Rossi); 3) Cecilia's Dream (56 1/2 C. Ficchi); 4) Sopran Martin (56 1/2 M. Vargiu); 5) Livia Orestilla (55

1/2 G. Cossu); 6) Miscanthus (55 1/2 S. Diana); 7) Payson Park (55 1/2 G. Temperini); 8) Blow'Em Out (54 1/2 A. Arbau); 9) Golden Bill (54 1/2 M. Belli); 10) Day Winning (54 G. Marcello); 11) La Zicchia (54 M. Pasquale); 12) Bello di Renacio (52 1/2 M. Mimocchi); 13) Carillon Tango (50 E. Pisano); 14) Perugina (50 1/2 A. Corrias); 15) Lady Crocodile (51 1/2 A. Monteriso); 16) San Germano (50 G. Ercegovic).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Sopran Martin. 1) La Zicchia. 2) Foscallo. Aggiunte sistematiche: 3) Cecilia's Dream. 9) Golden Bill. 1) Igor Son. Nella tris di Bologna è uscita la combinazione 12-15-18 che ha pagato euro 552,11 per 1996 vincitori. Quota coppia 79,95 col ritiro del n. 11.

ger

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Udinese-Ancona, a. De Santis. **B (15):** Livorno-Triestina, a. Tagliavento. **D (14.30):** Sambonifaces-Sanvite; Sacilese-Convegiano; Tamai-Bassano (al Bottecchia di Pordenone). **Eccellenza (15):** Fontanafredda-Gonars, a. Bertoli; Palmanova-Pordenone, a. Romagnoli; Monfalcone-San Luigi, a. Ros; Pro Gorizia-Sarone, a. Lepre; Manzanese-Sevegliano, a. Taverna; Rivignano-Tolmezzo, a. Larconelli. **Promozione B (15):** Ruda-Ancona, a. Bion; Castione-Capriva, a. Gugliotta; Mossa-Ronchi, a. Anastasia; Pro Cervignano-San Giovanni, a. Quarati; Sangiorgina-Santamaria, a. Cordenons. **Prima C (15):** Medeuza-Aquileia, a. Sabbadini; Pontiana-Staranzano, a. Fazio (Ferrini); San Canzian-Costalunga, a. Noni; Torviscosa-Fincantieri, a. Ceregoli; Opicina-Fogliano Redipuglia, a. Toneatto (Rupingrande); Pro Fiumicello-Sovodnje, a. Iacca. **Seconda C (15):** Terzo-Teor; Torreanese-Bearzi; Trivignano-Bertoli; Pertegada-Fulgor; Castions-Lavarian Morteau; Pocenja-Morsano; Tavagnacco-Pasian; Gaglianese-Porpetto. **Seconda D (15):** Moraro-Breg; Mladost-Chiarbola; Villesse-Medea; Piedimonte-Pieris; Pro Farra-Zarja Gaja; Primorec-Zaule (Trebiciano). **Terza D (15):** Brian-Romans; Ronchis-Flambro; Talmassons-Ontagnanes; Blesanes-Lestizia; Malisana-Cjarlins Muza; Zompicchia-Camino. **Terza E (15):** Sagrado-Cussignacco; Audax Sanroccese-Torre; Paviese-Cormons; Donatello-Poggio; United Cussignacco-Azzurra; Strassoldo-Villanova. **Terza F:** Union-Anthares Esperia (15 Aquilina), Villa-Fossalon (15), Begliano-Roianese (15), Cgs-Roiano Gretta Barcola (17.30 viale Sanzio), Campanelle-

SCI

NORDICO COPPA DEL MONDO FEMMINILE La tarvisiana si piazza bene nella dieci km di Umea e vola in vetta

Un quarto posto che vale il primato per la Paruzzi

UMEA L'olimpionica Gabriella Paruzzi torna nuovamente ad indossare al Nord il pettorale giallo di capo classifica di coppa del mondo femminile. Con il quarto posto nella 10 chilometri di Umea concretizza l'inseguimento all'estone Smigun durato 14 gare, con la Forestale inizialmente in difficoltà e poi protagonista nell'ultimo mese e mezzo di una lenta ma costante rimonta, che l'ha portata mercoledì a Stoccolma a soli due punti dalla vetta. Anche in Svezia la veterana azzurra è stata in lotta per il podio e da metà gara è stata protagonista di un doppio testa a testa: l'ha spuntata per 1-4 sull'ucraina Valentina Shevchenko (altra rivale diretta per la coppa) ma ha dovuto inchinarsi per meno di 10" alla norvegese Marit

Bjorgen. La rivale Smigun è sprofondata invece in una posizione di classifica inconsueta, al 18° posto.

La vittoria è andata alla ceca Katerina Neumannova con 153 di vantaggio su Hilde Pedersen. Ora la tarvisiana Paruzzi guida la graduatoria generale con 878 punti ed un vantaggio di 35 punti sulla Smigun e di 50 su Valentina Shevchenko. All'orizzonte si profila però il pericolo Bjorgen: con il terzo posto la norvegese sale a quota 713 punti e diviene la potenziale quarta pretendente al globo di cristallo, favorita dalle gare sprint ancora in calendario, proprio la specialità in cui primeggia.

Ne è consapevole la nuova leader di classifica. «Temo abbastanza il ritorno della norvegese Bjorgen viste le quattro gare sprint nelle set-

te gare ancora in calendario. Può fare punti pesanti in quelle gare - commenta Gabriella Paruzzi - ma mi difenderò con le unghie e i denti. E in forma anche l'ucraina Shevchenko, ma fortunatamente per me non gareggia nelle sprint, per cui mi fa meno paura. Kristina Smigun sembra invece davvero in difficoltà».

A sette gare dalla fine Gabriella Paruzzi è in lotta per diventare la seconda italiana a vincere la Coppa del mondo, impresa riuscita per due volte alla coreggiata Manuela Di Centa. «Se ci fossero due sprint in meno sarei la donna più felice del mondo - commenta la campionessa di Camporosso -, ma con il pettorale addosso penso di essere psicologicamente in grado di controllare la situazione».

SLALOM

SuperG: Götschl beffa Paerson

AARE L'altoatesina Lucia Recchia ha conquistato ieri ad Aare, in Svezia, un eccellente 4° posto nel superg di Coppa del Mondo. Sino all'ultimo la 24enne azzurra ha sperato di conquistare il primo podio della carriera. Ma la vittoria è andata all'insidiosa austriaca Renate Götschl davanti alla francese Carole Montillet. Terza, un'altra austriaca, Brigitte Obermoser. L'austriaca Götschl con il risultato di ieri ha dato una dura lezione alla campionessa di casa Anja Paerson che resta leader di Coppa del Mondo, ma ha ormai addos-

so il fiato dell'austriaca Götschl, inoltre, è anche sempre più in corsa nella conquista della coppa di superg: si deciderà tutto nella gara finale del Sestriere. Se Lucia Recchia può essere soddisfatta in quanto eguaglia con il 4° posto il migliore risultato personale ottenuto in Cdm nella discesa del 2000 a Cortina, non bene sono andate le cose per le altre azzurre. Ha deluso, ad esempio, Isolde Kostner finita lontanissima dalle migliori, anche se la pista era stata tracciata dal suo allenatore Valerio Girardi.

BASKET

A (18.15): Avellino-Coop Nordest Trieste, Udine-Cantù. **B2 (17.30):** Monfalcone-Marostica, Pordenone-Ome-gna. **C2:** Aviano-Pagnacco (18). **A2 femminile (18):** Val di Taro-Sgt, Biassono-Udine.

PALLAVOLO

A1 (18): Adriavolley-Modena (PalaTrieste). **B2:** San Vito-Brenta (18). Mestre-Villa Vicentina (17.30). **B1 femminile:** Ozzano-Sangiorgina (18), Calligaris Udine-Campagnola (18). **Under 14 femminile:** Oma-Libertas A (15 via Veronese 1).

HOCKEY IN LINE

A1: Bcc Kwins Trieste-Islanders Spinea (18, via Boggan 15). **A2:** Gladiators Azzano Decimo-Pat Trieste (17, Gorizia, Valletta del Corno).

PALLAMANO

B femminile: Euganeo-Tergeste (11).

SCI

A Piancavallo il gigante (per giovani e seniores) valido per l'Autodrive Race Cup. La stessa Piancavallo ospita la finale del trofeo delle Regioni per senior e master. In località Timau, invece, i campionati regionali giovanili di fondo.

PALLANUOTO

Ragazzi: girone d'eccellenza Triestina-Plebiscito (14 Bianchi), Edera-Leno 2000 (15.30 Bianchi), Gorizia-Adria (17 Bianchi). **Allievi:** Triestina-Plebiscito (18.30 Bianchi).

NUOTO

Esordienti B: alle 16, a Pordenone, quarta prova regionale.

PALLAMANO

Trieste, a Copenaghen storico risultato in Coppa

TRIESTE Un'impresa che resterà nella storia della pallamano italiana. Le Generali limitano i danni in Danimarca, escono sconfitte 33-28 dalla sfida contro il Copenaghen ma, in virtù del 29-21 conquistato nella gara d'andata, centrano l'accesso alle semifinali di Challenge Cup. Un risultato sofferto ma fortemente voluto dalla formazione di Ivandja che martedì prossimo, nel corso del sorteggio in programma a Vienna nella sede della Ehf, conoscerà il nome dell'avversaria da sfidare nel doppio confronto di marzo.

Oltre 500 i tifosi danesi a spingere Copenaghen in un inizio di gara equilibrato in cui Trieste, nel corso della prima azione d'attacco, perde Di Leo. Il centrale triestino firma l'1-1, ma sollecita troppo il ginocchio destro e vede riacutizzarsi il leggero stiramento che lo aveva costretto a fermarsi per qualche giorno saltando la sfida di campionato contro Castenaso. Ivandja non si perde d'animo e si affida all'esperienza di Flego per guidare una squadra che, anche grazie a un efficace 5-1 che limita la circolazione di palla avversaria, riesce a restare incollata all'avversaria.

Il 6-6 del 15', però, è parziale illusorio perché Trieste perde lucidità in attacco, forza qualche conclusione, con-

Fck Handbold Copenaghen **33**

Generali Trieste **28**

FKK HANDBOLD COPENAGHEN: Norklit, Krampau 8, Rasmussen, Kryger Jensen 5, Dzankovic 1, Nørsøller 6, Ekelund 8, Sahl Hansen, Felskov, Cleverly, Holm 4, Riech, Kristensen 1. **ALL. HAGENBO.**
GENERALI TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Di Leo 1, Mitrovic 1, Markovski 8, Tumbarello, Temeroli, Novokmet 4, Pastorelli, Carpanese, Lo Duca, Lisica 6, Visintin 5, Flego 3. **ALL. IVANDJA.**
NOTE: primo tempo 15-12; esclusioni temporanee: Copenaghen 6' (Kryger Jensen 2', Sahl Hansen 4'), Trieste 6' (Mitrovic 2', Novokmet 2', Pastorelli 2'); rigori: Copenaghen 3/4, Trieste 2/2; spettatori 500.

sentendo ai danesi di spingere il contropiede. È la scheggia Ekelund a prendere per mano i compagni e a firmare il parziale di 6-1 che lancia Copenaghen sul 12-7. Trieste

ste Generali non si scompone, ritrova qualche buona conclusione dai nove metri e trascina da un positivo Lisica riduce il passivo. Nella ripresa Trieste par-

te bene e torna subito a contatto ma, tra il 3' e l'8', in contemporanea con le esclusioni temporanee di Mitrovic e Pastorelli, subisce un nuovo break che la riporta sotto di cinque. È il momento peggiore per le Generali che toccano il massimo svantaggio al 13' quando Copenaghen raggiunge il +7, 27-20, e sembra in grado di rovesciare il meno otto dell'andata.

Ci pensa Markovski, macedone tosto e abituato dai tempi del Badel Zagabria a gestire le situazioni difficili, a tirar fuori dalle sabbie mobili la sua squadra. Visintin (5/5 al tiro) e Flego trovano gol pesanti, in difesa l'espe-

rienza di Pastorelli e Mestriner fa ancora una volta la differenza.

Trieste rientra a meno 5 al 22', Copenaghen è costretta ad affrettare i tempi per provare a ribaltare la situazione, ma fa il gioco degli avversari che gestiscono palla nel finale e festeggiano l'accesso di una formazione italiana in una semifinale di coppa europea.

Ebbri di felicità giocatori, tecnico e presidente, felici sugli spalti anche i cinque tifosi che, presenti alla Frederiksbjerg Halle con sciarpa e bandiera della Triestina, hanno colorato di rossoalbato il dolce pomeriggio di festa.



I.g. Ivan Markovski con 8 reti protagonista a Copenaghen.

SERIE A La squadra di Pancotto spera anche nel recupero all'ultimo momento di Cavaliere contro l'Avellino dell'ex Middleton

Brutta Air per una Coop Nordest incompleta

Turno «interessante» per Trieste con Livorno a Milano e Messina a Pesaro. Rinviata Varese-Biella

SOTTOCANESTRO

Il fischietto triestino Cerebuch Poz a -8 dai cinquemila punti

TRIESTE Un «mulo», da solo, ha tenuto testa per tre volte ai «lupi» irpini. E se avesse voluto avrebbe potuto anche metterli in gabbia. Oggi, dunque, sarebbe l'alleato ideale della Coop. Purtroppo le regole del gioco non lo consentono, parliamo infatti dell'unico arbitro triestino in serie A, fischietto per passione e poliziotto di professione. Guerrino Cerebuch, ovvero quando la vita sorride a quarant'anni.

Le porte d'Europa che aprono, la considerazione degli addetti ai lavori lo collocano fra i migliori in Italia e, poi, il bel canestro regalato dalla consorte Sabina, cioè la piccola Sonia. Soltanto il sogno a cinque cerchi rimane per il momento nel cassetto, data la concorrenza del collega Lamonica, poco importa, altre soddisfazioni stanno arrivando a grappoli.

Considerati i precedenti, potrebbe dare qualche indicazione a Pancotto. A esempio ricordare come l'Avellino prima sia riuscito a espugnare Roma coronando una clamorosa rimonta e poi a lottare alla pari a Bologna con la Skipper per 38'. Oppure spiegare i motivi per cui l'Air pochi giorni fa a Pesaro si è guastata contro la «zona» di Melillo, così impressionato da balzare in «sospensione» sulla panchina e rimediare un brutto strappo alla schiena.

«In effetti - ammette ridendo il direttore di gara - ho fatto l'apprendistato all'allenatore al «Carducci», ai tempi delle magistrati. Sì, vincenti il titolo studentesco per la semplice ragione che furono le ragazze a condurmi al traguardo». Cerebuch, allievo di «Gasti» Cenni, ha fatto il salto di qualità con umiltà e tenacia nel periodo in cui faceva parte della sezione lombarda e si è «vacinato» a suon di derby. Da milanese di adozione sportiva lo chiamavano a dirigere Cantù e Varese ma si è preso la sua dose di improprio pure quando veniva spedito nella nostra regione. Oggi, tanto per gradire, lo potremo vedere all'opera in diretta

su Rai Sport Sat con inizio alle ore 20,30, nel big-match fra Montepaschi e Skipper.

Fuori i primi: il poker di testa per forza di scontri dovrà ridursi e si verificherà se Scavolini e Benetton, opposte rispettivamente a Messina (in casa) e Reggio Calabria (in trasferta), saranno disposte a fare delle concessioni. A Siena, in ogni caso, si faranno prove di scudetto e sarà interessante constatare se la tensione nella compagine bolognese produrrà effetti positivi o, al contrario, il gruppo andrà in ebollizione.

Incredibile ma vero, Gianmarco Pozzeco, al quale mancano otto punti per essere ammesso al club dei 5 mila, sembra aver trovato la pace dei sensi cestistici, prova ne sia che è diventato il più mansueto della compagnia. Troppi giocatori chiedono spiegazioni a coach Repesa e la concorrenza non si limita ai play, visto che fra un po' il parco macchine si arricchirà di Ford, che di nome fa Alton, ed è un centro di belle speranze con alle spalle una mini-esperienza nell'Nba.

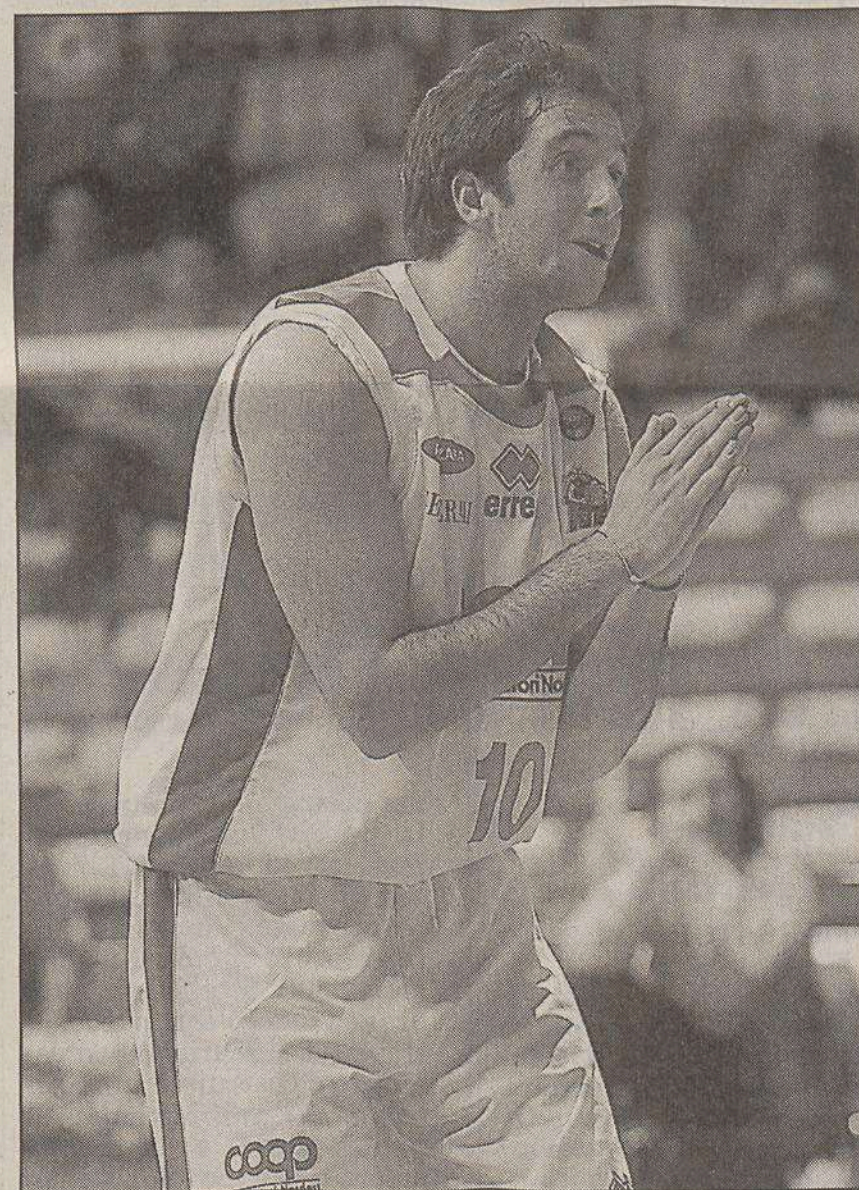
Il campionato mette la quinta (di ritorno) e offre un altro motivo stupefacente, il debutto (si fa per dire) di Enzo Esposito, che con Myers va a formare una strana coppia. Si sta già facendo la conta di quanti palloni dovrà darsi la Lottomatica, alla faccia delle dichiarazioni del nuovo arrivato («Mi metto a disposizione della squadra»). Più probabile che Myers abbia deciso di andarsene alla corte di Recalcati sfruttando una scappatoia contrattuale. Con Livorno ospite della Breil Milano un colpo di coda di Trieste muterebbe lo scenario biancorosso.

La Coop, dopo aver dato segni di reazione caratteriale, ora dovrebbe migliorare il rendimento sotto l'aspetto della concretezza dei risultati, poiché il tempo impone di vincere contro ogni pronostico, cosa alla quale una volta la squadra di Pancotto aveva abituato i suoi tifosi.

Severino Baf

TRIESTE Coop Nordest a Avellino per prendere una boccata d'Air. L'imperativo è categorico: vincere per sopravvivere interrompendo quella lunga striscia di otto sconfitte consecutive che ha portato Trieste in fondo alla classifica della serie A. Per sperare nella salvezza, per continuare a cullare il sogno della permanenza nella massima serie, la Coop deve provare a dare la caccia al lupo irpino. Impresa difficile contro un'avversaria forte, motivata e che si affaccerà sul parquet del Paladelfauro (palla a due alle 18.15 con diretta su Radioattività Sport) al gran completo avendo recuperato anche l'ex triestino Larry Middleton: Trieste e il suo staff medico hanno lottato per due giorni contro l'influenza. Un'epidemia che ha bloccato, in tempi diversi, Casoli, Cusin, Cavaliere e Pilat. Dei quattro, sono partiti ieri con la squadra Casoli e Cusin mentre Pilat è sicuramente fuori gioco e Cavaliere sta forzando i tempi per recuperare. Daniele questa mattina valuterà il suo stato fisico e, se dovesse star meglio, raggiungerà i compagni grazie al volo diretto Venezia-Napoli che la società gli ha messo in extremis a disposizione. Nonostante i tanti problemi che ancora una volta hanno caratterizzato la vigilia della gara, Cesare Pancotto ostenta fiducia.

«Quella non manca mai - sottolinea con forza il tecnico marchigiano - anche se, inevitabilmente, la preparazione di una sfida così importante non è stata quella che avrei voluto. Negli ultimi due giorni ci siamo ritrovati in palestra con i soli cinque effettivi a disposizione. Mitchell, Oliver, Thomas, Zaandam e Camata hanno lavorato cinque contro zero provando gli schemi e mettendo a punto i meccanismi offensivi. Adesso il nostro problema diventa capire su quali forze potremo contare in vista della gara odierna. Verificare lo stato di salute di Casoli e Cusin e valutare i minuti che potranno darci sul parquet. Considerando che a completare la panchina saranno Impagnatiello, Lotti e Tonetti, in questo momento Casoli entra nelle rotazioni degli esterni e Cusin in quella dei lunghi. Poi dovremo vedere se Daniele sarà in grado di farcela e se potrà raggiungerci in tempo per la partita. Indipendentemente da chi ci sarà, comunque, sarà fondamentale che la squadra faccia una partita intelligente, con grande intensità e concentrazione puntando sulla difesa come baluardo per restare incollata all'avversaria. Restare aggrappati alla gara, gestire le energie per trovare nel finale le risorse necessarie per provare a vincere questa partita».



Daniele Cavaliere spera di partire in aereo da Venezia.

SNAIDERO

Friulani decisi a vendicarsi dell'Oregon Cantù

UDINE Dopo due stop consecutivi, la voglia e la necessità di risalire la china per una Snaidero in mezzo al guado. Ospite del «Carnera» un'Oregon Cantù finora sempre sconfitto nel palazzetto friulano dopo il ritorno dei colori arancione nella massima categoria. Stanziata quattro punti sopra la formazione di Alibegovic in classifica generale, la Sacripanti-band preannuncia un unico problema legato alle condizioni fisiche di Dante Calabria, afflitto da noie alla schiena.

Senza particolari assilli, invece, una Snaidero che dovrà recuperare terreno dopo le due consecutive sconfitte esterne di Napoli e Livorno e prima di un mese di marzo

con avversari sulla carta alla portata. A Udine, dopo che l'eclettico successo di Siena aveva fatto rialzare le quotazioni-play off degli arancioni, si riprende a parlare di salvezza, con quattro o cinque vittorie a mancare ancora all'appello nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo minimo. Cantù, mazzaiata nell'ultimo turno a Teramo, appare così come l'irrinunciabile vittima sacrificale di una Snaidero che continua a viaggiare all'insegna dell'incostanza.

Concentrazione massima, dunque, a evitare i consueti cali di tensione, il credo precario dei friulani contro un avversario che pratica un basket intenso, con buone individualità (Hines, Wheeler,

Stonerook, Johnson e Calabria su tutti) in grado di gestire al meglio i momenti caldi di ogni incontro. Duello focale quello fra Mian, difensore principe reduce dalla propria miglior prestazione stagionale a Livorno, e l'ex triestino Calabria, azzurrabile di Recalcati, dato comunque in condizioni fisiche non ottimali.

All'andata, in Brianza, fu per la Snaidero un 7 (80-73) che grida ancora vendetta per la scarsa concretezza con cui Udine affrontò una gara altrimenti addomesticabile ed è anche facendo tesoro di quegli errori che coach Alibegovic ha catechizzato il gruppo nell'immediatezza del match di ritorno.

Edi Fabris

po per la partita. Indipendentemente da chi ci sarà, comunque, sarà fondamentale che la squadra faccia una partita intelligente, con grande intensità e concentrazione puntando sulla difesa come baluardo per restare incollata all'avversaria. Restare aggrappati alla gara, gestire le energie per trovare nel finale le risorse necessarie per provare a vincere questa partita».

Una partita che si inserisce in un turno interessante per la Coop considerate le trasferte della Mabo Livorno sul campo di Milano e della Sicilia Messina in casa della Scavolini Pesaro. «Un'occasione da sfruttare - continua Pancotto - ma solo ed esclusivamente pensando a ciò che noi dobbiamo fare. Vogliamo interrompere questa lunga striscia negativa e tornare a vincere per poter essere credibili e cercare ancora la salvezza».

Con un risultato positivo, Trieste ridurrebbe a due le lunghezze di distanza dall'Air e risucchierebbe un'avversaria in più nella lotta per non retrocedere. In caso di sconfitta, considerando anche l'82-71 conquistato da Avellino all'andata, anche la formazione irpina diventerebbe per la Coop un'avversaria quasi impossibile da raggiungere.

Programma della ventiduesima giornata di Tim Cup: Tris Reggio Calabria-Benetton Treviso (Paterni, Mattioli, Corrias), Snaidero Udine-Oregon Cantù (Colucci, Cerebuch, M. Vianello), Metis Varese-Laureana Biella (rinviata per

maltempo), Air Avellino-Coop Nordest (Cicoria, Seghetti, Sahin), Breil Milano-Mabo Livorno (D'Este, Anesin, F. Vianello), Lottomatica Roma-Teramo (Tola, Sabetta, Begnis), Scavolini Pesaro-Sicilia Messina (Lamonica, Duranti, Giansanti), Montepaschi Siena-Skipper Bologna (Colucci, Cerebuch, M. Vianello, 20.30 diretta Rai Sport Satellite).

Classifica: Skipper Bolo-

gna, Benetton Treviso, Scavolini Pesaro e Montepaschi Siena 32; Pompea Napoli 28; Metis Varese 26; Lottomatica Roma e Oregon Cantù 2; Tris Reggio Calabria 20; Teramo, Laureana Biella e Snaidero Udine 18; Breil Milano e Euro Roseto 16; Air Avellino 14; Sicilia Messina e Mabo Livorno 12; Coop Nordest Trieste 10.

Lorenzo Gatto

IERI SERA

BASKET/ Serie C1

Spresiano-Don Bosco Wavenet 103-110 d1ts
Frag Gradiaca-Calligaris 72-84
Ildi Ronchi-Opel Peressini San Daniele 78-79

Serie C2

Iacuzzo Codroipo-Mazzoleni/Facori Muggia 94-66
Panauto Opel Ardita Gorizia-Il Mobile3 Grado 86-84
Bor Radenska-Credifriuli Cervignano 58-57
Cosatto Udine-Santos Pizzeria Raffaele 79-68
Bravimarket-Vis Spilimbergo 79-60
Ildi Jadran-Blue Service Udine 70-64
Acli Termoidraulica Cutazzo-Portogruaro 72-89

Serie B1 femminile

Interclub Muggia-Scame Service Montefalcone 70-56

PALLANUOTO/ Serie B

Torino '81-Triestina 7-6
Edera-Vicenza 3-32

NBA

NEW YORK Un'altra giovane cameriera d'albergo si è fatta avanti per raccontare di aver ricevuto attenzioni particolari dal campione dell'Nba, Kobe Bryant, ma in questo caso si sarebbe trattato solo di un bacio rubato e il giocatore si sarebbe sempre comportato «come un gentileman». Bryant è stato incriminato in Colorado con l'accusa di aver stuprato una cameriera d'albergo diciannovenne lo scorso giugno ed è in attesa di processo. Adesso una giovane di 24 anni, Tara Vilhauer, ha raccontato alla AbcNews di essere stata baciata da Bryant in una camera dell'albergo dove la ragazza lavora a Portland, in Oregon. L'episodio risulterebbe all'ottobre 2002 e la donna ha riferito di essere stata assediata per giorni dai procuratori di Eagle, che conducono l'inchiesta su Bryant, che hanno cercato di convincerla a testimoniare contro di lui. L'asso avrebbe chiamato Tara in camera per farle portare via un vassoio della cena, avrebbe cominciato a parlarle e poi l'avrebbe baciata.

ANTICIPO

Napoli beffa Roseto in un finale tiratissimo

Euro Roseto **74**

Pompea Napoli **78**

(20-19, 34-34, 56-54)

EURO ROSETO: Wesson 13, Bonaccorsi 3, Giovacchini, Birindelli, Recker 14, Avenia, Fultz 6, Miralles 5, Jefferson 16, Nolan 17, Cacciola ne, Hansell ne, All. Merletti.

POMPEA NAPOLI: Schmidt 2, Morena 10, Costantino ne, Moldù 2, Allen 9, Albano 8, Torres 21, Davison 2, Cittadini 6, Penberthy 7, Andersen 11. All. Mazzon.

ARBITRI: Taurino, Filippini e Pozzana.

NOTE - Uscito per cinque falli Jefferson al 39'13" (74-74). Tiri da tre punti: Euro 8/32, Pompea 5/19. Tiri da due punti: Euro 19/35, Pompea 25/40. Tiri liberi: Euro 12/24, Pompea 13/21. Rimbalzi: Euro 37, Pompea 43. Spettatori paganti 2.400, incasso 18 mila euro.

ROSETO DEGLI ABRUZZI Napoli beffa Roseto al termine di una partita tiratissima decisa nell'ultimo minuto di gioco. La firma in calce

del quinto successo su sei partite della squadra di coach Mazzon, che continua la sua scalata in classifica, è del capitano Mimmo Morena: dieci punti al termine, suo soprattutto il canestro del vantaggio finale. Apporto fondamentale che ha supplied alla evanescente Davison, solo 5 minuti di utilizzo, come preannunciato alla vigilia a mezzo servizio, e a una prova sottotono di Penberthy.

Allen e Torres, essenziali e spettacolari, hanno fatto il resto, con il venezuelano protagonista anche sotto i tabelloni (13 rimbalzi). Roseto ha pagato alla distanza percentuali mediocri soprattutto dalla linea dei liberi (50%) e nel tiro pesante (25%), e nello specifico dell'ultimo minuto di gioco, due imperdonabili disattenzione di Fultz e Recker che hanno scelleratamente buttato alle ortiche il pallone della vittoria.

Solito Wesson ancora in doppia-doppia, qualche sprazzo di Nolan e le penetrazioni di Jefferson, non sono bastate al Roseto per bissare il successo di Varese e iniziare nel migliore dei modi il dopo Dal Monte.

Così in campo

ADRIAVOLLEY TRIESTE	KERAKOLL MODENA
1 SPESCHIA	1 GELLI
2 MANIA (L)	2 MESCOLI
4 MARI	3 LUIGI FONTELES
5 KOVAC	5 COZZI
6 CUTURIC	6 CERNIC
7 COLA	8 BALL
8 MATTIA	10 CANTAGALLI
10 CAVALIERE	11 GIOMINI
11 OREL	12 PIPPI (L)
15 VISENTIN	13 GIANI
18 SAMICA	15 IAKOVLEV
	18 DANTE
All. Gianluca BASTIANI	All. Maurizio MENARINI
Arbitri: Fabrizio SALTALIPPI e SIMONE SANTI	

PALLAVOLO

SERIE A1 Al PalaTrieste contro il sestetto di Bastiani la Kerakoll, la formazione più blasonata d'Italia

Adriavolley contro il Modena di Cernic

margine del campo, la Kerakoll sta vivendo dalla scorsa estate uno dei periodi più tribolati della propria storia, scandito da vicissitudini societarie e tecniche che, di volta in volta, hanno portato a un'atmosfera pesante tra società e squadra tale da impe-

dire ai grandi campioni modenesi di rendere quant'è il loro potenziale. Deciso a malincuore a fine gennaio l'esonero dell'allenatore dello scudetto 2002 Lorenzetti, il presidente Vandelli ha annunciato poi la cessione del club e il congelamento degli stipendi, incrementando però un clima di

tensione interno che nemmeno la vittoria di mercoledì con Treviso sembra aver placato. Contro l'Adriavolley ci sarà quindi una formazione pronta a sputare sangue su ogni pallone per salvare l'onore e soprattutto la classifica, unico elemento che forse distingue la stagione finora vis-

suta dei biancorossi rispetto ai colleghi modenesi. Buone notizie arrivano comunque dall'infermeria triestina, dato che l'Adriavolley sembra aver sorprendentemente recuperato sia Samica sia Mari, schierati in campo mercoledì a Padova. Su chi esordirà in ala dal primo mi-

nuto non ci sono però ancora certezze, anche se per i molti appassionati giuliani sarebbe davvero piacevole rivedere sullo stesso campo assieme Mania e Orel con Matej Cernic, ex compagni di squadra nell'Ok Val Gorizia.

Le altre partite in programma oggi per la ventesima giornata della Tim Cup: Sisley Treviso-Coprasystel Piacenza, Icom Latina-Lube Banca Marche Macerata, Itas Diadema Trentino-Telephonica Gioia del Colle, UniMade Parma-Bossini Gabeca Montichiari.

Cristina Puppin

CALCIO SERIE D Le due squadre restano appaiate al primo posto quando mancano dieci turni alla conclusione del campionato

Finisce 0-0 con Gradisca meglio nel primo tempo

Pioggia incessante per tutta la gara e verso la fine le due formazioni si sono accontentate di un punto a testa

Che l'anticipo della ventiquattresima giornata non avrebbe indicato certamente la pretendente alla serie C2 era prevedibile, ma le due compagini non hanno voluto dare nessuna indicazione ai numerosi spettatori e agli addetti ai lavori (sempre più attenti alle realtà emergenti della serie D, la presenza delle telecamere di RaiSat ne è un'indiscutibile prova), anche se i padroni di casa sono sembrati più vivaci, forse spinti dal fatto di giocare tra le mura amiche.

Sotto una pioggia incessante, che fortunatamente non ha influito negativamente sulle condizioni del campo, le due formazioni hanno dato comunque prova di orgoglio e determinazione, visto che la sfida met-

teva di fronte il migliore attacco (quello del Portogruaro) e la difesa meno perforata del campionato. Al fischio d'inizio di Baratta di Salerno, le due squadre entrano subito nell'ottica della sfida di vertice e si affrontano a viso aperto, lottando su ogni pallone.

I primi minuti scorrono rapidamente, con un sostanziale equilibrio a centrocampo dove le squadre si annullano a vicenda. La prima vera occasione capita agli ospiti, ma il cross dalla destra che libera Bu-

Portogruaro

Itala San Marco

MPORTOGRUARO: Bozzato, Volpi, Torresin, Girlanda, Moro (st 35' Tomizza), Martignon, Cicuttini (st 15' Locatelli), Mattioli, Maccagnan, Cunico, Modolo Perelli (st 30' Fantin). **All. Fonti.**
ITALA SAN MARCO: Zanier, Visintin, Schovic, Reder, Peroni (st 40' Trangani), Carli, Iussa (st 20' Godeas), Buonocunto, Vosca, Pereira, Cerar (st 35' Giorgini). **All. Moretto.**
ARBITRO: Baratta di Salerno.

non viene sfruttato al meglio da quest'ultimo, che sbaglia la conclusione. I padroni di casa, scossi dal pericoloso corso, si spingono con più convinzione all'attacco e si avvicinano al gol con due calci piazzati dal limite dell'area, sventati in entrambe le occasioni dalla difesa ospite. L'ultima emo-

zione prima del termine della prima frazione porta ancora la firma del Portogruaro: è una discesa ubriacante di Pittaro sulla destra che entra in area e serve Cunico che però non riesce a battere a rete in modo efficace.

Nella ripresa le squadre rientrano motivate, ma è il Portogruaro a cercare più frequentemente la porta, con l'Itala San Marco sempre pronta a ripartire in contropiede. Entrambi gli allenatori puntano alla vittoria e dalla metà del tempo inizia la girandola delle

sostituzioni, con Tomizza, Locatelli e Fantin in campo per Moro, Modolo Perelli e Cicuttini nel Portogruaro e Trangani, Godeas e Giorgini a rilevare Peroni, Iussa e Cerar nell'Itala San Marco.

Sul finire entrambe le compagini sembrano però accontentarsi del pareggio e del punto a testa, conscie del fatto che mancano ancora dieci partite. Recrimina il Portogruaro per un paio di interventi dubbi nell'area dell'Itala San Marco, ma entrambe le squadre sembrano comunque soddisfatte della prestazione che consente a entrambe di mantenere un vantaggio nei confronti del Bassano, impegnato oggi col Tamai, che potrebbe fare un favore alle «capoliste».

Fiducioso per i prossimi incontri anche l'allenatore della squadra di casa

Moretto: «Ottimo risultato»

PORTOGRUARO Moretto, il tecnico della squadra isontina, risponde con voce tranquilla: «Sono soddisfatto della prova dei miei ragazzi, un pareggio in casa della prima in classifica è un ottimo risultato. Hanno giocato bene. La squadra era ben disposta in campo e, soprattutto durante il primo tempo, ha sviluppato un bel gioco creando occasioni». Moretto prosegue descrivendo la seconda frazione come meno brillante della prima, ma pur sempre lodevole; la determinazione e la concentrazione dimostrata, nonostante la sfida al vertice sia stata disputata su un campo molto pesante, rappresenta un'altra nota di merito per i giocatori del tecnico di Gradisca che, in fin dei con-

ti, è contento della prova della sua squadra.

Fonti, mister del Portogruaro, ha espresso la prestazione dei suoi come soddisfacente e incoraggiante. «Un match affrontato a viso aperto dai miei ragazzi nonostante siano stati spiazzati durante le prime battute dalla determinazione degli avversari. Si sono comunque ripresi con coraggio per poi distendersi e affrontare a viso aperto gli ospiti, creando ottime azioni in velocità nonostante le condizioni meteo sfavorevoli. Un match che ci lascia ben sperare per il futuro». Anche il mister della squadra di casa non ha trovato peccati nella gara dei suoi dimostrandosi spensierato e ottimista per i prossimi match.

ECCELLENZA

Migliora la classifica dell'undici carsolino mentre si ferma la corsa al vertice dei giallorossi isontini. Nel finale espulsi Bertossi e Bergomas per scorrettezze

Per il Vesna decide nel finale una zampata di Depangher



L'isontino Bergomas marcato da Bertocchi. A destra Degraasi.

SANTA CROCE Sembrava che il finale fosse già stato scritto, dopo che lo 0-0 non si era schiodato con una traversa di Fantin, ma ci pensa Depangher a cambiarlo. Il numero 4 del Vesna non sbaglia da sottomisura al 41' della ripresa e così i carsolini non si trovano più in sabbie del tutto mobili, mentre la Pro Romans conosce uno stop nella corsa al vertice.

Il terreno di Santa Croce è in pessime condizioni e non permette di giocare adeguatamente: il copione della gara prevede tanto impegno da parte di entrambe le compagini e si combatte in prevalenza a centrocampo. Al 6' Bisan, smarcatosi in area sulla sinistra, colpisce troppo d'esterno e manda a lato. Il tiro di Fantin si rivela vel-

Vesna

Pro Romans

MARCATORE: st 41' Depangher.
VESNA: Donno, Bartoli (st 25' Batti), Degraasi, Depangher, Bertocchi, Arandelovic, Novati, Rampino, Fornasari (st 27' Marinelli), Pohlen, Krmac. **All. Massai.**
PRO ROMANS: Dreossi, Morsut, Bisan, Sellan, Masotti (st 39' Sorbara), Tassin, Furlan (st 39' Pettarin), Fantin, Gambino, Della Negra, Bergomas. **All. Del Piccolo.**
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: espulsi Bertocchi e Bergomas al 46' st per proteste.

leitario all'8 e Donno lo blocca in scioltezza. Al 9' Fantin spedisce una punizione sulla barriera e poi il suo bis è alto, mentre al 25' non inquadra direttamente la porta. Gambino s'incarica di una punizione al 15' e mira all'incrocio: Donno blocca in

due tempi. Al 26' Depangher serve Rampino, la cui conclusione viene sventata in angolo da Dreossi. Bisan non indovina la meta al 28', mentre, 8' dopo, Depangher mette in moto Fornasari, che allunga per Novati, pescato in un dubbio fuorigio-

co: il suo appoggio in rete non è valido di conseguenza.

Al 2' della ripresa Novati non ci mette troppa forza, ma la palla ha un rimbalzo maligno, che crea qualche difficoltà a Dreossi. Gli sconfitti vanno vicini al gol al 19', quando una punizione di Fantin dai sedici metri fa tremare la traversa. Al 22' Bisan va al cross, trasformatosi in un tiro di poco alto.

Il Vesna passa al 41' con Depangher, il quale trova la zampata su un sinistro di Rampino da posizione defilata. Qualche brivido per Dreossi (in uscita) al 43' in conseguenza di un colpo di testa all'indietro di Sellan, che viene comunque bloccato.

Massimo Laudani

L'Union fallisce un rigore e il Pozzuolo non perdona

Union '91 Pozzuolo

MARCATORE: st 20' Pividori.
UNION '91: Tion, Antonutti (st 23' Gregorutti), Purino, Alberti, Petrello (st 34' Passoni), Flavio Beltrame, Visintini, Selanzero, De Biasio, Vidotti, Simone Petrello, Beltrami. **All. Bili.**
POZZUOLO: Zamarian, Gross, Cecotti, Del Tatto, Gobbesso, Drioli, Roviglio, Chiapolino (st 49' Pozzo), Pividori, Degano. **All. Gialli.**
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.

PERCOTO L'Union '91 ha pagato molto caro il fatto di non aver saputo chiudere l'incontro nel primo tempo e il Pozzuolo ha meritatamente espugnato il campo di Percoto. Nel primo tempo al 23' conclusione al volo di Selanzero che impegna Zamarian in una parata in due tempi. Risponde il Pozzuolo al 28' con Del Tatto che devia di testa un traversone dalla destra ma Tion piazzato e para. Al 42', l'azione che avrebbe potuto decidere l'incontro. Vidotti entra in area dalla sinistra incuneandosi tra due difensori e viene steso. L'arbitro concede il calcio di rigore che lo stesso Vidotti si incarica di battere con un tiro teso che però Zamarian intuisce e devia sul fondo. Nella ripresa al 20' Pividori trova il gol partita con una splendida grata di Pividori dal limite dell'area che sorprende difesa e portiere.

Mauro Meneghini

PROMOZIONE

Muggia, due rigori sbagliati e decide Stefani su punizione

Muggia Gradese

MARCATORE: st 17' Stefani.
MUGGIA: Daris, Negrin, Trevisan, Stefani, Apollonio, Fabi, Busletta, Robba (st 12' Marco Bertocchi), Pernorio (st 22' Valkovic), De Santi, Mullner. **All. Potasso.**
GRADESE: Kondratzki, Bon, Benvenuti, Scaramazza, Nunel, Bocchio (st 25' Staabile), Cedolin, Cicogna (st 10' Ciarabellini), Bidona, De Grassi, Guarnisca. **All. Albanese.**
ARBITRO: Moroso di Udine.

TRIESTE Il vento e il freddo l'hanno fatta da padroni, ma il Muggia e la Gradese hanno dato vita a una partita grintosa e combattuta, anche se non sempre piacevo-

le. Squadre in sostanziale equilibrio, nel primo tempo, con un leggero predominio dei lagunari, che, comunque, non era sufficiente a mettere alle corde i padroni di casa che aprivano le ostilità al 12' con De Santi che impegnava Kondratzki in una respinta corta e al 30' erano gli avversari a replicare con Cicogna, ma il bravo Daris respingeva e, poi, parava il nuovo tentativo di Cedolin. Il Muggia era in costante crescita, ancorché disordinata e sciupata, e al 45' De Santi sparava dal limite un diagonale che il portiere riusciva a neutralizzare di piede. Un minuto dopo Stefani si esibiva in un pallonetto dalla metà campo e la palla si schiantava sulla traversa.

La ripresa iniziava favorevolmente per i locali grazie a un rigore concesso per l'atterramento di Mullner. Al tiro andava De Santi che si faceva parare ma, nella mischia seguita al rimpallo, aveva la meglio Pernorio che segnava. La gioia, comunque, era brevissima dato che l'arbitro Moroso aveva già fischietto per far ripetere il rigore; tirava sempre De Santi che concedeva il bis e nuovamente si faceva parare da Kondratzki.

Al 5' De Santi tentava al volo, ma era troppo centrale e il bravo portiere non aveva problemi a neutralizzare e

all'8', dal limite, ci provava Benvenuti che mandava alto. Al 17' Stefani calciava una punizione dal limite e il suo tiro era tanto potente che Kondratzki nulla poteva. Al 27' Mullner lanciava un siluro da sotto porta che l'estremo difensore deviava in angolo e lo stesso giocatore si vedeva parata una scialolata al 41'. La Gradese tentava tutto negli ultimi minuti con un diagonale di De Grassi da fuori area e con Bon che impegnava Daris in tuffo. Al 46' infine Ciarabellini si faceva, inutilmente, espellere.

Domenico Musumarra

La Juventina passa a Mariano su un campo reso molto pesante dalla pioggia

Gol-partita di Marco Devetak

Mariano Juventina

MARCATORE: pt 28' M. Devetak.
MARIANO: Donda, L. Zorzin, Bregant, Michelag (st 16' Caldarola), Donada, M. Bortolus, Re, Zorzut, N. Zorzin, Ortolano (st 27' Pettarin), Tomadin. **All. Terpin.**
JUVENTINA: Peteani, Buttignoni, F. Bianco, Trampus, Stacul, Visintin, V. Pantuso (st 30' Negro), M. Pantuso, M. Devetak, Gozey (st 38' Kobal), Businelli (st 43' Kogoj). **All. Interbartolo.**
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: espulsi st 24' Tomadin e 42' Kobal.

trattenuta perviene a Marco Devetak lesto a ribattere nel sacco da breve distanza, Donda sfiora ma non evita la segnatura.

Nel secondo tempo inizio proficuo alla Juventina; Marco Devetak sulla fascia al 4' cerca Businelli in otti-

ma posizione, la palla scivola innocua sul disperato intervento in uscita di Donda scontratosi con l'attaccante biancorosso. Vincenzo Pantuso prova la conclusione al volo al 5' e Donda abbranca sicuro il tiro a fil di traversa. Il Mariano non demorde e costruisce un pericolo al 12' con Michelag, il quale spara e la difesa smorza, poi Ortolano insiste ed è la retroguardia biancorossa a liberare nuovamente. Saltano gli schemi e la prita risulta scialba rinvitata da tentativi isolati dalla distanza senza troppa convinzione, le squadre si aprono e un dubbio intervento in area su Mario Pantuso si verifica al 34'.

Al 38' Re filtra una ghiotta opportunità per Luca Zorzin, velo di testa per il fratello Nicola, però il pallone termina sul fondo indisturbato. La stanchezza e la pesantezza del terreno provocano qualche intervento piuttosto arcigno e lo scontro si conclude tra l'assoluta mancanza di spunti interessanti.

Vittorio Piccotti

PRIMA CATEGORIA

Turriaco di misura sull'Isonzo

Turriaco Isonzo

MARCATORI: st 5' Trentin, 13' Iacoviello, 35' Perosa.
TURRIACO: Zearo, Dececco, Ellerò (41' st Capone), Fontana, Piran, Pizzin (31' st Gerolin), Iacoviello (29' st Furio), Spessot, Trentin, Russi, Croci. **All. Bertossi.**
ISONZO: Allisi, Gruden (1' st Ceglie), Cadez, Marega, Frausin, Sell, Marras (40' pt Bastiani), Ghirardo, Cristian, Gregorutti, Perosa, Orlando (25' st Cecchin). **All. Fabio Fanti.**
ARBITRO: Zettin di Trieste.

TURRIACO Il derby sorride al Turriaco. Successo sofferto quello della squadra di mister Bertossi che, nel finale, ha faticato tantissimo per contenere la grande reazione dell'Isonzo. La prima frazione vede la supremazia dei padroni anche se la miglior opportunità capita al 28' a Perosa. Scoppiante la ripresa con il vantaggio dei locali al 5' con Trentin che raccoglie una palla vagante in area e da pochi passi batte Allisi. Il Turriaco insiste e al 13' raddoppia con Iacoviello che si accentra e fulmina Allisi con un bel rasoterra. Al 35' gli ospiti accorciano le distanze con Perosa che risolve una prolungata mischia sottoporta.

Nicola Tempesta

Serie D: Sacilese con il Conegliano Tamai a Bassano

TRIESTE Dopo il buon anticipo in anticipo serale di Portogruaro-Itala San Marco (il match è finito a reti inviolate, rovinato da una continua pioggia battente), anche oggi il menù è ricco e sostanzioso.

A tenere banco è senz'altro lo scontro tra una delle favorite finali, il Bassano e l'outsider di lusso, il nostro Tamai, e non di meno a livello d'interesse la trasferta proibitiva della Sanvitese a casa di un'altra squadra outsider come la Sambonifacese. Per la salvezza tranquilla, la Sacilese ospita il Conegliano.

Partendo dall'alta classifica, il Tamai con largo anticipo ha centrato la salvezza tranquilla che era il primo e forse unico obiettivo iniziale della bella banda di Tomei ma, l'appetito vien mangiando, si dice, e quindi nulla vieta ad Arcaba e soci di fare un pensiero affinché quest'annata sia ancora più spettacolare e redditizia: insomma giocare per centrare i play-off o perlomeno, come si dice in questo caso, togliersi altre soddisfazioni oltre ad aver battuto l'Itala per esempio.

Mentre la Sanvitese cercherà di vender cara la pelle a San Bonifacio, la Sacilese di Tortolo spera di riprendere confidenza con il campo amico. Urge una vittoria contro il Conegliano per risistemare la classifica non male comunque.

CLASSIFICA

Itala San Marco, Portogruaro 46; Bassano 41; Santa Lucia di Piave, Sambonifacese 38; Tamai 37; Trento 35; Mezzocorona 29; San Polo di Piave 28; Longo 27; Cordignano, Sacilese 26; Cologna 25; Sanvitese 24; Conegliano, Pievite 23; Iesolo 21; Bolzano 20.

Oscar Radovich

Eccellenza, San Luigi difende il primato a casa del Monfalcone

TRIESTE Archiviati i due anticipi, Vesna-Pro Romans con gran vittoria dei carsolini e Union 91-Pozzuolo con quest'ultimo che ha sorpreso anche grazie ai rinforzi triestini come il cursore sinistro Drioli e il difensore centrale Cernecca, ma soprattutto perché l'Union ha sbagliato l'impossibile rigore compreso, si riparte dal San Luigi, che dopo il pari in settimana con il Vesna, si è assestato al comando della classifica e cercherà di difendere il primato a Monfalcone.

Compito non facile perché per la squadra di Calò perché gli azzurri di Grillo hanno dato segni di crescita e perché è in dubbio la presenza di Cernelli, il bomber all'asciutto da un po' ma che comunque fa repar-

to. Alle spalle del San Luigi la corazzata Rivignano se la deve vedere con il Tolmezzo che sta marciando alla grande in un periodo invernale nel quale la squadra di D'Odorico non può certo allenarsi al meglio da quelle parti, eppure, in serie positiva tutto il ritorno.

Gorizia invece è chiamata alla riscossa dopo i due ceffoni ricevuti dal San Luigi. Contro il Sarone, la Pro deve tornare impermeabile e bloccare il buon attacco pordenonese. Con il Gonsar a Fontanafredda che deve cercare di non perdere terreno dal vertice, da vedere se avrà seguito la rimonta del Sevegliano impegnato a Manzano.

CLASSIFICA

San Luigi 38; Rivignano 37; Pro Romans, Pro Gorizia 36; Gonsar 35; Sevegliano 33; Tolmezzo 30; Palmanova, Sarone 29; Vesna, Union 91 26; Monfalcone 23; Pozzuolo, Fontanafredda, San Sergio, Manzano 20; Pordenone 18.

os. rad.

Promozione: rossoneri castigati dall'arbitro di scena a Cervignano

TRIESTE Gli anticipi del «Sabato del nostro calcio» più quello chiesto dal capolista Muggia a causa dello storico Carnevale ha mandato in campo tutte le prime della classe con alterne fortune.

Oggi tocca alle outsider e a quelli impelagate nella lotta per non retrocedere. Il Ruda che sembra tornato ai suoi livelli deve tastare il vivace Ancona condotto da neo-goleador tunisino Riah, un veloce e agile peperino, mentre il Capri va in periodo non brillante (specie in attacco) è alle prese con la Castione che si lecca ancora le ferite della sconfitta in settimana nel recupero con Santamaria.

C'è curiosità per vedere la reazione del San Giovanni a Cervignano. Si dice dopo essere stata battuta dal giudice sportivo per un referto arbitrale finito «pieno di falsità» nel migliore dei casi «esagerato», dai protagonisti nel quale ci ha fatto le spese anche Ventura. Non è il primo caso in cui «inutilmente» si accusano i direttori di gara di esagerare nei loro referti per vendette personali ma è stato sprecato, i regolamenti danno potere di «vita e morte» a persone che, se rancorose, possono squalificare anche per mesi, leggi, in Cividalese-Romchi o Pozzuolo-Palmanova. È possibile credere «sempre» all'arbitro?

CLASSIFICA

Muggia 41, Juventina 38; Centro Sedia 33; Ruda, Capri 32; Mariano, San Giovanni 28; Cividalese 26; Sangiorgina, Santamaria 25; Ancona 24; Cervignano, Gradese 22; Castione 21; Ronchi 18; Mossa 14.

DOMENICA 22 FEBBRAIO 2004

Continuaz. dalla 24.a pagina

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste selezioniamo personale call center. Invia curriculum a: Selezione Call Center d/o Seminario Vescovile Besenghi 16 formazione@trivulioproject.it. (A794)

ADECCO Trieste ricerca progettisti meccanici con esperienza specifica, addette all'assemblaggio con diploma superiore. Adecco v. Severo 15/d, tel. 040/5708259.

AFERMATA impresa ricerca diplomato/a ragioniere geometra max 24 anni. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AH4947801.

AGENZIA pubblicitaria cerca grafici, arte e copy per collaborazioni. Mandare curriculum vitae a biondo@gnd.it. (A1149)

APPRENDISTA banconiera cerca richiesta velocità nella presenza presentarsi in via Università n. 1 ore 17 lunedì. (A00)

AZIENDA commerciale europea leader proprio settore presente in Italia con cinquantacinque uffici commerciali oltre trecento centri di assistenza selezione per il proprio distretto di Trieste tre persone da inserire nel proprio organico. Offresi stage formativo di quattro mesi teorico e affiancamento pratico, trattamento economico particolarmente interessante. Per colloquio telefonare 040/418821 ore ufficio oppure 335/7839338. (A1092)

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

BANCA internazionale ricerca esperti gestine clientela di provenienza bancaria. Valutiamo anche persone di altro profilo provenienti dal settore assicurativo. Garantiemo massima riservatezza, trattamento economico di sicuro interesse e ottime prospettive di carriera. Scrivere Persbank@tiscali.it.

BANCA specializzata nel risparmio privato seleziona diplomati o laureati zona Trieste e Gorizia. Scrivere C.P. 1274 piazza Verdi Trieste. (C00)

CERCASI coppia pensionati referenziati (cucina giardinaggio-tuttofare) per custodia casa padronale in Trentino. tel. 333/2561777. (B00)

CERCASI esperta/o contabile e fiscale con esperienza di studio. Inviare cv allo 040/368884 o Studiopr@virgilio.it. (A1059)

CERCASI giovani max 23 anni come camerieri e banconieri presentarsi giovedì 26 alle 11 gelateria Pipolo via Miramare 127. (A1033)

CERCASI personale di assistenza domiciliare zona centro e zona altipiano telefonare allo 040/2159609. (A1129)

CERCASI venditrice mobili disegno grafica PC. Inviare curriculum: fermo posta centrale Grado carta d'identità AE1953024. (C00)

CERCHIAMO collaboratori introdotti imprese edili, studi di progettazione edile, architetti, impiantisti per promozione impianti aspirazione. Tel. 0481/474525. (C00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Società di costruzioni di primaria importanza con sede a Trieste, operante nel settore delle infrastrutture civili, pubbliche e private, assume

Ingegneri

con esperienza decennale nella conduzione di cantieri, redazione computi, estimi, relazioni con enti, studi professionali, ditte esecutrici.

Scrivere Fermo Posta C.I. AA00435066

DINAMICO intraprendente convinto/a che guadagni e carriera dipendano dalle tue capacità; società Cattolica di assicurazione Monfalcone ricerca per Aquileia, Grado mandamento di Monfalcone subagenti con portafoglio di provata esperienza; 2 collaboratori con e senza esperienza attività produttiva; 1 collaboratore esperto vita-fianziario cui affidare lo sviluppo aziendale. Massima riservatezza ampia possibilità di reddito e carriera. Telefono 0481/44395. Per colloquio curriculum e-mail: Monfalcone@cattolica.it. (C00)

GAP Srl call center nazionale ricerca operatori/trici per attività di sondaggio. Incarico bimestrale. Disponibilità immediata. E' richiesta provata esperienza e ottime capacità di comunicazione al telefono. Telefonare 040/9869861. (A1019)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda e amministrazione personale con comprovata esperienza, max 35 anni, no part-time, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella Postale n. 301 Monfalcone. LAVORO domicilio guadagni bene confezionando nostri braccialetti 800/034174 gratuita escluso cellulari Pronto moda.

MANPOWER Gorizia ricerca perito elettrotecnico conoscenza Cad buon inglese, elettricisti anche minima esperienza, saldabratatori zona Mariano dei Friuli, addetto certificazione qualità con esperienza. Tel. 0481/538823. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca Adest, Oss, meccanico per lavoro impiegatizio, impiegato addetto parcheggio max 40 anni conoscenza pc, disegnatore meccanico, giovane commesso bella presenza, operai turnisti esperienza fabbrica, elettricista, giovane meccanico, commessa ottimo sloveno, giovane capo ufficio amministrativo, contabile studio professionale, ricambista, elettrautista, corso Cavour 3/A tel. 040/368122. (A00)

MULTINAZIONALE con sedi Europa-Usa seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1.400 € mensili. Formazione aziendale gratuita. Per colloquio telefonare 12-21 0481/413212. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca panettiere o apprendista panettiere. Tel. 0481/485100. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca pasticciere o apprendista pasticciere. Tel. 0481/485100. (C00)

RECEPTIONISTA albergo pratica/o conoscenza tedesco inglese computer. Tel. 338/4717265 per appuntamento. (D00)

SOCIETÀ ricerca per lo sviluppo network vendite impianti materiali elettrici ed elettronici zona Nord-Est e Adriatico cantieristica diporto lusso. Giovane over 30 autonomo disponibilità viaggiare padronanza inglese parlato e scritto conoscenza pc e sistemi informatici. Presentare cv con referenze. Scrivere casella postale 2131 Agenzia 11 - Trieste. (A1096)

Un importante distributore friulano di elettrodomestici da incasso cerca per le zone di UD/TS/GO un

AGENTE a provvigioni

Si richiede:

- Esperienza di vendita al dettaglio preferibilmente nel settore arredamento
- Età non superiore a 40 anni
- Disponibilità nel creare rapporti interpersonali

Si offre:

- Clientela già acquisita
- Buon trattamento provvigionale
- Premi e incentivi

Si prega di inviare il curriculum a: Studio Killa Viale Repubblica, 12 35030 - Selvazzano (Pd)

STUDIO commercialisti in Trieste cerca praticante neolaureato/a seriamente motivato/a. Tel. 328/4822865.

TELEFONISTI cercasi per lavoro part-time ore 18-21. 300 € mensili più premi. Per colloquio telefonare 12-21. 0481/413212. (C00)

€ 1000 mensili guadagnare confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefono gratis (escluso cellulari) 800/033233 Eurostyle. (Fil52)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

RAGAZZA straniera con 4 anni di esperienza cerca lavoro come banconiera anche stagionale con documenti in regola. Tel. 348/0021602.

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

TOYOTA Avenis 2000 Sw metallizzata grigia in garanzia ottime condizioni privato vende. Tel. 349-7648938 Trieste.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21.enne affascinante, completa 040/414316. 340/8703935. (A1130)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibile 339/4408958. (A1123)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile massaggi. 320/7092047. (A1140)

A.A.A.A.A. TRIESTE Erika nuovissima trasgressiva fisico mozzafiato femminile super sorpresa. 320/7124283. (Fil 84)

BARBARA, bellissima, mora, occhi verdi e labbra carnose, trascurata, conoscerebbe uomo per evasione. 347/7255486. (Fil 60)

BELLA, 28enne, separata, conoscere uomo per nuove emozioni, chiamami, tutto può succedere. 340/5950017. (Fil 60)

BELLISSIMA occhi verdi, intrigante trasgressiva, cerca nuove coinvolgenti situazioni. 333/8451770. (Fil 60)

BELLISSIMA sensualissima ragazza, pronta farti vivere sensazioni uniche. Max riservatezza. 339/8158977. (Fil 60)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (Fil 10)

BELLISSIMA, sorriso provocante, sguardo profondo, trascorrerebbe serate liete con uomo maturo. 328/9541715 328/9541721. (A00)

INCONTRI riservati e stuzzicanti, no pagamento con donne trasgressive. Cell. 340/5391767. (A00)

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Tel. 10-24 al 333/3250298. (A1146)

MASSAGGIATRICE triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 338/3052937. (A1151)

SICILIANA bionda naturale, bella, disinibita, conoscerebbe uomo scopo amicizia... convivenza. 340/0619155. (Fil 60)

STUDENTESSA 24.enne single, conoscerebbe uomo laureato, estroverso, divertente, proprio come me. 338/3258915. (Fil 60)

12 ATTIVITÀ
SESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CEDESI privatamente avviata attività in zona pedonale centralissima abbigliamento possibilità altro (locali in affitto) 333/9227682. (A1143)

SOCIETÀ operante nella distribuzione alimentare in provincia di Go e Ts, con sede a Gorizia, volume d'affari di circa 1md/lire/anno, consolidata clientela cerca socio/i lavoratore, disposto a rilevare quota/societaria. No perditempo. Inviare fax d'interesse a 0481/522110 per essere richiamati. (B00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226 040/305343. (A346)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari tel. 040/412201 347/0504493. (A1061)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», Massime valutazioni. Tel. 040/638525. Orario negozio. (A1125/13)

Con il Patrocinio della Provincia di Udine

Udine **Fiere** Organizzazione VALERINA studio

TESORI D'EPOCA A UDINE

MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA

FIERA DI UDINE
21 - 29 FEBBRAIO 2004

ORARI:
FESTIVI E PREFESTIVI 10 - 20
FERIALI 15 - 20

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
0541 968312
338 5772119
DAL 21 FEBBRAIO
0432 495619

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

**PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE,
PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.**

4

LA FORZA DEI RISULTATI

Nextra Bilanciato Euro

È il Fondo comune di investimento promosso e gestito da Nextra Sgr che ha ottenuto la valutazione di 4 stelle* da parte dell'agenzia di rating internazionale Morningstar® (il punteggio viene attribuito da un minimo di una a un massimo di cinque stelle). Ciò grazie al profilo rischio-rendimento del fondo, dato dai risultati eccellenti raggiunti sul mercato di riferimento.

I fondi Nextra sono distribuiti dalla divisione Banca Primavera di Banca Generali. Se desiderate saperne di più i nostri promotori finanziari sono a vostra disposizione per offrirvi una consulenza a 360° nella gestione delle vostre esigenze di investimento. Chi cerca più consulenza per decidere, più scelta per investire, oggi sa a chi rivolgersi.

Per informazioni: numero verde 800.14.14.14

Banca Primavera
divisione di **BANCA GENERALI**

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entitribunali.it

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE

ESTRATTO ORDINANZA DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Su istanza del dott. Stefano Gropaz con studio in Trieste, Piazza San Giovanni 2 (tel. 040/631030 fax 040/631070), Curatore del fallimento n. 32/01 Reg. Fall., il Sig. Giudice Delegato, Dott. Riccardo MERLUZZI con provvedimento in data 21.02.2004 ha disposto la vendita all'incanto degli immobili più sotto descritti:

- lotto 1 sito nel comune di Trieste centrale elettrica di mq. 20 PT. 3315 del C.C. di Barcola, insistente sulla p.c.n. 582/18, base d'asta € 100,00;
- lotto 2 sito nel comune di Trieste quota di 63/9.580 p.i. della PT. 3316 del C.C. di Barcola, p.c.n. 582/14 e p.c.n. 582/17, base d'asta € 115,05;
- lotto 3 sito nel comune di Trieste posto macchina scoperto, facente parte del condominio di Salita di Contovello n. 63/8 PT. 3362 del C.C. di Barcola, base d'asta € 4.543,00;
- lotto 4 sito nel comune di Trieste posto macchina scoperto facente parte del condominio di Salita di Contovello n. 63/8 PT. 3363 del C.C. di Barcola, base d'asta € 4.956,00;
- lotto 5 sito nel comune di Trieste posto macchina scoperto, facente parte del condominio di Salita di Contovello n. 63/8 PT. 3364 del C.C. di Barcola, base d'asta € 4.956,00;
- lotto 6 sito nel comune di Trieste posto macchina scoperto, facente parte del condominio di Salita di Contovello n. 63/8 PT. 3365 del C.C. di Barcola, base d'asta € 4.956,00;
- lotto 7 sito nel comune di Trieste palazzina a destinazione residenziale in corso di costruzione zona ospedale militare, PT. 3923 del C.C. di Scaroia, insistente sulla p.c.n. 1.658, base d'asta € 878.000,00;

1) Qualunque interessato è ammesso a offrire per l'acquisto dei singoli lotti un importo non inferiore ai valori di stima sopra riportati.

2) Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Fallimentare con dichiarazione scritta e bollata in busta chiusa contenente dati dell'offerente, l'indicazione del prezzo, e devono essere corredate da assegni circolari intestati al fallimento, pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, e del 20% del prezzo base quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura; le buste saranno aperte il giorno e all'ora fissata dal Giudice Delegato, che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo all'offerta maggiore. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad € 100,00 per i lotti da uno a sei e di € 10.000,00 per il lotto sette.

3) Agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto.

4) La vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato dott. Riccardo MERLUZZI, all'udienza del giorno 21/04/2004 ad ore 12.00 nella stanza n° 87 del Tribunale di Trieste. I singoli lotti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come risulta dalla perizia di stima depositata in cancelleria fallimentare.

5) L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendosi provvedere dall'aggiudicatario al saldo prezzo entro 60 giorni dal provvedimento di aggiudicazione relativamente ai beni in premessa.

6) Le spese e tasse relative alla vendita ed al passaggio di proprietà con esclusione di quelle relative alla cancellazione delle ipoteche saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

Trieste, 16/02/2004

IL CANCELLIERE Bianca Tomizza

IMPRESA MERLUZZI COSTRUZIONI S.r.l.

PIANO TIPO

PIANO TERRA

RESIDENCE TRE TORRI

PER INFORMAZIONI E VENDITE:
Rivolgersi presso la NUOVA SEDE in FIUMICELLO Via XXV Aprile 30/B al primo piano sopra l'Ufficio POSTALE ed il Bar-Caffè ALLA POSTA
Tel. 0431-970101 - Fax 0431-970069 e-mail: costruzioni@merluzzi.it

A Fiumicello in Via Fermi nella nuova ed elegante zona residenziale in S. Valentino in splendido contesto di verde attrezzato ed ampio parcheggio, confinante con il Piazzale dei Tigli di fronte al palazzo Comunale.

VENDE DIRETTAMENTE:
Nuovo intervento di n. 3 palazzine di n. 9 alloggi
ALLOGGI con una camera
ALLOGGI con due o tre camere
Tutti gli alloggi con ampie terrazze e comode autorimesse e posto macchina scoperto, in stupende palazzine complete di ASCENSORE con finiture di alto livello anche personalizzabili
Consegna entro Settembre 2004.

CASE A SCHIERA con ampio giardino
n. 10 case a schiera a due livelli e n. 6 a tre livelli ed abitazioni uni-plurifamiliari
Consegna entro Dicembre 2004

Grazie a te e a Dash dalla tua lavatrice non è uscito solo il bianco.



OSPEDALE PEDIATRICO
BURLO GAROFOLO - TRIESTE



La sala gioco dell'Ospedale Pediatrico Burlo Garofolo di Trieste è stata costruita grazie a te e all'operazione **Dash Ospedale Amico**.

Di sale pronte a lasciare un bel ricordo ai bambini ricoverati negli ospedali ce ne sono già 35 in tutt'Italia. Ma l'operazione continua. Infatti potrai aiutare **Dash Missione Bontà Ospedale Amico** nell'allestimento di altre sale gioco inviando un SMS al costo di 1 Euro* al numero 4333250 per i clienti Vodafone Omnitel o al 44770 per i clienti TIM. Così, le belle esperienze, potranno diventare sempre più numerose.

In collaborazione con:



*IVA inclusa comprensivo del servizio informativo di ritorno. 0,83 Euro al netto dell'IVA. Servizio valido fino al 31.03.04. Per maggiori informazioni 800 401 402 o www.dash.it

